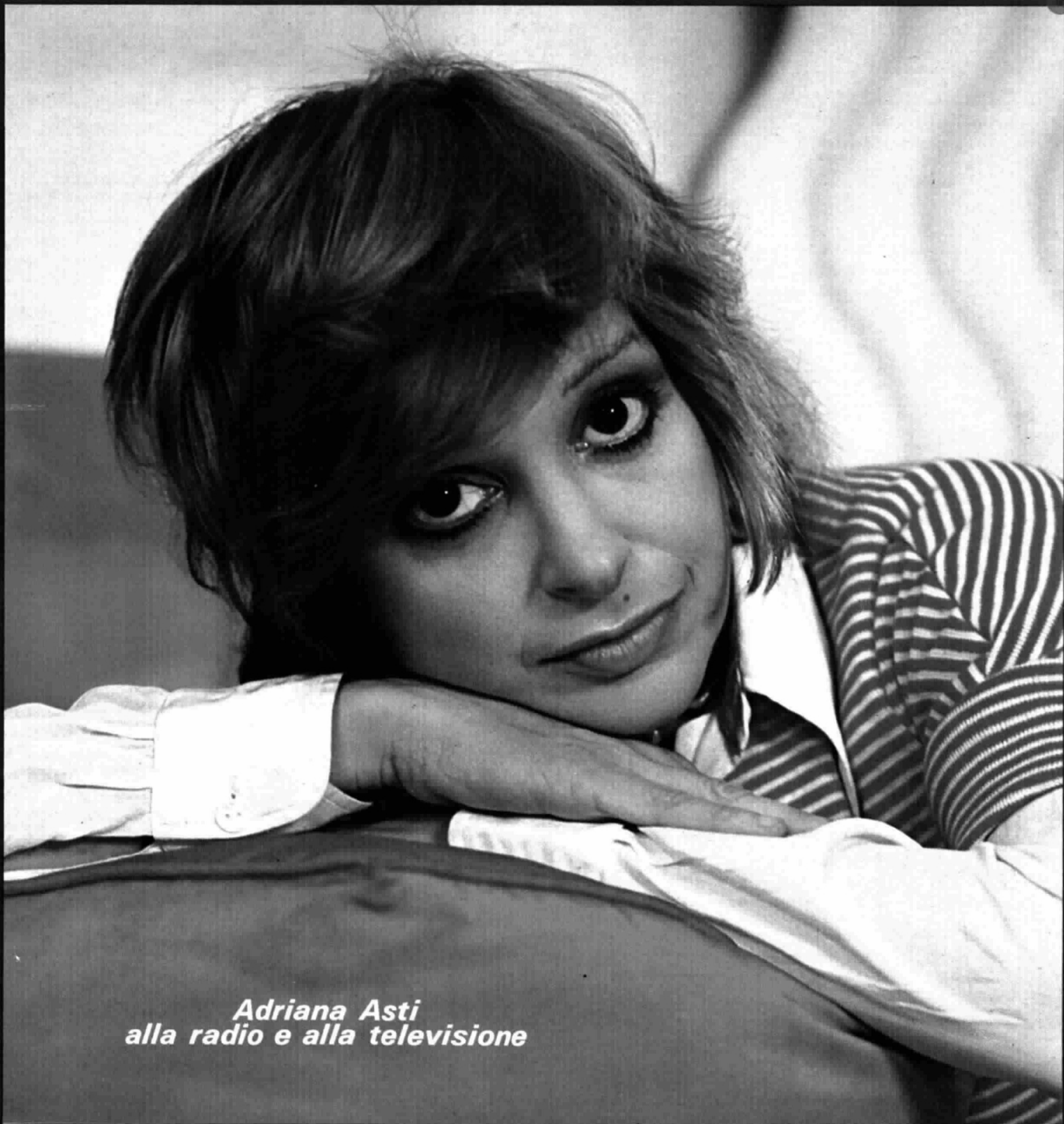


RADIOCORRIERE



*Adriana Asti
alla radio e alla televisione*

**Rischiatutto:
gli assi alla prova del nove**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 20 - dal 14 al 20 maggio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Teatro, cinema, radio e televisione hanno ormai reso popolare il nome di Adriana Asti. Questa settimana l'attrice è protagonista davanti ai microfoni di Fanny e i suoi domestici, per il ciclo «Una commedia in trenta minuti». Prossimamente poi tornerà sul video con lo sceneggiato I Nicotera e La signora Morli, una e due di Pirandello

Servizi

Gli assi alla prova del nove	26-27
Dietro gli avvenimenti di Antonio Lubrano	28-30
L'Italia emigrata di Giuseppe Bocconetti	32-36
Il Giro promette polemiche di Giancarlo Summonte	38-39
La più bella canzone di ieri	41
Più rigore in passerella di Giuseppe Tabasso	42-44
Pascal vivo di Vittorio Libera	46-49
Attila, radiografia di un capo di Lina Agostini	92-96
Senza Ciccio Franco Franchi farà il verso a Teatro 10 di Giorgio Albani	98-99
Volti del jazz di A. M. Eric	100
A teatro con la radio e la televisione di Pompeo Abruzzini	102-103
La rete che unisce tutto il mondo	105
Un flauto nella sera di Luigi Fait	107-111
Il microfono mascherato di Nato Martinori	113
Una giovane racchetta di Aldo De Martino	114
L'ospite inesperto di Giorgio Albani	116-118

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Rubriche

Lettere aperte	2-8	Il medico	120
5 minuti insieme	10	Accadde domani	122
Dalla parte dei piccoli	12	Bellezza	124-125
I nostri giorni	14	Le nostre pratiche	126
Dischi classici	16	Audio e video	127
Dischi leggeri	17	Mondonotizie	128
Leggiamo insieme	18-22	Moda	130-131
Linea diretta	24	Il naturalista	132
La TV dei ragazzi	51	Dimmi come scrivi	134
La prosa alla radio	87	L'oroscopo	136
La musica alla radio	88-89	Piante e fiori	
Bandiera gialla	90	In poltrona	139

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Meteorologia alla radio

«Signor direttore, premetto che sono un agricoltore e seguo (come moltissimi agricoltori e contadini) la trasmissione dei bollettini meteorologici, eseguiti via radio, sì da trarne norma per l'organizzazione e l'esecuzione, all'indomani, di cure culturali in campagna e per l'eventuale ingaggio di personale da avviare al lavoro. Ciò premesso, le faccio osservare che il bollettino meteorologico trasmesso dal Programma Nazionale alle ore 13, dopo il Giornale radio, non viene più ripetuto alle ore 15 — come si è fatto fino a qualche tempo fa — sullo stesso Programma. Sicché colui che non ha la possibilità di ascoltarlo alle ore 13 deve attendere la trasmissione di Radiosera sul II Programma, alle ore 19.30. Ma il bollettino che segue Radiosera è trasmesso spessissimo in forma troppo sommaria ed è incompleto, in quanto non dà indicazione sui «venti», indicazione a noi agricoltori necessaria, specie se abbiamo in programma la esecuzione di trattamenti anticrittogamici, insetticidi o erbicidi. Si deve, perciò, attendere il Giornale radio delle ore 23, cui, di solito, segue il bollettino meteorologico. Salvo ad avere la sorpresa di non sentirlo trasmesso, come, sia pur di rado, è avvenuto in questi ultimi tempi. Infatti la sera dell'8 marzo scorso non sono riuscito ad ascoltarlo e, penso, non per mia colpa, in quanto non mi sono allontanato dall'apparecchio ricevente e ho fatto attenzione all'ascolto, come sempre. Concludo. La prego, voglia illuminarmi sulle recenti varianti apportate a questo servizio che è tanto importante per noi addetti all'agricoltura, e, se può, interessi di organi dell'Ente radiotelevisivo che sovrintende al servizio stesso. E un'ultima preghiera: se è possibile, sul Radiocorriere TV, far seguire alla voce Giornale radio quella di «Bollettino meteorologico», come penso (se mal non ricordo) si facesse in passato» (Alfredo Verderamo - Lecce).

La lettura delle previsioni del tempo e delle temperature minime e massime registrate in alcune città italiane avviene in questi orari:
Programma Nazionale
7,10 circa Previsioni del tempo
8 Previsioni del tempo
12 Temperature principali
13 Previsioni del tempo
15 Previsioni e temperature (nei giorni feriali alle 15,30 sul Secondo Programma)
23 Previsioni e temperature minime e massime.

Secondo Programma
8,30 Temperature minime della notte
15,30 Previsioni (solo giorni feriali).

Inoltre il bollettino del mare è trasmesso alle 6,24, al termine del *Giornale radio* delle 15,30 e alle 23 sul Secondo Programma.

Naturalmente sia gli orari indicati sia le programmazioni previste possono subire variazioni per una serie infinita di motivi, che vanno dal ritardo nella comunicazione a noi degli elementi, fino alla forza maggiore, come, ad esempio, può essere nell'ipotesi che una trasmissione di maggiore importanza (risultati elettorali, grandi imprese spaziali, ecc.) prenda il posto usualmente

destinato alla trasmissione.

Quanto al fatto della mancata pubblicazione sul *Radiocorriere TV* di questi elementi (salvo per quanto si riferisce al bollettino del mare che viene regolarmente indicato), si tratta di una decisione della direzione del *Giornale radio*, che ritiene di non dovere specificare i singoli contenuti dei vari *Giornali radio*, anche perché l'esatta indicazione dei contenuti stessi (notizie economiche, sindacali, servizi speciali, ecc.) comporterebbe una rigidità eccessiva nella formazione di un servizio, quello del *Giornale radio* appunto, che può subire ovviamente le modifiche suggerite sia dall'attualità sia, come pur di rado avviene, dalla mancanza di informazioni qualificate da inserire in ciascun notiziario.

Opere e ruoli

«Egregio direttore, sono un fedele lettore del suo ottimo giornale (e si vede!) e le scrivo per farle notare qualche errore involontario in esso contenuto. Nel numero 3 e nel 6 del *Radiocorriere TV*, nelle pagine dedicate ai programmi radio, nell'opera il barbiere di Siviglia avete messo il famoso mezzosoprano Fiorenza Cossotto nella parte di Rosina, che è soprano; nella parte di Figaro (e fin qui siamo nel giusto) il baritone Sesto Bruscantini. Ma questi nel numero 8 diventa un basso; ritornando al mezzosoprano Cossotto, nel numero 9 spunta addirittura come contralto nella parte di Azucena; poi me la fate ritornare mezzosoprano nel *Rigoletto* e nella *Gioconda*. Come se non bastasse mi vedo spuntare il mezzosoprano Leontyne Price nel ruolo di Tosca nell'omonima opera di Puccini, nella quale la protagonista è un soprano; come lo spiega? Preciso che compro il *Radiocorriere TV* proprio per la lirica, quindi per me la cosa è incresciosa» (A. N. - Mazara).

Mi congratulo per la sua fedeltà al *Radiocorriere TV* e mi affretto, gentile lettore, a chiarirle alcuni punti. Dunque: nel numero 3 e nel 6 lei ha letto il nome del mezzosoprano Fiorenza Cossotto, interprete del personaggio di Rosina nel *Barbiere di Siviglia* rossiniano. Non deve sorprendersi. Rossini scrisse la parte per mezzosoprano (la prima volta, all'«Argentina» di Roma, l'opera fu interpretata dal contralto Righetti-Giorgi!). Soltanto in seguito il ruolo della graziosa pupilla di don Bartolo venne affidato alla voce di soprano e questo affinché risaltassero le parti virtuosistiche nel registro acuto. Rosina, perciò, è interpretata oggi sia dal soprano sia dal mezzosoprano. Secondo: Sesto Bruscantini è un basso-baritono. Ha cioè incominciato la sua carriera cantando parti di basso ed è poi passato al repertorio baritonale. Secondo il n. 8 del *Radiocorriere TV* il cantante ha eseguito la parte del contadino Mengotto nella *Cecchina* di Piccini. Ora la locandina originale dell'opera, che per noi fa testo, reca per questo personaggio l'indicazione di baritone che noi abbiamo riportato. Terzo: perché si sorprende che il mezzosoprano Fiorenza Cossotto figuri nella *Gioconda* di Ponchielli? Il ruolo da lei interpretato in quest'o-

segue a pag. 4

SCIROPPI **FABBR**

con il NUOVO, fantastico

BICCHIERE del Pirata

in
OMAGGIO

sulle bottiglie da 750 gr.

...il buon bere
comincia dal bicchiere



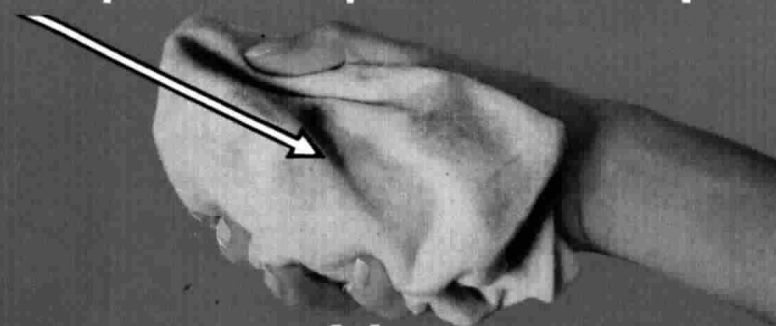
perche solo spolverare?

pronto

pulisce e lucida
istantaneamente
mentre spolverate



...e polvere e sporco restano qui.



GARANTITO DALLA Johnson

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

pera è quello di Laura Adorno, appunto per mezzosoprano (numero 7 del Radiocorriere TV). Lo stesso dicasi per il Rigoletto in cui la Cossotto è Maddalena (mezzosoprano). Quarto: quando mai Leontyne Price è stata mezzosoprano? E' universalmente noto che la Price è soprano e come tale è stata indicata nella Tosca di Puccini (numero 3 del Radiocorriere TV). Soltanto su un punto lei ha ragione: Azucena del Trovatore è un mezzosoprano. Ma il collaboratore del nostro settimanale che è incorso nella svista ha le sue attenuanti: cioè che lo stesso errore figura in più di un'enciclopedia della musica. Per concludere l'invito a leggere sempre fedelmente il Radiocorriere TV: i censori attenti (purché siano veramente tali) non ci dispiacciono affatto.

L'italiano a « Rischiattutto »

« Egregio signor direttore, pare impossibile che in una trasmissione a sfondo culturale, quale intende essere il Rischiattutto, si debba continuare a sentire il presentatore, signor Mike Bongiorno, usare, riferendosi ai pulsanti che in cabina i concorrenti devono "premere", il termine improprio "schiacciare". Deve sapere il signor Bongiorno che il termine "schiacciare" significa letteralmente: sfornare in parte o distruggere; quindi non gli sarà difficile immaginare che cosa accadrebbe se, durante le trasmissioni del Rischiattutto, i concorrenti dovessero veramente "schiacciare" i pulsanti. Ma non meraviglia affatto che alla RAI, la quale ci propina quotidianamente ogni sorta di storpiature linguistiche, nessuno sia in grado di far notare al signor Bongiorno tale suo grossolano errore. Evidentemente le mie lettere indirizzate in proposito al signor Bongiorno (lettere raccomandate le cui ricevute di ritorno recano i timbri della RAI di Milano) non gli sono state consegnate, altrimenti non persisterebbe nel suo errore. La direzione della RAI e il suo presidente, benché informati del fatto, hanno finito d'ignorarlo. Così il Rischiattutto può continuare le sue trasmissioni all'insegna della ignoranza. A questo proposito le ho già scritto una lettera che ella, signor direttore, non ha "potuto" pubblicare. Era scontato che un settimanale al servizio della RAI quale il suo non "potesse" pubblicare quella lettera. Per fortuna però esistono ancora altri settimanali e giornali che nulla hanno a che temere dall'illiberale monopolio RAI » (Giuseppe Colombaro - Ventimiglia).

A parte il fatto che io « posso » pubblicare tutte le lettere che voglio, a meno che non contengano calunnie, offese, indecenze, e che perciò la sua insinuazione finale non ha motivo di essere, mi consenta di esprimerle la mia simpatia per la tenacia con la quale difende una causa senza dubbio importante e significativa, qual è la purezza della lingua.

Effettivamente « schiacciare » vuol dire comprimere fortemente sino « a sfornare in parte o distruggere » un oggetto. Ma questo è il significato originario e principale. Vi sono

poi, come lei sa, i traslati. Per cui si usa dire « schiacciare un pisolino », senza per questo comportare che il pisolino ne esca deformato; si adopera — con una ben precisa indicazione tecnica — « schiacciare la palla » nel tennis e nella pallavolo, pur conservando la loro forma sia la palla che il terreno; si parla di incubi che schiacciano un uomo (Grazia Deledda) o di storia viva che schiaccia ogni poetica descrizione (Carducci), e tanto l'uomo che la poetica descrizione non vengono per ciò distrutti. In tal modo il termine schiacciare è entrato nell'uso della lingua italiana — ed i più qualificati dizionari lo riportano — anche per intendere « premere o pigiare forte ».

A questo punto sorge la questione che l'ha turbata e che effettivamente merita di essere approfondita: il signor Mike Bongiorno può legittimamente usare l'espressione « schiacciare il pulsante » oppure deve dire « premere il pulsante »?

Lei ricorderà certamente la trasmissione di giovedì 9 dicembre del Rischiattutto. Un concorrente, se ben rammento il siciliano Pietro Giannone, impiegato al dazio di Torino, non riusciva ad inserirsi nel gioco perché — come è risultato nel corso della competizione — non premeva con sufficiente energia. Ora, se Mike Bongiorno avesse detto ai concorrenti che bisognava « premere il pulsante », il signor Giannone si sarebbe potuto lamentare di essere stato male istruito perché a « premere il pulsante » non s'accendeva alcuna luce: bisognava invece dire « premere forte il pulsante ». Ma per fortuna Bongiorno aveva sempre detto e ripetuto che occorreva « schiacciare il pulsante » che, nell'uso, vuol dire anche « premere forte ». E così il signor Giannone non ha potuto presentare ricorso.

Un desiderio

« Sono una bambina di 8 anni e a scuola la maestra ci ha detto che qualche anno fa avete fatto Gian Burrasca con la Rita Pavone e mi piacerebbe rivederlo al pomeriggio. Tante grazie! » (Barbara Barini - Vicenza).

Come proteggere la natura

Il Gruppo giovanile della Pro Natura di Torino ha elaborato un estratto dei 44 punti per la tutela dell'ambiente redatti dal WWF (World Wildlife Fund), il Fondo internazionale per la protezione della natura. Pubblichiamo qui di seguito il documento che ci è stato inviato dalla segreteria del Gruppo torinese.

L'acqua pulita si fa sempre più rara.

Non eccedere nell'uso dell'acqua. Non usare troppo detersivi e compra solo detersivi con la scritta « biodegradabile » e, se è possibile, senza enzimi e fosfati. Non inquinare l'acqua inutilmente (con olio bruciato, eccetera).

L'aria è sempre più inquinata da motori, industrie e impianti di riscaldamento.

Usa l'automobile il meno possibile e controlla la carburazione: oltre tutto risparmi la benzina. Controlla che l'impianto

segue a pag. 6

apri, Maria...



...c'è il sapore del sole!

(solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio: i più ricchi di sole, i più ricchi di sapore).

ACETO SASSO AROMATIZZATO

Per tutte le pietanze che in cottura richiedono il vino bianco.



STUDIO TESTA 7

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

to di riscaldamento sia in regola con la legge.

Il suolo è coperto da cumuli di rifiuti.

Rifiuta la merce il cui imballaggio deve essere gettato via o è comunque eccessivo (magari reclamizzato come più igienico). Non comprare bevande prodotte da industrie che non riprendono i vuoti. Rifiuta la merce con involucro metallico da gettare.

Tutti gli elementi sono avvelenati da sostanze dannose.

Usa pochi antiparassitari, fertilizzanti, diserbanti e solo quando è indispensabile. Non usare mai prodotti contenenti: DDT, lindano, endrina, clordane, eptacoloro, aldrine e diel-drina. Usa pochi insetticidi: sono più dannosi degli insetti.

Le fonti di energia si vanno esaurendo.

Usa con parsimonia ogni forma di energia: l'elettricità in primo luogo.

I luoghi dove trovare pace ed un genuino contatto con la natura sono sempre più rari e la vita in città sempre più difficile.

Non deturpare l'ambiente con rifiuti: se vai a fare un pic-nic raccogli i resti. Interessati presso il tuo comune per la creazione di nuove zone verdi, perché promuova efficaci misure contro l'inquinamento.

Molti animali stanno scomparendo, con grave danno dell'equilibrio naturale.

Non comprare mai borse, scarpe, vestiti, cinture, pellicce o decorazioni ricavate da pelli di animali in via di estinzione (ad esempio foca). Opponiti alla caccia.

Il rumore è sempre più forte e le nuove generazioni sempre più sorde.

Combatti ogni fonte di rumore: moto rombanti, giochi assordanti, televisione, radio e giradischi a tutto volume.

Siamo in troppi e saremo sempre di più: più gente vuol dire più fame, più nevrosi, meno risorse, meno spazio, meno cibo.

Accontentati di 2 figli: se ne vuoi di più, adottane.

Molti sono poco informati o indolenti. Informati, pensa, leggi, discuti, informa gli altri, agisci.

Fai conoscere a tutti questi punti. Se sei insegnante diffondili presso i tuoi alunni e provvedi perché i tuoi colleghi facciano altrettanto. Se sei genitore informa i tuoi figli. Parlane con gli amici, i colleghi, i parenti. Boicotta i fabbricanti che danneggiano l'ambiente inquinando con le loro fabbriche o fabbricando prodotti inquinanti o con involucro eccessivo. Non comprare i loro prodotti. Denuncia l'inquinamento prodotto. Rivolgiti alle autorità locali perché si occupino di questi problemi: scrivi, telefona. Denuncia gli inquinatori e gli inquinamenti che conosci alle autorità, alla Pro Natura, ai giornali. Non rieleggere amministratori e parlamentari che non si occupano della protezione dell'ambiente. Opponiti in ogni modo alla distruzione del verde pubblico: a Stoccolma la gente sale sugli alberi che l'amministrazione vuole abbattere per costruire strade. Il risultato è che a Stoccolma ogni cittadino ha 80 mq/abitante di verde; in Italia si cerca di dimensionarlo a 9-10 mq per abitante. Iscriviti alle as-

ACETO SASSO ROSSO

Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.



STUDIO TESTA 6

LETTERE APERTE

sociazioni in difesa della natura, convinci i tuoi amici ad iscriversi, partecipa alle attività di queste associazioni. Informati leggendo libri e giornali.

Voci di ieri e di oggi

«Egregio direttore, sono un venticinquenne "tebaldiano". Come mai ogni settimana i programmi lirici della radio continuano a offrirvi la voce di M. Caballé e quella meravigliosa della Tebaldi, tutte (o quasi) opere trovabili in commercio in qualsiasi negozio di musica classica; e non vengono passate mai le registrazioni in possesso della RAI di una grande cantante quale è stata Adriana Guerrini (soprano) e di Magda Olivero (soprano) quale è ancora?...

Questi sono documenti importanti per la storia della lirica e non opere in commercio oppure non in commercio ma discutibilissime secondo me come l'Ernani o la Traviata di M. Caballé.

Chiedo che la presente venga presa gentilmente in considerazione e si possa finalmente riascoltare il valore vocale, nonché interpretativo di Adriana Guerrini e Magda Olivero, almeno tramite i nastri RAI, visto che nessuna casa discografica si interessa alla pubblicazione di tali incisioni di notevole valore artistico» (Nico Terlizese - Milano).

Ogni tempo ha i suoi divi e i suoi grandi interpreti. Così, oggi, non è più l'epoca di cantanti quali il soprano Adriana Guerrini, ma di altri artisti che ne hanno degnamente preso il posto. E' evidente, perciò, che fermi restando il ricordo e l'ammirazione per l'arte di tutti i grandi interpreti del passato, le nostre trasmissioni non possono non seguire soprattutto il nuovo repertorio e le più aggiornate esecuzioni dei capolavori di ogni tempo.

Tuttavia, posso assicurarle che la RAI è ampiamente dotata di materiale adatto, all'occasione, per ricordare quanti hanno onorato in ogni tempo i nostri teatri lirici anche se trasmissioni del genere risultano, di fatto, in numero limitato, proprio per i motivi sopra indicati.

Per ciò che riguarda la grande Magda Olivero, sono lieto di poterle preannunciare la partecipazione del soprano ad un ciclo di trasmissioni sulla Storia della romanza da salotto, che andrà in onda nel mese di luglio. La Olivero interverrà con alcune sue interpretazioni in più d'una puntata.

Un malinteso

«Nel Radiocorriere TV del 2/8 aprile 1972, a pag. 12, in un articolo di Andrea Barbato, che porta il titolo Tutta la verità, leggo: "Proprio in questi giorni il direttore de La Stampa ha ricordato che nel 1930, in pieno fascismo, i delitti furono 1989, nel '70 sono stati 1178, cioè sono diminuiti del 57%". Si tratta certamente di un lapsus calami, di cui sarà opportuno, però, dar atto sollecitamente ai lettori del suo pregevole settimanale, tra i quali anch'io ho l'onore di annoverarmi, perché non rimangano all'oscuro di una situazione infinitamente più grave di quella che la circostanza contenuta nell'articolo anzidetto sarebbe

atta logicamente a far presumere! Nel '70, infatti, furono denunciati esattamente 891.472 delitti (dico ottocentotrentamilaquattrocento settantadue), come si ricava dalla Relazione del procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1971. A parte il rilievo che la diminuzione del 57% avrebbe comportato una riduzione del numero dei delitti da 1989 a 855 circa, e non a 1178: numero quest'ultimo che denuncia un errore così palesemente marchiano, che io mi rifiuto di credere possa attribuirsi al direttore de La Stampa, o al sig. Andrea Barbato» (Alfredo Valdà - Roma).

La citazione è tratta dall'articolo di fondo della Stampa del 15 marzo 1972. Il malinteso è nato dal fatto che abbiamo usato la parola delitti in un senso restrittivo: quelle cifre si riferiscono agli omicidi, e sono rigorosamente esatte. Quanto al calcolo della percentuale, esso non deriva da un errore, ma dal fatto che la diminuzione in percentuale è calcolata, come è logico e giusto, tenendo conto dell'aumento della popolazione; il risultato è quello che abbiamo scritto. Le statistiche della Stampa e molte altre cifre pubblicate successivamente dimostrano senza timore di sbagli che la criminalità era molto più ampia e diffusa nel periodo fascista.

«Lucia» e i tagli

«Egregio signor direttore, venerdì 21 gennaio ho visto alla televisione la Lucia di Lammermoor con Anna Moffo. Interpretazione stupenda, scene meravigliose e bravissime masse corali e orchestrali. Ora io vorrei dei chiarimenti in merito a questa imponente opera di Donizetti e cioè perché si fanno tutti questi grandi tagli. Mi spiego. Nel primo atto la cabaletta di Enrico non è stata completa, cioè quando dice: "La pietade in suo favore ecc. ecc.". La scena fra il basso e soprano nel secondo atto non è stata affatto eseguita, quando Raimondo canta: "Ah, cedi, cedi, ecc. ecc." e spiega a Lucia perché sposare Arturo. Inoltre il tempestoso duetto tra tenore e baritono nel terzo atto che spiega la presenza di Edgardo presso la tomba di Ravenswood nel finale dell'opera. Dopo la prima metà della scena della pazzia c'è l'entrata di Enrico, che in tal modo viene a conoscenza del miserabile stato della sorella e ci appare in una luce più compassionevole del solito. Un altro taglio ancora è quello d'un recitativo che segue la scena della pazzia ed in cui Enrico esprime il suo tardivo pentimento, e Normanno viene giustamente condannato per il suo funesto comportamento. Inoltre aggiungo ancora che Lucia sviene fra le braccia di Alisa e non in mezzo al bosco come ha fatto erroneamente il regista Mario Lanfranchi. L'opera lirica, anche nel caso di rappresentazioni ben riuscite, risulta un po' confusa perché non essendo integrale raramente riesce del tutto comprensibile. Distinti ossequi» (Guglielmo Anastasi Basile - Marsala).

Le ragioni per cui si operano i cosiddetti «tagli» nelle opere

non sono sempre, purtroppo, d'ordine artistico. Se colui che elimina alcune pagine o anche intere scene di un'opera è un vero e provveduto musicista (direttore d'orchestra, revisore, eccetera), i «tagli» non si avvertono e anzi giovano alla snellezza e alla vivezza della partitura. Ma quando si tolgono brani artisticamente validi, ciò avviene per motivi che con l'arte non hanno nulla da fare: le cause vanno ricercate nella brevità del tempo a disposizione e via dicendo. Nel caso della Lucia di Lammermoor del venerdì 21 gennaio scorso, il regista Lanfranchi ha volutamente introdotto una modifica nel finale dell'opera, perché a suo giudizio la scena acquistava in tal modo una maggiore e pregnante intensità. Comunque, per tornare ai «tagli», le dirò che a mio personale giudizio bisognerebbe attenersi il più possibile all'originale quando si tratta di capolavori come la Lucia donizettiana. Sono dunque d'accordo con lei. L'opera lirica se non è data in edizione integrale risulta assai spesso confusa e incomprensibile.

Ancora su Mina, Dorelli e Puccini

«Egregio direttore, a parte qualunque altra considerazione sulle capacità vocali di Dorelli e di Mina, ritengo uno scandalo il loro avvicinarsi alla musica del grande Puccini: questo numero di Teatro 10 è stato una grande delusione. Non confondiamo la musica leggera con l'altra musica...» (Paolo Fellegara - Milano).

«Egregio direttore, in qualità d'insegnante di educazione musicale e di canto lirico, sono rimasta edificata che sia stato concesso di manomettere due bellissime romanze quali "Che gelida manina" e "Mi chiamano Mimì" e di farle straziare (in vari toni sotto) dai due cantanti Dorelli e Mina. Noi insegnanti stiamo lottando per indirizzare i giovani verso il "bel canto" e la musica classica, ma se vengono presentate composizioni trasformate e ridotte in forma assolutamente scadente, tutti i nostri sforzi sono inutili» (Argia Fiorini Salani - Firenze).

«Egregio direttore, gli arrangiatori possono continuare a scapricciarsi con le canzonette: tanto quelle non hanno niente da perdere in nessun senso. Lasciamo però in pace Puccini e tutti gli altri del suo stampo: essi non devono venire contaminati offrendo all'ignoranza del pubblico la loro musica deturpata da cervelotiche manipolazioni che mettono in falsa luce i geni del passato» (G. Martinengo - Milano).

«Egregio direttore, a Teatro 10 potevano almeno far cantare Puccini da chi veramente è all'altezza e sì che sarebbe stato bello. Sono troppo scoraggiato di tutto questo e auguro che la TV in avvenire non ricada più in questo scempio, perché ne va di mezzo il prestigio di tutta una nazione anche di fronte agli stranieri» (Assunta Knowles Coppola - Napoli).

«Egregio direttore, i quaranta componenti della Corale cit-

segue a pag. 8

ACETO SASSO BIANCO

Una carezza di gusto per palati raffinati!



una moneta per te

moderna futuristica dinamica
pentole moneta
in porcellanato
antiaderente
con TEFLON II*

questa

serie avocado
in porcellanato
antiaderente

per te
raffinata romantica fantasiosa
pentole moneta
in acciaio porcellanato

per te
perfezionista classica ambiziosa
pentole moneta
in acciaio inox Triply 18/10

Nella gamma della produzione Moneta c'è senz'altro la tua Moneta
adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti, alla tua vita.

Troverai nella serie Avocado delle pentole moneta
casseruole, tegami, padelle, bistecchiere, tortiere
in una vastissima gamma di misure. Le pentole moneta sono
facili da lavare, molto resistenti e ti aiutano a cucinare cibi squisiti.
Le pentole moneta sono garantite da ogni difetto di fabbricazione.

pentole moneta



* Teflon è marchio registrato Du Pont per il finish antiaderente PTFE

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

tadina di Bolzano sono indignati dopo avere ascoltato le due arie della Bohème di Puccini presentate durante la trasmissione di Teatro 10. Le due romanze — secondo quanto pubblicato dal Radiocorriere TV — dovevano costituire "un esperimento idoneo a dare la possibilità ad un vasto pubblico (fatto anche di gente che non ha mai frequentato un teatro d'opera) di apprezzare una grande musica". "Grande", senz'altro, ma soltanto se presentata nella veste originale e interpretata da autentici cantanti lirici e non rimanipolata con vischiose sovrastrutture offuscanti il limpido eloquio pucciniano, e non realizzata da artisti di musica leggera, costretti, per limitati requisiti tecnici, a cantare diversi toni sotto a quello autentico, trasformando le espressive frasi melodiche in monotone melopee! I sottoscritti, infine, si sorprendono come la Casa editrice e proprietaria delle opere di Puccini abbia permesso quella vera profanazione, quando tutela spesso con tanta severità quelle creazioni, al punto di pretendere l'audizione di cantanti destinati a cimentarsi per la prima volta in opere pucciniane. Purtroppo si deve constatare che nessuna grande musica è rispettata dalle vedettes della musica leggera — il genere che molti ingenui o ignoranti credono ormai "musica seria" — e dai troppi cantautori che contraffanno autori di musica classica e melodrammatica — da Bach a Leoncavallo — con facile sicumera» (Severino Calovi, Franco Vasarin, Beatrice Goffa della Corale cittadina di Bolzano. Seguono altre sette firme che volentieri avremmo pubblicato se non fossero indecifrabili. Cogliamo l'occasione per invitare i nostri lettori a inviarci lettere dattiloscritte, o almeno scritte in modo leggibile, e firmate con chiarezza).

Programmi statici

«Egregio direttore, sono, come tutti, una occasionale spettatrice di programmi televisivi e purtroppo ormai sono ultracinaquantenne. Il Signore mi ha dotato di molta fantasia e perciò credo mio dovere di suggerire alla TV due parole che da un po' di tempo a questa parte mi ronzano in testa, anche se non so bene che cosa esse potrebbero dire in pratica. Pure continuo a sembrarmi che su qualche concetto simile si potrebbe utilmente aprire una discussione.

Quando ero giovane non esistevano ancora i mezzi di comunicazione di oggi. Oggi considero di avere raggiunto, anche se faticosamente, un certo equilibrio psichico e riponendo al passato credo di doverlo in parte — come tutti quelli della mia generazione — ai lunghi ritmi della mia adolescenza. Per esempio prima dei 16-17 anni seguivo, sì, un po' la radio ma credo di avere fino ad allora visto non più di cinque o sei film. Cioè le cose nella mia gioventù erano per me molto statiche. E quindi favorivano lo sbocciare della riflessione.

Oggi non è più così. Tutto si muove. Siamo bombardati di movimento. Certo che a questa forma di "bombardamento" ci si immunizza ed es-

so è tutt'altro che totalmente negativo. Pure sento dire che le giovani generazioni che oggi crescono in questo turbinio possono esserne psichicamente turbate, spezzate, perdendo nel subbuglio delle informazioni la capacità della riflessione, la possibilità di raccoglimento, di ripensamento, in una parola, del vero approfondimento culturale. Ora, mi chiedo: non sarebbe possibile rallentare televisivamente questo ritmo vorticoso? Forse sì, forse no; non so. Le due parole che mi ronzano in testa sono queste: "programmi statici". Sarebbe possibile mettere di tanto in tanto in onda programmi più statici? Ho visto piuttosto raramente qualcosa di simile ed eventualmente sono cose che andrebbero fatte molto bene perché se fatti male tali programmi potrebbero diventare la cosa più noiosa di questo mondo. Pure queste due parole "programmi statici" continuano a ossessionarmi. Per questo inoltro l'idea. Con i migliori saluti» (Bea Corsini - Firenze).

Si fa sera. Ascolta!

«Egregio direttore, il Programma Nazionale radiofonico, da diverso tempo, al termine del Giornale radio delle ore 20, trasmette il programma breve ma molto interessante Ascolta, si fa sera.

Il continuo ascolto mi ha portato ad una considerazione che ora traduco — ed al suo giudizio sottopongo — in proposta. E' stato forse il tono della voce di chi annuncia il programma. Non so. So soltanto che quel sentirmi annunciare "ascolta, si fa sera" ad un certo punto m'ha portato nella condizione di chi, al servizio della massima attenzione, porge l'orecchio per ascoltare che "si fa sera". E' come se, informato appunto da quell'abbastanza perentorio "ascolta", uno immediatamente ed istintivamente rimanesse lì per avvertire sia — allontanandosi affrettatamente il giorno — il rumore dei suoi passi, sia — cambiando il mondo il suo scenario — tutto il frastuono che, giungendo al suo ascolto, lo rende edotto che "si fa sera". Un ritorno, quasi, al vecchio materialissimo orologio umano annunciatore dalla contrada: "E' sera e tutto va bene". Invece no. Essendo senz'altro, intuibilissimo, chiaro il motivo per il quale sarà stata decisa la trasmissione, il titolo, secondo me, dovrebbe essere: "Si fa sera. Ascolta!". In parole povere — ma spero non prive di significato — così fatto l'annuncio vorrebbe dire: "Caro amico, la giornata di lavoro, di divertimento, di gioia, di dolore, di serenità, di ansia, di tante e tante altre cose è finita. Si fa sera; vieni qui, un attimo solo, e facciamo un piccolissimo esame di coscienza. Hai fatto, in bene ed in male, tutto quel che hai voluto. Permesso e no. Adesso è giunta la sera; è l'ora giusta per un attimo di raccoglimento. Quindi, caro amico, non fare orecchie da mercante. Si fa sera, vai verso la notte, vieni qui. Debbo dirti due parole. Ascolta!"

Dunque, egregio direttore, "Si fa sera. Ascolta!". Sono arconvinco ch'è più giusto. Lei che ne pensa? Distinti ossequi» (Piero Ferro - Torino).



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

panna di mattina

tratta bene la tua pelle



panna per raderti Gillette®

5 MINUTI INSIEME

Casalinghe in pensione

Questa settimana sbirgo un po' di corrispondenza rapidamente anche per fare un po' di posto sulla mia scrivania. Comincio con la lettera della signora M.D. di Genova Pegli che penso possa interessare a molti. « Sono una casalinga di 64 anni, non godo di pensione perché sono sempre stata casalinga, non ho redditi di nessuna sorte, vivo con mio marito di 78 anni e mia figlia che ci mantiene. Posso sperare in una pensione delle casalinghe? ».



ABA CERCATO

Lo Stato non ha nulla a che vedere con la *pensione per le casalinghe*. Questa è, praticamente, una polizza sulla vita stipulata presso una compagnia di assicurazione privata con versamento di contributi volontari che, al termine del contratto stabilito tra il privato e la compagnia, danno diritto ad una pensione annua. Lei invece può richiedere la *pensione sociale*, quella che lo Stato concede ad ogni cittadino che abbia raggiunto il 65° anno di età purché non goda di redditi. Ma suo marito non è pensionato? La consiglio di rivolgersi alla sede dell'INPS della sua città dove le daranno tutti i chiarimenti che desidera.

Lirica e jazz

Ed ora un po' di notizie di musica: « Vorrei sapere se sono in vendita e presso quale discoteca le due opere liriche complete di Pietro Mascagni: *Iris e Isabeau* » (Pippo Curti - Ferrara).

Non mi risulta che ci siano queste due opere complete; di *Iris*, poi, nemmeno una selezione. Può trovare solo pagine scelte da *Isabeau* (« Cetra » LPC 55034) registrate durante il II Festival Internazionale del Melodramma di Sanremo, con Marcella Pobbe, Pier Miranda Ferraro, Rinaldo Rola; Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafin. Comunque nella vicina Bologna può rivolgersi a Giovannini che è uno specialista in materia; se non trova nulla presso questo recapito non credo che possa trovarle presso qualche altra discoteca.

« Spesso sento parlare di jazz caldo, jazz freddo, jazz duro; tutte queste definizioni mi confondono » (Maria Guidi - Roma).

Bisogna risalire alle origini del jazz che, come saprà, è nato negli Stati Uniti tra la fine dell'800 e i primi del '900, dall'incontro di talune correnti culturali europee e africane, sviluppandosi in quegli States dove la presenza africana era più massiccia, cioè nei territori del Sud. A causa della sua evoluzione e della differente maniera di suonare di certi gruppi e di certe orchestre in vari determinati periodi e luoghi, musicisti e critici hanno tentato una prima classificazione. Così il primo jazz è indicato come « stile New

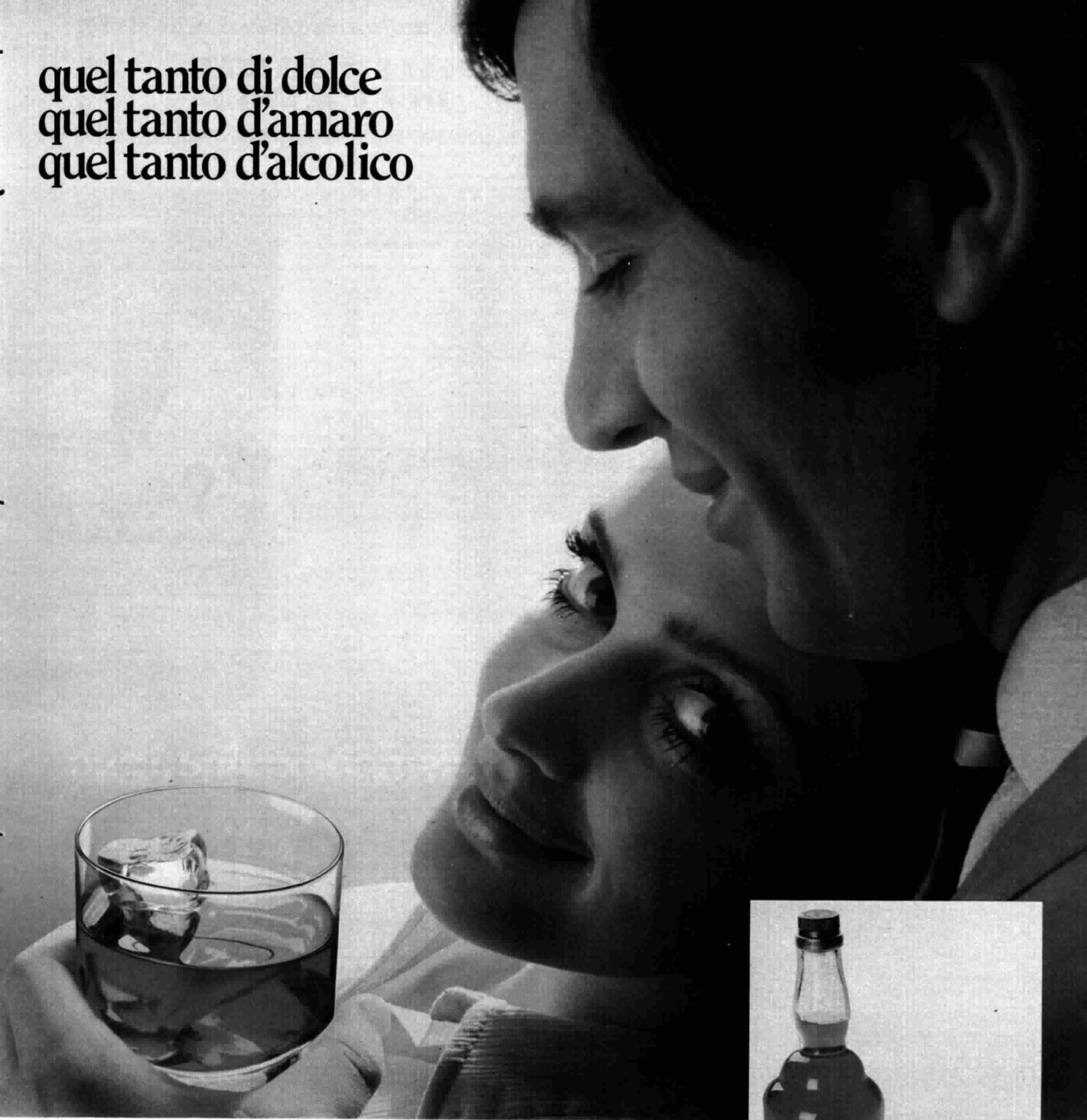
Orleans », se suonato da musicisti negri, o « stile Dixieland » se suonato da musicisti bianchi. In seguito, seguendo un ordine strettamente cronologico, « stile Chicago », « stile New York », « stile Kansas City », poi tra il 1934 e il 1944 « stile swing », un'epoca questa in cui il jazz diventa veramente popolare in tutto il mondo. Tutto questo periodo (fine Anni 20 - inizio Anni 40) è stato denominato da un critico europeo, Hughes Panassié, « hot jazz » (jazz caldo); ma il jazz caldo non è uno stile, come invece sono lo swing o il New Orleans.

Verso la metà degli Anni 40 un gruppo di musicisti negri di New York (Gillespie, Parker, ecc.), rivoluzionano la musica jazz. E' una rivoluzione musicale ma anche culturale e sociale; questi musicisti, tutti sui 20 anni, creano una musica molto difficile, strettamente per iniziati, detta bop o be bop. Buona parte del jazz di oggi deriva dal bop di Gillespie e Parker che è una musica essenzialmente negra. Solo agli inizi del 1950 alcuni solisti bianchi (Konitz, Tristano ecc.) formano piccoli gruppi di improvvisatori la cui musica si staccava nettamente dal bop negro e dalla stessa musica delle grandi orchestre: era un tipo di jazz molto sofisticato, suonato quasi sottovoce; fu chiamato « cool jazz » (jazz freddo). Infine per arrivare agli inizi degli Anni 60, vi fu un'altra rivoluzione negra da parte di musicisti il cui stile derivava dal bop di Gillespie, ma aveva subito un'evoluzione; erano musicisti più giovani la cui musica era più « dura ». Da qui « hard bop », cioè bop duro.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico



APEROL

maliziosamente aperitivo

Così facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.



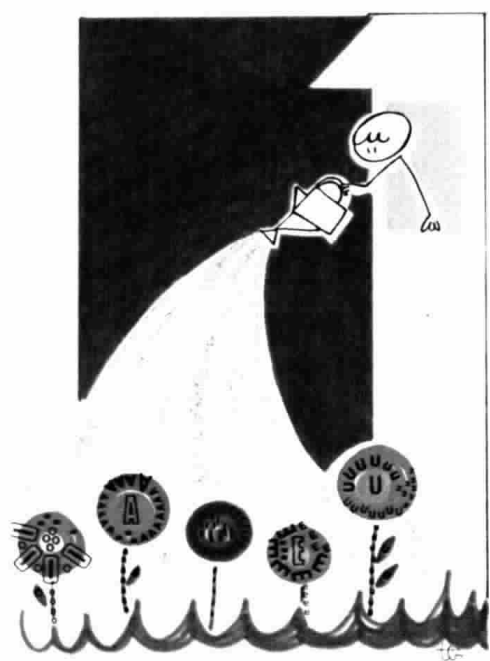
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Il problema dell'educazione artistica dei ragazzi è oggi avvertito da molti educatori, che per altro mancano spesso di sussidi adatti. A tal fine l'UNESCO, in collaborazione con l'Associazione Internazionale delle Arti Plastiche, ha preparato una « collana di diapositive d'educazione artistica » che si compone di diverse serie. Alcune sono dedicate a problemi specifici: la percezione, la fantasia, il gioco, l'arte tridimensionale, ecc. Altre sono dedicate alle opere realizzate da bambini di diversi Paesi, tra i tre e i tredici anni. Le ultime due serie sono dedicate alle creazioni dei bambini africani e latino-americani. Vi troviamo disegni, dipinti, sculture, oggetti realizzati in vari materiali e con varie tecniche, e infine i bambini stessi alle prese appunto con le diverse tecniche. E' interessante notare come le opere dei bambini di Paesi diversi siano differenti tra loro. I bambini dell'America Latina ad esempio in parte si ispirano al folklore, in parte preferiscono raffigurazioni astratte. I bambini africani invece mostrano viva capacità di osservazione, riprendono scene di vita quotidiana e usano tecniche diversissime, insegnate loro dagli artigiani che in alcune zone si spostano di scuola in scuola. Ogni serie si compone di 30 diapositive e costa 7500 lire. Può essere richiesta alla Licosa-Sansoni, che cura la distribuzione delle pubblicazioni UNESCO per l'Italia (via Lamarmora 45, Firenze).

Tantibambini

« Tantibambini » è il nome di una nuova collana per i piccolissimi che è stata presentata dall'editore Einaudi alla IX Fiera del Libro per Ragazzi tenutasi a Bologna nel mese di aprile. Si tratta di una collana economica: ogni volumetto costa solo 500 lire, e ne esce uno ogni 15 giorni, proprio come un giornalino. Ma la collana è diversa da un giornalino perché in ogni volumetto c'è una sola storia, ed anche per la qualità dei testi e delle illustrazioni. Tra gli autori troviamo per esempio Rodari o addirittura Edward Lear; tra gli illustratori Emanuele Luzzati, la Agostinelli o lo stesso Munari. Bruno Munari è appunto il direttore di « Tantibambini »: sceglie autori ed illustratori, e qualche volta fa egli stesso testo e disegni. Uno dei primi volumetti è suo: *Alfabetiere*, e presenta le lettere dell'alfabeto secondo la difficoltà che esse presentano per essere

imparate dal bambino. Comincia quindi con le vocali per addentrarsi poi nei meandri dell'alfabeto, fino ai suoni rappresentati da due lettere: gn, gl, gh, ch, sc, ecc. Ogni pagina è dedicata a un suono: c'è una filastrocca che contiene in gran numero parole con quel suono e una serie di ritagli tratti da giornali e riviste che lo raffigurano. Il bambino è invitato a continuare la ricerca e a completare la pagina: potrà accorgersi che i modi di rappresentare la « i », ad es., sono innumerevoli. « Sarà per lui », dice Munari, « come andare a caccia di insetti tra l'erba di un prato, facendo attenzione a non confondere formiche con cavallette ». Ogni bambino avrà così alla fine un libro diverso da quello degli altri, il suo primo libro. Sarà un'esperienza divertentissima: il libro, da quel momento, si presenterà a lui come un amico. Non un oggetto freddo da trattare con riguardo, ma un compagno, che può an-



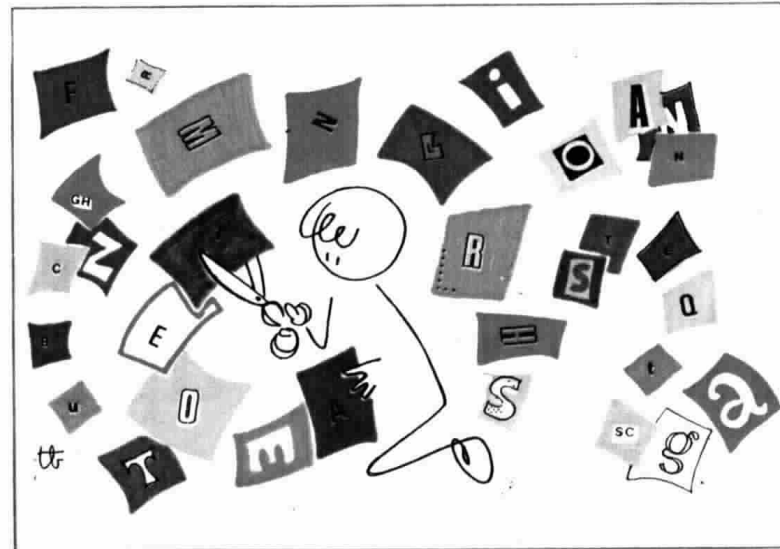
che essere strapazzato, che si offre col cuore aperto, senza disdegnare la sua incerta e magari pasticciata collaborazione. Anche le notizie date sugli illustratori, sul retro di copertina, sono scritte proprio per i bambini e riferiscono quei particolari curiosi che parlano alla loro fantasia. Per una nuova collana per bambini questo è certo il modo più giusto di presentarsi.

Illustratori per ragazzi

Anche le illustrazioni dei libri per ragazzi hanno molta importanza ai fini dell'educazione artistica. Proprio per questo l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna ha aggiunto alla Fiera del Libro per Ragazzi la Mostra degli Illustratori, quest'anno rispettivamente alla IX ed alla VI edizione. Dallo scorso

anno viene anche pubblicato il catalogo della Mostra. Quello di quest'anno, *Illustratori di libri per ragazzi '72*, raccoglie le opere esposte provenienti da 29 Paesi diversi (dall'Europa alle due Americhe, dall'URSS al Giappone, alla Mongolia, alla Nigeria, a Israele). Le tecniche usate dagli illustratori sono diverse: dalla tempera all'acquarello, dalla china alle penne a feltro, dal collage all'incisione su legno, linoleum, ecc. Peccato che il catalogo non sia a colori. Comunque ne risulta un interessante panorama delle tendenze e dello spirito con cui, nei vari Paesi, viene concepita l'illustrazione del libro per ragazzi. Il catalogo comprende anche un utile indirizzario di tutte le case editrici che hanno partecipato alla Fiera. E un particolare ricordo è dedicato alla figura di Arnoldo Mondadori, che può essere considerato a ragione uno dei pionieri del libro per l'infanzia in Italia. Nel 1911, agli inizi della sua prodigiosa carriera editoriale, egli inaugurava il primo torchio a mano stampando una lunga fiaba per i più piccini: le illustrazioni erano di Antonio Rubino. Nel 1912, la prima collana mondadoriana era ancora per i bambini: si chiamava « La lampada » ed era illustrata da Yambo, Angoletta, Sergio Tofano. Oltre a testi di specialisti per l'infanzia la collana presentava ai bambini testi di Guido Gozzano, di Luigi Capuana, di Grazia Deledda.

Teresa Buongiorno



COLLIRIO
ALFA

SOLO NEI FARMACI

Autovox nel presente il futuro



oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro



Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotto e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

**Autoradio Piper,
piccola, potente, estraibile.**

Nuovo anche dentro, il Piper è la prima autoradio con circuito integrato per una eccezionale potenza di uscita (6W).
Sempre così piccolo da poter essere installato nello spazio del portacenere.
E estraibile sia montato in plancia che sottopancia.

AUTOVOX 
Linea Azzurra: design e novità

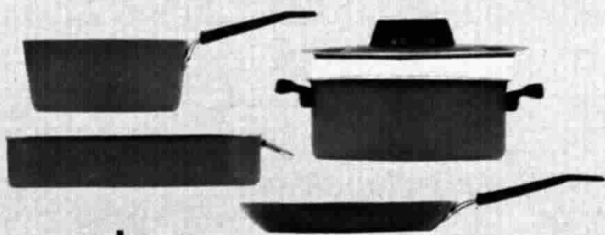


il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perchè con **PENTO-NETT**

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!

I NOSTRI GIORNI

NO ALLA CORRIDA

Mentre scriviamo queste righe, sembra finalmente certo che non si svolgerà in Italia, né nell'Arena di Verona né altrove, la corrida che il celebre torero Luis Dominguin voleva organizzare. Rimane un margine di incertezza, ma pensiamo che alla fine la saggezza prevarrà: perché siamo fermamente convinti che fare una corrida in Italia sia un atto tanto ingiusto quanto illecito. In breve, i fatti stanno così: da parte dell'«esпада» spagnolo, che ormai non è più ai vertici dei valori nelle arene e perciò combatte soprattutto per lucro, è partita una proposta, ed essa è stata esami-

con il suo immane tragico? Le corridas sono esplicitamente proibite, sia dagli articoli della legge, sia dalla sensibilità dell'opinione pubblica. Non c'è dubbio che la corrida abbia trovato nell'arte e nella letteratura i suoi altissimi momenti di celebrazione: basta pensare alle pagine di Henry De Montherlant o di Hemingway, alle poesie di García Lorca, ai quadri di Pablo Picasso. Ma tutto ciò, legittimo in sede artistica, non appartiene alla coscienza pubblica, soprattutto alla nostra particolare sensibilità. Qualcuno ha giustamente ricordato che lo spettacolo della «morte nel pomeriggio» è in declino ovunque, anche in Spagna: l'epo-



La «suerte de varas», ovvero il «momento dei picadores». La corrida è uscita ormai dalla retorica e dalla letteratura per svelare il suo vero volto di emozione a pagamento

nata dai dirigenti e dagli amministratori veronesi. Alle molte difficoltà organizzative si è andata subito aggiungendo l'ostilità chiara e netta di una gran parte dell'opinione pubblica, quella sensibile agli argomenti zoofili. E' vero che l'Italia è il Paese delle macellazioni crudeli, delle cacce primaverili, dello scarsissimo amore per la fauna, del tiro a volo, delle stragi di camosci allo Stelvio e al Gran Paradiso; ma è anche vero che è fortunatamente ancora viva una serie combattiva di organizzazioni.

Si è dunque cominciato col ricordare a tutti che esistono leggi e articoli del Codice Penale e regolamenti di Pubblica Sicurezza che vietano il maltrattamento degli animali e impediscono di utilizzarli per giochi e spettacoli crudeli: e cosa c'è di più crudele della corrida,

ca dei fanatismi è lontana, anche se non si è spenta del tutto, e i grandi divi delle arene si fanno sempre più rari. Chi ha visto una corrida può averne ricavato immagini e sensazioni contrastanti: potrà essere stato influenzato soprattutto dai colori, dai suoni, dall'eccitazione collettiva, dall'eleganza, dalle suggestioni letterarie. Oppure, come noi, non vi avrà visto che sofferenza, rischio inutile, lotta impari, spargimento di sangue e cattiva letteratura. Il mito del coraggio virile e i simboli della guerra e della morte sono molto sbiaditi, in uno spettacolo che è fatto di cavalli terrorizzati, di routine, di corpi morenti che si dibattono. Non c'è nessuna grandezza, in una corrida, solo vitalismo ed entusiasmo irrazionale per la crudeltà. Le straordinarie sottigliezze da intenditori, i

quotidiani specializzati, il mondo che ruota intorno ai tori, fanno parte di un carrozzone in declino, vestito di lustrini, spesso tenuto in piedi ad uso turistico, condannato apertamente dalle moderne scienze umane. Le corridas sono i «circenses» di un Paese povero di pane e di libertà, uno spettacolo da regime.

Tutto questo si vorrebbe fare nella splendida Verona, nel Veneto civilissimo e mite, in un luogo di tradizioni musicali e di autentici ricordi letterari. I rari intenditori nostrani, epigoni della letteratura postdannunziana, si sono mostrati anch'essi scettici: la corrida, insistono, è uno spettacolo che non si può trapiantare e può giungere tutt'al più nelle arene della Provenza, dove i tori non si uccidono ma s'infocchettano. E' uno spettacolo spagnolo, dicono, corrente con la mentalità di quel popolo: e parlano di «hispanidad», di amore per la morte, di fierezza e di colore.

Forse sarà vero, e forse no; da quasi duemila anni gli spettacoli nelle arene, dove gli uomini e gli animali si affrontano, sono da noi considerati una barbarie degna di Caligola o di Nerone. Tutto quel rituale colorato che circonda il torero (la vestizione, le musiche, i saluti, la spavalderia, la sfida) ci appaiono più ridicoli che pittoreschi, e i costumi sono giustamente abiti da spettacolo. Eppure, almeno in Spagna, qualche accorgimento che rende meno sleale il massacro viene adottato, ma in Italia non lo sarebbe, i tori sarebbero ancor più storditi e predestinati; né del resto ci sarebbe da augurarsi il contrario, poiché di fronte alle loro corna hanno un uomo. Meglio uscire dal paradossale problema chiudendo la porta in faccia agli aspiranti toreri in Italia.

Puro spettacolo sanguinoso, privo di qualunque agonismo sportivo, e per di più privo di motivazioni storiche o culturali, la corrida all'italiana non si deve fare, né con Dominguin né con nessun altro. Semmai, al contrario, dobbiamo vigilare perché le poche leggi che tutelano gli animali in Italia vengano rispettate e diventino parte della coscienza pubblica. Siamo convinti che gli organizzatori di una eventuale corrida si troverebbero quasi soli, essi e i «matadores» da loro scritturati, in un'immensa arena deserta, alle cinque della sera. La corrida è uscita ormai dalla retorica e dalla letteratura, per svelare il suo vero volto di emozione a pagamento, adatta per gente che sopporti lo spettacolo della crudeltà e della morte.

Andrea Barbato

Sorpresa: Patatina Pai vi regala un modo nuovo di preparare la tavola.



Arrivano le Patatiere® Pai!

Allegria! Patatina Pai inventa un nuovo modo, divertente, moderno, di preparare la tavola.

Con la serie Patatina Casa si possono avere le simpatiche Patatiere.

Basta riempirle di Patatine Pai e metterle in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola di oggi non sarà più

la stessa di ieri. Diventerà più allegra, più moderna, più originale. Siate i primi e lasciate che gli altri vi copino!

Le Patatiere si vincono trovando il tagliando nelle confezioni MINI, MIDI e MAXI casa.

Vincere è facile: basta un po' di fortuna (ma solo un pizzico!).

Patatina Pai: viva le nuove abitudini.



Aut. Min. Conc.

Quattro concerti

«L'Oiseau-Lyre» pubblica un disco in cui sono compresi quattro *Concerti*, di autori di scuola napoletana: Francesco Mancini (1679-1739), Francesco Durante (1684-1755), Domenico Auletta (1698-1771), Giovanni Paisiello (1740-1801). L'interpretazione è affidata a Ruggero Gerlin, a Jean-Pierre Rampal e ai violinisti Georges Ales e Pierre Doukan. I solisti sono accompagnati da «L'Ensemble Orchestral de L'Oiseau-Lyre», diretto da Louis Froment. Tre *Concerti* sono per clavicembalo e orchestra d'archi. Paisiello: *Concerto in do maggiore*; Durante: *Concerto in si bemolle maggiore*; Auletta: *Concerto in sol maggiore*. La quarta pagina in lista è il *Concerto a quattro in mi minore* (flauto, due violini, clavicembalo e archi) di Francesco Mancini.

Basta ascoltare l'«Allegro» iniziale del primo *Concerto* paisielliano per notare la straordinaria cura con cui il microscolco è stato realizzato. Anzitutto, la scelta delle musiche: pagine di straordinaria e pregnante vivezza, in cui non si sa se ammirare di più la bella e sciolta scrittura o la ricchezza dell'ispirazione, la freschezza dei temi, il piglio ora incline al tenero e al patetico ora al brillante e impetuoso. L'interpretazione del clavicembalista Ruggero Gerlin è ammirabile, vale quale modello esemplare di bravura e di stile. Jean-Pierre Rampal è l'artista finissimo che tutti co-

nosciamo. Il microscolco è tecnicamente a posto. Reca la sigla stereo OLS 129. Ne consiglio l'acquisto.

«Cantate» di Bach

A un'impresa di capitale importanza si è accinta la «Telefunken», iniziando la registrazione integrale delle *Cantate* di Johann Sebastian Bach. Dopo i primi due volumi, esce in questi giorni il terzo. Inutile dire che il progetto è già per se stesso lodevole; inutile dire che la «Telefunken» rende con questa pubblicazione monumentale un servizio straordinario alla cultura; inutile dire che iniziative siffatte non soltanto suscitano interesse, ma ammirata commozione. La parte che ha il disco, nella crociata pro musica, è ormai di palmare e riconosciuta evidenza. Nel nostro Paese in cui l'analfabetismo musicale è morbo endemico (giacché nelle scuole la musica o non si insegna affatto oppure si insegna poco e male) quale altro strumento di guarigione può rivelarsi utile come il disco? E' chiaro, perciò, che la responsabilità di quanti presiedono alle iniziative del settore discografico, ha peso supremo. Voglio ripetere in proposito

ciò che ho detto altra volta: cioè che la rigidità dello stesso critico discografico dev'essere senza spiragli, deve liberamente e senza timore approdare al più austero rigore, là dove il critico musicale commentatore di concerti o di rappresentazioni operistiche può, al limite, permettersi talune bonarie indulgenze. Il disco è documento perenne, il disco è testimonianza inconfutabile del passato e del presente, destinato perciò a fare storia. Non è lecito considerare, dunque, la pubblicazione di un disco come un qualsiasi avvenimento artistico transitorio. Ecco perché ho parlato di impresa capitale: per indicare al pubblico dei miei lettori la responsabilità che la «Telefunken» si è assunta nei confronti della cultura avvenire.

E torniamo alla descrizione dei nuovi microscolci. L'iniziativa dell'«integrale» bachiana è affidata a un artista di meriti riconosciuti: Nikolaus Harnoncourt. Nel 1952 ha fondato il «Concentus Musicus», un complesso di livello artistico eccezionale. Nel 1962, vengono lanciate sul mercato discografico internazionale le prime registrazioni di Harnoncourt: i *Concerti brandebur-*

ghesi, la *Passione secondo San Giovanni*, la *Messa in si minore*, la *Passione secondo S. Matteo*, s'impongono come pubblicazioni di fortissimo rilievo. Ecco, ora, l'ambizioso programma delle «Cantate», undici delle quali sono racchiuse nei primi tre volumi editi. La «cassetta» n. 1, siglata SKW 1/1-2 (serie «Das alte werk») comprende le «Cantate» BWV 1-4: *Wie schön leuchtet der Morgenstern*; *Ach Gott, vom Himmel sieh darein*; *Ach Gott, wie manches Herzleid*; *Christ lag in Todesbanden*. La «cassetta» n. 2, siglata SKW 2/1-2, reca le «Cantate» BWV 5-8: *Wo soll ich fliehen hin*; *Bleib bei uns, es will Abend werden*; *Christ unser Herr zum Jordan kam*; *Liebster Gott, wann werd' ich sterben*. La terza «cassetta», siglata 3/1-2 offre le «Cantate» BWV 9-10: *Es ist das Heil uns kommen her*; *Meine Seele erhebt den Herrn*; *Lobet Gott in seinen Reichen*.

Gli esecutori sono Paul Esswood, Kurt Equiluz, Max van Egmont, Franz Joseph Kiefer, il soprano solista dei «Regenburger Domspatzen», il soprano solista dei «Wiener Sängerknaben»; il «King's College Choir Cambridge», il

«Chorus viennensis» e i «Wiener Sängerknaben»; il Leonhardt-Consort diretto da Gustav Leonhardt (profondo studioso di musica antica e artista di vasta reputazione), il «Concentus Musicus Wien». Direttore, Nikolaus Harnoncourt. Ogni «cassetta» contiene, oltre ai dischi, un opuscolo critico, un opuscolo con tavole sinottiche, e un opuscolo in cui figurano nientemeno le partiture complete delle «Cantate». E qui dobbiamo riconoscere alla «Telefunken» un merito grande: perché, davvero, l'aggiunta della partitura al disco è di utilità straordinaria per tutti quanti sono in grado di seguire il testo. Harnoncourt ha utilizzato strumenti dell'epoca di Bach e voci bianche nei cori. In tal modo è riuscito a creare un clima musicale d'incredibile purezza, un'atmosfera trasparentissima: ciò vale, mi sembra, a risolvere le annose polemiche sull'opportunità e sulla non opportunità di ricorrere agli strumenti antichi nel tentativo (per molti assurdo) di mantenere perfetta fedeltà al testo originale.

I microscolci sono tecnicamente validissimi. Nella fascetta aggiunta alle «cassette» si legge che il progetto della registrazione integrale delle «Cantate» di Bach è il più «imponente nella storia del disco». E' vero: si pensi soltanto al fatto che le «Cantate» costituiscono più della metà dell'opera bachiana.

Laura Padellaro

Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.



Una ballata rock



DON McLEAN

Don McLean avrebbe potuto intitolare il suo best-seller *American pie* (45 giri « United Artists ») « Ballata per un amico scomparso » o « Il tempo del rock'n'roll ». Il pezzo, che da tempo rimane in vetta alle Hit Parade degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, è stato infatti scritto dal cantautore americano in ricordo di Buddy Holly, l'asso del rock'n'roll scomparso in una sciagura aerea nel 1959, ed è colmo di nostalgici accenti per la « buona musica di un tempo », travolta negli anni Sessanta dal frastuono del beat. Il successo che ottiene *American pie* dimostra come ci si trovi di fronte ad una svolta decisa, nei Paesi anglosassoni, sul modo di concepire la musica e come l'era del fracasso stia tramontando senza rimpianti anche fra i giovani. Don McLean ha composto la sua ballata usando il tipico fraseggio del blues e del rock'n'roll,

alternando tempi veloci con tempi lenti e, seguendo l'istinto e l'esperienza, ha creato una canzone semplice, in cui la musica e le parole scorrono come acque limpide. Quelle acque limpide per cui si batteva, cantando a fianco di Pete Seeger nella « Clearwater Association », il primo movimento spontaneo per la lotta contro la contaminazione, di cui è stato uno dei maggiori animatori. McLean, infatti, non è giovanissimo: fu Buddy Holly a insegnargli a suonare la chitarra quando aveva 12 anni o poco più, e ad amare la buona musica. A 18 anni aveva cominciato a suonare in piccoli clubs e, benché qualche anno dopo cominciasse a comporre canzoni, non riuscì mai ad imporsi perché la sua musica veniva considerata « vecchia ». Ora è venuto il suo momento e ne ha approfittato per lanciare il suo messaggio.

Villa bocciato

Claudio Villa non ha rinunciato a ottenere un giudizio sulla canzone con la quale fu bocciato a Sanremo. *Vai* (45 giri « Cetra ») è stata infatti incisa dal cantante romano con l'orchestra diretta dal maestro

DISCHI LEGGERI

Giancarlo Chiaramello e se da un lato non si può affermare che il pezzo avrebbe potuto trionfare al Festival, dall'altro non si può negare che l'esclusione sia stata una misura eccessiva nei suoi confronti.

Tamburi vicini

John Kongos spuntò lo scorso anno fra i nostri ragazzi e ne ottenne subito le simpatie grazie ad un pezzo, *He's gonna step on you*



JOHN KONGOS

again (45 giri « CBS »), ritmato al punto da diventare ossessivo. Ora il sudafricano che vive a Londra da parecchi anni torna a farsi vivo con un 33 giri (*Kongos*, 30 cm. « CBS ») in cui,

oltre al pezzo che ce lo ha rivelato, è impegnato in tutta una serie di canzoni di vario ritmo e di vario genere che ce ne rivelano lati ancora sconosciuti e che ci permettono di concludere più favorevolmente il giudizio su di lui, ritenuto finora soltanto un abile artigiano da Hit Parade. Tuttavia non ci pare uomo da long-playing e infatti il pezzo d'apertura del 33 giri, *Tokoloshe man*, appare in un 45 giri che dovrebbe ripetere l'exploit del suo primo disco. Anche qui infatti il ritmo dei tamburi africani domina l'intera composizione destinata a far breccia nuovamente fra il pubblico più giovane.

Torna Caterina

Tutti prevedevano che, dopo le nozze, Caterina Caselli avrebbe smesso di cantare. Stesse previsioni dopo la nascita del primo figlio. Invece ha continuato imperterrita dopo il matrimonio e ora, dopo una non breve interruzione, si ripresenta con un pezzo di ottima fattura in cui dimostra non soltanto di non aver perduto la passione per il canto, ma di aver conservata intatta la sua voce, arricchendo anzi il suo bagaglio in-

terpretativo. La canzone *Come è buia la città* (45 giri « CGD ») è la versione italiana curata da Daniele Pace di *Ain't no sunshine* che il suo autore, Bill Withers, lanciò con successo nell'autunno scorso e che rimase nella Hit Parade americana per dieci settimane. *Come è buia la città* è un blues assai lineare dal motivo estremamente orecchiabile: la Caselli è riuscita in questa prova dandoci una versione elegante del pezzo che abbiamo ascoltato anche in *Teatro 10*.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- NANCY CUOMO: *La grande città* e *Una notte tra noi due* (45 giri « Bis » - BS 1001). Lire 900.
- BRUNO MARTINO: *Basta solo un momento* e *Il mondo si chiamava come te* (45 giri « Ariston » - AR 0519). Lire 900.
- ANNA IDENTICI: *La mia morosa cara* e *Amore mio non piangere* (45 giri « Ariston » - AR 0533). Lire 900.
- ROSANNA FRATELLO: *Io ti amo alla mia maniera* e *Vivere insieme* (45 giri « Ariston » - AR 0540). Lire 900.
- RICCHI E POVERI: *Un diadema di ciliege* e *Anche tu* (45 giri « Cetra » - SP 1469). Lire 900.
- DELIRIUM: *Jesahel* e *King's road* (45 giri « Cetra » - SP 31293). Lire 900.
- THE MARMALADE: *Back on the road* e *Love is hard to re-arrange* (45 giri « Decca » - F 13251). Lire 900.
- SLY & THE FAMILY STONE: *Family affair* e *Luv n' haight* (45 giri « Epic » - EPC 7632). Lire 900.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.



Dato.

L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.



I produttori di fibre sintetiche lo hanno provato: per questo lo raccomandano.

Dralon® Leacril® Movil® Terital® Trevira® Wistel® Lilion® Orlon® Velicren® Crylor® Dacron® Helion Nylon Chatillon® Perlon® Lycra® Meraklon® Ret-el-ker® Cottonova® Euroacril® Nivion® Delfion® Legler-Vestan® Sanfor Plus® Nailon Rhodiatoce®

GRATIS

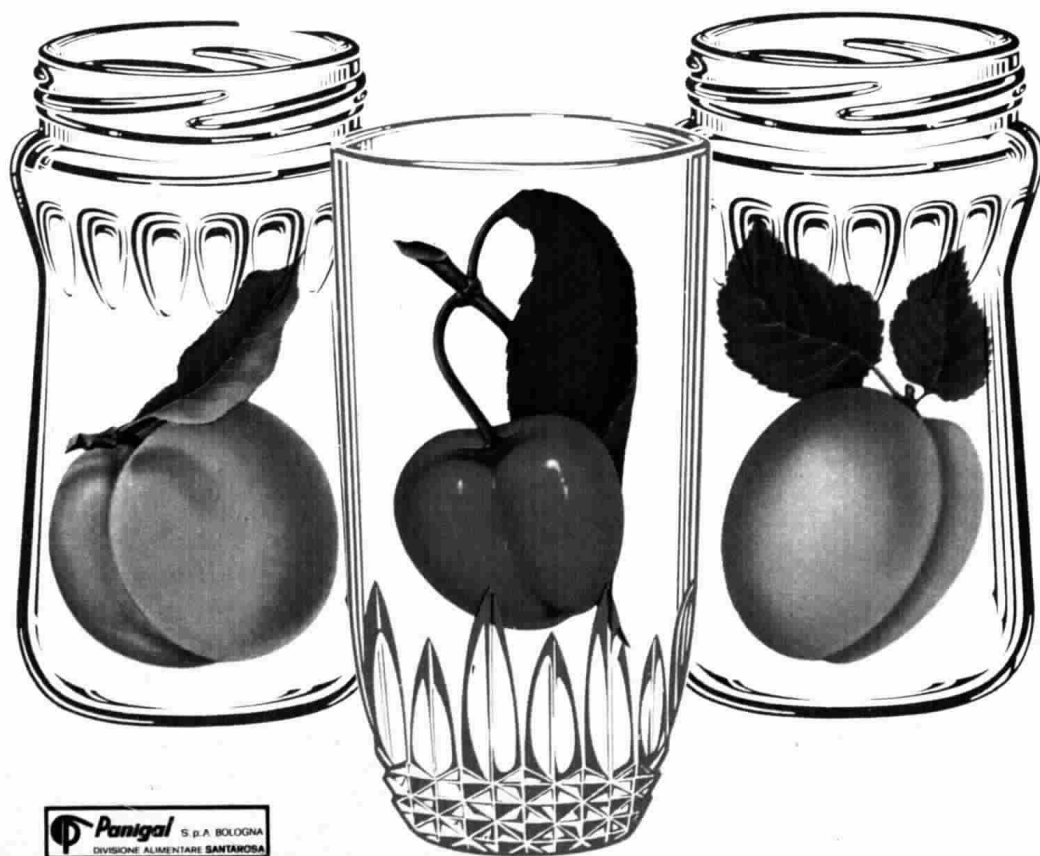
la squisita confettura



è contenuta
in splendidi
bicchieri diamante
da whisky



i famosi frutti rari



LEGGIAMO INSIEME

«I repubblicani dopo l'Unità»

L'EREDITÀ DI MAZZINI

Il centenario della morte di Mazzini è passato quasi sotto silenzio in questo nostro Paese dimentico dei suoi grandi uomini e distratto dalle troppe vicende scandalistiche della cronaca quotidiana per poter celebrare con la dovuta serietà riti altre volte sacri.

Giuseppe Mazzini fu un rivoluzionario di professione che non temé di ricorrere ad armi terribili per l'affermazione delle proprie idee. Basti dire che lo si sospettò di aver organizzato l'attentato di Felice Orsini che, nell'intento di sopprimere Napoleone III, causò la morte di 118 persone. E per questo fu anche condannato in contumacia.

Aveva delle teorie non propriamente ortodosse in fatto di metodi di lotta politica. Ma i tempi nei quali Mazzini operava erano quelli che erano: non libertà, non diritto di parola e di stampa, non possibilità per il popolo di far sentire la propria voce e far prevalere la propria opinione attraverso il voto, non organizzazione sindacale capace di difendere gli interessi delle classi popolari, e in più ignoranza, pregiudizio, indifferenza per i problemi politici in tutti i ceti. Si trattava di risvegliare una nazione da più secoli assopita e che molti, entro e fuori d'Italia, credevano morta.

In tale ambiente Mazzini portò il soffio d'una idea che si riassume in una sola parola: sacrificio. La sua fu la dottrina dei tempi difficili. Ma in che cosa consisteva questa dottrina?

Ce lo dice Giovanni Spadolini nel suo libro *I repubblicani dopo l'Unità*, giunto alla terza edizione (Le Monnier, pagg. 207, lire 2000) che è la storia di come il fermento ideale mazziniano operò negli anni seguenti il Risorgimento, quando fu possibile rinunciare a certi metodi di lotta politica che non avevano giovato al buon nome dell'apostolo genovese.

Di questi era rimasto come un catechismo, che recava il titolo *Diritti e doveri del cittadino*, e che presto diventò uno dei libri classici della nuova Italia.

Era l'austera morale laica, che in quel libro era predicata con accenti ancora una volta messianici, ma non privi di efficacia.

Mazzini aveva compreso che il nuovo Stato poteva sopravvivere solo a costo di una morale pubblica (e vorremmo anche dire privata) intransigente, nella quale fosse dato largo posto a quelli che Spadolini ama chiamare «i valori quiritari», e che sono l'essenza della civiltà democratica: l'amore per la patria, la dedizione agli interessi generali, la fedeltà ai principi che costituiscono la base del vivere civile. Egli fondava in tal

modo, senza volerlo, o volendolo solo in parte (perché era deista) il culto dello Stato. Ma non si trattava dello Stato Moloch, totalitario e distante ch'egli combatté nella concezione marxistica, bensì dello Stato democratico: quasi di un padre di famiglia che avrebbe dovuto soccorrere i figli con l'amore e l'esempio.

Nasceva dunque col mazziniano un'intera visione della vita che manteneva lo spirito eroico del Risorgimento e si proponeva di farlo avvertire a tutte le classi. Come operò questo lievito morale nella realtà italiana dei tempi, ce lo dice Spadolini in questo libro che è un'attentissima disamina, basata su di una accurata ricerca, di tutti i filoni politici e culturali scaturiti dalla dottrina mazziniana, in cui si confondevano e confluivano pure altre esperienze derivanti dalla complessa storia italiana.

A questa storia, già di per sé stessa interessante e che è abbellita da un'esposizione fluente, sempre partecipe e ricchissima di spunti, rivelanti «il lungo studio e il grande amore», Spadolini ha voluto aggiungere in questa edizione due appendici, la prima delle quali comprende le magistrali biografie di Depretis e Crispi, e la seconda *Mazzini cent'anni dopo*, nella quale la figura dell'apostolo genovese si delinea e si precisa sullo sfondo dell'agitato e inquieto mondo moderno, assumendo sempre più il carattere che fu suo proprio e che quasi si riassume in queste parole:

«La sua stoffa era quella del riformatore religioso, quale sarebbe certamente diventato se il Paese e il momento storico gliel'avessero consentito. Mazzini fu l'unico campione del Risorgimento che del Risorgimento vide il problema fondamentale: restituire agli italiani una coscienza civile, o per meglio dire dargliela perché non l'hanno mai avuta. Questo lo videro anche gli altri, come per esempio i suoi amici-nemici Ferrari e Cattaneo. Ma qui si fermavano. Mazzini invece andava più in là. Egli comprendeva (e di prove nei suoi scritti potremmo pescarne a josa) che una coscienza civile non è separabile da quella religiosa, e che quindi a questa bisognava rifarsi. Lo dimostra non soltanto il suo modo di pensare, ma anche il suo modo di vivere e di essere, monastico e ascetico. Il suo laicismo non ebbe mai nulla a che fare con l'agnosticismo. Mazzini fu un prete a rovescio e il suo Stato ideale, una chiesa».

Italo de Feo

Le altre rubriche di Leggiamo insieme alle pagine 20 e 22.

Bene. Bravo. Tris!

Ed è un giro del mondo a meno di 3 mila lire.



Giocate e vincete
con la schedina
programmata! (In ogni
fustino ce ne sono 2).
Sotto i bollini della
schedina, ci sono
sempre 3 lettere uguali.*
Vince chi le scopre in
soli 3 colpi! C'è sempre
un premio in ogni
schedina de I Dixan!

Vincete con la SCHEDINA PROGRAMMATA i dixan

Sotto i pallini ci sono sempre
3 lettere uguali:
a Voi scoprirle in 3 colpi!

*Le lettere sono 3 lettere. Se si trovano 3 lettere uguali, vince il premio. Se si trovano 2 lettere uguali, vince il premio di consolazione.

Con il bordo di una moneta (o con un ago) si gratta via il pallino e si scopre la lettera.



I premi

- Decine di giri del mondo
(o milioni di gettoni d'oro);
- tutti gli elettrodomestici che volete:
da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori,
lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli,
spazzolini elettrici, aspirapolvere);
- buoni acquisto da 1.000 lire.

Un premio per ogni schedina.

Un dixan per ogni sporco.

Henkel

*Le lettere appaiono "grattando"
i bollini con il bordo di una moneta.



Arpino: la speranza del riscatto

Giovanni Arpino non è uno che se ne sta a tavolino ad aspettare che la vita gli arrivi attraverso le cronache dei giornali. Non se le inventa in solitudine le sue vicende, ma si cala dentro la realtà qual è e quale tutti la soffriamo. Rischia anche di persona, se è vero che ai «campi elisi» della narrativa non ha temuto di alternare i campi di calcio sui quali ogni domenica si fa cronista appassionato e sanguigno di uno sport che più di qualunque altro, nel nostro Paese, tocca il cuore delle masse.

Di tutto ciò, del modo di esistere di Arpino, il suo ultimo romanzo *Randagio* è l'eroe (ed. Rizzoli) reca tracce profonde. C'è in esso la fatica del vivere quotidiano in città disumanizzate, scheletriche; la solitudine dell'indi-

viduo ormai incapace di riconoscersi nei propri simili; la fame di bene, di carità, di solidarietà. «Ho provato ad aspettare», dice Giuan, il mite violento eroe delle speranze che Arpino ci comunica, «poi ho provato a scappare, correre. Ho piantato la testa nei muri. Ma dove seminare carità? Nessuno ne vuole. E senza carità non si può credere, neanche capire».

Rapida, essenziale, perfino scarna per chi ormai abbia fatto il palato ai funambolismi di tanta narrativa d'oggi, la parabola va dritta al bersaglio, si fa interprete delle ansie di valori che c'inquietano tutti e le appaga nella direzione di un non impossibile riscatto. Un riscatto non messianico ma tutto affidato a parole, a segni, a gesti che per cattivi

va coscienza fingiamo di avere dimenticato.

«L'immaginazione poetica», ha scritto Guido Piovene, «si è presentata ad Arpino anche come una verità». E sono proprio la fede che sta sotto ogni immagine, nelle pieghe di ogni personaggio, la certezza d'una verità che l'uomo genuino e non contaminato può ancora rintracciare nel mondo che lo circonda, a rendere credibile, «vero» ogni scatto della fantasia di Arpino. Da questo punto di vista lo scrittore raggiunge risultati altissimi. Chi vive in città come Torino e Milano ha esperienza di certe stralianti atmosfere, di certi corrotti paesaggi ai margini tra cemento e campagna, e dell'umanità dolente che li popola; ma nelle brevi balenanti immagini di Arpino se li vede riproporre secondo prospettive nuove ed essenziali, entro le quali ogni dettaglio, un ramo d'albero, il socchiudersi di una finestra, il volo d'un uccello, ha un suo segreto eppur comprensibile linguaggio.

Ancora una volta Arpino si conferma scrittore in qualche modo «anomalo», non inseribile negli abituali confini di correnti e gruppi: «imbarazzante» lo ha definito Piovene proprio nel senso che le sue scelte, i suoi scatti improvvisi disorientano chi sia abituato a ragionare per schemi. Ma non disorientano il pubblico, del quale Arpino è amico sincero.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Giovanni Arpino, autore del romanzo «*Randagio è l'eroe*» (ed. Rizzoli)

Le rubriche «Il medico» e «Accadde domani» sono pubblicate rispettivamente alle pagine 120 e 122

Beddyssimo!

Qui ci scatta il letto

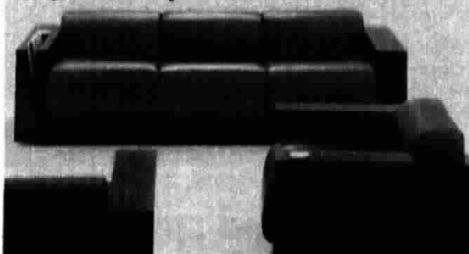


nuovo divano-letto Lukas Beddy

è letto in un momento con un solo movimento



In quattro e quattr'otto ritorna salotto



I divani trasformabili Lukas Beddy regalano in più un gran letto già bell'e pronto, senza tradire la sua presenza. Richiedete a Lukas Beddy - 51038 Barba (Pistoia) il catalogo completo dei nostri salotti: vi verrà inviato gratis, con l'indirizzo del rivenditore a voi più vicino.

Lukas Beddy

...e questa è gratis



ECCEZIONALE

Una scatola gratis per Voi.

Si perché in ogni scatola di Star creme o Star blanc che comprate, c'è un buono in regalo.

**Bastano 5 buoni,
e la scatola gratis è Vostra!**

(Oppure, in alternativa,
il buono Vi dà diritto
a uno sconto di L. 50 per scatola).



arriva frizzando il ben di testa



Reg. N. 1363/A Aut. Min. San. N. 3298 del 2/72

Nuovo ASPRO l'effervescente

Con Aspro passa, lo sai.
E oggi c'è anche un nuovo Aspro:
"l'effervescente".
Un po' di febbre, un mal di denti,
un sintomo di raffreddore o d'influenza,
una nevralgia... tante cose che danno
il mal di testa.
E allora... due compresse di nuovo

Aspro "l'effervescente" in un bicchiere
d'acqua! Senti come frizza?
Bevilo, è gradevole, sa di limone!
Fa effetto presto, ti dà il "ben di testa".
Piacevolmente, frizzando.
Nuovo Aspro "l'effervescente"
è tanto solubile che è tollerato anche
dallo stomaco più delicato.

**Mal di testa, sintomi di raffreddore
e d'influenza, febbre,
con ASPRO passa...
ed è vero!**



"sa di limone"

LEGGIAMO INSIEME

in vetrina

Socialismo di Stato

Pierre Naville: « I rapporti di produzione nelle società socialiste ». Il libro è un'analisi della struttura di quelle società che l'autore indica come « socialismi di Stato ». Un primo capitolo affronta la struttura economico-sociale a livello mondiale e vede nel salario una costante che mostra come società ideologicamente in conflitto hanno di fatto una struttura analoga. Il secondo capitolo permette di costruire gli strumenti per un'analisi di classe in URSS. Il terzo capitolo spiega come è stato possibile il « mutuo sfruttamento » in URSS mentre il capitolo successivo spiega l'evoluzione della classe operaia nel Paese: durante il comunismo di guerra e l'economia non monetaria, sino alla fine della NEP. Il quinto capitolo riguarda i problemi e le esperienze di dissoluzione del salariato. Le « appendici » come Risposte a Bettelheim riguardano i criteri dell'evoluzione politico-sociale in URSS e la teoria dei bisogni (leggi economiche, piano, produzione, consumo e profitti). (Ed. Jaca Book, 530 pagine, 5000 lire).

Italiani nel West

Andrew F. Rolle: « Gli emigrati vittoriosi ». Una letteratura e un giornalismo a sensazione, una cinematografia commerciale, molteplici fattori sociali e politici hanno contribuito a rinchiudere, nel corso di alcuni decenni, gli emigrati italiani negli Stati Uniti fra la « Little Italy » di New York e gli « slums » delle grandi città sull'Atlantico. Ne conseguiva un'immagine storica inesatta: una massa amorfa e priva d'iniziativa, coinvolta nelle più retrive tradizioni della terra d'origine e vittima, come sempre, delle prepotenze della mafia, faceva dolorosa e al tempo stesso vivacissima « macchia di colore » nella patria d'adozione, raggiunta a prezzo di enormi sacrifici. Andrew F. Rolle capovolge le interpretazioni basate su tutta questa serie di luoghi comuni, e per la prima volta traccia la storia degli italiani che conquistarono il West. Emerge così un volto diverso dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti attraverso le avventurose vicende di quella folla di diseredati che, partita dalla Sicilia e dal Veneto, dalla Puglia e dal Piemonte, salì sui carri dei pionieri e portò sempre più avanti, a ovest del Mississippi, le frontiere della giovane nazione nord-americana. (Ed. Mondadori, 3800 lire).

Sul movimento partigiano

Anello Poma e Gianni Perona: « La Resistenza nel Biellese ». Nota il prof. Guido Quazza, nella prefazione, che la storiografia sulla Resistenza sta cercando, dopo una prima fase prevalentemente memorialistica e una seconda prevalentemente filologico-documentaria, di collocare le

vicende del movimento di liberazione nel processo storico di sviluppo della società italiana. Osservazioni che ben si applicano a questo volume, nato da un memoriale steso nel 1954 da Poma e da questi sviluppato e interamente ricostruito con la collaborazione del Perona. Il libro studia, in una zona industriale di notevole importanza, il problema delle origini e dello sviluppo del primo movimento partigiano, mostrando l'influenza che i modi di azione politica e militare sperimentati nel Biellese ebbero anche al di fuori del ristretto ambito geografico. Utile infine l'approfondimento del rapporto fra movimento operato e movimento partigiano: vengono messi in luce, rompendo una tradizione trionfalistica che è negazione di serio metodo storico, anche gli elementi di debolezza. E' un'opera che non si propone certamente di giungere a valutazioni di carattere generale sul movimento partigiano nel suo complesso, ma che nondimeno offre spunti utili per aiutare a comprendere l'evoluzione politica del dopoguerra sino ai nostri giorni: il dilemma fra spontaneità e organizzazione, l'avvio di un discorso non di parte sul settarismo di certe formazioni combattenti e l'incidenza che ebbe sull'affermarsi di tale settarismo l'atteggiamento di ceti economici integrati sempre strettamente al potere, qualunque colore esso abbia assunto nei tempi. (Ed. Guanda per l'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, 460 pagine, 4000 lire).

Scritto da un Nobel

George e Muriel Beadle: « Il linguaggio della vita ». Nel corso degli ultimi dieci anni, le ricerche e le scoperte nel campo della genetica hanno registrato uno sviluppo che non ha precedenti. I genetisti, ormai, non si limitano più a studiare l'evoluzione e l'ereditarietà sulla scia di Mendel, vanno più a fondo, esaminano l'organizzazione interna dei cromosomi e dei geni, il « codice » molecolare che controlla la chimica dell'organismo, la struttura delle proteine e degli acidi nucleici DNA e RNA.

Muovendo dal rifiuto dello « specialismo » rigido ed astratto, e dalla convinzione che la ricerca scientifica non consiste « nella realizzazione di esperimenti né nella raccolta di fatti, ma nella applicazione dell'immaginazione e dell'intelligenza a un problema », George e Muriel Beadle hanno scritto un libro insolito in cui la storia della genetica appare veramente « come una continua — e tutt'altro che completa — risposta a dei problemi »; e in cui, soprattutto, l'analisi scientifica più rigorosa si fonde con l'esempio, con il riferimento concreto e diretto. Libro di scienza anche per non scienziati, scritto in un linguaggio accattivante. Il linguaggio della vita è uno stimolo ed uno strumento per la comprensione di problemi fondamentali. George W. Beadle, Premio Nobel per la fisiologia e la medicina, è rettore dell'Università di Chicago. (Ed. Bompiani, 256 pagine, 2800 lire).

**"Sono stufa
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



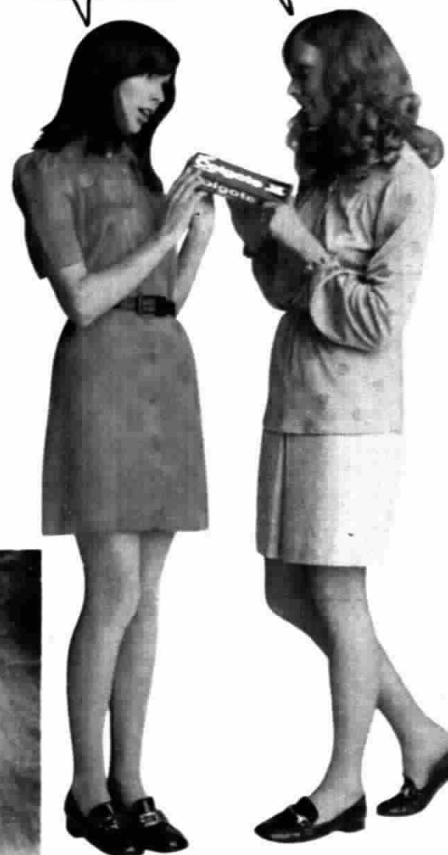
Lui, e le sue storie
sull'aloalito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi no
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio da-
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Salce malalingua

Salce sarà uno dei personaggi nuovi dell'estate radiofonica: è in progetto infatti un programma intitolato *I malalingua* con il regista-attore nel ruolo che gli è più consueto, quello cioè di ironico mattatore. Come dice il titolo, la materia del programma sarà fornita dai pettegolezzi e dalle malignità che circolano nel mondo dello spettacolo e negli altri settori della vita pubblica.

Hit Parade di Corrado

Una delle possibili novità del trimestre luglio-settembre alla radio sarà la Hit Parade di categoria. Invece dei negozianti di dischi che settimanalmente forniscono le informazioni agli intervistatori della Hit Parade di Luttazzi del venerdì, nei mesi estivi a decidere ogni settimana la classifica delle canzoni migliori, sarà una categoria di persone: sartine, impiegati postali, artigiani, operai metallurgici, filatrici. A condurre questa nuova Hit Parade sarà Corrado.

Avanti tutta

L'edizione di *Avanti tutta* realizzata in occasione della nona Giornata nazionale del marittimo, che andrà in onda alle ore 20,10 di sabato 20 maggio sul Secondo Programma radiofonico, è stata registrata alla

presenza del pubblico nel Teatro Impero di Brindisi. *Avanti tutta* è un varietà marittimo, giunto al tredicesimo anno di vita, che si rivolge dalle emittenti ad onde corte ai marittimi italiani in navigazione su tutti i mari. Oltre alle finalità ricreative, la rubrica rappresenta un legame tra la gente del mare ed è in questo spirito che è stato istituito il «Premio Avanti tutta» destinato ai marittimi che si sono particolarmente distinti per atti di abnegazione e di valore marinaro. Presentatrice dell'edizione speciale di *Avanti tutta* di sabato 20 maggio è Aba Cercato, mentre sono ospiti del programma Nini Rosso, Al Bano e Romina Power, Gloria Christian, Paola Musiani, Fiammetta e gli attori di Radio Roma. Regista della trasmissione è Manfredi Matteoli, autore dei testi Genaro Pinelli.

Voci bianche a Prato

Le finali del secondo Concorso Nazionale per cori di voci bianche a Prato, svoltesi il 29 e il 30 aprile al Teatro Metastasio della città toscana, sono state integralmente registrate dalla RAI. Promossa dalla Società Corale «Guido Monaco» di Prato sotto il patrocinio della Cassa di Risparmio e Depositi e in collaborazione con l'Azienda di Turismo di Prato, nonché della S.I.E.M. (Società Italiana per l'Educazione Musicale), l'importante competizione ha per scopo fon-



Nicola Di Bari, prima di trasferirsi a Torino dove comincerà le riprese del film di Lizani «Torino nera» di cui è co-protagonista accanto a Bud Spencer, è stato ospite del super-spettacolo di beneficenza a favore dei lebbrosi della Corea del Sud che da tredici anni viene organizzato dai frati minori di Santa Maria degli Angeli ad Assisi

damentale quello di contribuire ad una maggiore divulgazione della musica in generale e del canto corale in particolare. Su sedici complessi sono risultati vincitori «I Minipolifonici» di Trento diretti da Nicola Conci. Al secondo posto si è brillantemente affermato il Coro Voci Bianche dell'Accademia Filarmonica Romana sotto la guida di Pablo Colino; al terzo «ex aequo» il Coro della Scuola Media Statale di Darfo guidato da Lino Chiminelli e il «Città di Parma» capeggiato da An-

tonio Burzoni. La giuria, composta dai maestri Marcello Abbado, Valentino Bucchi, Luigi Colacicchi e Paolo Frapane, aveva ammesso alle finali anche il Coro della Scuola Media Statale di Montegalda (Vicenza) diretto da Alina Martinello-Zanolo e il Coro della Scuola Media Statale «Donato Bramante» di Roma guidato da Bruna Valenti-Liguori. A tutti i partecipanti è stata consegnata, insieme con una pergamena, una coppa, così da premiare — secondo le intenzioni del presidente del Concorso, il dottor Paolo Agostini — la buona volontà dei concorrenti, tutti giovanissimi (tra i sei e i quattordici anni).

Centomila per Pinocchio

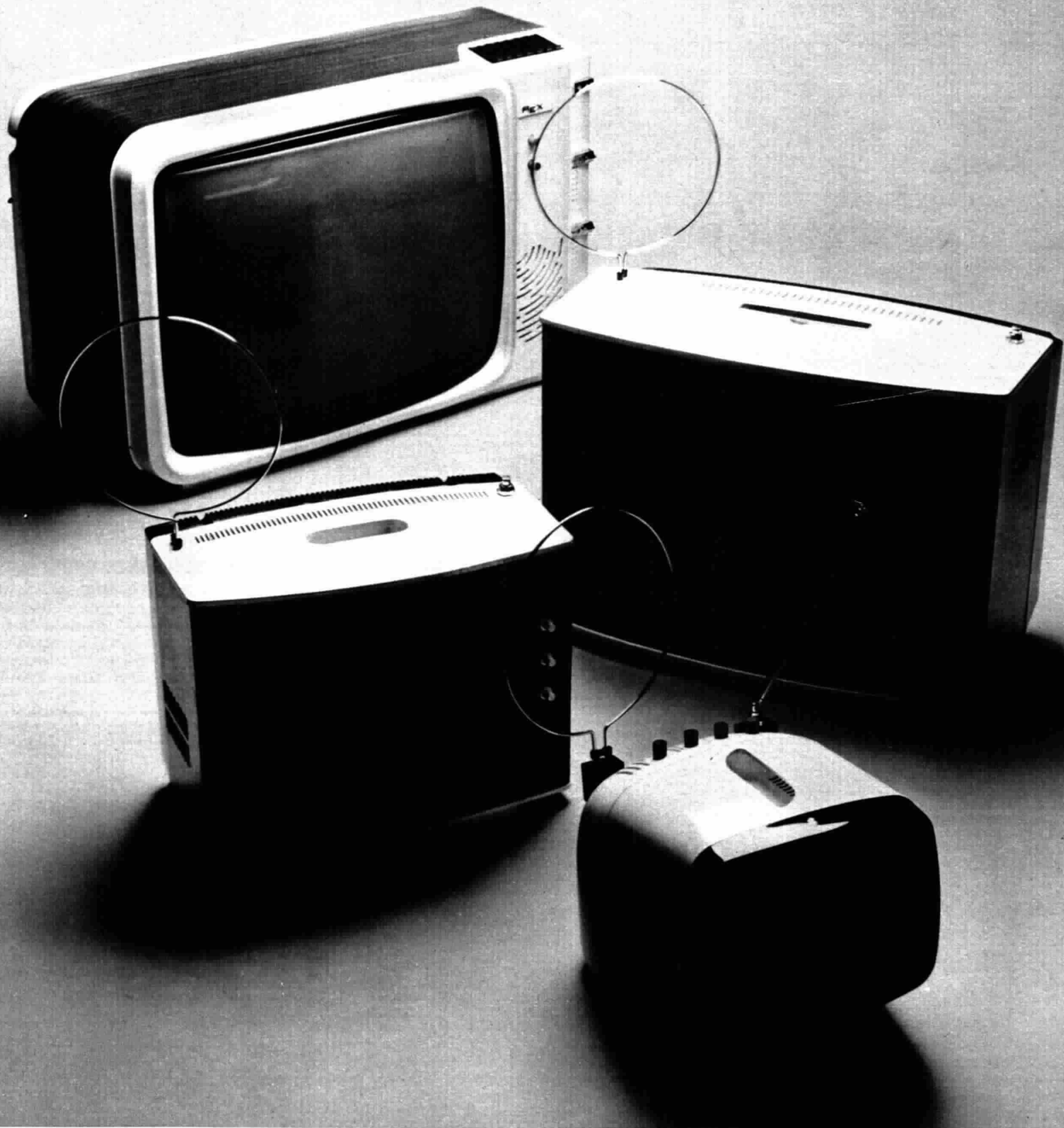
Sono giunti a quota centomila i disegni dei piccoli telespettatori che partecipano al concorso della RAI *Ho visto Pinocchio alla TV*, abbinato alla trasmissione dello sceneggiato tratto dal libro di Collodi e diretto da Luigi Comencini. Il successo ottenuto dal concorso si rileva non solo dal numero elevato dei lavori inviati da bambini di tutta Italia ma anche dal fatto che all'invito della RAI hanno risposto, naturalmente fuori concorso, noti vignettisti fra cui Angelo Olivieri, un umorista che collabora a numerosi periodici italiani e stranieri. Nel lavoro di Olivieri viene descritto «Geppetto ieri e oggi»: ieri, il babbo di Pinocchio viene raffigura-

to accanto al burattino nel ventre della balena, oggi il « falegname povero » appare seduto su un tavolino in mezzo al traffico mentre Pinocchio è separato da lui da una fiumana di automobili. Tra i « pezzi » più originali spediti dai bambini alla sede RAI di Roma, un piccolo ciocco di legno del tutto simile a quello da cui Mastro Geppetto ha ricavato il suo burattino, un Pinocchio di dimensioni naturali disegnato e ritagliato sul polistirolo e alcuni disegni di stile « pop » eseguiti col sistema del « collage » in cui i piccoli autori usano gli elementi più diversi, dagli stuzzicadenti alle piccole lampadine da flash, dallo spago ai chiodi. Il concorso, che sta riscuotendo successo tra i ragazzi di tutta Italia, è l'unico del genere, fra tutti quelli banditi dalla RAI. E' infatti la prima volta che si richiedono ai ragazzi elaborati sui quali deve giudicare una giuria composta soprattutto da critici d'arte. Inoltre è la prima volta che si stabilisce un rapporto diretto tra la RAI e chi partecipa a un concorso. In questi giorni infatti vengono spediti da Viale Mazzini a tutti i bambini che hanno inviato disegni, dei manifesti a colori, uno raffigurante Pinocchio con il vestito di carta fiorata e il cappello di mollica di pane, e l'altro Manfredi nei panni di Geppetto. Si tratta di un'iniziativa nuova per quanto riguarda i concorsi della RAI; questa volta si richiede infatti una partecipazione attiva dei piccoli.

(a cura di Ernesto Baldo)



Raffaella Carrà (nella foto con l'attrice Marisa Mell) mostra il disco d'oro che ha ricevuto la scorsa settimana. Il riconoscimento viene assegnato al cantante che raggiunge nelle vendite discografiche il milione di 45 giri. Questo traguardo è stato conquistato dalla show-girl di «Canzonissima» con i motivi da lei presentati nelle ultime due edizioni del torneo abbinato alla lotteria di Capodanno «Ma che musica», «Chissà se va», «Tuca tuca» e «Maga Maghella». L'8 giugno Raffaella Carrà debutterà alla Bussola di Viareggio con il suo spettacolo estivo «Raffaella senza respiro» nel quale si esibirà con un sestetto di ballerini di «Canzonissima» ed un'orchestra di 16 elementi



Sono considerati perfetti a Francoforte, Amsterdam, Oslo. E in casa vostra.

La Rex è uno dei più grandi complessi elettronici d'Europa.

E i suoi televisori sono esportati in molti Paesi.

Per questo, nel costruirli, la Rex deve tener presenti gli alti standard di qualità internazionali.

Perciò, innovazioni che gli altri cominciano a scoprire adesso, alla Rex sono la regola da anni.

Come i microcircuiti logici integrati.

E il preselettore continuo su quattro canali.

E il sintonizzatore automatico orizzontale e verticale.

E i gruppi UHF e VHF integrati.

Per questo pensiamo che dei televisori, che sono considerati perfetti in tutta Europa, siano perfetti anche in casa vostra.

REX

più avanti in elettronica

GLI ASSI ALLA PROVA DEL NOVE



Massimo Inardi

il medico bolognese, esperto in musica sinfonica, guida la classifica dei supercampioni del « Rischiatutto » con 37 milioni e 600 mila lire di cui 7 milioni devoluti in beneficenza. Ha partecipato a sette puntate e, durante il suo regno, si svolse la famosa trasmissione delle palette antitelepatiche. Nella foto, Inardi con Mike Bongiorno e la valletta Sabina Ciuffini il 2 dicembre 1971 quando esordì al telequiz diventando campione con la vincita record (per una puntata) di 8 milioni e 700 mila lire

Scocca l'ora della grande sfida per i supercampioni del « Rischiatutto »: sabato 20 maggio si disputerà la prima delle tre semifinali. Il vincitore, insieme con quelli delle altre due semifinali, tornerà in gara il 10 giugno nella finalissima. Una quota delle somme vinte dai concorrenti sarà destinata in beneficenza. Per andare incontro all'attesa del pubblico il gioco andrà in onda sul Nazionale TV alle ore 21



Marilena Buttafarro

torinese, esperta in favole. Ha esordito nel telequiz il 2 marzo con una vincita da campionessa: 8 milioni e 760 mila lire. In sei settimane ha guadagnato complessivamente 33 milioni e 20 mila lire delle quali 3 milioni e 180 mila lire destinate in beneficenza



Paolo Paolini

di Torre del Lago Puccini, esperto in voli spaziali, soprannominato da Bongiorno « Gringo » per il suo aspetto da attore western. In cinque settimane ha vinto 14 milioni e 300 mila lire. E' l'ultimo personaggio che ha animato le cronache del quiz



Ernesto Marcello Latini

di Monte Porzio Catone (Roma), la sua materia: Dumas, « I tre moschettieri », libro che conosce a memoria. In sette settimane il loquace « tabaccaio del Rischiatutto » (Latini è titolare di una rivendita di sale e tabacchi) ha vinto 25 milioni e 820 mila lire



Andrea Fabbricatore

fiorentino, esperto in geografia, professione farmacista. Durante la sua lunga permanenza al quiz di Bongiorno (rimase campione anche durante la pausa estiva) ha vinto 24 milioni e 420 mila lire. Complessivamente ha partecipato a nove puntate del « Rischiatutto »



Anna Mayde Casalvolone

torinese come la Buttafarro, esperta in « vecchia Torino », ha stabilito un record vincita-serata con 7 milioni e 140 mila lire. In quattro puntate ha totalizzato 20 milioni e 100 mila lire. Fu detronizzata dalla studentessa Bruna Francioni



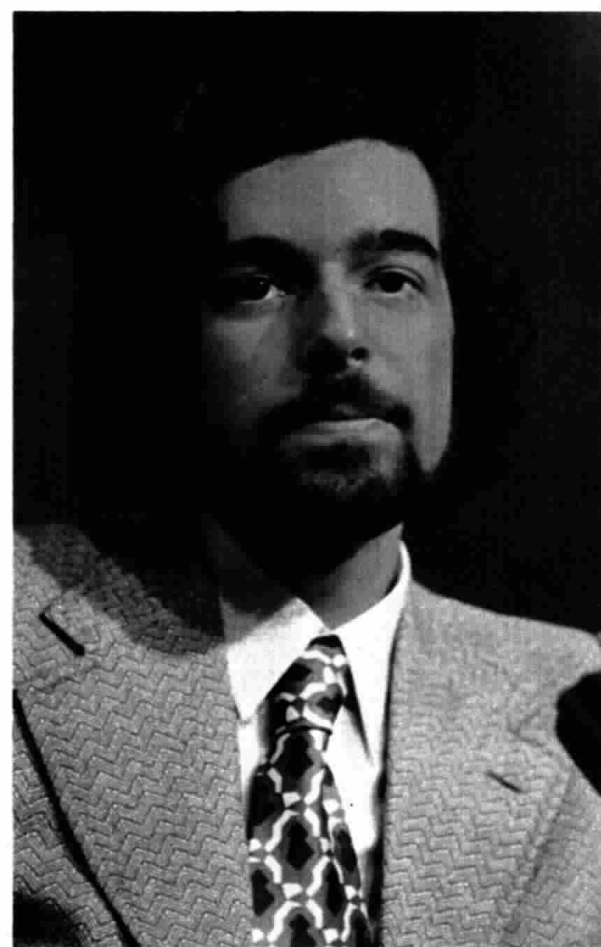
Giuliana Longari

di Roma, la sua materia « Storia di Roma ». E' fra i personaggi del gioco che hanno riscosso le maggiori simpatie del pubblico. Ha vinto complessivamente 13 milioni e detiene il record di presenze al quiz come campionessa: 11 settimane



Umberto Ruzzier

di Roma, esperto in « Storia del volo ». Una apparizione rapida la sua al telequiz, tre settimane in tutto, che gli è valsa comunque la qualificazione alla sfida dei supercampioni. Ha vinto infatti 11 milioni e 60 mila lire assicurandosi il nono posto in classifica

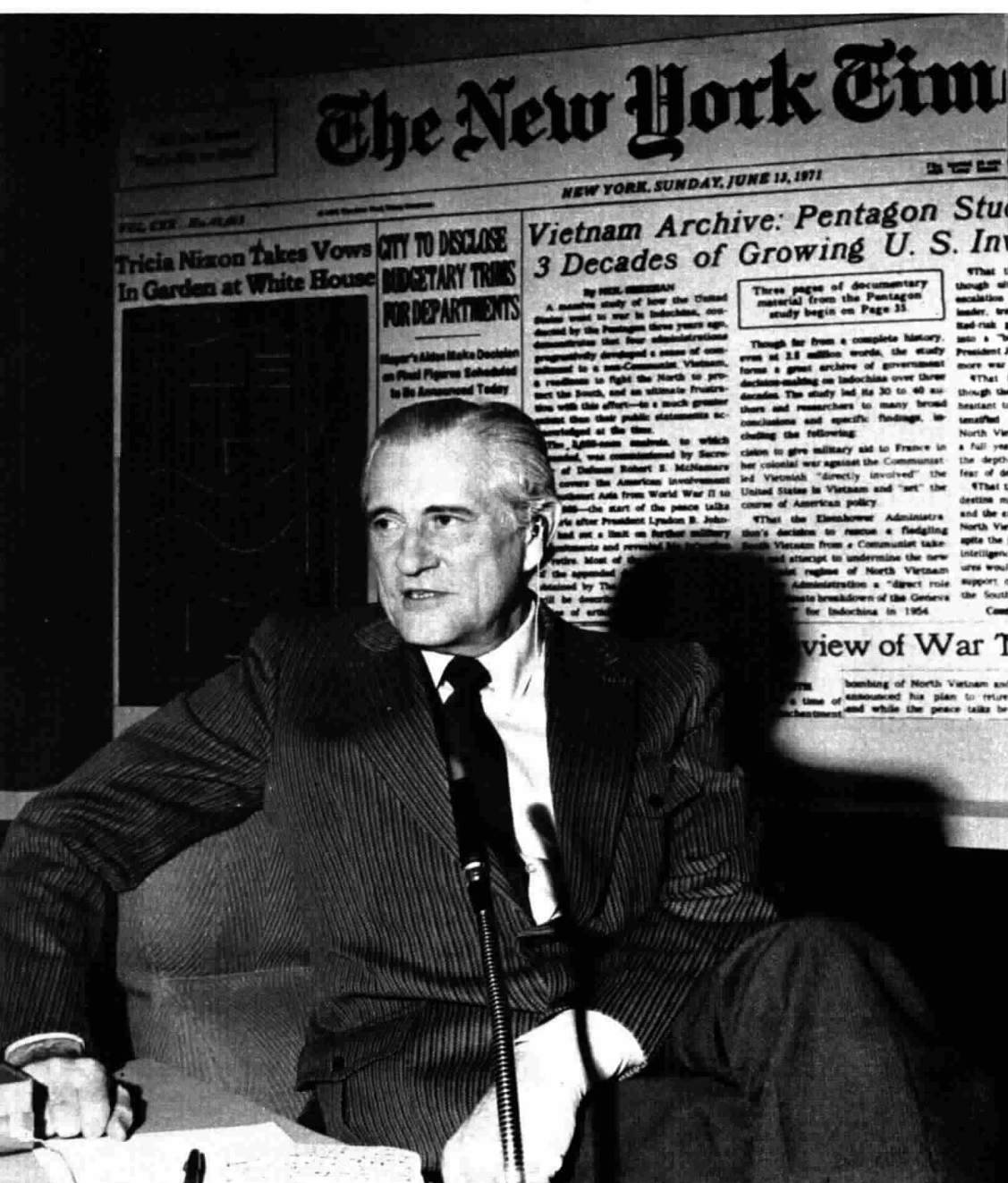


Gian Paolo Lusetti

di Correggio, pittura italiana del XV e XVI secolo. La rinuncia di Gianfranco Rolfi (sesto dei supercampioni con 16 milioni e 940 mila lire) lo ha rimesso in gara. In sei settimane lo studente di Correggio ha vinto 6 milioni e 800 mila lire

Tornano nelle prossime settimane tre grandi appuntamenti televisivi con la vita internazionale, la cultura e la cronaca

DIETRO



Eric Sevareid, uno dei più popolari commentatori politici della TV americana, nello studio di «Quel giorno»: partecipa alla prima puntata del nuovo ciclo. La rubrica è condotta, come tre anni fa, da Arrigo Levi e Aldo Rizzo. Della redazione fanno parte anche Silvia Del Papa e Rossella Slaiter



La prima puntata di «Quel giorno» ricostruisce il colpo giornalistico del «New York Times» con il dossier segreto sul conflitto vietnamita. Nuova formula per «Boomerang». La preparazione di «A-Z»

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Capire i risvolti, o perlomeno tentare la ricerca dei significati meno evidenti dei fatti, degli avvenimenti, dei fenomeni di cui siamo tutti protagonisti e testimoni giorno per giorno. E' la li-

nea sulla quale si muovono da tempo e con successo alcuni programmi televisivi sia pure diversi tra loro per contenuti e formule. Nelle prossime settimane è previsto il ritorno di tre grandi appuntamenti serali con la vita internazionale, la cultura e la cronaca che rappresentano questa linea: martedì 16, sul Nazionale, *Quel giorno*, che nella scorsa edizione ebbe dai sette fino ai nove milioni di spettatori; forse



GLI AVVENIMENTI



«Boomerang»: il regista di studio Luciano Pinelli (a sinistra in primo piano) concorda con un gruppo di attori una scena della ricostruzione del processo a Frederick Taylor, l'inventore del sistema di organizzazione scientifica del lavoro. Gli attori sono, da sinistra, Renato Turi, Lino Coletta, Walter Maestosi, Arturo Dominici, Pino Ferrara e, seduto, Fernando Caiati. Nella foto a fianco, lo studio di «A-Z» durante una trasmissione dei mesi scorsi: per la nuova serie la scenografia è completamente cambiata



cate i registi Paolo Gazzara, Enzo Dell'Aquila e Luciano Pinelli manderanno in onda, rispettivamente, le immagini di *Quel giorno*, *A-Z* e *Boomerang*.

I servizi girati in questo periodo e le inchieste in fase di realizzazione consentono di fornire al lettore-tele spettatore alcune anticipazioni. Cominciamo da *Quel giorno*. Poco più di una settimana fa il *New York Times*, un milione di copie, un milione e mezzo la domenica, 5700 dipendenti fra redattori, tipografi, impiegati e operai, ha ricevuto il Premio Pulitzer per il « servizio pubblico » reso agli americani con la pubblicazione dei documenti segreti del Pentagono sulla partecipazione degli Stati Uniti alla guerra del Vietnam. Il Pulitzer è un premio che ha oltre mezzo secolo di vita e gode di un prestigio internazionale che supera di gran lunga la sua consistenza (poca) in denaro. Comprensibile perciò la soddisfazione del più grande quotidiano d'America che si è visto premiare per quello che un anno fa venne definito « un atto di sfida » al governo Nixon.

Il sensazionale colpo giornalistico ha una data: 13 giugno 1971. Il *New York Times* cominciò la pubblicazione di estratti dal dossier che era stato preparato per ordine del segretario alla Difesa Mc Namara e che svelava i retroscena delle decisioni che portarono gli americani nel Vietnam. Il 13 giugno era domenica ed è appunto a questa ormai celebre domenica che *Quel giorno* affida il suo ritorno sul piccolo schermo. La rubrica è al suo terzo ciclo e nell'occasione ha ricostituito il tandem Levi-Rizzo col quale la trasmissione partì tre anni fa (nella seconda serie conducevano in studio Rizzo e Leonardo Valente).

« Siamo anche tornati ai temi storico-politici », dice Arrigo Levi, 45 anni, modenese. « Nel secondo ciclo », ricorda Aldo Rizzo, 38 anni, leccese, « i temi politici si alternavano a quelli di cronaca. Si potrebbero ricordare, a titolo di esempio, le puntate dedicate al colpo di via Osoppo a Milano, al naufragio della petroliera « Torrey Canyon » al primo trapianto di Barnard ».

Rispetto al passato, questa volta vengono presi in esame avvenimenti molto recenti o problemi di politica internazionale tuttora aperti. Una scorsa agli argomenti che l'équipe di *Quel giorno* ha intenzione di trattare (attraverso la collaudata formula dell'inchiesta filmata e delle testimonianze in studio) offre in proposito un'idea più concreta. Gerusalemme: l'occupazione della città vecchia da parte dei soldati israeliani nel '67, l'attuale condizione della città e il suo futuro. La rivolta di Danzica nel dicembre 1970. L'avvento al potere di Allende in Cile, autunno '70. La nascita del Bangladesh, '71. La Rhodesia dopo l'accordo del novembre '71 con Londra: riconoscimento ufficiale dell'indipendenza in cambio dell'emancipazione dei negri, graduale, molto graduale, tanto è vero che le misure affrancatrici si realizzerebbero soltanto nel 2035.

Tutti fatti, dunque, che appartengono al nostro ieri immediato. Forse l'unico che ha un'origine più lontana è il processo agli scrittori sovietici Andrei Siniavskij e Yuri Daniel, conclusosi a Mosca il 14 feb-

venerdì 26 sempre sul Nazionale, *A-Z*: un fatto come e perché, dodici-tredici milioni; martedì 16 e domenica 21, sul Secondo, *Boomerang*, da tre a cinque milioni nel precedente ciclo.

Il lavoro di organizzazione e preparazione delle tre rubriche è cominciato a metà aprile, in un caso almeno da marzo: l'équipe di *Quel giorno* (curatori Arrigo Levi e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Franco Bucarelli), in due stanze al terzo piano di via del Babuino; la redazione di *A-Z* (curatore Luigi Locatelli), al terzo piano del centro di produzione TV di via Teulada e quella di *Boomerang* (curatore Alberto Luna) al quarto piano del palazzo di vetro di viale Mazzini. A puro titolo di curiosità, tuttavia, si può citare il fatto che i tre programmi hanno in comune lo stesso Studio 7 della palazzina di Telesecola in via Umberto Novaro, dal quale a cominciare dalle date indi-

segue a pag. 30

DIETRO GLI AVVENIMENTI



Ennio Mastrostefano, che conduce dallo studio «A-Z: un fatto come e perché»

segue da pag. 29

braio 1966. Da qui la rubrica riprenderà l'avvio in una delle sue prossime puntate per ripercorrere la storia del dissenso in URSS fino a oggi. Per la prima volta, probabilmente, il pubblico italiano ascolterà la voce delle dichiarazioni di alcuni famosi uomini di cultura sovietici fuorusciti come Bukovskij e Andrei Amalrik.

Meno facile, invece, è conoscere con qualche anticipo i temi di A-Z. Il programma giornalistico di Luigi Locatelli (44 anni, romano) è strettamente legato alla cronaca quotidiana, sicché un servizio predisposto su un determinato avvenimento può saltare improvvisamente perché un altro episodio più interessante «scoppia» nell'arco della settimana e il venerdì sera va in onda, come suoi darsi, «a caldo».

«La cronaca, del resto», dice Ennio Mastrostefano, che anche in questo ciclo è il conduttore in studio, della trasmissione, «ci ha sempre dato i migliori risultati, sia come interesse di pubblico sia per le osservazioni, le indicazioni che un fatto di vita vissuta può suggerire».

Da quando A-Z ha trovato la sua collocazione definitiva il venerdì sera, il numero dei telespettatori è quasi raddoppiato: dai sette milioni di un anno fa ai dodici-tredici milioni del nuovo ciclo (la breve interruzione di marzo-aprile ha coinciso col periodo elettorale). Spesso l'indice di gradimento ha superato il livello medio, già di per sé alto, e ciò si giustifica tenendo presente la natura dei fatti portati di volta in volta alla ribalta e il modo di affrontarli. A titolo esemplificativo si ricordano la trasmissione dedicata al liceo Castelnovo di Roma; quella sul caso del tabaccaio di Albano che sparò ai suoi rapinatori; sul caso di Mauro De Mauro, il giornalista scomparso a Palermo; la puntata sulle cosiddette cavie umane (durante la quale si ebbe un drammatico scontro verbale fra il prof. Sirtori da Genova e il prof. Maccacaro da Milano) e quella infine sul costo della salute. «Ancora oggi», racconta Mastrostefano, «c'è gente che ci scrive per chiederci a chi bisogna indirizzare delle offerte in favore della bambina cardiopatica che fu protagonista della trasmissione. Forse occorre ricordare

che ai genitori erano stati chiesti due milioni per operare la figlialetta. Personalmente ho ricevuto la lettera di un gruppo di ferrovieri di Bolzano che hanno raccolto fra loro trentamila lire per aiutare la bambina. E si badi che la rubrica non ha mai sollecitato iniziative del genere, se non altro perché non rientrano nei suoi compiti».

Tuttavia l'indice di gradimento record (87) fu raggiunto da A-Z l'anno scorso con la puntata che prese in esame il caso di Milena Sutter, la ragazza genovese misteriosamente assassinata e ripescata in mare, dopo giorni di ricerche.

Sulla trasmissione che segnerà la ripresa del ciclo c'è tuttora la massima incertezza: in questi giorni di vigilia la redazione (formata da Bruno Ambrosi, Enzo Aprea, Senuccio Benelli, Paolo Frajese, Tina Lepri, Giuseppe Marrazzo, Gigi Marsico, Milla Pastorino, Giancarlo Santalmassi e Umberto Segato) sta lavorando attorno ad una serie di progetti. Un problema che sarà trattato certamente in una delle prime puntate riguarda l'infanzia: la condizione cioè di migliaia di bambini, provenienti da famiglie disagiate, che non trovano istituti adatti al loro recupero; una condizione fisica che rischia di deteriorarsi e che in taluni casi porta dei piccoli indifesi al manicomio.

Boomerang, infine. Nei confronti delle precedenti edizioni, questo programma si ripropone ai telespettatori con un volto nuovo. La formula, innanzitutto, è diversa: non



Aldo Rizzo (foto qui sopra) e Arrigo Levi che curano «Quel giorno» con la collaborazione di Franco Bucarelli

più tre argomenti per la «ricerca in due sere», ma uno solo: struttura, quindi, monotematica. Non più un filmato seguito da un dibattito in studio ma uno svolgimento più articolato, che si potrebbe definire a incastro. L'inchiesta filmata, infatti, si arricchisce di volta in volta di brani sceneggiati, vale a dire che certe situazioni particolari, certi momenti del racconto sono interpretati da attori in studio con battute e dialoghi ricavati da documenti ufficiali. Prendiamo, per esempio, l'argomento scelto, forse, per la seconda puntata: il taylorismo. L'organizzazione scientifica del lavoro, sistema ideato all'inizio del secolo da Frederick Taylor in America, è applicata attualmente nella maggioranza delle industrie in tutto il mondo. Oggi, però, questo sistema è contestato: da più parti si sostiene che l'efficienza raggiunta dall'operaio con la regolamentazione scrupolosa, «scientifica» appunto, dei movimenti che deve compiere sincronizzandosi con la macchina per produrre di più, limita la sua libertà individuale, e che la monotonia della fatica può condurlo all'alienazione totale. Il film di Elio Petri, *La classe operaia va in paradiso*, ha divulgato del resto a livello popolare i termini della lunga e difficile polemica.

Ebbene, già nel 1912, l'inventore del sistema fu processato da una commissione parlamentare d'inchiesta. *Boomerang* ricostruisce con uno sceneggiato questa fase iniziale del fenomeno, affidando in studio il ruolo di Taylor all'attore Walter Maestosi e quello del presidente della commissione a Renato Turi. Quindi con un servizio filmato vediamo che cos'è oggi, a sessant'anni dalla nascita del taylorismo, l'efficienza di un operaio di una grande industria italiana. «Per fare questo lavoro», domanda l'intervistatore, «quanto tempo impiega ogni volta?». Risposta: «Circa un minuto virgola due...». «Qual è il difetto maggiore del suo lavoro?». «Non c'è soddisfazione», dice l'operaio.

La trasmissione procede alternando testimonianze reali alla documentazione sceneggiata e facendo intervenire quindi gli ospiti in studio, industriali, sindacalisti e un gruppo d'ascolto composto di progettisti di impianti industriali e di studenti del Politecnico di Torino. Alla fine, dai fatti esposti, emergono le domande del pubblico a cui sarà data una risposta nella seconda serata della trasmissione, corredata anch'essa di filmati dimostrativi o esplicativi.

Un'altra novità è rappresentata dai conduttori di *Boomerang*. Tre e non più due. Il martedì lo scrittore Fortunato Pasqualino (siciliano, autore fra l'altro di *La bionda* e di *Mio padre Adamo*); la domenica, alternativamente da Luigi Pedrazzi e da Geno Pampaloni. «Ogni volta, inoltre», dice Alberto Luna, 39 anni, romano, già corrispondente da New York e da Madrid del *Telegiornale*, curatore poi del programma *Cinema 70* ed attuale responsabile del terzo ciclo di *Boomerang*, «cercheremo di aggiungere una trovata visiva all'interno dello spettacolo. Nel caso del taylorismo, vedremo su uno degli schermi in studio un operaio della Fiat alla pressa e accanto a lui un metronomo che conterà i suoi movimenti per tutta la durata della trasmissione».

Lo studio stesso si presenta al telespettatore in modo diverso. Una grande aula circolare con quattro schermi e quattro tribune per il gruppo d'ascolto. Al centro alcuni televisori per consentire al pubblico presente di seguire da ogni pun-



Fortunato Pasqualino (qui sopra), Luigi Pedrazzi e (in alto) Geno Pampaloni s'alterneranno negli studi di «Boomerang»

to ciò che avviene in studio e infine una «zona-attori» per la parte sceneggiata del programma. Il conduttore di turno si muove liberamente da un punto all'altro della sala, secondo le esigenze della narrazione o dell'indagine.

Tema della prima puntata, il consumismo. La civiltà del benessere mette a disposizione dell'uomo sempre più oggetti e sempre meno parole per definirli. Lo stesso consumatore, dice l'economista americano Galbraith «è sempre più un oggetto nelle mani delle persone che lo riforniscono di beni». «L'uomo», sostiene invece un altro economista, Pauwels, «ha bisogno del superfluo». E', anzi, felice di poter ottenere dall'accrescimento del suo reddito oltre che i beni essenziali anche i beni superflui. In altri termini, dove sta la felicità. Un problema antico, che torna in chiave moderna, attualissimo.

Antonio Lubrano

Quel giorno va in onda martedì 16 maggio alle ore 22 sul Nazionale TV; Boomerang la stessa sera alle ore 21,15 sul Secondo.

STAR BENE PER VIVERE BENE

IN GRAVIDANZA IL FEGATO LAVORA PER DUE

In questo delicato periodo è importante aiutare il fegato a neutralizzare i tossici sia della madre, che del bambino.

Dal momento del concepimento in poi, la quota di ormoni femminili aumenta gradualmente e considerevolmente.

Per fabbricare questi ormoni le ghiandole della futura mamma hanno bisogno di una materia prima: i cosiddetti «steroidi» che vengono prodotti in quel meraviglioso laboratorio tutto fare che è il fegato.

Le ordinazioni di steroidi diventano sempre più urgenti e pressanti nei giorni seguenti al concepimento per cui il fegato, da un giorno all'altro, è costretto ad accelerare il suo ritmo di produzione.

Gli ordinativi vengono comunque nella maggioranza dei casi soddisfatti in tempo in quanto il fegato ha una grande elasticità nell'adeguarsi alle situazioni di emergenza.

Ma se i compiti del fegato durante la gravidanza si limitassero alla fabbricazione della materia prima, degli ormoni che consentono al nascituro di svilupparsi nel modo migliore, non varrebbe la pena di preoccuparsi eccessivamente della funzionalità di questo organo.

Ci sono anche problemi di altra natura; ciò che impegna veramente il fegato mettendone in pericolo l'armonico funzionamento, non è tanto la fabbricazione degli steroidi quanto il fatto che in gravidanza questo organo deve «lavorare per due» sul piano della disintossicazione della mamma e del bambino.

In gravidanza, infatti, si verificano alcune condizioni particolari per cui aumenta notevolmente la quota di tossici normalmente prodotta dall'organismo materno.

C'è ad esempio una accelerazione del metabolismo ge-

nerale della donna, il che significa in sostanza che tutte le cellule di cui è composto l'organismo della futura mamma accelerano ed aumentano la loro attività per produrre le sostanze di cui ha bisogno il nascituro. Lavorando ad un ritmo più alto e producendo di più, tali cellule producono, di conseguenza, anche una maggiore quantità di scorie, cioè di sottoprodotti di scarto e pertanto tossici; ed è il fegato che deve provvedere a neutralizzarli.

Al fegato arriva non soltanto questo sovraccarico di scorie prodotto dall'organismo materno, ma anche i tossici che provengono dal bambino in via di sviluppo. Anch'egli infatti ha un proprio metabolismo, che è ancora più vivace di quello materno; anch'egli produce quindi una certa quantità di scorie che in gran parte vengono scaricate attraverso i vasi del cordone ombelicale nell'organismo materno.

Fortunatamente nella maggioranza dei casi il fegato riesce a fronteggiare validamente tutto il lavoro di cui



Durante la gravidanza la funzione disintossicante del fegato è ancora più importante perché deve eliminare una aumentata quota di tossici

è richiesto. Talvolta tuttavia la gestante può accusare disturbi propri delle disfunzioni epatiche:

manca di appetito, bocca amara e impastata, disgusto per la carne e per i cibi grassi, mal di testa, irritabilità, depressione, disturbi della digestione, eruzioni cutanee, nausea, vomito.

Alcuni di questi disturbi come la nausea, il vomito, le eruzioni e il prurito, possono avere anche altra origine, in gravidanza.

E' chiaro che in questi ca-

si sarà il ginecologo a distinguere i disturbi che derivano da una disfunzione epatica da quelli che sono connessi allo stato di gravidanza o disfunzioni di altri organi.

In ogni caso, conoscendo le abitudini del nostro fegato, noi possiamo aiutarlo validamente senza aspettare i sintomi di un eventuale disturbo. Si tratta semplicemente di aiutarlo con sostanze ad azione fisiologica come certi sciroppi a base di erbe medicinali.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE CHE CI SIANO



Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, hanno un'origine in comune: il fegato.

Perché l'organismo si abitua a certi lassativi?

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato

è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire?

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea an-

cora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

4 DOMANDE A VOSTRO FIGLIO

- Sei sempre il primo a sederti a tavola?
SI ☐ NO ☐
- Per imparare una poesia ti basta leggerla 5 volte?
SI ☐ NO ☐
- Quando sei in campagna ti piace fare lunghe passeggiate?
SI ☐ NO ☐
- Preferisci dormire al buio?
SI ☐ NO ☐

Se vostro figlio risponde NO a 3 di queste domande, potete aiutarlo con Neo Proton. Il suo organismo chiede molto perché cresce in fretta, chiede più ferritina, più vitamina B12, più sali minerali. Un insieme di elementi presenti nel Neo Proton, un ricostituente che combatte le «anemie dell'età verde». Al bisogno, Neo Proton si può comprare con fiducia in tutte le farmacie: è un prodotto noto.



Alessandro Blasetti, autore della trasmissione TV che illustra e analizza il fenomeno dell'emigrazione dall'unità d'Italia a oggi

L'Italia emigrata

In un secolo hanno lasciato il nostro Paese per stabilirsi all'estero oltre 25 milioni di persone. Quali sono stati i motivi (sociali, politici, economici), i momenti più significativi, i personaggi. Due anni di ricerche, testimonianze dal vivo, documentari, film per offrire un quadro esauriente ed obiettivo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Mamma mia dammi cento lire che in America voglio andar ».

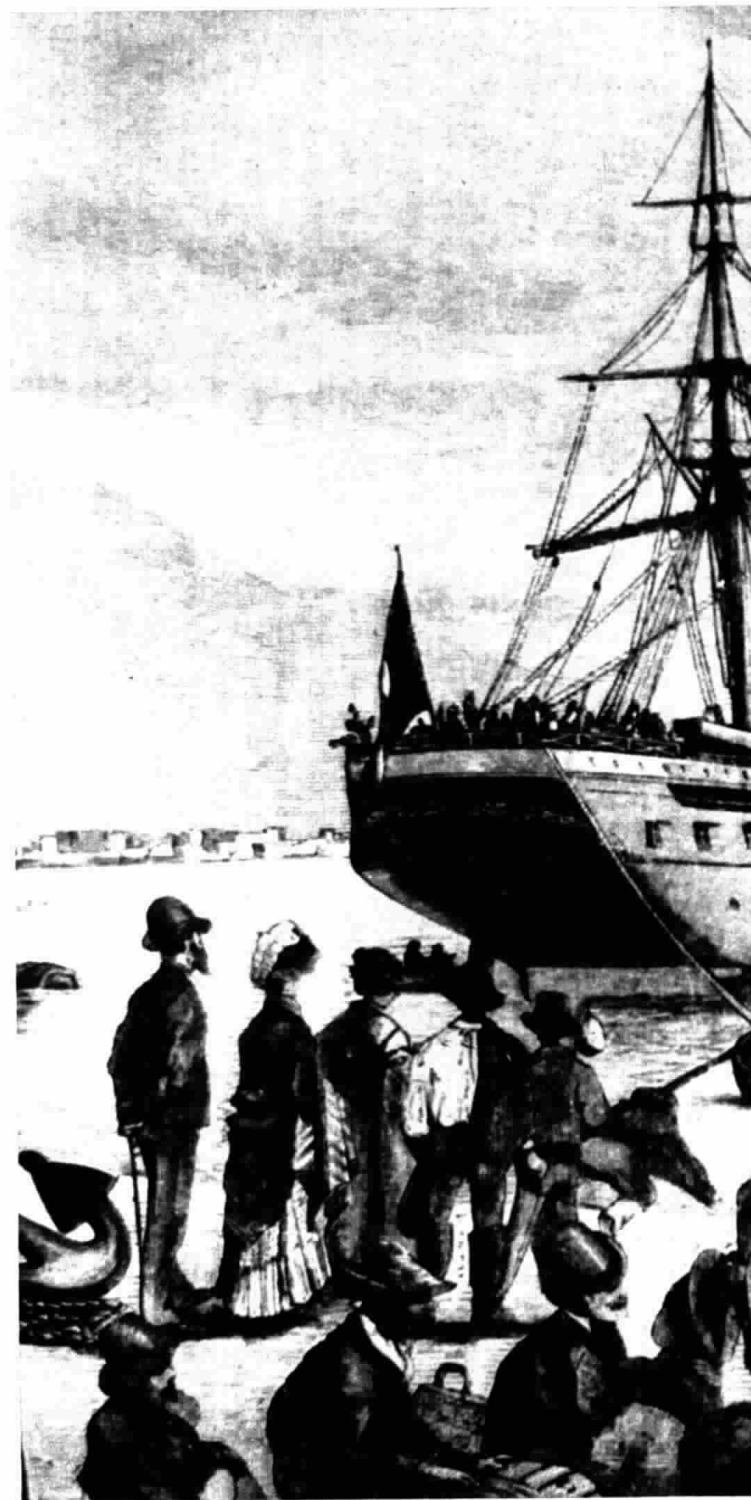
« Cento lire io te le dò, ma in America no, no no ». E' il ritornello di una vecchia canzone di emigranti e fu un motivo di successo. Le cento lire, naturalmente, non bastavano: ne occorrevano di più, molte di più, per il viaggio via mare, il soggiorno di quarantena a Long Island, triste ed umiliante, l'attesa di un lavoro e, per sopravvivere appena, pane e cipolla, in vista della prima paga. E tuttavia non era questa la ragione per cui la madre negava le cento lire al figlio. Partire è un po' morire. Emigrare è come morire due volte. In un secolo, e cioè dall'unificazione d'Italia al 1970 hanno lasciato il Paese oltre venticinque milioni di persone. Il fenomeno ha avuto fasi alterne: quando più intenso e quando meno. Il periodo di maggiore esodo, e questa volta verso il Nord Europa che andava industrializzandosi, si ebbe durante il quinquennio che va dal 1906 al 1911: circa tre milio-

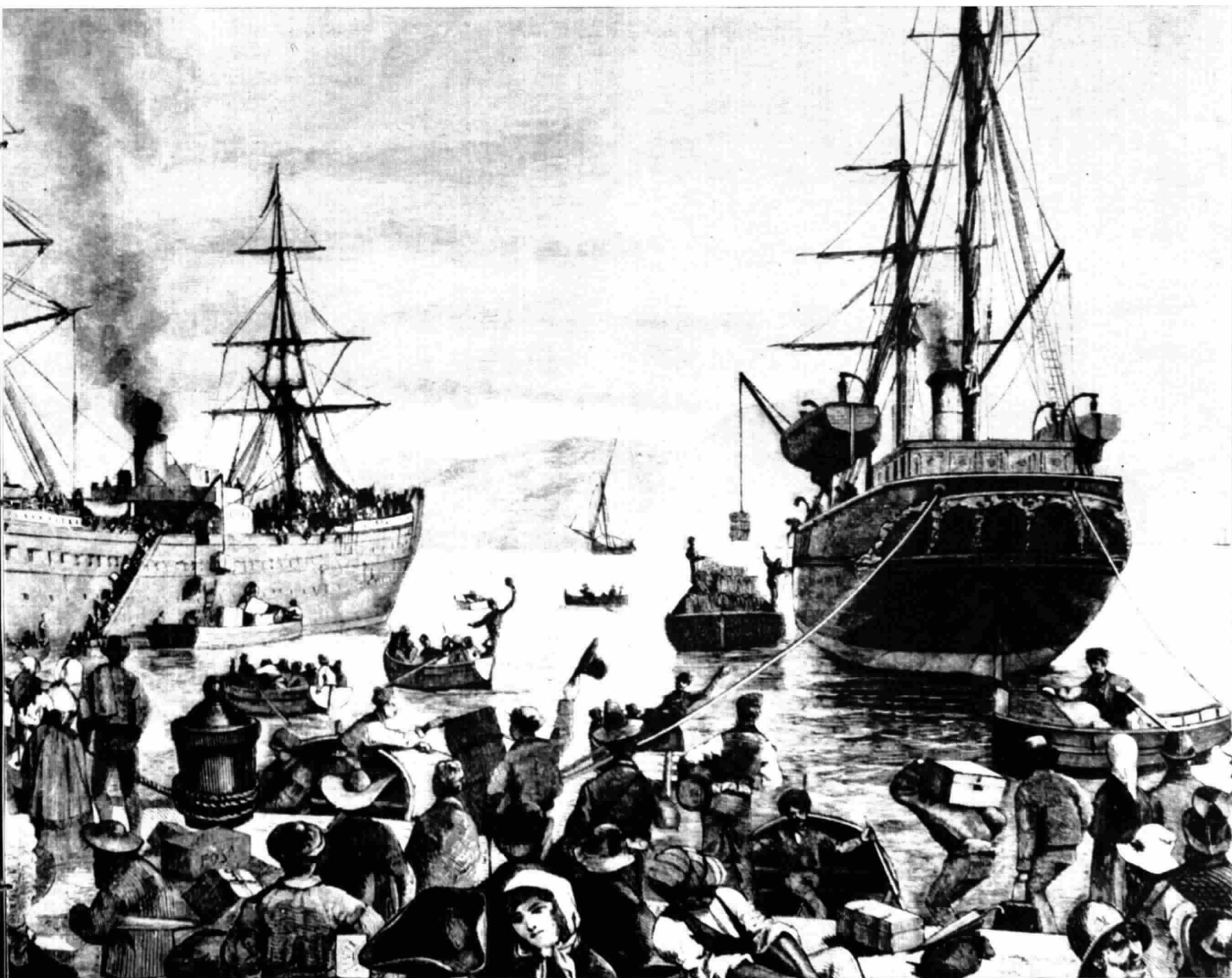
ni e mezzo di emigrati. Una città come Roma che si trasferisce! Dopo una lunga parentesi, imposta dal fascismo per ragioni di prestigio nazionalistico, che tuttavia trasforma l'emigrazione di tipo tradizionale in quella più arrogante, e non per questo meno povera, di tipo colonialista, gli italiani riprendono la via d'oltre oceano e d'oltre frontiera. 1947: 57 mila 710 unità. 112 mila nel '48. 155 mila nel 1949. E negli anni più prossimi? Prendiamone due: il 1969 e il 1970, di cui si hanno dati precisi. Gli emigranti sono stati rispettivamente 215 mila e 191 mila.

Storicamente, l'emigrazione ebbe inizio prima nelle regioni del Nord, ma dopo l'Unità nel Sud assunse immediatamente l'aspetto di un fenomeno di grande rilievo sociale e politico. Erano contadini, per lo più, a partire. O con pochissima terra da coltivare o braccianti e salariati.

L'emigrazione è una larga parte della storia del nostro Paese, cucita insieme da cento, mille episodi, nei quali predominano sofferenze e dolore. New Orleans, 1891. Un poliziotto irlandese viene ucciso. Se ne fa risalire agli italiani, ultimi arrivati, la responsabilità. Centinaia di arresti. Il processo. Tutti assol-

«Storie della emigrazione»: un





Il falso agente: una truffa

Ogni mezzo è buono per raggiungere l'America. In questa scena un truffatore si fa consegnare i soldi da emigranti clandestini promettendo di portarli nel New Jersey (l'attore è Pino Ferrara). A sinistra, in un disegno di Beltrame, una « processione di affamati » a Reggio Calabria dopo il terremoto del 1908

Una stampa del 1875: così partivano gli emigranti per l'America « dal suolo di Napoli ». Per ottenere il massimo profitto le compagnie di linea « caricavano » le navi come se invece di uomini si trattasse di merce. I passeggeri venivano « alloggiati » nelle stive trasformate in dormitori, le famiglie divise: gli uomini da una parte, donne e bambini dall'altra. Agenti delle compagnie battevano le campagne per assicurare ad ogni viaggio il « carico » completo. Non si faceva credito: il pagamento doveva essere in contanti e anticipato. Un quadro drammatico e crudele di come viaggiavano gli emigranti ce l'ha offerto Chaplin in un suo famoso film

Da Napoli verso l'America stipati come "merce" nelle stive

ti. Prima di essere messi in libertà, i caporioni di coloro che avevano dovuto subire le stesse angherie e gli stessi soprusi, invadono le prigioni e fanno scempio: 11 italiani uccisi e moltissimi altri feriti. Marcinelle (Belgio), 8 agosto 1956. All'interno di una galleria mineraria, a 900 metri di profondità, avviene una esplosione di grisou. I morti sono 261, di cui 138 italiani, quasi tutti di Manoppello, in provincia di Pe-

scara, il più povero tra i paesi poveri d'Abruzzo.

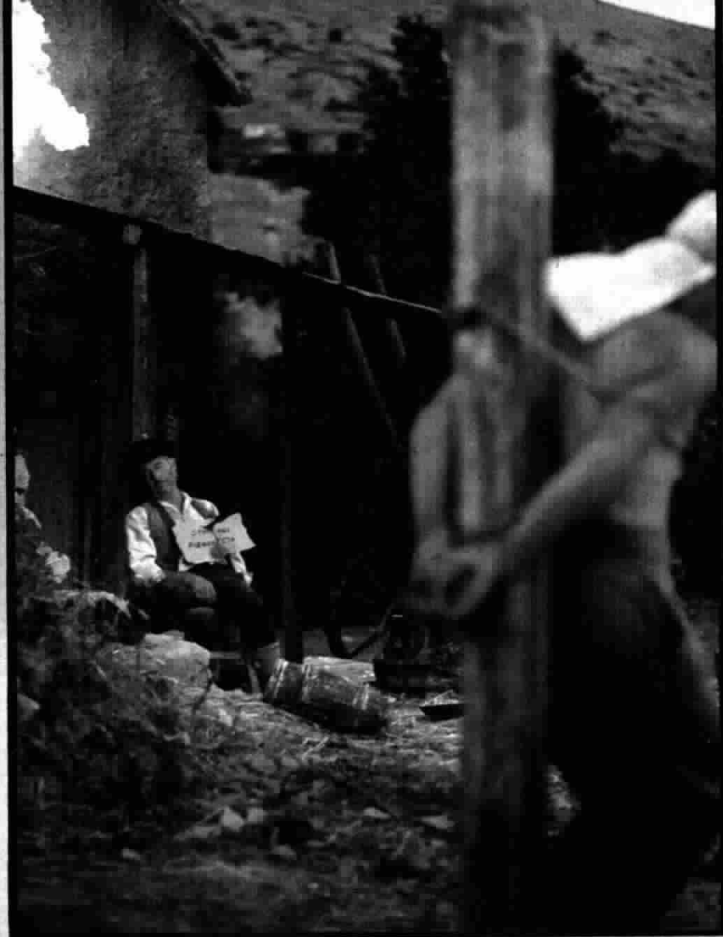
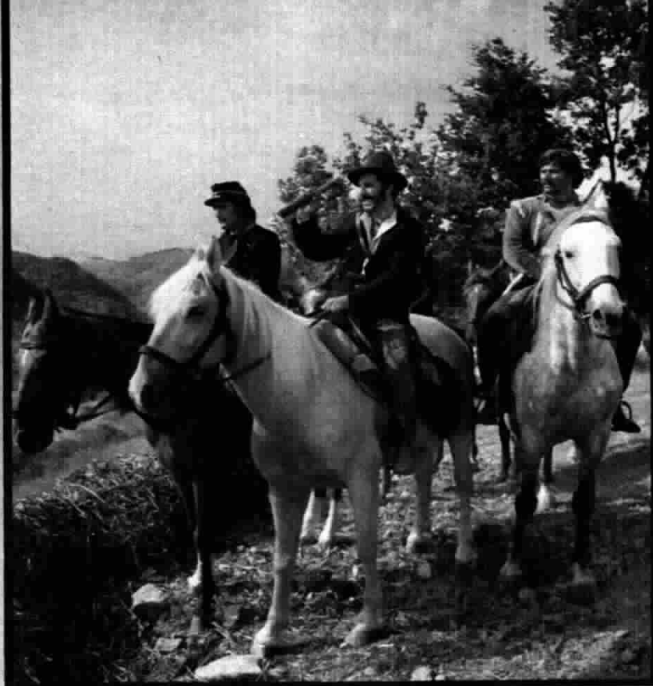
Mattmark (Svizzera), 30 agosto del 1965. Un gigantesco lastrone di ghiaccio si stacca da un costone e si abbatte, sfracellandole, sulle baracche che servivano da alloggiamenti per gli operai, quasi tutti emigranti. I morti sono 88, di cui 56 italiani, quasi tutti di San Gio-

segue a pag. 36

(Servizio fotografico alle pagine 34-35)

La scelta: banditi oppure emigranti

L'unità d'Italia è un fatto compiuto ma, dice Nitti in Parlamento, non ci si è preoccupati dei contadini del Sud ai quali rimane una sola alternativa: o emigrare o farsi banditi. Carmine Crocco (l'attore Stefano Satta Flores) è un noto fuorilegge e dispone di un suo piccolo esercito che viene «strumentalizzato» anche dai Borbonici. Il Meridione è dilaniato da una serie di rapine, sequestri, vendette con tragiche conseguenze (l'altra foto a destra)



Comincia in treno il viaggio verso una vita migliore

La prima emigrazione dal Sud era diretta verso il Nord Europa allora in via di industrializzazione. In quei Paesi c'è lavoro per tutti: si parte in treno verso una vita migliore. Protagonista di questo capitolo è *Il Meridione*, nella foto con Adriana Boriani e Graziella



Un barcone per truffare i clandestini diretti in America

Una suggestiva inquadratura di « Storie della emigrazione » realizzato da Blasetti per la TV. E' la ricostruzione di un episodio, vero, tratto da « Il lungo viaggio » di Leonardo Sciascia: Melfa, organizzatore di espatri clandestini (interprete Pino Ferrara, terzo da sinistra) raccoglie un certo numero di contadini siciliani per condurli in America su un motopeschereccio (sullo sfondo). Si fa pagare, fa compiere loro tre volte il giro della Sicilia e li sbarca in una spiaggia di Santa Croce Camerina (Ragusa). « Scendete e buona fortuna », dice, « siamo a Trenton, nel New Jersey »



L'Italia emigrata

segue da pag. 33

vanni in Fiore (prov. di Cosenza).

In un suo intervento alla Camera dei deputati, dopo l'unificazione, Francesco Saverio Nitti aveva detto che per la povera gente del Sud non c'era alternativa: o l'emigrazione o il banditismo. I più, certamente, avrebbero voluto emigrare. Ma non tutti potevano. E non potendo sceglievano la via della macchia. 1880, 1881, 1882: ecco comparire sulla scena la sordida e losca figura del « sensale », vero e proprio mercante d'uomini. « Agente » si faceva chiamare e batteva le campagne e i paesi più poveri. Ve ne erano di due tipi: quello inviato dai proprietari terrieri d'oltre oceano per il reclutamento delle braccia e quello che rappresentava le compagnie di navigazione, con l'incarico di guadagnare alle proprie navi il maggior numero possibile di « passeggeri ». Tanti emigranti, tanta percentuale. E così i contadini meridionali andavano a prendere il posto degli irlandesi, degli inglesi, degli olandesi che li avevano preceduti e che erano riusciti a risalire di qualche gradino la scala sociale. Le compagnie di navigazione non concedevano credito: pagamento per contanti. In cinquecento, in mille, stipati nelle stive, sistemati in modo da non sbilanciare l'assetto della nave in navigazione. Merce. Un quadro drammatico e crudele di come partivano e viag-

giavano gli emigranti ai primi del secolo ce lo ha offerto Charlie Chaplin nel film *L'emigrante*, sicuramente tra i suoi migliori ancora oggi.

Oltre a quello cinico e spietato di quanti si offrivano di anticipare il denaro a chi partiva, per averne poi « il pizzo » (la tangente) forse vita natural durante, l'emigrazione assume un altro volto: la clandestinità. « Vi porto io, non vi preoccupate. Gli armatori sono degli sciacalli. A me basta la metà. E quando sarete arrivati, altri amici avranno cura di voi ». C'è un racconto di Leonardo Sciascia che parla, appunto, di questi falsi agenti. Uno di questi riuscì a mettere insieme un certo numero di emigranti senza passaporto, tutti siciliani, ricevendo da ciascuno un congruo anticipo sul dovuto. Li imbarcò su un grosso motopeschereccio, spacciato per piroscafo e fece far loro tre volte il giro della Sicilia. « Siamo arrivati, arrivederci e buona fortuna », disse sbarcandoli sulla spiaggia di Santa Croce Camerina, in provincia di Ragusa. E sparì. Tutti erano convinti di essere approdati a Trenton, nel New Jersey, com'era stato pattuito.

Questo non è che un episodio fra i tanti, scelto in quasi due anni di ricerche su materiale scritto, testimonianze dal vivo, documenti e opere cinematografiche; insomma su tutto quanto concerne l'emigra-

zione italiana, per consentire al regista Alessandro Blasetti di mettere insieme, per la nostra televisione, un programma in cinque puntate dal titolo appunto: *Storie della emigrazione*. Storie e non « Storia », che è altra cosa e non era nei suoi intendimenti. Il proposito di Blasetti era, invece, quello di comporre una trasmissione sui temi (sociali, politici, economici ed umani), sui personaggi e i momenti più significativi dell'emigrazione. « Mi è sembrato giusto », dice, « e così anche ai miei collaboratori, mettere in evidenza, attraverso storie vere, autentiche, ora drammatiche ora solo all'apparenza minute e insignificanti, gli aspetti più inquietanti del problema che è ancora problema di oggi. Partendo, si capisce, da una analisi seria ed obiettiva delle ragioni che hanno reso possibile, spesso favorendola, l'emigrazione di massa, partendo da lontano. Appunto: dall'unità d'Italia. Se c'era al mondo una persona che non poteva concedersi la libertà di essere retorico e falsamente patetico », aggiunge il regista, « quella persona ero io. Sento profondamente il problema, prima di tutto come uomo, per potere solo immaginare di piegare vicende umane così dolorose alla seduzione di un successo certo ». Blasetti, dunque, racconta di emigranti sconosciuti, face tra milioni di facce anonime, ma racconta anche di coloro che, dal nulla, hanno saputo emergere, farsi strada e un nome. E di altri ancora che, lasciando l'Italia, godevano già di grande prestigio personale nel campo della cultura, dell'arte, della tecnica. Perché tutti insieme hanno costruito il benessere e la ricchezza di in-

tere nazioni. Ci racconta ancora degli ebrei, di coloro che lasciavano i propri affetti, gli studi e le proprie cose, per sfuggire alle persecuzioni razziali, politiche, della dittatura fascista. Non cercavano lavoro, ma libertà, democrazia, il diritto di essere, e sentirsi, uomini.

Blasetti come ho già detto si serve di documenti, di testimonianze dal vivo, di materiale di repertorio. Pochi, per esempio, sanno che il primo reportage giornalistico sugli emigranti fu scritto da Edmondo De Amicis. Altre volte invece Blasetti si affida alla ricostruzione cinematografica o in studio con un linguaggio asciutto e severo, per andare diritto al segno, servendosi di attori ed attrici certamente bravissimi professionalmente, ma scelti per l'espressività intensa dei loro volti. Gli episodi sceneggiati si alternano, senza un ordine cronologico, alla documentazione d'epoca e di repertorio: il regista ha preferito seguire un ideale filo conduttore, per contrapposizione, per analogie, per affinità e richiami storici. Il presente si mescola al passato e il passato s'inserisce nel presente per rafforzare il valore narrativo del racconto. Sua è la voce del « narratore », convincente ed immediatamente accattivante. Brani e testimonianze letterarie sono letti, invece, da Nando Gazzolo. Alla sceneggiatura del programma hanno lavorato, oltre allo stesso Blasetti, Carlo Romano, Lianella Carrel, Francesco Scardamaglia, Lucio Mandarà e Giovanni Russo.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di *Storie della emigrazione* va in onda giovedì 18 maggio alle ore 21 sul Nazionale televisivo.

forse un giorno...

faremo trapani trasparenti

così finalmente
la qualità AEG
si vedrà subito

Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perché noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie dei 10 trapani a percussione AEG:

AEG

AEG SB 1-350
trapano a percussione ad una velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 24.500

AEG SB 2-350
trapano a percussione a due velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 27.500

Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

Prinz Bräu

la vera birra



**Dal 21 maggio all'11 giugno venti tappe
su 3794 chilometri di strade: mai
la corsa ha avuto previsioni così discordi**

Il Giro

**La linea svelta
del tracciato, i ricorsi
storici e il
pessimismo dei
nostri assi inducono
molti a
pronosticare sicuro
vincitore il belga
Eddy Merckx. Ma c'è
anche chi non è
del tutto d'accordo**

di Giancarlo Summonte

Roma, maggio

Il misterioso fascino di questo Giro nasce probabilmente dalla difficoltà della sua gestazione. Una gestazione laboriosa, dal momento che l'organizzatore Vincenzo Torriani aveva preparato ben tre progetti, tutti condizionati dalle elezioni. Appresa la data della consultazione politica, Torriani ha potuto optare per la formula che più gli stava a cuore, quella meridionale. L'intenzione era appunto di partire da Venezia per scendere subito al Sud e valorizzare il Tavoliere e la Sila: posti da scoprire palmo a palmo, non tanto per una improvvisa, irresistibile vocazione ecologica quanto perché il ciclismo, per sopravvivere, deve obbedire anche alle lusinghe turistiche e ai tangibili richiami delle aziende di soggiorno. Gli spostamenti in nave o in aereo diventano sempre più frequenti (quest'anno si volerà addirittura da Messina a Roma), tuttavia Venezia sembra aver accolto la scelta degli sportivi con aristocratico distacco.

La fisionomia del nuovo Giro è ancora indecifrabile. Non parliamo delle date (21 maggio-11 giugno), delle tappe (20), del numero dei chilometri (3794), delle montagne, ma di quello che ci riserverà la corsa. Ogni spettacolo sportivo è legato al mutevole umore dei suoi personaggi. Il Tour del 1949, al quale tanti amano rifarsi, fu eccezionale per il duplice ruolo che si trovò a svolgerci Coppi: un Tour che la statura dei protagonisti e la successione degli avvenimenti hanno reso leggendario. Il Giro raramente raggiunge vertici così emozionanti anche se talune sue edizioni sono risultate combattutissime.

Quest'anno, per quanto suggestiva nel tracciato, la corsa trova proprio nelle dichiarazioni degli attori i motivi di maggior interesse. La contrapposizione dei pareri la colloca di peso nel novero delle gare enigmatiche « tutte da giocare » o « aperte ad ogni risultato », come si usa dire in casi del genere. I motivi



Alfredo Binda ai tempi dei suoi trionfi e oggi, insieme con le due figlie. Ritene che il percorso non favorisca nessuno: « L'avvio è facile, così la corsa ritorna alle origini »

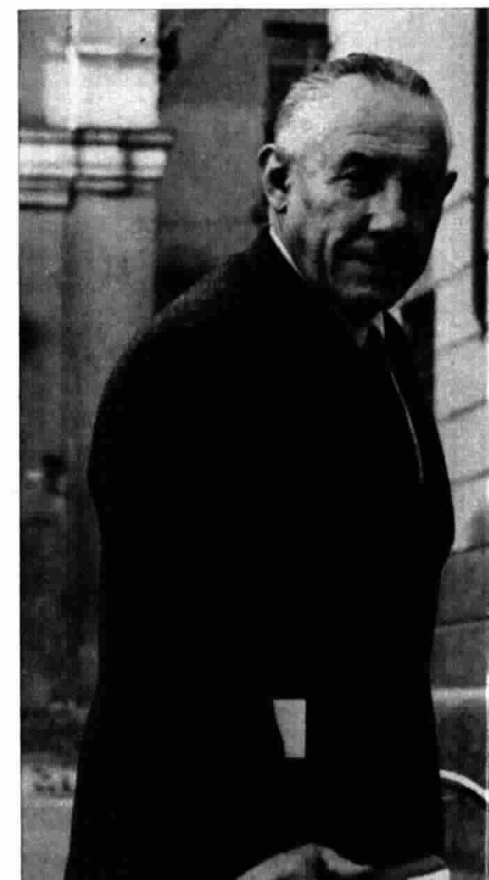
di divergenza stanno nell'opinione dei tecnici rispetto a quella dei corridori: ai primi il Giro appare facile e scorrevole, per i secondi esso si presenta irto di spigoli, di tranelli, di difficoltà. Mai alla vigilia una manifestazione così attesa ha avuto previsioni talmente discordanti.

Sentiamo anzitutto organizzatori, tecnici, vecchi campioni. Il « padre » della Sei giorni, Strumolo, lo giudica « assolutamente non duro: un Giro aperto, indovinato ». Magni, che difende gli interessi dei corridori, sostiene che avrebbe fatto il tracciato molto più impegnativo « così da sconsigliare ai nostri la partecipazione al Tour ». Vigna, direttore tecnico, non lo trova proibitivo sulla carta « perché mancano le grandi salite ». L'ex campione del mondo Adorni, oggi direttore tecnico di Gimondi e Zilioli: « Non è durissimo, non ha punte determinanti. Merckx viene favorito da questo tracciato: non essendoci sca-

latori veri, è giusto dire che neppure le montagne lo metteranno in difficoltà ».

Sivocchi, un altro tecnico: « Non pesante né facile, è alla portata di tutti i migliori ». Salvarani ammette soddisfatto che il Giro « è costruito per piacere agli industriali che sovvenzionano il ciclismo e dunque per salvaguardare le istanze degli sportivi ». Un giudizio scontato. Di tono estetico sono quelli del sindacalista Cinelli (« E' un bel Giro ») e dell'eterno secondo Belloni (« Bello, vero? »). Il presidente della Federazione, Rodoni, pur non entrando nel merito delle difficoltà, concorda pienamente con Magni (« Organizzare il Giro in misura da farlo sempre più grande indipendentemente dalla suggestione straniera »).

E le vecchie glorie Binda, Girardengo? Il primo lo definisce di tipo medio, che non favorisce assolutamente Merckx. « Anzi », aggiunge convinto, « non favorisce proprio nessuno. L'avvio è facile: così la



Costante Girardengo campionissimo degli anni Venti e oggi industriale della bicicletta: « Molta lotta, ma Merckx è il favorito »

promette polemiche



Fiorenzo Magni, un ex campione (in alto) che ora difende gli interessi dei corridori. Vorrebbe un Giro più difficile

corsa ritorna alle origini». Girardengo non concorda con Binda perché prevede molta lotta «con Merckx favorito. Comunque», dice, «all'inizio a me sembra troppo piatto».

I corridori sono attestati sulla trincea opposta, a conferma che in partenza nessuno ha mai l'imperdonabile leggerezza di ammettere la facilità di un impegno. Tutti hanno qualche appunto da muovere a quell'imprevedibile Cagliostro dell'organizzazione che è Torriani. Sentiamo i pareri. Gimondi: «Mi sarebbe tanto piaciuto chiedere a Torriani quale interesse tecnico ha la tappa delle due frazioni a cronometro sullo stesso percorso. Spero che un giorno me lo spiegherà. In questa tappa saremo costretti a fare il riscaldamento, a correre la cronometro e, dopo aver mangiato, nuovamente a fare riscaldamento e nuovamente correre la stessa cronometro». Dove anche un profano ha modo di apprendere che strane leggi termodinamiche regolano l'attività dei moderni pedalatori.

«Ci sono alcune tappe», prosegue Gimondi, «come quella in cui dovremo affrontare il Block Haus la mattina e poi arrivare a Foggia il pomeriggio, le due cronometro e nel finale il tappone con la cronometro di Arco nello stesso giorno che sono piuttosto massacranti».

Il campione d'Italia Bitossi, che lo scorso mese si è aggiudicato una dopo l'altra tutte le classiche del Sud, lo definisce un po' strano, ma comunque assai duro. «Anzi», arriva ad ammettere con una punta di dispetto, «a parità di fatica avrei più volentieri optato per il Tour». E' un malizioso paradosso: Bitossi non ha mai avuto molta fortuna in Francia e sa che il Tour è «sempre» più difficile del Giro.

Il veterano Aldo Moser, al suo quindicesimo Giro: «E' quello che mi sembra il più strano di tutti i precedenti. Certe cose non sono state fatte né nell'interesse del corridore né nell'interesse del pubblico. Nel finale, ad esempio, quel tappone con la cronometro di Arco proprio non lo capisco». Paolini ricalda il tono apocalittico dei predecessori: «E' duro, non c'è che dire. Ci sono alcune giornate terribili». Motta: «Quelle due cronometro nello stesso giorno saranno spettacolari per il pubblico ma non sono molto convinto che giovinco a noi». Dancelli, l'ultimo italiano ad aver vinto la Sanremo: «Troppe cronometro. Questo Giro è più pesante dell'anno scorso».

Umor nero, dunque, nel clan degli italiani, almeno fra quelli più noti. Ma eccoci alla terza versione, gli stranieri. E' decisamente rosea e non solo perché si riferisce al Giro. Le critiche vi appaiono lievi, appena accennate. Lo svedese Gosta Petterson, vincitore dell'ultima edizione, ammette che avrebbe preferito una sola cronometro, magari di una cinquantina di chilometri. Poi aggiunge serafico: «Comunque mi sta bene anche così. Non conosco le salite che dovremo affrontare, ma l'importante è di arrivarci in buona salute perché non mi fan-

no certamente paura. E' un Giro che dovrebbe vedermi in veste di protagonista».

Tocca ora a Merckx, il mostro da tutti temuto, il favorito d'obbligo, l'uomo che anche quest'anno si è aggiudicato gran parte delle classiche, dalla Milano-Sanremo alla Liegi-Bastogne-Liegi per finire alla Freccia Vallone (la Parigi-Roubaix è andata al suo rivale Roger De Vlaeminck): «Si tratta di una corsa aperta a tutte le soluzioni, ma per vincere ci vorrà un corridore veramente completo. Sono convinto che tutto si deciderà sul passo dello Stelvio, sulla Cima Coppi che sarà il punto cruciale. Il percorso nel suo insieme è impegnativo, ma non mi pare eccessivamente difficile».

Per concludere, cosa nasconde quest'araba fenice proibitiva per gli italiani, facile per i tecnici e giudicata ottimisticamente dagli stranieri? Ci sia consentita, a questo punto, qualche notazione personale. Torriani aveva probabilmente creato un Giro senza Merckx: veloce all'inizio, turisticamente inedito con tanti Appennini e poche Alpi, bagnato dal mare fino a Savona, poi piuttosto involuto per raggiungere lo Stelvio e infine discutibilmente privato delle Dolomiti tradizionali, il Pordoi, il Sella, il Falzarego. Insomma, un Giro fin troppo scorrevole: chilometraggio non eccessivo, dislivelli inferiori a quelli dello scorso anno (circa quattromila metri in meno), due giorni di riposo su vendite, trasferimenti poco complicati.

La presenza di Merckx cambia le cose: ci risparmia la designazione di un favorito ma prende in contropiede gli organizzatori. In realtà questo Giro risulta tagliato su misura per il belga e gli servirà di preparazione per il Tour, che partirà venti giorni dopo (dove le riserve di Rodoni e Magni): al Tour Merckx incontrerà infine un Ocaña deciso a tutto, che lo evita dal giorno della rovinosa caduta sui Pirenei, in pratica da un anno. Nel mese di luglio avremo presumibilmente un Merckx ben rodato e di questo Eddy non potrà che ringraziare Torriani. Inoltre al Giro Merckx ritroverà alla quarta tappa quel Block Haus che lo rivelò, il 31 maggio 1967, primo belga capace di imporsi ad una quota superiore ai duemila metri, dandogli una statura mondiale. Quella fu la data di battesimo di un «asso pigliatutto» capace di vincere anche le grandi prove a tappe, non soltanto le classiche più ghiotte. (Merckx troverà però l'odiato connazionale De Vlaeminck che, subito dopo Roubaix, dichiarò con un pizzico di presunzione: «So come perforare il catenaccio-Merckx e spero di riuscirci al Giro d'Italia»).

Insomma, la linea svelta del tracciato, i ricorsi storici e il pessimismo dei nostri assi inducono a credere che questo Giro si attaglierà perfettamente alle possibilità di Merckx. «Senza despoti ma durissimo» definimmo l'edizione dell'anno scorso, poi vinta da Petterson. Oggi bisogna rovesciare i termini dell'equazione: «Un despota per un Giro facile». Sta ai corridori italiani smentire questa previsione.

**altri possono fare
carne in scatola
ma Simmenthal
ha 50 anni di esp**

re

esperienza



STUDIO TESTA 4

Scegliete attraverso il nostro giornale il motivo preferito tra i ventidue presentati alla radio

La più bella canzone di ieri

Il programma radiofonico *Piccola storia della canzone italiana* ha riproposto nella trasmissione di mercoledì 3 maggio e in quella di mercoledì 10 maggio alcuni motivi nati tra il 1918 e il 1933, canzoni che hanno avuto all'epoca larghissima popolarità e che molti ricordano tuttora. Nella trasmissione di mercoledì 28 giugno saranno trasmessi altri vecchi motivi usciti tra il 1934 e il 1939. In tutto si tratta di ventidue brani affidati a cantanti di oggi. Prendendo spunto dall'iniziativa di *Piccola storia della canzone italiana*, il nostro giornale ha invitato (n. 18) i suoi lettori a scegliere la canzone più bella tra i vecchi motivi trasmessi o in via di trasmissione.

Dopo la pubblicazione del primo tagliando, numerosi lettori hanno già inviato il loro voto. Riproduciamo ancora una volta il tagliando per consentire a quanti desiderano partecipare al cordiale referendum del *Radiocorriere TV* di esprimere la loro preferenza. Ecco l'elenco dei ventidue motivi, con a fianco gli autori, l'anno di nascita e l'interprete moderno:

COME LE ROSE di Genise e Lama; scritta nel 1918 è interpretata da Peppino Gagliardi.

LE ROSE ROSSE di E. A. Mario. Questo brano è del '19; canta Miranda Martino.

TIC-TI, TIC-TA di Feola e Lama, 1920. Cantano i Vianella (Goich-Vianello).

COME UNA COPPA DI CHAMPAGNE, 1921, di Borella-Rampoldi, canta Tony Dallara.

YVONNE. Scritto da Cherubini e Rulli nel 1922 il brano è riproposto da Bruno Lauzi.

ADDIO SIGNORA di Neri e Simi. Questo motivo del '23 è affidato a Fausto Cigliano.

COME UNA SIGARETTA di Mendes e Mascheroni (1924). Interprete Rosanna Fratello.

CANTA PIERROT. Scritta da Cherubini-Bixio nel '25 è interpretata da Claudio Villa.

FIOCCA LA NEVE di Neri-Bonavolontà. Il motivo è del '26; lo canta Nada.

LUCCIOLE VAGABONDE. Scritta nel '27 da Bixio-Cherubini è cantata da Orietta Berti.

TANGO DELLE CAPINERE. 1928, autori Cherubini-Bixio, lo ripropone Fausto Cigliano.

BALOCCHI E PROFUMI di E. A. Mario, scritta nel '29 è ora interpretata da Milva.

TANGO DELLA GELOSIA. 1930, autori Mendes e Mascheroni, la interpreta Miranda Martino.

SIGNORINELLA. Scritta nel 1931 da Bovio-Valente. Canta Peppino Gagliardi.

QUEL MOTIVETTO. Nato nel 1932, autori Dan e Casler, cantano i Vianella.

FA LA CORTESIA di Busà e Mascheroni (1933), canta Jimmy Fontana.

NOSTALGICO SLOW di Mascheroni (1934), canta Nora Orlandi.

NON TI SCORDAR DI ME di De Curtis. La canzone è del '35; interprete Al Bano.

CHITARRA ROMANA. 1936, scritta da Di Lazzaro è interpretata da Lando Fiorini.

TORNERAI di Nino Olivieri è del '37 ed è riproposta da Nicola Di Bari.

NON SEI PIU' LA MIA BAMBINA di D'Anzi (1938), interprete Memmo Remigi.

ANNIE di Radicchi. Il motivo è del '39 e viene ora riproposto da Peppino di Capri.

Per me la canzone più bella è

Nome e cognome _____

Località _____

Prov. _____

Radiocorriere TV n. 18/1978

Compilare e spedire questo tagliando alla Segreteria del « Radiocorriere TV », Via del Babuino 9, 00187 Roma, incollandolo su una cartolina postale



Sui teleschermi l'ottava e ultima puntata di «Teatro 10»: ecco il bilancio interno della trasmissione secondo gli «addetti ai lavori»

Più rigore in passerella

Le vedettes che sono piaciute di più. L'esperimento del balletto «impegnato». Mina e i trabocchetti del gigionismo. I madrigali di Alberto Lupu. L'operazione «Falqui-Fisher»

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

La «operazione Falqui-Fisher» deve essere ancora portata a termine, ma nel clan di *Teatro 10*, ormai prossimo a chiudere i battenti della sua seconda edizione, già si comincia a parlare di bilanci. Diciamo subito che Fisher è l'inventore dell'«Exact Probability Test», una geniale e rigorosa tecnica di analisi statistica a cui il Servizio Opinioni della RAI ricorre per «misurare» il gradimento di una trasmissione mediante una formula algebrica che racchiude in codice («calcolo di significatività») tutti gli elementi costitutivi di un programma televisivo (contenuto, ritmo di svolgimento, grado di spettacolarità, grado di comprensibilità,

di cerebralità, di popolarità e di simpatia degli interpreti, componente musicale prevalente, popolarità delle musiche, tipo di comicità, eventuali elementi sgradevoli, ecc.).

Per la prima volta nella sua lunga carriera di «regista del sabato sera», Antonello Falqui è stato «dirottato» sul pubblico della domenica: si capisce quindi perché aspetti con una certa trepidazione il responso Fisher, dal quale si potranno avere utili risposte ai quesiti che pone l'«esperimento». Come lo hanno accolto i telespettatori? Si sono pronunciati per il «mai di domenica», sentendosi traditi? Oppure hanno concluso che la domenica può diventare una serata televisiva da «scoprire» con un diverso atteggiamento d'ascolto? «Non ne ho idea», afferma Falqui, «aspettiamo che ce lo dicano i sondaggi. Certo la domenica sera il telespettatore po-

trebbe essere stanco e perfino nervoso se, tornando dalla gita al mare o in campagna, ha trovato troppo traffico; di conseguenza è portato ad essere più severo o magari più distratto. D'altra parte anche il giovedì sembrava una serata «qualunque» e, invece, col *Rischia tutto* è pervenuta a punte d'ascolto che nessuno avrebbe sospettato. Solo i dati ce lo diranno».

C'è tuttavia un bilancio che si può fare senza dati e senza indici, un consuntivo «interno» che si può tracciare prima ancora che sia calato il sipario sul più impegnativo spettacolo di music-hall internazionale della nostra televisione. E cominciamo da un raffronto con la prima edizione.

L'anno scorso, intanto, non c'era Mina, il che consentiva, nell'economia delle singole puntate, di offrire

segue a pag. 44

Amalia Rodriguez, una delle vedettes che partecipano all'ultima puntata di «Teatro 10». Nella foto in alto, Alberto Lupu





Al Teatro delle Vittorie Antonello Falqui ha organizzato anche un « incontro al vertice » fra presentatori. Nella fotografia: Corrado, Mike Bongiorno e Pippo Baudo durante le prove dello spettacolo. « Teatro 10 » ha rinunciato quest'anno al « troppo prevedibile » cercando un'impostazione nuova e più varia

CESSELLERIA ALESSI

per servirVi meglio...

...un acciaio da favola.

50 anni di appassionata ricerca,
per un consumatore
sempre più "affamato"
di perfezione.

Linea, praticità, durata
racchiuse nelle forme d'avanguardia
della Ceselleria Alessi.



 
1922 1972
nozze
d'acciaio

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima purezza
e qualità: 18/10.
E noi lavoriamo solo questo acciaio.

Più rigore in passerella

segue da pag. 42

alle « vedettes » straniere uno spazio maggiore. Infatti la massiccia presenza di « vedettes », come ad esempio Feliciano, James Brown, Ellis Regina, Ike e Tina Turner, fece colpo più di quanto non abbiano fatto, forse per assuefazione del pubblico, gli ospiti di quest'anno. I quali tuttavia, pur superiori di numero a quelli del '71, non sono stati tutti di livello costantemente omogeneo: Erroll Garner, Mireille Mathieu e i Bee Gees, tanto per fare qualche esempio non esteso all'ultima puntata, sono stati qualche spanna più su di Marsha Hunt, dei « Middle of the Road » e dei Poppys. Ma questo rientra nella stessa dinamica del « mercato delle vedettes » che non è in grado di offrire il meglio insieme e in qualsiasi momento e che pone alla TV problemi non facili di struttura imprenditoriale. Ci sono state, per esempio, delle defezioni — quelle di Elton Jones (batterista vittima di incidente) e di Juliet Prowse (aspetta un figlio) — che non è stato possibile rimpiazzare all'ultimo momento con nomi di altrettanto richiamo.

Dinamico, invece, si è mostrato il « mercato » dei solisti classici, il cui inserimento nello spettacolo ha costituito una delle più felici novità dell'attuale edizione, e che ha portato tutta la trasmissione ad un miglioramento del livello globale. Un discorso a parte meriterebbe il balletto: ridimensionato quello leggero dello show a compiti di collegamento tra un numero e l'altro più che di numero a sé stante, l'attenzione del pubblico è stata infatti portata verso il balletto classico o comunque « impegnato » (come quelli di Gades e Blaska). L'operazione è certamente positiva, date le sue ampie proporzioni di pubblico (20-25 milioni a puntata), nei confronti di una forma d'arte che è notoriamente negletta nel nostro Paese.

All'attivo di *Teatro 10* metteremmo anche l'esperimento di far cantare brani pucciniani a Mina e Dorelli, proprio per le polemiche, spesso non oziose, che il « caso » ha suscitato e che ha procurato al maestro Ferrio non solo critiche ma, addirittura, insulti. Non entriamo nel merito della polemica se non per rilevare che essa ha dato una misura dell'aristocratico distacco, talvolta disprezzo, con cui la cultura musicale ufficiale si rivolge generalmente al mondo della musica leggera, anche quando questa tenta marce di avvicinamento.

Ad un consuntivo non possono sottrarsi i testi dello show, i cui autori, Chiosso e Del Re, promisero all'inizio di non macchiarsi di qualunquismo: la promessa è stata generalmente mantenuta, anche se i « madrigali » di Lupo sembravano in gran parte scritti esclusivamente per un pubblico piccolo-borghese. La sigla di chiusura, tuttavia, è stata giudicata, nel suo genere, un « piccolo capolavoro ».

Quanto ad Alberto Lupo, nel clan di *Teatro 10* si afferma che l'attore ha dato prova di scioltezza e spigliatezza maggiori dell'anno scorso. Infine, Mina. Tornata sul video dopo quattro anni di assenza, la cantante ha dato una dimostrazione definitiva dell'altissimo grado di professionismo di cui è dotata. Ormai — dicono — può fare assolutamente tutto: non ha nemmeno più problemi di repertorio. Forse deve fare solo attenzione che la grande bravura non le tenda i tranelli del gigionismo.

In conclusione, per meglio giudicare l'edizione 1972 di *Teatro 10* bisognerebbe forse passare in rassegna quello che « non » c'è stato. Ci risulta, per esempio, che Johnny Hallyday era arrivato al « Delle Vittorie » con un 45 giri da mandare in « playback »: si proponeva, cioè, di fare una semplice operazione di lancio commerciale. Gli hanno detto di no e che lo avrebbero accettato solo se fosse andato dinanzi alle telecamere con il suo abituale complesso e con lo stesso repertorio con cui manda in visibilibio il pubblico dell'« Olympia ». Altro esempio: al troppo « prevedibile » Nicola di Bari, proposto dalla RCA, Falqui ha preferito Gabriella Ferri in chiave folk. E' l'indice di una ricerca di repertorio. Un'edizione perciò caratterizzata da una impostazione più rigorosa e meno proclive alle concessioni facili: quelle che l'anno scorso avevano fatto includere nello spettacolo i giochetti a quiz con personaggi « sicuri » (come Claudio Villa, Orietta Berti, Herrera, Mazzola, Ranieri, Reitano, ecc.). Che ne dirà il pubblico? Lo sapremo, appunto, dal metodo Fisher.

Giuseppe Tabasso

Teatro 10 va in onda domenica 14 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



"CGE 12" il nuovo portatile che non perde mai il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un televisore CGE.
Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come
il nuovo portatile "CGE 12".

Lo accendi, lo sposti, cambi canale.

Lo spegni e lo accendi di nuovo.

E ogni volta suono e immagini escono
nitidi nitidi, perfetti.

Nuovo portatile "CGE 12"

Completamente transistorizzato
(minimo consumo, massima durata).

Funzionamento a corrente alternata,
con batterie incorporate ricaricabili
e con batterie esterne.

Nuovo cinescopio 110°
(minimo ingombro dell'apparecchio).
Preselezione automatica dei canali.

Antenne con tre diverse possibilità
di collegamento secondo le condizioni

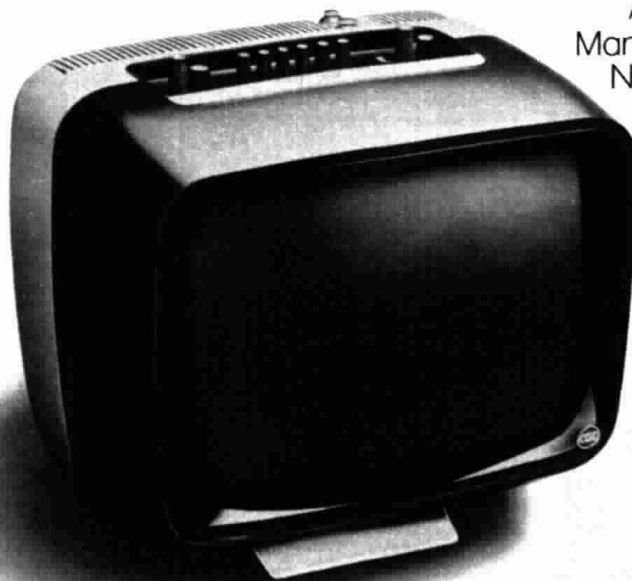
ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e
riposante anche in ambienti molto illuminati).

Altoparlante frontale (ascolto diretto).

Maniglia rientrabile (estetica e praticità).

Nei colori: nero e bianco, nero e ocra,
nero e rosso.

Ti interessano altre informazioni,
o ti basta ricordare che questo
nuovo portatile è un CGE?



la tecnica che conta.

Un film televisivo in due puntate diretto da Roberto Rossellini

Pascal vivo

*Attorno alla figura
del grande pensatore
Roberto Rossellini
ricostruisce, con rigorosa
aderenza alla verità,
un periodo storico ricco
di fermenti rinnovatori
della filosofia
e della scienza*

di Vittorio Libera

Roma, maggio

Blaise Pascal (1623-1662), matematico, fisico, filosofo e scrittore, è una delle grandi glorie intellettuali della Francia. Precoce quanto il nostro Pico della Mirandola, a dodici anni riscopri da solo, senza l'aiuto di nessun libro, le proposizioni della geometria euclidea. I biografi raccontano che Etienne Pascal, uomo di lettere e padre di quello che doveva diventare il grande Blaise, desiderava che il figlio si dedicasse alle scienze morali e perciò gli aveva chiuso a chiave tutti i libri di matematica. Un giorno, entrando d'improvviso nella camera del ragazzo, lo trovò accoccolato sul pavimento, occupato a tracciare linee e figure con un pezzo di carbone.

« Che cosa fai lì? » gli domandò.

« Mi provo a dimostrare che la somma degli angoli interni d'un triangolo è uguale a due angoli retti ».

« Benedetto figliolo... io gli proibisco di leggere la matematica e lui me la inventa ».

Da quel giorno in poi lasciò che il figlio leggesse quello che gli piaceva, e Blaise ne approfittò per dar fondo in poco tempo a tutti i testi di matematica e di fisica della biblioteca paterna e per dedicarsi alle più svariate speculazioni scientifiche. A se-

dici anni scrisse un *Trattato delle sezioni coniche* che attirò l'interesse di Cartesio; a diciotto anni inventò una macchina calcolatrice, la « Pascaline », dalle quale si attendeva gloria e ricchezza e che non cessò mai di propagandare con criteri pubblicitari di sorprendente modernità.

Insieme con il padre ed altri studiosi ripeté più volte l'esperimento del Torricelli sul vuoto, con mezzi e in circostanze e luoghi diversi, convincendosi che causa dell'arresto della colonna di mercurio nel tubo di vetro è la pressione atmosferica e non quella « paura del vuoto » che un antico pregiudizio attribuiva alla natura. Su questo allora tanto dibattuto argomento ebbe una discussione con Cartesio, che nel 1647 aveva incontrato a Parigi.

Fino al 1652, pur dovendo coadiuvare il padre nel gravoso lavoro di collettore delle imposte nel distretto di Rouen, continuò ad applicarsi agli studi scientifici. Si debbono a lui le leggi della pressione atmosferica e dell'equi-

librio dei liquidi, il triangolo aritmetico (elaborato partendo da una intuizione del bresciano Tartaglia), la pressa idraulica, il calcolo delle probabilità e, a quanto pare, anche il calcolo su cui si basa l'imbattibile meccanismo che regola il gioco della roulette.

A partire dal 1646, Blaise Pascal era entrato in relazione con i fratelli Deschamps e con altri esponenti del movimento religioso fondato dal teologo olandese Giansenio, che sosteneva l'assoluta necessità della grazia divina per la salvezza dell'uomo e propugnava una disciplina morale più severa di quella allora generalmente tollerata dal clero cattolico. Anche la sorella prediletta di Blaise, Jacqueline, si convertì al giansenismo e nel 1652 si fece monaca nel convento di Port-Royal, il maggiore centro d'irradiazione delle idee di Giansenio in Francia.

Quella conversione fece maturare in Blaise, che aveva continuato a condurre vita mondana se non libertina, una profonda cri-



Blaise Pascal (Pierre Arditi) con la famiglia: da sinistra il padre Etienne (l'attore è Giuseppe Addobbati) e le sorelle Gilberte (Teresa Ricci) e Jacqueline (Rita Forzano)





Pascal (primo a sinistra) nel salotto del duca di Roannez, prima della profonda crisi religiosa che, a partire dal 1654, lo condusse a vivere nel più rigido ascetismo. Nella foto a fianco Roberto Rossellini, durante la lavorazione del film televisivo, illustra una scena a Pierre Arditi



si religiosa che si risolse in modo drammatico la notte del 23 novembre 1654. Egli stesso descrisse l'estasi avuta quella notte nel celeberrimo *Memoriale*, documento di alta spiritualità che non può venir letto da nessuno senza commozione, vergato su una pergamena (oggi esposta nella Biblioteca nazionale di Parigi) dalla quale egli non si separò mai e che alla sua morte gli venne trovata indosso, cucita nella giubba.

Dopo quella notte memoranda, Blaise visse nell'ascetismo. Si ritirò per periodi sempre più lunghi nel convento di Port-Royal e prese partito apertamente per il giansenismo inserendosi, con *Le provinciali* (1656-57), nell'aspra polemica che infuriava intorno alle idee del teologo olandese. Fra gli avversari trovò, agguerriti e insidiosissimi, i gesuiti; ma seppe ribattere colpo su colpo, ed è a lui che si attribuisce il famoso distico epigrammatico nel quale si autodefinisce un animale cattivo che, quando viene attaccato, si difende (« L'a-

nimal est bien méchant - si on l'attaque il se défend »).

Al disopra delle polemiche, consacrò gli ultimi anni della vita a scrivere una apologia della religione cristiana. L'opera, sebbene non terminata e pubblicata poi solo frammentariamente sotto il titolo di *Pensieri*, doveva rivelarsi uno dei più grandi libri di tutti i tempi. Con esso Pascal contribuì, sul piano letterario, a fare della lingua francese un mezzo di espressione duttile, chiaro e potente; sul piano morale, a orientare il pensiero del suo secolo verso lo studio delle imperfezioni e dei vizi di cui la natura ha colmato la mente ed il cuore umani. Sotto questi due punti di vista, Pascal annuncia e prepara nel secolo XVII la fioritura del classicismo in Francia e in Europa.

Quel periodo storico di transizione, così pieno, soprattutto in Francia, di fermenti rinnovatori della filosofia e della scienza, vien fatto rivivere da Roberto Rossellini nel film che egli ha realizzato per conto

della RAI e della ORTF sulla vita dello scienziato e filosofo giansenista francese. Il regista, che ha voluto curare personalmente anche la sceneggiatura, prosegue con questo lavoro il discorso che egli ha cominciato per mezzo della televisione parecchi anni or sono con *La presa di potere di Luigi XIV* e ha continuato con immutato impegno culturale con *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza*, con *Gli atti degli Apostoli* e, più recentemente, con *Socrate*. Anche questa biografia, infatti, non sarà riferita all'immagine storica dell'uomo Pascal, ma coglierà le esperienze più importanti di un personaggio che vive attivamente la sua epoca.

L'ambiente è appunto quello in cui si muovono i grandi personaggi del '600 europeo in quella « centrale scientifica » che era Parigi: da Cartesio a Bacone, da Copernico a Keplero, da Torricelli a Gassendi a Galilei. La vicenda personale di Pascal non si svolgerà unicamente in questo pur ricco tessuto di rapporti scientifici, ma si dila-

terà fino a prendere in esame alcuni aspetti drammatici di quel periodo storico: la peste, la carestia, la spietata repressione fiscale praticata dal cardinale Richelieu, i processi per stregoneria ancora tanto frequenti nel secolo XVII.

Facciamo una ricognizione completa, con la guida d'un cicerone quale Roberto Rossellini, della società francese del '600. Entriamo con lui in una stanza d'un appartamento parigino. E' forse una camera? Sembra di intravedere un letto nella penombra. E' forse una sala? E' ad ogni modo uno studio, con molti libri e una scrivania. Vi si tiene una riunione importante, alla quale partecipano tutti gli scienziati presenti in quel momento a Parigi. Qualcosa come l'embrione, la cellula della futura Accademia delle Scienze di Francia: matematici, fisici, biologi, astronomi. Ma questi scienziati — ci spiega Rossellini — non sono professori e il loro linguaggio non ha nulla di solenne né di artificioso: sono persone comuni, affabili, che non fanno « comunicazioni » scientifiche ma si scambiano le loro opinioni su questioni curiose.

Ai giorni nostri, lo scienziato vive della scienza, la « vende »; è un professore che insegna oppure un ricercatore che viene pagato per far progredire la scienza: non fa altro, e quando pubblica uno studio si sa che esercita la sua funzione e da', in tal modo, una conferma della sua specializzazione. Al tempo di Pascal, invece, non era cosa rara che un medico o un notaio o magari un prete si interessassero di entomologia o scrivessero un trattato sulle macchie solari. Gli scienziati erano tutti autodidatti e diletanti. Il padre di Blaise Pascal, monsieur Etienne, viene curato per un incidente alla gamba da due teologi, e per giunta laici: si tratta appunto dei fratelli Deschamps, che dovevano convertire al giansenismo tutta la famiglia Pascal. Ma torniamo alla riunione degli scienziati nell'appartamento parigino: Rossellini ci tiene a farci sapere che nessuno di loro è dottore e neppure baccelliere, eppure sono i fondatori del patrimonio scientifico sul quale noi ancora oggi viviamo. Sono tutti d'età matura, tranne un giovane, per altro molto a suo agio perché ha dato già prova di sé con un *Traité sur les coniques*, trattato che ha segnato un salto qualitativo nel campo della speculazione matematica. E' Blaise Pascal. Egli si ricorderà di queste riunioni quando scriverà nei *Pensieri*: « Non ci si immagina Platone o Aristotele se non con ampi paludamenti da pedanti. Erano invece brave persone che, come gli altri, ridevano con i loro amici e quando hanno scritto le loro *Leggi* e la loro *Politica*

segue a pag. 49

Pascal vivo: un film televisivo di Rossellini

A destra: Pascal discute i suoi esperimenti con il cognato Périer e i due fratelli Deschamps. Furono proprio i Deschamps a introdurre la famiglia Pascal nell'ambiente del movimento giansenista. Nella foto sotto: l'abate Mersenne presenta a Séguier, cancelliere del re Luigi XIII, la «Pascaline», la macchina calcolatrice che Pascal realizzò all'età di diciotto anni e che non cessò mai di propagandare con criteri pubblicitari di sorprendente modernità



Blaise s'incontra con la sorella Jacqueline (prima a destra) nel convento di Port-Royal, il maggior centro d'irradiazione dell'idea giansenista in Francia. Jacqueline vi entrò nel 1652: la sua conversione fece maturare la crisi del fratello, culminata in modo drammatico

Etienne e Blaise Pascal (primi a sinistra) assistono ad un processo per un caso di stregoneria. Nella Francia del Seicento il fanatismo e la superstizione fanno contrasto con il rinnovamento della scienza e della filosofia

segue da pag. 47

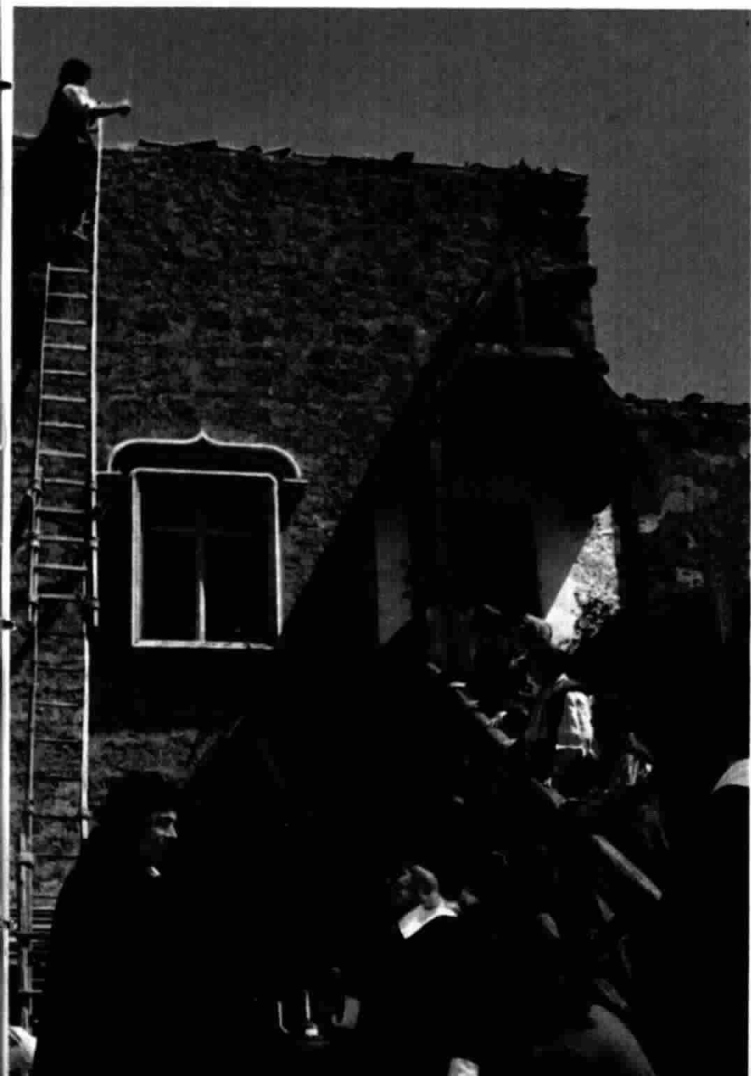
l'hanno fatto per divertirsi».

Nel film di Rossellini, Pascal ci viene presentato, con rigorosa aderenza alla verità storica. Ritroviamo così nel personaggio quel residuo amaro dato dalla sua malferma salute, dalle precarie condizioni economiche, dal suo perenne tormentarsi, dagli eccessi giansenistici. Dal punto di vista morale, Pascal era infatti un uomo risentito, più portato a negare la positività delle cose che a riconoscerla. Per questa sua interpretazione incompleta c'è in lui una mancanza di carità, ed ecco perché nessuno ha mai parlato né parlerà di santificare Pascal, pur avendo egli condotto una vita eroica.

Era un moralista che metteva in evidenza i difetti umani più che un cristiano che sapesse comprenderli. Ma il Pascal di Rossellini (impersonato con slancio vitalistico da un attore nuovissimo, Pierre Arditi) è aderente alla verità storica soprattutto perché non ci vien presentato, neppure dopo la conversione della notte « fatale », come quel giansenista solitario e arrabbiato che alcuni biografi hanno voluto descriverci. Ed è lo stesso Pascal a darcene la prova con la saggezza scintillante di arguzia che ci è stata tramandata in alcuni passi dei *Pensieri* diventati a giusto titolo proverbiali anche fuori di Francia. Come l'allusione al « naso di Cleopatra » che « se fosse stato più corto avrebbe cambiato tutta la faccia della Terra ». Oppure l'accento ai Pirenei a proposito della relatività delle umane cose: « Non si scorge nulla di giusto o di ingiusto che non cambi di qualità cambiando di clima. Curiosa giustizia, che un fiume o una montagna bastano a confinare: verità di qua dai Pirenei, errore di là ». O la similitudine del granello di sabbia per spiegare come dalle piccole cause possano derivare grandi effetti: « Cromwell avrebbe sconvolto l'intera cristianità; la famiglia reale era perduta e la sua potente per sempre... se non fosse stato un piccolo granello di sabbia che si mise nel suo uretere ». O infine la definizione dell'uomo: « Io non sono che una canna e il vento può agitarmi e spezzarmi, ma sono una canna che pensa ».

Vittorio Libera

Blaise Pascal va in onda martedì 16 e mercoledì 17 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



A Parigi, nella casa della sorella Gilberte, Pascal vicino alla morte detta al notaio il suo testamento. A sinistra, una scena in esterni: Pascal e suo padre ripetono l'esperimento di Torricelli sul vuoto. A proposito di questo argomento, assai dibattuto dagli scienziati del tempo, Pascal ebbe una discussione con Cartesio, che aveva incontrato a Parigi nel 1647



***DIGER** selz, digerire è facile*

*digestivo effervescente
per un effetto immediato*



*in ogni bar
e in drogheria*

LA TV DEI RAGAZZI

Le avventure del piccolo Sam

LA PALLA FATATA

Giovedì 18 e
venerdì 19 maggio

Sulla costa inglese c'è una città chiamata Haythor-nes-Waithe. E' una città ridente con negozi sempre affollati di compratori. Soltanto uno non è mai molto frequentato, forse perché si trova in una strada laterale, fuori dal centro. Peccato, perché è un negozio curioso che varrebbe davvero la pena di visitare. E' pieno di oggetti singolari, fantastici, originali.

La proprietaria è una vecchia signora bonaria e grassoccia, dalla faccia tonda e rosea come una mela e dai capelli candidi. Sempre in ordine, con un grembiule di cotone verde sull'abito di lanetta viola, un colletto freschissimo di pizzo bianco, gli orecchini a pendaglio e gli occhiali a stanghetta, la vecchia signora è davvero una figura simpatica. Chi ha la fortuna di conoscerla la chiama zia Mill. Essa ha un simpatico nipotino che si chiama Sam, un bambino vispo, allegro e spiritoso dal nasetto all'insù, le orecchie a sventola e i capelli biondi. Sam è un bambino fortunato poiché possiede una palla magica che gli permette di andare ovunque e poi ritornare.

Ecco, il piccolo Sam è il protagonista di una serie di fantastiche storie a disegni animati che ha per titolo, appunto, *La palla magica*. Le due avventure che andranno in onda questa settimana nella fascia di programmi destinati ai telespettatori più piccini, s'intitolano *La storia della principessa* e *La storia del soldatino di piombo*. Vediamo qual è il meccanismo che anima le avventure di Sam, e qual è la « trovata » che caratterizza l'intera serie.

Abbiamo detto che la vecchia zia Mill è proprietaria di un negozio pieno di oggetti curiosi. Ecco il punto di partenza di ciascun episodio. Il piccolo Sam si aggira nel negozio e si sofferma dinanzi ad un castello fatto di cartapesta: ad una finestra del castello è affacciata una principessa, pallida e bionda, che non ha affatto l'aria felice. Povera principessa, mormora Sam, vorrei proprio aiutarla. La palla magica lo trasporta, come un cochio fatato, nel mondo medioevale della principessa bionda la cui infelicità è dovuta al fatto di non poter sposare il cavaliere che ama perché egli non ha ricchezze da offrirle e il re suo padre non dà il consenso alle nozze. Vi è un immenso tesoro, ai piedi della montagna, ma per impadronirsene bisogna prima uccidere il drago dalle sette teste che ne è il guardiano. Sam aiuterà il cavaliere ad abbattere il drago, a conquistare il tesoro e a sposare la principessa.

Nell'altro episodio, il piccolo Sam incontra il soldatino di piombo della fiaba di Andersen e lo segue nel suo lunghissimo viaggio sotterraneo e nelle sue movimentate avventure. Vi è poi l'incontro con l'Uomo delle caverne e con il Vecchio del tempo, con il leone della foresta, con gli indiani, con i pirati e così via. Si tratta di una serie che è stata presentata, con vivo successo, al Festival di Edimburgo, alla Mostra Internazionale del Film per ragazzi di Venezia, al Festival Internazionale di Montecarlo. Realizzatori della *Palla magica* sono, oltre all'inglese Brian Cosgrove, un gruppo di disegnatori della Granada International di Londra.

Sam lives with Aunt Mill in her Antique Shop



La simpatica zia Mill nel suo negozio dove nascono le fantastiche avventure del nipotino Sam, protagonista della serie inglese a disegni animati « La palla magica »

Festoso spettacolo dall'Antoniano di Bologna

RITRATTO DELLA MAMMA

Domenica 14 maggio

Volevo farti, mamma, un bel ritratto - da mettere in salotto - e invece, guarda, ahimè, che cosa ho fatto...». I bambini sono lì, sul palcoscenico dell'Antoniano, tutti in fila con in mano i loro disegni: il « capolavoro » dedicato alla mamma. « Ti ho fatto il collo storto - un braccio assai più corto - un occhio volto in basso e l'altro in su - hai il naso di Pinocchio - è un vero scarabocchio - ti giuro, mamma, non lo faccio più!... ».

Le mamme ridono, felici, applaudono calorosamente con gli occhi lucidi di commozione. Lo « scarabocchio » del loro bambino è bellissimo e lo metteranno ugualmente in salotto, bene in vista, al posto d'onore.

La seconda domenica di maggio, Festa della mamma, la *TV dei Ragazzi* trasmette, come di consueto, dall'Antoniano di Bologna, un programma allestito per questa ricorrenza. La regia è di Eugenio Giacobino, l'allegria e spiritosa scenografia è di Piero Polato. Presentatore, impeccabile e cordiale, è Cino Tortorella che, questa volta, non indossa lo scintillante costume del mago Zurli. « Al personaggio fiabesco di Zurli », confessa Tortorella, « si addice meglio l'atmosfera dello *Zecchino d'oro*, manifestazione legata, com'è noto, ad una vicenda fantastica: gli zecchini d'oro di Pinocchio sepolti nel Campo dei miracoli ».

I bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano sono arrivati con la loro mamma, molti di essi hanno voluto che venisse anche la nonna, che è la mamma più anziana della famiglia e meritevole, quindi, di maggiori cure e affettuose attenzioni.

Il Piccolo Coro esegue alcuni motivi presentati nell'ultima edizione dello *Zecchino d'oro* quali, ad esempio, *La torre degli asinelli* e il *Generale Giovanni*. La canzone sigla di apertura e chiusura del programma è invece inedita e s'intitola *Tanti auguri alla mamma*.

Nello studio è stato allestito un teatrino per mettere in scena la fiaba *La bella addor-*

mentata nel bosco. Tutto è a posto: sipario, scene, costumi, parrucche, ma... i piccoli attori non hanno fatto in tempo ad imparare a memoria la loro parte. Un bel pasticcio. E le mamme sono lì, in attesa, impazienti di ascoltarli ed applaudirli. Bisogna andare in scena ad ogni costo. Ed ecco la soluzione: Tortorella farà da narratore, fuori campo, e i bambini dovranno via via inventare le loro battute. Chiaro? Allora, su il sipario.

Lo spettacolo si svolge come un gioco di gruppo a cui i bambini partecipano con ammirevole disinvoltura, con prontezza di spirito e ricchezza di fantasia.

Vi sono, nel corso della trasmissione, altre simpatiche prove di prontezza e di abilità: aiutare un fratellino a vestirsi in pochi minuti, rimettere in ordine una cameretta, una piccola libreria, rifare un letto, eccetera.

Alle nonne presenti in studio verrà chiesto se piacerebbe loro riascoltare una melodia del passato, legata magari ad un episodio lieto della loro vita. Alle mamme verranno proposti alcuni indovinelli riguardanti personaggi, canzoni, eroi del mondo dei ragazzi. Il programma costituisce, insomma, un sereno e festoso incontro di bambini con le loro mamme e le loro nonne. E le mamme e le nonne canteranno con i bambini: le più giovani, le più spiritose, le più in gamba, balleranno con i loro ragazzi al ritmo dell'allegriissima sigla del Piccolo Coro dell'Antoniano: *Tanti auguri, mamma*.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 maggio

TANTI AUGURI, MAMMA, spettacolo ripreso dall'Antoniano di Bologna nella ricorrenza della Festa della mamma. Presenta Cino Tortorella. Partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. Regia di Eugenio Giacobino.

Lunedì 15 maggio

ARRIVA IL MAGO, telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I nostri eroi preparano un rinfresco per accogliere Marvo, il famoso mago-prestigiante che darà uno spettacolo per i ragazzi del quartiere. Frugano poi nelle casse del mago, tirando fuori abiti stranissimi, fazzoletti di seta, fiori di carta, ventagli, carte da gioco e cento altre cose. Temendo di essere sgridati, ricacciano tutto dentro alla rifiuta, con il risultato di mandare all'aria esperimenti e giochi di Marvo. Il programma sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 16 maggio

PICCOLI E GRANDI RACCONTI diretti da Guido Stagnaro. Giorgio Biavati presenterà la quinta puntata di *La storia di Gesù*, testi di Davide M. Turoldo e disegni di Luca Crippa. Seguirà la fiaba a pupazzi animati *Giacomino e l'orco* di Lia Pierotti Cei. Infine verrà trasmesso, per la serie *Personaggi famosi*, un breve ritratto sceneggiato di Guglielmo Tell. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone*.

Mercoledì 17 maggio

IL RAGAZZO E IL CERBIATTO, film di produzione cecoslovacca, diretto da Zdenek Sirovy. Paolo è un ragazzo che ama molto gli animali. In una capanna

ha raccolto uccellini e scoiattoli. Un giorno incontra nel bosco un cerbiatto, lo prende, vorrebbe tenerlo con sé, ma i genitori non vogliono. In un momento di profonda crisi, Paolo uccide il cerbiatto. Ma se ne pente amaramente e si rende conto, alla fine, che amare gli animali significa innanzi tutto rispettare la loro libertà.

Giovedì 18 maggio

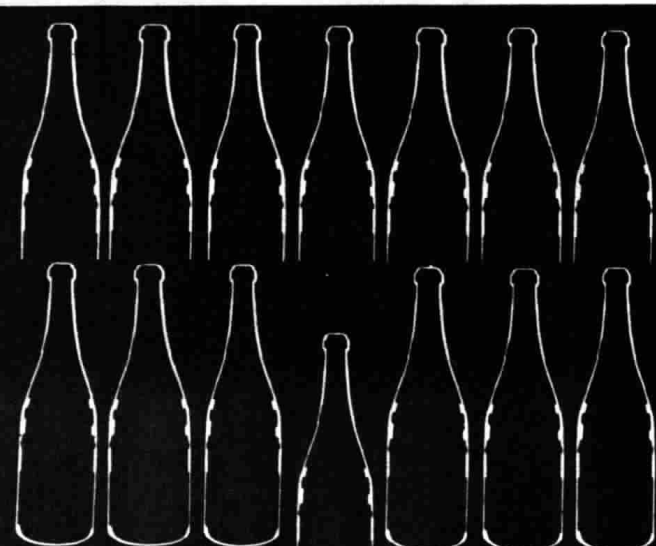
UN CARICO DI PESCE, telefilm della serie *Orso Ben*. Due pescatori di frodo hanno nascosto un carico di pesce in una capanna ai margini della riserva di River Green. L'orso Ben, attirato dall'odore del pesce, arriva dinanzi alla capanna dove viene colpito da una fucilata da parte di uno dei pescatori. L'animale scappa e torna a casa, ma la ferita ha attirato subito l'attenzione del piccolo Mark che corre a chiamare suo padre, custode della riserva di River Green. Ora Ben lo metterà in condizione di acciuffare i due compari. Completa il programma la rubrica *Racconta la tua storia* di Mino E. Damato.

Venerdì 19 maggio

TEMA, incontri e proposte a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi. Presenta l'attore Carlo Simoni.

Sabato 20 maggio

IL GIOCO DELLE COSE. La puntata è dedicata alla città di Napoli. Marco e Simona presentano un lungo servizio filmato di Grazia Civiletti dal titolo *La mia città è Napoli*. La compagnia di mimi diretta da Roy Bosier presenta la pantomima *Pulcinella dottore*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* gioco per gli alunni delle scuole medie presentato da Febo Conti.



Scegliere un vino è
un'arte
Vini
CASTAGNA
i più scelti
stasera in "do re mi"
2°

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

MONZON E AVERNA: due forze della natura



Il campione mondiale dei pesi medi, Carlos Monzon, sorride dopo l'ennesimo incontro vittorioso, mentre riceve il trofeo « Etichetta d'oro Aversa » dal presidente della Società: Commendatore Emilio Aversa. E' stata una bellissima occasione che ha visti riuniti il campione del mondo Carlos Monzon ed il campione degli Amari: Amaro Aversa.

NAZIONALE

- 11 — Dalla Nuova Cattedrale di Taranto
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto, in occasione della VI Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

- 12,30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchiotti con la collaborazione di Enza Sampò
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Brandy Stock - Formaggi Starcreme - Tappezeria Murella - Pomodori Pelati Cirio)
- 13,30
TELEGIORNALE
- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

- 15-16,15 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
- 16,45 **SEGNAL ORARIO**
GIROTONDO
(Cerotto Salvex - Molteni Alimentari Arcore - Collants Ragno - Trenini elettrici Lima - Toffy Eldorado)

la TV dei ragazzi

- Dal Teatro Antoniano di Bologna
- TANTI AUGURI, MAMMA**
Presenta Cino Tortorella con la partecipazione del Piccolo Coro dell'Antoniano
Regia di Eugenio Giacobino

pomeriggio alla TV

- GONG**
(I Dixan - Camay - Milkana De Luxe)
- 17,45 **ARSENIO LUPIN**
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Gli anelli di Cagliostro
Adattamento di R. e A. Becker
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin
Georges Descrières della Comédie Française
Tamara Christine Buchegger
Ludwig V. Nydegg Hans Holt
Georgine Kitty Speiser
Barone Ordoszy Hans Jaray
Baronessa Ordoszy
Grete Zimmer
Corcoran Otto Ambros
Groggnard Yvon Bouchard
Regia di Wolf Dietrich
Produzione: Ultra Film

- 18,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Ceramica Marazzi - Polveri Frizzina - Salumi Gurmé)
- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Essex Italia S.p.A. - Bac deodorante - Zoppas Elettrodomestici - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Togo Pavesi - Oleificio Belloli - Finish)
- SEGNAL ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Tè Star - Magneti Marelli - Cosmetics Sanderling)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Ajax Clorosan - Mondadori Editore - Insetticida Raid - Piaggio - Confetture Santa-rosa)

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSSELLO**
(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Deodorante O.B.A.O. - (3) Ariston Elettrodomestici - (4) Prinz Bräu - (5) Istituto Nazionale delle Assicurazioni
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) General Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Camera 1 - 5) Cartoons Film

TEATRO 10

- Spettacolo musicale**
condotto da **Alberto Lupo**
con la partecipazione di **Mina**
Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Ottava trasmissione

- DOREMI'**
(Gulf - Oro Pilla - Rujel Cosmetici - Sottoaceti Saclà)

- 22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

- BREAK 2**
(Utensilerie U.S.A.G. - Orologi Breil Okay - Simmons materassi a molle)

- 23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,15-18,30 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Dom Bairo - Crackers Plasmon - Supershell - Collant Malerba - Tonno Rio Mare - Nuovo All per lavatrici)

21,15 **Rina Morelli e Paolo Stoppa** in:

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri
con la collaborazione di Daniele D'Anza

Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mark Twain Paolo Stoppa
Patrick Mico Cundari
Kate Anty Ramazzini
Livy Rina Morelli
Clara Noris Fiorina
Jean Angela Minervini
Doroty Lauretta Torchio
Harriet Barbara Nelli
George Harold Bradley
Helen Yvonne Taylor
Silvana Valci
Stefano Bertini
Valeria Ruocco
Enzo Jervolino
Antonietta Martinelli

I bambini }
Il dottor Leonard }
Giuseppe Pagliarini

Il Cardinale }
Adolfo Geri

Il quartetto }
Antonio Ciaramella
Massimiliano Paulin
Caterina Halkutsaki
Decimo Cattivelli

e nel racconto « Il sigillo rosso »:
Il colonnello Mayfair

Nando Gazzolo
La signora Mayfair Jole Fierro
Abby Cinzia Bruno
L'ufficiale Stefano Satta Flores
Oliver Cromwell

Corrado Annicelli
Il presidente del Tribunale
Mario Lombardini

Michele Borelli
Douglas
Musiche di Fiorenzo Carpi
Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Gilberto Loverso

Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

DOREMI'
(Casa Vinicola F.lli Castagna - Vidal Profumi - Diger-Selz - Ariel - IAG/IMIS Mobili)

22,10 **ADESSO MUSICA**
classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeletti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Meistersinger von Nürnberg**

Oper in drei Akten von Richard Wagner

Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

Musikalische Leitung: Leopold Ludwig

1. Akt

Regie: Joachim Hess
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 **Tagesschau**

PAESE MIO: Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Lo «scontro» di oggi vede contrapposte due squadre del Molise e del Veneto. I molisani in gara sono di Venafro, un centro di origine sannitica, poi colonia romana, nella valle del Volturno. A Venafro c'è una piazza circondata da antiche

case dove probabilmente trovava sede un anfiteatro. Un gruppo di giovani (gli stessi che vediamo in studio) da anni stanno lavorando per rivalorizzare questo centro storico. La squadra veneta è di Torcello, un'isola i cui bordi, un tempo ricchi di vegetazione, si stanno sgrestando. Nell'isola esistono

una cattedrale con mosaici e la pregevole basilica di S. Fosca. L'impegno dei concorrenti è quello di disporre del denaro necessario per difendere la località dall'attacco delle acque lagunari. Come è noto, alla compagine vincente viene assegnato un premio di 1 milione, a quella soccombente 999.000 lire.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e ore 16,15 secondo

Una domenica senza calcio di serie A, per la parentesi internazionale (Belgio-Italia), ma con un paio di avvenimenti sportivi di indubbio interesse spettacolare. In primo piano l'automobilismo con il Gran Premio di Monaco, quarta prova del campionato mondiale conduttori. Il circuito di Montecarlo (per noi tristemente legato alla scomparsa di Loren-

zo Bandini) è l'ultima prova che ancora si svolge su un tracciato stradale: è ideale per lo spettacolo che offre al pubblico, ma difficoltosa per i piloti, costretti ad un continuo cambio delle marce. Il conseguente surriscaldamento dei motori sviluppa nell'abitacolo temperature di molto superiori a quelle normali. Il circuito consta di ben 80 curve: anche per

questo richiede capacità che su altri tracciati vengono richieste in misura minore. Il brasiliano Fittipaldi e il neozelandese Hulme guidano attualmente la classifica mondiale conduttori con un vantaggio di 5 punti sul belga Ickx, 6 sullo scozzese Stewart e 8 sullo svizzero Regazzoni. Per la pallanuoto, si conclude a Pescara, con la partita Italia-Unione Sovietica, il Torneo internazionale.

ARSENIO LUPIN: Gli anelli di Cagliostro

ore 17,45 nazionale

Nella ricca dimora del barone Ordoszy, un noto esperto di tesaurologia, il prof. Corcoran, tiene una conferenza sul «tesoro di Cagliostro», costituito da 7 anelli con incise misteriose iscrizioni. La luce si spegne, nel buio lampeggia un flash. Il trambusto si calma al ritorno della luce, ma gli anelli di Cagliostro sono spariti e

non c'è nessuna traccia di macchina fotografica. L'azione del furto sembra essere stata compiuta dalla contessa Tamara, come risulta dalla foto di cui si è impossessato Lupin. Questi, cambiato ancora travestimento, si reca dalla contessa, e le offre la foto compromettente in cambio degli anelli. Intanto la contessa aveva già decifrato le iscrizioni, scoprendo così che gli anelli erano fal-

si e che il vero tesoro si trova al castello di Neydegg. In breve tutti i principali interessati, al corrente della situazione, si ritrovano al castello: la contessa Tamara, la giornalista Georgine, il conte Ordoszy, il prof. Corcoran e Lupin. Siamo arrivati alla conclusione del caso: Lupin non soltanto sfuggirà a un tentativo di assassinio, ma riuscirà a recuperare gli anelli.

TEATRO 10 - Ottava trasmissione

ore 21 nazionale

Ottava ed ultima trasmissione dello show condotto da Alberto Lupo con la partecipazione di Mina. Alla trasmissione prendono parte tre ospiti di livello internazionale: Astor Piazzolla, violinista, compositore e cantante argentino dalla poliedrica personalità artistica, Felix Blaska, con il suo balletto moderno, e la «Regina del fado» Amalia Rodriguez. Quest'ultima

canterà, tra l'altro, la versione originale de La filanda (E' ou noué) accompagnata dai quattro chitarristi del suo complesso. Per la prima volta partecipano a Teatro 10 due complessi italiani tra i più affermati del momento, i «Delirium» e la «Premiata Forneria Marconi». L'attore comico di turno nello spettacolo è Pino Caruso. (Alle trasmissioni del secondo ciclo di Teatro 10 dedichiamo un articolo alle pagine 42-44).

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

ore 21,15 secondo

Susy, la figlia prediletta di Twain, è morta, mentre il padre era lontano per uno dei suoi giri di conferenze attorno al mondo. Così lo scrittore, colpito in uno dei suoi affetti più gelosi, apre il racconto di stasera con alcune accorate considerazioni sul vuoto che abbiamo dentro dopo la scomparsa di una persona cara. Poi entra in scena Livy, che rievoca il viaggio della famiglia Clemens in Europa, e l'incontro di Twain, durante la traversata,

con un alto prelato che gli propone di andare a visitare il Papa. Ancora una volta la scena si sposta ad Hartford: nella sala del biliardo una folla di giovani, gli amici di Susy, attendono Twain ed improvvisano per lui una manifestazione di simpatia. Twain allora si prende accanto la bambina più piccola e racconta a tutti una storia commovente, ambientata in Inghilterra, durante la rivoluzione di Cromwell. Terminato il racconto, Mark rievoca ancora un episodio doloroso della sua avventurosa e trava-

gliata esistenza. Si tratta questa volta dell'inizio della malattia che doveva portare alla tomba sua moglie Livy. E ancora proprio Livy riprende la narrazione del viaggio in Europa, descrivendo l'udienza concessa dal pontefice Leone XIII e la commovente che s'era impadronita di tutti loro per l'eccezionale incontro. La dolce Livy ricorda anche il suo soggiorno a Firenze, dove Mark inizia a scrivere la sua autobiografia. E a Firenze Clara tiene il suo primo concerto come pianista, con vivo successo.

ADESSO MUSICA - Classica leggera pop

ore 22,10 secondo

Dopo l'esperienza della musica pop impegnata, in questi ultimi tempi si assiste al sorgere di un nuovo genere di pop caratterizzato da brani più allegri ed evasivi. Questo cambiamento si sta delineando un po' in tutto il mondo, ma soprattutto in Paesi come l'Inghilterra e l'Olanda. Da qui

appunto prenderà lo spunto il servizio oggi in programma al quale parteciperanno alcuni tra i più popolari complessi stranieri come i «Windows», gli «Axis», i «Mac Kisson» ed i «Royal Brewery». Gli altri ospiti del programma saranno Stelvio Cipriani, noto per aver composto la musica della colonna sonora del film Anonimo Veneziano, e la giovane

cantante Mia Martini, rivelazione dell'estate '71. Da citare sono inoltre il «medaglione» di Roberto Gervaso, dedicato in questa puntata a Gino Paoli, e la partecipazione di Julien Clerc, di recente affermato in Francia. Quasi certamente si esibirà anche Claudio Villa. Per la musica classica potremo ascoltare il violinista Cristiano Rossi.

Giallo in TV: un'altra bionda fatta fuori!



birra Prinz Bräu "stasera in carosello"



questa sera in TIC TAC "parola di NARCISO guerriero deciso,,

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLOLINA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLOLI

RADIO

domenica 14 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzio, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,45; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore e commediografo August Strindberg.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi sa morire, non ha più padrone. (Sully-Prudhomme).



Mario e Pippo Santonastaso, animatori della rivistina di fine domenica « I chitarranti », di Gianfranco d'Onofrio (ore 22,40, Secondo Programma)

radio vaticana

kH 1529 = m. 196
kH 6190 = m. 48,47
kH 7250 = m. 41,38
kH 9645 = m. 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,15 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud: « La Madonna nella letteratura cristiano-orientale ». (4) - La maternità divina per S. Sofronio di Gerusalemme - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristum: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: in alto i cuori », pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Antonio Fascianelli: « Il Buon pane ». 20 Trasmissione in altre lingue. 20,45 Echos de la Place Saint Pierre. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Clebanoff Strings - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Complessi leggeri. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,30 Sport e musica. 17,15 Voci note. 17,30 La Domenica popolare presenta: « Per la mamma ». 18,15 L'orchestra di Peter Mösser - Informazioni. 18,30 La giornata

sportiva. 19 The Hotcha Trio. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Una folata d'aria selvaggia: Radiodramma di Jean Marsus. Traduzione di Vittorio Ottino. Theo Landoy: Edoardo Gatti; Maya Messero: Mariangela Welts; Albert Norton: Alberto Ruffini; Dott. Alexis Rapet: Mario Rovati; Dott. Claudine Lambert: Lauretta Steiner; Il signor Jacques: Guglielmo Bogliani; Voce impersonale: Romeo Lucchini; Voce documentazione neutra: Olga Peytrignet. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 21,25 Ballabili - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,30 Musica pianistica: Olivier Messiaen: Catalogue d'oiseaux. 14,50 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Felco Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). 16 La Bohème. Opera in quattro atti di Ruggero Leoncavallo. Marcello: Antonio Annaloro; Rodolfo: Guido Mazzini; Schuarnard: Orazio Gualtieri; Barbenuche: Bruno Cioni; Gustavo Colline: Giulio Montano; Gaudenzio: Ottorino Begali; Durand: Cesare Masini Sperti; Il signore del 1° piano: Ottorino Begali; Un becero: Cesare Masini Sperti; Musette: Nedda Casel; Mimi: Antonietta M. Medici; Eufemia: Anna Lia Bazzani. Orchestra Filarmonica di Sanremo diretta da Alberto Zedda. Coro del Teatro Comunale di Bologna diretto da Angelo Aschei. 18,05 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Helsinki Festival 1971. Pavel Kogan, violino; Ritva Auvinen, soprano; Matti Lehtinen, basso - Orchestra Sinfonica di Helsinki diretta da Jorma Panula. Joonas Kokkonen: Inaugurato: Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 14; Jean Sibelius: Concerto per violino e orchestra op. 47 (Registrazione effettuata il 5-9-1971). 21,50 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,20-22,30 Buonanotte.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Vivaldi: Concerto in re maggiore (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner) • C. M. von Weber: Der Freischütz, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • G. Debussy: L'Enfant prodigue: Corteo e aria di danza (Orch. Royal Philharm. dir. T. Beecham) • F. Moreno Torroba: Omaggio alla Seguidilla (Chit. Narciso Yepes - Orch. Filarm. Spagnola dir. R. Frübeck de Burgos)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
W. A. Mozart: L'impresario, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilberth) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orch. Filarm. d'Israele dir. P. Kletzky) • M. Mussorgsky: La fiera di Sorotczinsky: Gopak (orchestraz. A. Liadow) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La giornata delle comunicazioni sociali.

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde
Regia di Sandro Merli
Invernizzi Milione
- 14,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 15 — **GIORNALE RADIO**
- 15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
- 16,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Giglioli
(Replica dal Secondo Programma)

- 19 — Peter Nero al pianoforte
- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di Marie-Claire Sinko
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani
- 20,45-21 Sera sport
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 Dall'Auditorio « A » del Centro di Produzione di Torino
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di François Guin e « Les Swingers » con Xavier Chambon, Gerard Badini e Teddy Martin
- 21,45 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GORINI-LORENZI**
Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro - Larghetto espressivo - Allegro • Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103

Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens con Lando Buzzanca, Carlo Dapporto, Enzo Guarini, Renzo Palmer, Didi Perego, Paolo Stoppa, Bice Valori, Massimo Turci e Serena Verdirosi
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Tutti giornalisti in 3° A
- 12 — **Via col disco!**
- 12,29 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrigoglio

- 17 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Close to you (Frank Chacksfield) • Cielito lindo (Cyril Stapleton) • The time for love is anytime (Roger Williams) • Le jour se lève (Raymond Lefevre) • My sweet lord (Santi Lator) • All kind of everything (Caravelli) • Kinda easy like (Booker T.) • El condor pasa (Paul Desmond) • Serengeti (Joseph Niessen) • At the jazz band ball (Ted Heath) • Slot machine (Duke of Burlington) • Wichita line-man (John Harris) • Outa-Space (Billy Preston) • Hair (James Last)
- 18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Fernando Previtali
Violinista Pina Carmirelli
Violoncellista Amedeo Baldovino
Alfredo Casella: La Giara, suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela-Brindisi-Danza generale-Finale (Tenore Antonio Cucucio) • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)

- 22,15 **Notte e giorno**
di Virginia Woolf
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 4° puntata
Virginia Woolf Angela Cavo
Ralph Denham Giancarlo Dettori
Mary Datchet Adriana Vianello
Sally Della Valle
Mr. Clacton Iginio Bonazzi
Caterina Hilbery Valentina Fortunato
William Rodney Maurizio Gueli
Mrs. Hilbery Cesarina Gheraldi
Regia di Sandro Sequi
(Edizione Piero Beretta)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 Palco di prosenio
- 23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con Miranda Martino e Yves Montand

Costa: 'A frangese • Bardotti-Bardotti: Se io fossi come te • Ranzato: Nell'oscurità una coppia va • Gould-Field: Sympathy • Ferré-Ferré: Paris canailles • Anonimo: Amore dammi quel fazzoletto • Costantin-Glanzberg: Mon manège a moi • Prevert-Kosma: Les feuilles mortes
— Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Birra Wührer*

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Un disco per l'estate

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** - Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — SULLE PUNTE: LE REGINE DELLA DANZA

a cura di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Gonfiantini**
4. Isadora Duncan

21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

22 — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I CHITARRANTI

Rivista di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario** e **Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

23 — Bollettino del mare

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà**, **Vittorio Gassman**, **Milva**, **Enrico Montesano**, **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone:

La cura del disco

— Mira Lanza

17 — Supersonic

Dischi a mach due
Café (Melo) • You really got me (Nitro Funktion) • As I roved out (The Woods Band) • Disorientated (Parte 2) (Clark Hutchinson) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • April fools (Aretha Franklin) • Laugh that come too soon (Story Teleer) • A mother's prayer (Joe Tex) • Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Freedom jazz dance (Brian Auger) • The world gets better with love (White Plains) • I can't get next to you (The Temptation) • Railroad days (Poco) • Un po' di più (Patty Pravo) • Good morning little school-girl (Johnny Winter and Live) • Standing in line (Buck Wheat) • Plane (The Quintett Future Tender) • Love for sale (Buddy Rich) • Donna dove sei? (Jet) • I've been used (Jeff Beck Group Rough and Ready) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Sweet meeny (Lally Stott) • Smack (Don Alfio - Perez Prado) • Poppa Joe (The Sweet) • Il mondo di frutta candita (Oscar Prudente)

18 — DOMENICA SPORT

Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 Musica

per un giorno di festa

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO



Patty Pravo (ore 17)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— *Breton e il surreale. Conversazione di Mirella Serri*

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto dell'organista Julio M. Garcia Llovera

Andrés de Sola: Tiento «Primi toni» • José Ximenez: Batalla «Sexti toni» • Juan Cabanillas: Diferencias de Folias (Variazioni)

10,25 Orlando

Opera in tre atti - Libretto attribuito a G. Braccioli (da Ariosto)
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Orlando Sofia Steffan
Angelica Graziella Sciutti
Medoro Bernadette Greevy
Dorinda Carole Bogard
Zoroastro Marius Rintzler
Clavicembalista Martin Isepp

• Vienna Volksoper Orchestra • diretta da **Stephen Simon**

13,05 Intermezzo

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Violinista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Bruck)

14,05 Ottetti

Ludwig van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103, per fiati: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Marcel Poot: Ottetto per archi e fiati: Allegro deciso - Notturmo - Passacaglia e Finale (Ottetto di Vienna)

14,45 Musiche di danza e di scena

Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto: Ouverture, scena - Introduzione e tarantella - Introduzione, mazurka e scena - Danza cosacca e valzer brillante - Can can e scena - Introduzione e valzer lento - Scena e notturno - Galoppo e finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ernest Ansermet) • Dimitri Kabalevski: I Comedianti, suite op. 26: Galoppo - Gavotta - Epilogo (Orchestra Hollywood Bowl Symphony diretta da Alfred Newmann)

19,15 Concerto di ogni sera

Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianista Gyorgy Cziffra - Orchestra de Paris diretta da Gyorgy Cziffra jr.) • Hector Berlioz: La mort de Cléopâtre, scena lirica (Soprano Anne Pashley - Orchestra «English Chamber» diretta da Colin Davis) • Arnold Schoenberg: Kammer-symphonie n. 2 op. 38 («New Philharmonia Orchestra» di Londra diretta da Frederik Prausnitz)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il Patto Gentiloni: l'accordo tra Giolitti e i cattolici per le elezioni del 1913, a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 Poesia nel mondo

La poesia esquimese a cura di **Maria Grazia Leopizzi**
3. Canti di lutto

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Club d'ascolto

Tori e toreri

Scrittori e poeti spagnoli pro e contro la corrida
Programma di **Arrigo Repetto** con la collaborazione di **Dante Raiteri**
Voce recitante e canto di **Alfredo Bianchini** su esecuzioni musicali del Duo Bettini, da musiche originali spagnole
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di **Dante Raiteri**

22,30 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**

22,45 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

Al termine: Chiusura

Nell'intervallo (ore 12,10):

Umberto Calosso, uomo aspro e difficile. Conversazione di **Domenico Novacco**



Enrico Bertorelli (ore 15,30)

15,30 Prima

di **Günther Grass**

Traduzione di **Enrico Filippini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Vittorio Sanipoli**

Eberhard Starusch Vittorio Sanipoli
Inngard Seifert Antonella Della Porta
Il dentista Corrado De Cristofaro
Philipp Scherbaum Enrico Bertorelli
Veronica Lewand Maria Grazia Sughi
ed inoltre: Stefano Agostini, Katia Benvenuti, Monica Carcassi, Alessandro Valencetti

Adattamento e regia di **Enrico Colosimo**

17 — Robert Schumann: Studi Sinfonici op. 13 (Pianista Sviatoslav Richter)

(Registrazione effettuata il 19 luglio dalla Radio Jugoslava in occasione del «Festival di Dubrovnik 1971»)

17,35 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18,05 CIVILTA' E LETTERATURA CAVALLERESCA E CORTESE

a cura di **Antonio Viscardi**
5. Interpretazioni romantiche e post-romantiche della letteratura cortese

18,35 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ESTRAZIONE PREMI

CONCORSO «CASSETTE NATALIZIE 1971»

(D.M. 2/217829 del 22-10-1971)

22 marzo 1972

1° premio: Una autovettura «Alfa Romeo» 2000 - berlina - n. 00416, sig. Genova Matteo, via Giuseppe Berardi 20 - Ravenna; 2° premio: Una lavastoviglie - Rex - n. 11748, sig. Bettetti Giorgio, via S. Agata 1 - Treviso; 3° premio: Un proiettore cinematografico - Agfa - Movector automatico - n. 17410, sig. Cappelloni Boso, via Querciolale - Fonteblanda (Gr.); 4° premio: Una cinepresa - Agfa - Movex automatico - n. 08894, sig. Lanzoni Laura, via Franchetti 1 - Bologna; 5° premio: Un registratore portatile a cassette - Rex - n. 14548, sig. Barone Silvano, via Botteniga, 19 C - Treviso; 6° e 7° premio: Due cucine a gas - Rex - minilux a 6 fuochi - 6° premio: n. 03925, sig. Maggiani Mariano, p.ta Gualdi 9 - Vicenza; 7° premio: n. 11497, sig. Boato Mirko, via Ticino 5 - Mestre (Venezia); 8° e 9° premio: Due frullatori giganti - La Minerva - per frappe e frullati - 8° premio: n. 12594, sig. Bevilacqua Renato, via Giudecca 89/A - Venezia; 9° premio: n. 09075, sig. Crema Antonio, via Spartaco 21 - Bologna; dal 10° al 12° premio: Tre radio portatili - Rex - transistorizzate - 10° premio: n. 03950, sig. Lartini Pierantonio, via Legione Antonini 185 - Vicenza; 11° premio: n. 07657, sig. Foresto Claudio, via Martiri Libertà 67, Mathi (To); 12° premio: n. 16580, sig. Santucci Paola, via del Battistero 56 - Lucca; dal 13° al 17° premio: Cinque rasoi - Philips - Mod. 220 - 13° premio: n. 14652, sig. Nora Tamara, via Palazzone 2 - Gonzaga (MN); 14° premio: n. 05238, sig. Pittuluga Alberto, via Pavia 6/5 - Genova Pegli; 15° premio: n. 13445, sig. Graziani Adriano, via Daniele Manin 9 - La Spezia; 16° premio: n. 14090, sig. Farneti Giorgio, via Spinola 31 - Punta Marina (RA); 17° premio: n. 16548, sig. Cardone Nicola, via Erbosa 19 - Bologna; dal 18° al 22° premio: Cinque servizi da sei persone per champagne in Silver Plat - 18° premio: n. 09073, sig. D'Attardi Girolamo, viale Strasburgo 111 - Palermo; 19° premio: n. 08884, sig. Braglia Andrea, via Farini 50 - Modena; 20° premio: n. 10268, sig. Grasso Nastia, via Torino 1 - Padova; 21° premio: n. 06941, sig. Bonacina Stefano, via Gozzano 9 - Seregno (MI); 22° premio: n. 04767, sig. Baschieri Carmen, v.le Monteverdi Sassuolo (MO); dal 23° al 27° premio: Cinque servizi da caffè - De-ruta - per 6 persone decorati a mano - 23° premio: n. 10676, sig. Fioritti Giuseppe, via Di Corticella 59 - Bologna; 24° premio: n. 00096, sig. Alessandrini Filiberto, via Verdi 1 - Bastiglia (MO); 25° premio: n. 18070, sig. Bove Fernanda, via Fulcignano Casale - Lecce; 26° premio: n. 01341, sig. Sacchi Ferruccio, p.za 7 Novembre 8 - Bologna; 27° premio: n. 16587, sig. Passarella Giulia, corso Italia 40 - Pietra Ligure (SV); dal 28° al 37° premio: Dieci barometri-termometri-igrometri da parete - 28° premio: n. 11765, sig. Marcuzzi Francesca, via Verolengo 195 - Torino; 29° premio: n. 02977, sig. Maranzoni Nerina, v.le Brolo 1 - Viadana (MN); 30° premio: n. 11722, sig. Malatesta Giuseppe, via Cairoli 91 - Ragusa; 31° premio: n. 02787, sig. Fattori Albertino, via Casarini 3/2 - Bologna; 32° premio: n. 09152, sig. Suglich Renato, via Nicolò Vicentino 121 - Vicenza; 33° premio: n. 11627, sig. Ruffier Renato, via L. Da Vinci 1 - Treviso (NO); 34° premio: n. 07794, sig. Righi Renata, via Toscana 63 - Bologna; 35° premio: n. 15932, sig. Albanese Marino, via Cannaregio 950 - Venezia; 36° premio: n. 04998, sig. Nicolais Rocco, via Roma - Calitri (AV); 37° premio: n. 00626, sig. Monari Walter, via S. Martino 8 - Bastiglia (MO); dal 38° al 47° premio: Dieci macchine fotografiche - Agfa - Iso Rapid I - 38° premio: n. 10194, sig. Gandolfi Menfoli Clara, via Porrettana 16 - Bologna; 39° premio: n. 07030, sig. Carelli Franco, via Crispi 5 - Taranto; 40° premio: n. 15238, sig. Maggiali Giuseppe, via Roma 51 - Sanarica (LE); 41° premio: n. 02171, sig. Premier Giorgio, via E. Barbato 5 - Treviso; 42° premio: n. 15840, sig. Davitti Silvana, via Gian-nini 21 - Montecatini Terme (PT); 43° premio: n. 08831, sig. Tuniati Alfredo e Wanda, via Fioravanti 113 - Bologna; 44° premio: n. 06679, sig. Migliorini Paolo, via Quona 9/A - Pontassieve (FI); 45° premio: n. 12898, sig. Ricci Raimonda, via Venturoli 18 - Bologna; 46° premio: n. 05271, sig. Artoli Paolo, via Castelfidardo 14/A - Mirandola (MO); 47° premio: n. 11538, sig. Attanasio Mirka, v.le Beccarini 62 - Faenza (RA); dal 48° al 57° premio: Dieci penne stilografiche - Shaffer Imperial - 48° premio: n. 12669, sig. Martini Carlo, via Comacchio 36 - Verona; 49° premio: n. 11197, sig. Valle Domenico, via Roma 16 - Sarego (VI); 50° premio: n. 05925, sig. Rosa Giuseppe, via Basento 13 - Ravenna; 51° premio: n. 18066, sig. Savino Dina - via V. Emanuele II 124 - Bari; 52° premio: n. 07800, sig. Zanlari Carlo, via Marchesi 10 - Parma; 53° premio: n. 01706, sig. Lazzari Iacopo, via S. Niccolao 50 - Lucca; 54° premio: n. 13528, sig. Roncolato Vincenzo, via don Enrico Girardi 14 - Verona; 55° premio: n. 17865, sig. Laezza Pasquale di Guglielmo, via Olmo 39 - Afragola (NA); 56° premio: n. 04198, sig. Santoni Sergio, via Roma 49/A - Signa (FI); 57° premio: n. 14646, sig. Vincenzi Giovanni, via Orefice 12 - Viadana (MN); dal 58° al 80° premio: Ventitré piatti da parete - Deruta - decorati a mano - 58° premio: n. 15896, sig. Bartoli Franco, via Spaccini 13 - Modena; 59° premio: n. 11450, sig. Martuscelli Carlo, via Lungomare Colombo 245 - Salerno; 60° premio: n. 02067, sig. Carraletto Wilder, via Passo Falzarego - Mestre (VE); 61° premio: n. 07766, sig. Di Giovambattista Fernando, via Giovanni Da Calvi 29 - Roma; 62° premio: n. 11665, sig. Jaquinta Maria Grazia, via Paolo Mantegazza 156 - La Spezia; 63° premio: n. 06630, sig. Franzolini Luigi, via Tarvisio 3 - Udine; 64° premio: n. 02529, sig. Cantoni Guido, via P. Guerrini 7 - Alfonsine (RA); 65° premio: n. 16062, sig. Meledandri Domenico, via Scira 4 - Taranto; 66° premio: n. 18360, sig. Indaco Irma - via S. Maria della Costa 6/8 - Genova Sestri Ponente; 67° premio: n. 06210, sig. Cerutti Renato, v.le Volta 51/A - Novara; 68° premio: n. 10530, sig. Testa Stefano, via Croce Rosa 3/3 - Genova Rivarolo; 69° premio: n. 08325, sig. Fevèrati James, via S. Eufemia 9 - Modena; 70° premio: n. 13400, sig. Spaggiari Secondo, via Manfredi 46 - Gattatico (RE); 71° premio: n. 12101, sig. Priori Umberto, via G. Sasso 10 - Milano; 72° premio: n. 11301, sig. Niero Maria, via Colomba 135 - Malcontenta (VE); 73° premio: n. 05950, sig. Bracchi Cesarina, via Garibaldi - Fiorenzuola d'Arda (PC); 74° premio: n. 04397, sig. De Marco Franco, via Nazionale Adriatica - Francavilla a Mare (CH); 75° premio: n. 11462, sig. Alloggio Adele, p.za Caduti 12 - Barletta (BA); 76° premio: n. 06670, sig. Ravizzoni Mario, via Sabotino 2 - Gallarate (VA); 77° premio: n. 05131, sig. Colantuono Anna, via Prosdodocino Rotondo - Campobasso; 78° premio: n. 13813, sig. Bernardini Rina, v.le Virgilio 148 - Taranto; 79° premio: n. 11684, sig. Chierchia Bartolomeo, via Buonarroti 5 - Casatenovo (CO); 80° premio: n. 17110, sig. Failla Annamaria, via Carossa 8 - Lecco (CO).

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Elementare
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 13 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
Prima parte
(Replica)
13 — IL BATISCAFO ALVIN
Un documentario U.E.R. della N.E.T.
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(D. Lazzaroni & C. - Mauro Caffè - Yogurt Galbani - Decal Bayer)

TELEGIORNALE

14 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Vous êtes bien aimable, Madame!
47° trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 13 maggio)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone - Parliamo di droga (1°) - Consulenza di Cancrini - Testi e regia di Bruno Rasia - Coordinamento di Priscilla Contardi
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insolera - 1° serie - Le rivoluzioni della scienza: (3°) - L'atomismo - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Virgilio Tosi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberty
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pento-Nett - Biscotti al Plasmone - Pannolini Lines Pacco Arancio - Formaggino Mio Locatelli - Toy's Clan giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi
18,10 I MAGNIFICI 6 E 1/2

Arriva il mago
con Robin Davies, Ian Ellis, Brinsley Forde
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,30 SPORTGIOVANE

Trasmissione per i Giochi della Gioventù 1972 in collaborazione con il CONI a cura di Bruno Beneck
Il nostro allenatore: il Sindaco
Regia di Salvatore Siniscalchi

ritorno a casa

GONG
(Caffè Deò - Gruppo Industriale Ignis - Carrarmato Perugina)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Linea Cosmetica Deborah - Rattivatore Baby Bianco - Formaggino Ramek Kraft)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Ultrabreit - Riviera Adriatica di Romagna - Tonno Star - Salotto Lukas Beddy - Fernet Branca - Sistem - Biscotti Colussi Perugina)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Biscotto Diet-Erba - Carne Simmenthal - Esso Shop)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Camay - Macchine per cucire Singer - BioPresto - Pizzaiola Locatelli - Zucchi Telerie)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Boario - (2) Patatina Pai - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Olio di oliva Bertolli - (5) Bagno Felce Azurra Paglieri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mondial Brera Cinematografica - 2) General Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Studio K - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 — INCHIESTA IN PRIMA PAGINA

Film - Regia di Clifford Odets
Interpreti: Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young, Mildred Dunnock, Hugh Griffith, Robert Burton
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI
(Dentifricio Colgate - Royal Dolcemix - Last al limone - Aperitivo Cynar)

23 — L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Birra Dreher - Poltrone e Divani Uno Pi)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della VIII Settimana della Vita Collettiva
10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cornetto Algida - Industria Vergani Mobili - Dash - Trinità - Calzaturificio di Varese - Close up)

21,15 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
USTASCIA
di Arrigo Petacco

DOREMI
(Finish - KiteKat - Kambusa Bonomelli - Ultrarapida Squibb - Gran Pavesi)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Maurice Ravel: 1) Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio assai, c) Presto
Solista: Martha Argerich
2) Daphnis et Chloé, suite n. 2 dal balletto
Direttore Marcello Abbado
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Eine Fernsehserie von Fritz Eckhardt
mit Fritz Eckhardt als Vater Haslinger und Peter Weck als dessen Sohn Fredy
1. Folge: «Die Hungerkur»
Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau



Simona Gusberty presenta «Il gioco delle cose» per i più piccini (ore 17, Programma Nazionale)

SAPERE: Perù

ore 19,15 nazionale

In questa puntata (penultima della serie) viene illustrata la situazione peruviana tra il 1950 e il 1968. Sono anni di profonde trasformazioni sociali e di fermenti politici che portano al primo grande sciopero con-

tadino, alla costituzione dei sindacati tra i «campesinos» della Sierra, alla nascita della guerriglia. Contemporaneamente, specie fra gli intellettuali e gli studenti, si diffonde una crescente ostilità al potere oligarchico e si assiste all'affermazione di un ceto medio, for-

temente nazionalista, detto «desarrollista», fautore dello sviluppo industriale moderno. Attraverso l'incalzare di questi avvenimenti si giunge al 3 ottobre 1968, quando il generale Velasco Alvarado, a capo di un gruppo di militari, rovescia il presidente Belaunde-Terry.

INCHIESTA IN PRIMA PAGINA

ore 21 nazionale

Inchiesta in prima pagina (titolo originale: Story on page one) segnò nel 1960 il ritorno di Clifford Odets alla regia cinematografica dopo un silenzio di sedici anni: 1944, Il ribelle (None but the Lonely Heart). Autore anche della sceneggiatura, quando girò il film Odets aveva abbandonato quella tematica sociale che fece di lui uno degli autori drammatici americani più interessanti del decennio 1930-40 (Aspettavano Lefty, Svegliati e canta, Ragazzo d'oro, Il grande coltello), dando voce agli smarrimenti e agli ideali, alle ambizioni e alle miserie delle classi americane, dal proleta-

riato alla piccola borghesia, che più ebbero a soffrire della grande crisi economica. L'Odets della maturità (è nato nel 1906 a Filadelfia) «indulge a una specie di utopismo romantico talora suggestivo, ma spesso alquanto indeciso e generico» (G. C. Castello). Talvolta però l'autore ritrova la vena aggressiva di un tempo ed ecco la sceneggiatura di Piombo rovente, il cui bersaglio era il mondo corrotto e corruttore dei columnist e dei press-agents.

Ma anche quando Odets affronta argomenti di «consumo» sa valorizzare l'innata capacità di fare spettacolo: ecco quindi che Inchiesta in prima pagina, film processua-

le di tipo tradizionale, riesce a collocarsi fra i prodotti di sicura presa spettacolare, per l'agilità dei dialoghi e il taglio secco della regia. Liberamente tratto da un fatto di cronaca, il racconto cinematografico si accentra sulle vicende di due amanti che vengono coinvolti nell'omicidio di un detective privato e sono costretti così a confessare pubblicamente i loro sentimenti. Nel processo, i due, grazie all'abile intervento di un avvocato, riescono a sfuggire alla sedia elettrica. Ricco di colpi di scena, senza scadere nell'effettismo, il film trae forza anche dalla eccellente qualità dell'interpretazione di Rita Hayworth, di Gig Young e di Anthony Franciosa.

Servizi Speciali del Telegiornale USTASCIA



Ante Pavelic, che fondò il movimento fascista Ustascia

ore 21,15 secondo

L'uccisione dell'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma nell'aprile 1972, l'abbattimento dell'aereo jugoslavo con 27 persone a bordo del gennaio scorso, gli innumerevoli attentati contro le sedi diplomatiche di Belgrado, hanno riportato di attualità gli Ustascia, l'organizzazione reazionaria croata che durante la seconda guerra mondiale combatté al fianco dei tedeschi. Chi sono gli Ustascia di oggi? L'autore del servizio speciale, Arrigo Petacco, ha visitato in Svezia e in

Germania i centri dell'emigrazione croata dove vengono reclutati i terroristi. Si tratta spesso di giovani che hanno lasciato il loro Paese per inseguire i falsi miti secondo i quali si dovrebbe fare della Croazia uno Stato indipendente. Ma alle loro spalle si muovono interessi ben precisi e uomini che operarono al servizio di Ante Pavelic (1889-1959) e dei nazisti e che ora sperano di poter uscire dall'ombra. Pavelic, dopo la sconfitta nazista, fu condannato a morte come criminale di guerra, ma riuscì a rifugiarsi all'estero.

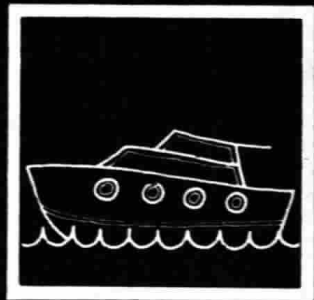
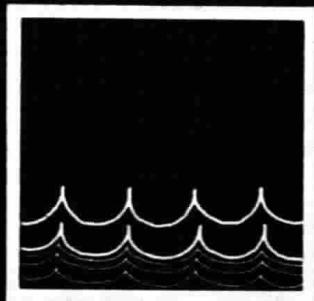
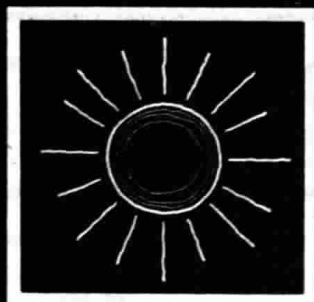
STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Claudio Abbado, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è il protagonista, insieme con la pianista Martha Argerich, del Concerto in sol maggiore (1931) di Maurice Ravel. Lo stesso autore dichiarò che si tratta di «un concerto nel significato più preciso del termine, scritto nello spirito di Wolfgang Amadeus Mozart e di Camille Saint-Saëns. Ritengo che la musica di un concerto possa essere gaia e brillante, e che non debba di necessità pretendere a cose profonde, né mirare a effetti drammatici... Avevo pensato di chiamarlo "divertissement", ma poi ritenni che il nome di "concerto" spiegasse a sufficienza il carattere della musica». A questo lavoro, in cui si avvertono anche elementi presi a prestito dal jazz («ma con moderazione», precisava il musicista francese), ne segue un altro, sempre di Ravel: Daphnis et Chloé, Suite n. 2 dal balletto omonimo composto nel 1911 con l'intenzione di riportare alla ribalta la leggendaria storia del dio Pan e della ninfa Siringa.



La pianista Martha Argerich, che partecipa al concerto



lag vacanze yachting club

Sole + mare + barca = lag Vacanze
Una nuova, straordinaria combinazione che vi offre la possibilità di trascorrere una vacanza diversa nelle Isole dalmate, a bordo di un motoryacht di 15 metri completamente a vostra disposizione.



Per informazioni e prenotazioni:

Agenzia Viaggi A. & N. SBROJAVACCA - TREVISO
piazza Borsa - cas.post. 158 - tel. 43891 - telex 41005

oppure presso la Vostra Agenzia di Viaggi.

RADIO

lunedì 15 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Torquato.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Mancio, S. Isidoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,47; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1860, battaglia a Calatafimi fra garibaldini e borbonici.

PENSIERO DEL GIORNO: Viviamo in mezzo a cose tutte destinate a morire. (Seneca).



Vincenzo De Toma è Freddie Maine nella commedia in tre atti di Jack Pulman «La mela felice», in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud: «La Madonna nella letteratura cristiano-orientale» - (5) - Meditazione di Maria secondo S. Germano di Costantinopoli - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria -, a cura di Florino Tagliaferri - Istantanee sul cinema -, di Bianca Sermoni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Imagination au service de la charité. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Giovanni Battista Pergolesi: Salve Regina per tenore e orchestra d'archi (Tenore Bill Miskell - Radiorchestra diretta da J. Karr-Bertoli). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Contrabbassista Thomas Lom: Johan Baptist Wan-hall: Concerto per contrabbasso e orchestra in mi maggiore (Schwäbisches Kammerorche-

ster Stuttgart diretta da Werner Stiefel); Gioacchino Rossini: Sonata n. 4 in si bemolle maggiore per orchestra d'archi (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Motivi strumentali. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Intermezzo. 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1972: Orchestra Sinfonica di Strasburgo diretta da Alceo Galliera. Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73. Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin; Claude Debussy: La Mer. Nell'intervallo: Piccole storie - Informazioni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 «The Miracle» in re maggiore (Radiorchestra diretta da Mario Venzagno); Max Bruch: Kol Nidrei, Adagio su melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47 (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra (Flautista Walter Vögeli); Jean Creusot: Musique pour Don Juan per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Otmir Nussli). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Marc Andrae. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra (Pianisti Isabel e Jürg von Vintschger). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: Jagdsymphonie in sol maggiore (Sinfonia di caccia) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Bernard Konz) • Jean Fery Rebel: Les Elements, balletto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Marcel Couraud) • Gioacchino Rossini: Torvaldo e Dorliska, sinfonia (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Paul Dukas: Villanelle per corno e pianoforte (Dennis Brain, cr.; Gerald Moore, pf.) • Hector Berlioz: Minuetto dei folletti, da «La dannazione di Faust» (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Bejnum)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Fantasia su motivi popolari polacchi, per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen) • Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Jota aragonesa • (Orch. Philharm. dir. Paul Kletzky)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di

Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo G.B. Personal

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Riccardi-Albertelli: Mediterraneo (Milva) • Pazzaglia-Castellacci-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Cazzulani: L'ultimo di dicembre (Orietta Berti) • Farnetti-Mompellio: Gypsy Madonna (Franco IV e Franco I) • Bardotti-Lai: Love story (Johnny Dorelli) • Manlio-D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Barry: Midnight cowboy (Duo pianistico Ferrante-Teicher - Direttore Nick Perito)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

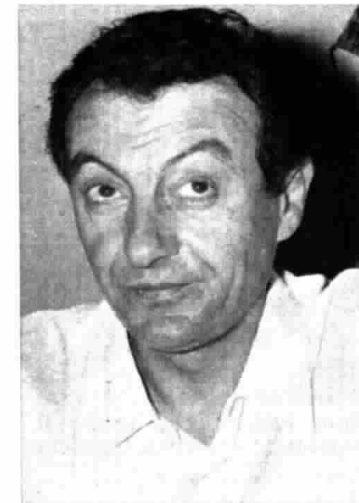
— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana
— Claudio Rocchi: «Spazio»
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
— «Tarzan delle scimmie» - Dizionario sceneggiato di inglese
— Regia di Renato Parascandolo
— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA - Panorama economico sindacale, a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Guglielmo Moretti (8,15 circa)

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Leone Piccioni: incontro con Bilenchi - Il libro del mese: Luigi Baldacci e Mario Luzi su «Il botto» di Stalingrado - di Romano Bilenchi - Lanfranco Caretti: i novellieri italiani

19,40 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 GRAN VARIETA'

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Nell'intervallo (ore 21):

GIORNALE RADIO

21,50 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Michiyoshi Inoue

Wolfgang Amadeus Mozart: Sin-

fonia in re maggiore K. 385 «Haffner»: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto) • Tohru Takemitsu: The dorian horizon • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto-Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Molto allegro e vivace) - Adagio-Molto allegro e vivace

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

Tutte le opere di Machiavelli. Colloquio di Domenico Novacco con Gennaro Sasso

23 — GIORNALE RADIO

23,10 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Juliette Greco e Lucio Battisti**
Bontempi: La femme • Rech-Mencio: Il ne faudrait pas que • Kue-neau-Kosma: Si tu t'imagines • Rech-Lanze: Marie Violaine • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente, Non è Francesca, Dolce di giorno, La canzone del sole — **Brodo Invernizzino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico, ouverture K. 620 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: • O muto asil • (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno) • Giuseppe Verdi: Ernani: • Ernani Ernani invola-mi • (Sopr. Anita Cerquetti - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Ebrezzal Delirio • (Maria Callas, sopr.; Piero Cappuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Young: Heart of gold (Neil Young) • Bottom: Popsy pop (Claudia Cardinale) • Paoli-Bindi-Calabrese: Invece no (Gino Paoli) • Ritchie-Spence: I found my freedom (Mac & Katie Kisnom) • Senneville-Toutsaint: Pop concerto (Pop Concerto Orchestra) • Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Sulley: Saturday morning saturday night (Led Better Possum) • Facchinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh) • Franklin: Rock steady (Aretha Franklin) • Ham: Day after day (Badfinger)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Beethoven's for Elise and moonlight (Vanilla Fudge) • Stewart: Dance to the music (Sly and the Family Stone) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Toni-King: No sad song (Helen Reddy) • Zappa: Daddy daddy daddy (Frank Zappa) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends (J. Cocker) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Harrison B.: London city

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **RITRATTO DI HERB ALPERT E LA TIJUANA BRASS**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Pana (Melo) • War (Edwin Starr) • Tumberlin' down (Dull Knife) • So long Marianne (Bell Arc) • Got the feeling (Jeff Beck Group Rough and Ready) • The rotten kid (Buddy Rich) • Waiting for the red light (The Quintet Future Tense) • Moon stone (Cat Stevens) • Crying won't help you now (Chicken Shack) • Can anybody near me (Gravy Train) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Un po' di più (Patty Pravo) • Medicine man (Phillip Goodman Tait) • Caramel mountain road (Buck Wheat) • Mean town blues (Johnny Winter and Live) • Just for me and you (Poco) • Signed sealed delivered I'm yours (Stevie Wonder) • Sweet meeny (Lally Stott) • I stand accused (Isaac Hayes) • Julie Anne (White Planes) • Everytime (The Woods Band) • Just me just you (Brian Auger) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Disorientated (Parte 2a) (Clark Hutchinson) • Laugh that come too soon

- 9,50** **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri - Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franca Nuti e Paola Quattrini - 1^a puntata
Lucilla: Franca Nuti; Antonia: Paola Quattrini; Mirko: Giorgio Valletta; Villow: Franco Mezzera; Berger: Gianfranco Salletta; Un cavaliere: Franco Jesurum; Una sentinella: Luciano D'Antoni
Regia di **Carlo Di Stefano**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **Un disco per l'estate**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Un disco per l'estate**
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Primo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- (Freedom) • Williams: Hey America I (James Brown) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Cohen: Suzanne (Leonard Cohen)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
- Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
- Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **MOMENTO MUSICALE**
- 18,40** **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (Story Teller) • Someone to watch over me (Leslie Uggams) • I'd die babe (Badfinger) • I found love (Quick Silver) • Poppa Joe (The Sweet) • Smack (Don Alfio - Perez Prado) • The spirit is willing (Peter Starker - The Hands of Dr. Teleny) • Try it baby (Marvin Gave)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith**
Traduzione di Giacomo Cicconardi
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello
6^a puntata
Francie Nolan, scrittrice
Anna Caravaggi
Francie bambina Cinzia De Carolis
Johnny Alberto Lionello
Zia Sissy Mariella Furguele
La maestra Maria Grazia Cavagnino
Una bambina Brunella Bertolino
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05** **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **La grande stagione di Katherine Mansfield. Conversazione di Clara Gabanizza**
- 9,30** **Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto e marcato (Pianista Dinu Lipatti - Orchestra Philharmonia diretta da Alceo Galliera)**
- 10 — Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Duetto in sol maggiore, per flauto dolce e viola pomposa: Dolce-scherzando - Largo e misurato - Vivace e staccato (Hans Martin Linde, flauto dolce; Rudolf Nel, viola pomposa) • Robert Schumann: Liederkreis op. 24: Morgens steh'ich auf - Es treibt mich hin - Ich wandelte unter Bäumen - Lieb' Liebchen - Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, warte, wilder Schiffsmann - Berg und Bergen schau'n herunter - Anfangs wollt' ich fast verzagen - Mit Myrthen und Rosen (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Anton Dvorak: Trio in sol minore op. 26 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro mo-

- 13 — Intermezzo**
Nicolai Rimski-Korsakov: Baba Yaga, leggenda op. 29 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45, per due pianoforti (Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin) • Jules Massenet: Scènes pittoresques, suite n. 4 (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux)
- 14 — Liederistica**
Carl Maria von Weber: Sonett - Un-befangenheit - Mein Schatzel ist hübsch (Miwako Kuo Matsumoto, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Gustav Mahler: Tre Lieder su testi di Rückert: Ich atmet einen linden Duft - Liebst du um Schönheit (Jessie Norman, mezzosoprano; Irwin Gage, pianoforte)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore K. 385 (già 397), per pianoforte; Fantasia in do minore K. 475 per pianoforte (Pianista Lili Kraus) • Muzio Clementi: Trio in re maggiore op. 21 n. 1 per pianoforte, flauto e violoncello: Allegro di molto, Allegretto innocente - Vivace assai (Inge Saur, pianoforte; Ulf Harnest, flauto; Hans Meier, violoncello) • Joseph Martin Kraus: Quintetto in re maggiore op. 7 per flauto, due violini, viola e violoncello: Allegro moderato - Largo - Con brio (Werner Lohrich, flauto; Rainer Kussmaul e Udo Wic-

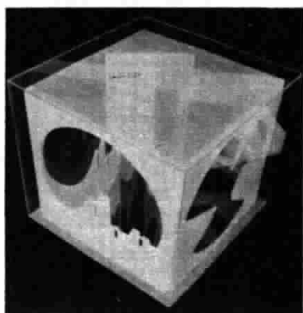
- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Waldszenen op. 82: Eintritt im Walde - Jäger auf der Lauer - Einsame Blumen - Verrufene Stelle - Freundliche Landschaft - Herberge - Vogel als Prophet - Jagdlied - Abschied (Pianista Wilhelm Backhaus) • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brio (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **La mela felice**
Commedia in tre atti di Jack Pul-man
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Quattrini, Eros Pagni, Vincenzo De Toma, Franco Giacobini, Antonio Casagrande
Nancy Paola Quattrini
Charles Murray Eros Pagni
Freddie Maine Vincenzo De Toma
Arthur Spender Franco Giacobini
Bassington Gino Mavara
Kenilworth Antonio Casagrande
George Natale Peretti
Miss Weeler Mara Soleri
Kornitz Alberto Marché
Regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

- derato - Largo - Scherzo (Presto, Poco mosso) - Finale (Allegro non tanto) (Trio Beaux Arts: Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte)
- 11 — Le Sinfonie di Karl Amadeus Hartmann**
Sinfonia n. 7: Introduzione, ricercare - Adagio mesto, cantante e tranquillo - Finale: Scherzo virtuoso (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Bruno Maderna)
- 11,30** **Bela Bartok: Sonata per pianoforte: Allegro moderato, più mosso - Sostenuto e pesante - Allegro molto vivo, più vivo, Tempo I, più mosso, Agitato, Vivacissimo (Pianista Marie Françoise Boucquet)**
- 11,45** **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Cortese: Sinfonia op. 25: Allegro molto - Andante sostenuto, quasi adagio - Allegro moderato (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Mario Rossi)
- 12,10** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20** **Archivio del disco**
Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 «a Kreutzer», per violino e pianoforte: Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (Joseph Szigeti, violino; Bela Bartok, pianoforte)

- kenhäuser, violini: Jürgen Kussmaul; viola: Jürgen Wolf, violoncello) (Dischi CBS-Odissea e Da Camera Magna)
- 15,15** **Giovanni Battista Pergolesi LA MORTE DI SAN GIUSEPPE**
Oratorio in due parti (realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)
Maria SS.ma Luisa Discacciati Gianni S. Michele Rina Gari Falachi
L'Amor Divino Maria Luisa Zeri
S. Giuseppe Herbert Handt
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luciano Bettarini**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **CLASSE UNICA**
I grandi centri monastici dell'XI e XII secolo, a cura di **F. de Vecchis, F. Alaimo, R. Serpa**
5. Crisi delle gerarchie ecclesiastico-feudali e movimento chiniacense
- 17,35** **Fogli d'album**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: L'enigma della sorgente stellare Centauro X3 - E. Malizia: Nuove misure profilattiche contro le malattie tropicali - P. Omodeo: Recenti scoperte sugli organismi luminescenti - Tacuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Bologna. Come già preannunciato, dal 15-5 si terrà nella città felsinea, sotto l'egida del Comune, la personale dello scultore Giuseppe Riccardo Lanza, nella galleria di Palazzo Galvani, via de' Foscherari 2. Le opere esposte contemplano un arco operativo dal 1968 al 1972 e, come dice Pierre Restany nella presentazione in catalogo, equivalgono ad un concetto neo-razionalista d'intendere l'habitat urbano in un purismo formale di linee e costrutti. I cubi in perspex variamente colorato includono un'immagine della città ideale, concertata dal Lanza in una dimensionalità piatta, in una purezza geometrica che delle perimetrie sa cogliere l'aspetto saliente ed essenziale. L'inserimento a fondale di pannelli di laminato d'acciaio speculare permette l'immersione nel contesto scenico della fruizione, originando embrionalmente una sorta di opera aperta che, pur nella preziosa formologia oggettiva, assume significati altamente poetici.

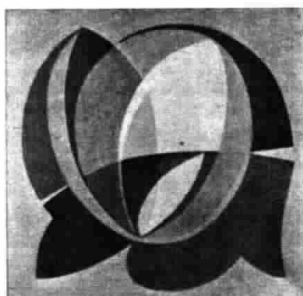


G. R. Lanza: *Cubo* 1969.

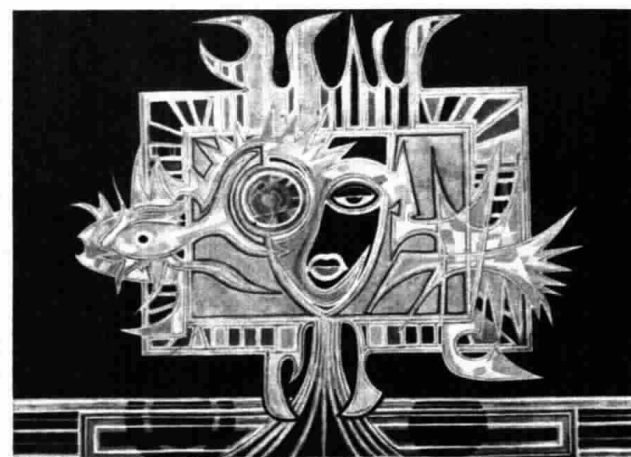
Ferrara. Alla Galleria Civica d'arte Moderna il 20 maggio s'inaugurerà alla presenza dell'artista, la mostra «Man Ray tra la forma e l'oggetto» con oltre 130 opere contemplanti un arco operativo dal 1915 ad oggi. Realizzata dal critico Janus l'antologica, che coincide con l'uscita della monografia redatta dallo stesso Janus per i tipi delle Edizioni F.lli Fabbri, vuol essere un grande omaggio ad uno degli artisti più significativi dell'arte contemporanea.

Milano. Alla galleria Borgogna, al n. 7 della via omonima, Gianni Schubert presenta opere dal 1950 al 1971 di Fernando Melani. Ricercatore appartato, uomo schivo, il Melani appare in questa mostra attentissimo scrutatore di alcune importanti innovazioni del MAC, spingendosi poi dall'astrazione lirica a operazioni manzoniane, e stando alle date di alcuni titoli vero anticipatore di alcune formologie «povere». La Borgogna annuncia una grande antologia di opere di Asger Jorn.

Portofino. Alla galleria Lo Scafrando, Calata Marconi 10, 12 opere recenti di Sara Carbone, presentate in catalogo da Aldo Passoni. La continua evoluzione del modulo operativo della Carbone è una premessa evidente per il raggiungimento di una formologia precisa e definita di una visione strettamente razionale e purista del dato naturale. La geometrizzazione del piano d'orizzonte che informava una sua precedente linea operativa, si è ora mutata in interesse visivo per la sezione interna del costruito, operando con la forma circolare e l'ausilio di una timbricità calibrata sui toni caldi (caratteristica che l'ha sempre contraddistinta) una godibilissima amplificazione di sapore astratto-metafisico.



S. Carbone: *Sezione interna*.



Torino. Raffaele Ponte Corvo, il cui ritratto di Anna De Rossi è riprodotto in figura, ha inaugurato una grande personale alla Davico, galleria Subalpina 30. Una trentina di opere recenti, presentate in catalogo da Janus.

Torino. Alla galleria «Le Tableau», via Pomba 17, è annunciato per il 17 maggio un interessante lavoro d'équipe, svolto da due surrealisti: Roberto Lupo e Alexis Keunen. La mostra intitolata *Le miroir sur la gauche* comprende 17 disegni a china del Lupo interpretati cromaticamente dal Keunen, raffiguranti tutte le ore della notte. La 18ª opera è costituita da uno specchio e dai battenti d'un cuore umano registrati su nastro. Una esposizione che, indipendentemente dall'originalità della proposta visiva, riesce a far rivivere il senso completo degli intenti surreali che lo informano.



Roberto Lupo con Alexis Keunen alla mostra di Bernard Buffet.

Torino. Alla galleria Viotti, nella via omonima al numero 8, grande personale del viennese Helmut Leherb con una cinquantina di opere eseguite nel 1966-72 le ultime relative al tema «Les fenêtres», che già aveva originato una cartella di acquedotti in tiratura di 50 esemplari lanciata dalla Viotti sul mercato italiano in occasione del decennale di attività della galleria.



H. Leherb: *Le reveur*.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 13 maggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù, a cura di Giulietta Vergomello - Realizzazione di Roberto Pariente - 7ª puntata (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
 — **Tre allegri naviganti**
 La cattura di Thunderbolt Distr.: A.B.C.
 — **L'attrazione**
 Distr.: Bulgaro Film
 — **Viva la campagna**
 Distr.: Zagreb Film
 — **La valigia**
 Distr.: Zagreb Film
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 (Crackers Plasmon - Insetticida Raid - Brooklyn Perfetti - Birra Splügen)

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 Le directeur n'a pas l'air aimable! 48ª trasmissione
 Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie at home - **15,30 II Corso:** Walter the businessman - **15,40 III Corso:** Slim John - 1ª e 2ª episodio: The man in the cupboard - Where is Robot Five?
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico, a cura di Renzo Titone: Il comportamento degli animali: I segnali, a cura di Carlo Consiglio, con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Le religioni oggi: L'ebraismo - Consulenza di F. Battazzi e G. Rovea - Regia di A. Dorigo - Collaborazione di M. Petriccioli - Coordinamento di C. A. Montrone

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI
 Testo di Mino Milani, Lia Pierotti Cel, Guido Stagnaro, Davide M. Turlo - Pupazzi di Ennio Di Majo - Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri - Regia di Guido Stagnaro

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Prodotti per neonati Baby Sud - Bambole Furga - Brioss Ferrero - Close up - Yogurt Galbani)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
 Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampa - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi
18,15 GLI EROI DI CARTONE
 a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero

Conversazioni di Francesco Mulè
Silvestro Junior
 di Robert McKimpson e Friz Free-
 leng - 24ª puntata

ritorno a casa

GONG (Curtiriso - Caffè Suerte - Dash)
18,45 LA FEDE OGGI
 a cura di Angelo Gaiotti
GONG (Invernizzi Susanna - Orologi Citizen - Rexona)
19,15 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
 Realizzazione di Tullio Altamura 7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC (Pepsodent - Giovanni Bassetti - Doria Biscotti - Trinity - Candy Elettrodomestici - Gerber Baby Foods - Confezioni Facis)
SEGNALORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
 (Aperitivo Cynar - Maionese Calvé - Trattamento Pantén)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Pane Tostato Barilla - I Dixon - Fonti Levissima - Endotén Helene Curtis - Fina Italiana)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO (1) Dentifricio Binaca - (2) Carne Montana - (3) Zoppas Elettrodomestici - (4) Martini - (5) Il Banco di Roma
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Gamma Film - 3) Film Leading - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) R.P.R.

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

BLAISE PASCAL

Un film di **Roberto Rossellini**
 Sceneggiatura di Marcella Mariani, Roberto Rossellini e Luciano Scaffa - Dialoghi di J. D. de la Rochefoucauld
 Personaggi ed interpreti:
 Etienne Pascal

Giuseppe Addobbati
 Blaise Pascal Pierre Arditi
 Jean Deschamps Christian Aegni
 Cartesio Claude Baks
 Signor Pierre Petit Mario Bardella
 Duca di Roannez Marco Bonetti
 Serva di Moulinet Anne Caprile
 Adrien Deschamps Bruno Cattaneo
 Luogotenente criminale
 Christian De Sica
 Jacqueline Pascal Rita Forzano
 Un servo Livio Galassi
 Florin Pèrier Beppe Mannaiuolo
 Signor Moulinet Lucio Rama
 Gilberte Pascal Teresa Ricci
 Cancelliere Séguier Bernard Rigal
 La superiora Edda Soligo
 Charlotte Roannez Melù Valente
 L'Abbé Mersenne Tullio Valli
 Scene di Franco Velchi - Costumi di Marcella De Marchis - Sonorità musicali di Mario Nascimbene - Fotografia di Mario Fiorretti (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Orizzonte 2000)

Prima parte
DOREMI' (Cineprese Kodak XL - Gelati Sanson - Pneumatici Kléber - Olio extravergine di oliva Carapelli)

22 — QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo
 Un programma di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo con la collaborazione di Franco Bucarelli
 Regia di Paolo Gazzara
 1ª - Vietnam: l'ora della verità
 Ospiti in studio: Arthur Schlesinger, Cyrus Sulzberger, Eric Severeid

BREAK 2 (Rasoi Techmatic Gillette - Recinzioni Bekaert - Aerolinee Itavia)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della VIII Settimana della Vita Collettiva

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Lamberto Valli
 coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Superpila pile elettriche - Olio di semi vari Olita - President Reserve Riccadonna - Doratini di manzo Findus - Jolly Ceramica - Saponetta Pamir)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi

a cura di **Alberto Luna**
 Regia di Luciano Pinelli

DOREMI'

(Tonno Nostromo - Ceat Pneumatici S.p.A. - Lacca Libera & Bella - Cinzanosoda aperitivo - Sistem)

22,15 HAWK L'INDIANO

La modella

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Interpreti: Burt Reynolds, Jill Townsend, Ben Piazza, Sam Watersten, William Jordan, Patricia Ree, King Donovan, Paula Wayne, Jane Zachary
 Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
 Polizeifilmserie von Bruno Hampel
 Heute: «Spur nach Berlin»
 Regie: Michael Braun
 Verleih: Studio Hamburg

19,50 Aus Hof und Feld
 Eine Sendung für die Landwirte

20,10 So wird's gemacht
 «Falls die Klingel schweigt»
 Praktische Ratschläge von «Atze»
 Regie: Dr. Klaus Riemer
 Verleih: Studio Hamburg
20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Spie e commandos nella Resistenza europea

ore 19,15 nazionale

Nell'autunno del 1944 Hitler impiega le ultime risorse dell'agonizzante Terzo Reich nel disperato tentativo di rinviare una sconfitta ormai certa. Cinquantamila razzi V1 devono colpire Londra. In realtà solo

due milacinquecento V1 riescono ad arrivare in Inghilterra. Troppo pochi e troppo tardi: infatti lo spionaggio e la Resistenza sono riusciti, ormai in parte, a compromettere i progetti del Führer sulla terribile arma di rappresaglia. Ad ostacolare invece la costruzione

dei V2 si impegna il servizio di spionaggio del movimento di Resistenza polacco. La prima V2 che il 2 novembre 1943 si alza per prova nel cielo di un villaggio della Polonia segna l'inizio di un duello accanito tra la Resistenza e i tedeschi.

BLAISE PASCAL - Prima parte

ore 21 nazionale

Nel 1639 Blaise Pascal, insieme con le sorelle Jacqueline e Gilberte (la madre è morta molti anni prima), si trasferisce da Parigi a Rouen, importante città della Normandia, dove il padre, Etienne, è stato nominato « Intendente reale per le imposte » con l'incarico di rimettere ordine nell'erario della regione, dopo le sommosse popolari e le successive sanguinose repressioni avvenute durante la Guerra dei Trent'anni. Già da tempo il giovanissimo Blaise ha dimostrato per le scienze esatte una vocazione al cui sviluppo contribuiscono l'esempio del padre, frequentatore del circolo parigino dell'Abbé Marin Mersenne, punto di incontro di uomini tra i più dotti del tempo. A Rouen, Blaise Pascal partecipa al lavoro del padre, vede pubblicato per interessamento di lui il suo primo importante saggio scientifico (Il trattato sulle coniche) e, per aiutare il padre a semplificare il computo della ripartizione delle imposte, inventa una macchina per fare i calcoli. Nonostante gli affettuosi rimproveri della sorella Jacqueline, Blaise si applica con ecces-

sivo zelo allo studio, tanto da compromettere gravemente la propria salute. Sono di quel periodo gli esperimenti sul vuoto del quale Blaise, contro l'opinione generale di allora, intende dimostrare sperimentalmente l'esistenza, ripetendo e sviluppando le ricerche già condotte dal Torricelli in Italia. Quando nel 1646 il vecchio Etienne Pascal si sloga una gamba, sono chiamati a curarlo i due fratelli Adrien e Jean Deschamps, i quali fanno conoscere alla famiglia gli scritti di Saint-Cyran. E' quello il primo contatto, la « prima conversione » del giovane Blaise al giansenismo, il movimento religioso che trova la sua ispirazione nell'opera di un teologo fiammingo, Cornelius Jansen il quale, sul principio della dottrina agostiniana della Grazia, intendeva restaurare nella società cattolica l'intimità della fede e una più severa disciplina morale. Anche Jacqueline è profondamente toccata dalla lettura degli scritti di Saint-Cyran. Vorrebbe farsi suora e entrare nel convento di Port-Royal, che è il centro religioso del giansenismo. Ma il padre inaspettatamente le rifiuta il suo consenso. (Servizio alle pagine 46-49).

BOOMERANG

ore 21,15 secondo

Con una formula totalmente rinnovata torna questa sera Boomerang: la seconda parte di questa « ricerca in due sere » sarà trasmessa domenica. La puntata d'avvio è dedicata all'uomo e agli oggetti utili o inutili che la civiltà dei consumi gli fornisce ogni giorno. L'indagine, attraverso brani sceneggiati e servizi filmati, tenta di stabilire fino a che

punto il consumatore non sia schiacciato da questa abbondanza di oggetti, di beni superflui e fino a che punto invece il superfluo è importante per la società in cui viviamo. Uno dei protagonisti di questa puntata è l'americano Nader, un cittadino che è diventato famoso per aver messo in crisi la General Motors, una delle più grandi industrie automobilistiche americane, dimostrando la pericolosità di un'automobile

costruita dalla stessa casa. Attori veri interpretano alcune fasi della vicenda Nader e tra questi Giampiero Albertini, Luigi La Monica, Carlo Alighiero, Silvano Tranquilli e Manlio Guardabassi. Dell'equipe della rubrica Boomerang, capeggiata da Alberto Luna, fanno parte lo sceneggiatore Lucio Mandarà, Mariano Maggiore, Giorgio Montefoschi e Alfredo Giuliani. (Vedere articolo alle pagine 28-30).

QUEL GIORNO: Vietnam: l'ora della verità

ore 22 nazionale

Il 13 giugno 1971 il New York Times, con un colpo giornalistico sensazionale, cominciò a pubblicare una serie di documenti segreti del Pentagono (il ministero della Difesa americana) sulle circostanze e sui modi in cui era nato e si era esteso l'impegno degli Stati Uniti nel Vietnam. Secondo il New York Times, quei documenti dimostravano che il presidente Kennedy e soprattutto il presidente Johnson avevano portato sempre più profondamen-

te gli Stati Uniti nella guerra in Asia, senza informare adeguatamente delle loro decisioni politiche e militari il Congresso e l'opinione pubblica degli Stati Uniti. La polemica nazionale sul Vietnam, già acuita, si drammaticizzò ulteriormente: il governo tentò di bloccare la pubblicazione dei documenti, ma la Corte suprema riconobbe il diritto del New York Times di farli conoscere. Quel giorno, il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, ricostruisce stasera quell'episodio clamoroso, attraverso un'in-

chiesta filmata svolta in America da Luigi Costantini, con la collaborazione di Mauro Calamandrei e Gianfranco Piazzesi, e affronta poi in studio, col concorso di tre ospiti d'eccezione, i temi di fondo della politica estera americana vecchia e nuova. Gli ospiti sono: lo storico Arthur Schlesinger jr., già consigliere politico del presidente Kennedy, il celebre « columnist » del New York Times Cyrus Sulzberger e uno dei più popolari commentatori politici della TV americana, Eric Severeid. (Articolo alle pagg. 28-30).

HAWK L'INDIANO: La modella

ore 22,15 secondo

Una notissima modella, Sisterbaby, viene colpita mortalmente da un proiettile durante una festa in suo onore. Hawk, chiamato a risolvere il caso, pensa che il proiettile sia partito da una macchina fotografica e comincia le sue indagini esaminando il comportamento dei personaggi più vicini alla ragazza. Il poliziotto interroga tra gli altri Bennerton, il press-agent della modella, il

noto fotografo Wolfie Sands e Moreland, uno stravagante pittore astratto. Dalle indagini emerge un fatto nuovo: Sisterbaby stava per aprire una catena di boutiques in concorrenza con un'altra diretta da una certa Miss Madge. Quest'ultima inoltre voleva convincere Wolfie Sands a lavorare per lei per poi costringerlo a sposarla. A questo punto intervengono un altro personaggio, Belinda, una ragazza che, avendo fatto parte del giro, teme di

fare la stessa fine dell'amica. Hawk intanto segue un'altra pista: nel taccuino della defunta trova l'indirizzo di una cantante, Lady Jane, e dopo aver scoperto che è in possesso di alcuni vecchi ricordi della modella, riesce ad avere un appuntamento. La cantante però viene uccisa e da un album di Sisterbaby, conservato in casa sua, viene sottratta una foto. Hawk, in possesso di un nuovo indizio, riuscirà a venire a capo della vicenda.

questa sera
in
CAROSSELLO



MONTANA
la scatola di carne scelta



e AGOSTINI
presentano domani sera
in CAROSSELLO



**GIAMPIERO
BRANDUARDI**

RADIO

martedì 16 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ubaldo.

Altri Santi: S. Auda, S. Aquilino, S. Onorato, S. Possidio.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,48; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1893, nasce a Zoeterwoude il direttore d'orchestra Paul von Kempen.

PENSIERO DEL GIORNO: Se v'è nel mondo un fannullone, deve esserci un altro uomo che muore di fame. (Lev Tolstoj).



Alle ore 12,20 sul Terzo va in onda un Concerto diretto da Herbert Handt: sono in programma madrigali di Claudio Monteverdi dall'VIII Libro

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud: «La Madonna nella letteratura cristiano-orientale» - (6) - Santità di Maria negli scritti di S. Andrea di Creta - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di P. Vittore Zaccaria: Canti Mariani: «Lo stabat Mater», di Pergolesi e Verdi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Rinnovamento», profili di Ordini e Congregazioni religiose, a cura di Giancarlo Mingoli - «Xilografia» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Méthode missionnaire en Afrique. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninci. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu.

Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: Meleagro e il cinghiale. Fanta-rivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Ballabili - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,45 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giuseppe Verdi: «Stiffelio»: Stiffelio: Ernesto Civolani, tenore; Lina: Lois Alba, soprano; Stankar: Walter Alberti, baritone; Raffaele: Sante Rosolen, tenore; Jorg: Giovanni Faverio, basso; Federico: Adriano Ferrario, tenore; Dorotea: Maria Grazia Ferracini, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Tito Gotti. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervalllo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johannes Brahms: Scherzo op. 4 (Pianista Gitti Pirner); Remo Lauricella: Sonata in do minore per violino e pianoforte (Remo Lauricella, violino; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15 Concerti per organo e orchestra. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore: Adagio, Presto - Largo, Allegro (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza, ouverture (Orchestra di Mannheim diretta da Wolfgang Hoffmann) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini)

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa e strumenti (Arpista Ossian Ellis - Strumentisti del «Melos Ensemble») • Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso «I Musici») • Aram Kaciaturian: Masquerade, suite: Valzer - Notturmo - Mazurka (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Aram Kaciaturian) • Michail Glinka: «La vita per lo Zar»: Mazurka (Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Frémaux) • Franz Lehar: Oro e argento, valzer (Orchestra Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bongusto: Moon (Fred Bongusto) • Bardotti-Del Prete-Brel-Jouannest: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Nuova Equipe 84) • Adamo: Il nostro amore (Adamo) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Pace-Panzeri-Argento-Conti: La cosa più bella (Claudio Villa) • Danvers-Sigman: Till (Pf. e dir. Roger Williams)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Giochiamo al teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli

GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Eva (Edoardo e Stello) • Marechiaro (Peppino Di Capri) • Amor mio (Mina) • La ragazza sola (Goffredo Canarini) • Piccolo grande amore (Gens) • Mediterraneo (Milva) • Visione (Peppino Gagliardi) • Angelo selvaggio (Little Tony) • Anche per te (Lucio Battisti)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Se permette, l'accompagnamento

Un programma musicale
presentato da Enrico Simonetti
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse
a cura di Claudio Grisanchi

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Machine head (Deep Purple) • Live in concert (Procol Harum) • Grave new world (Strawbs) • All together now (Argent) • Eat a peach (Allman Brothers Band) • The morning after (Geils Band) • Umanamente uomo, il sogno (Lucio Battisti) • Mardi gras (Creedence Clearwater Revival) • Second wind (Brian Auger's Oblivion Express) • In the west (Jimi Hendrix) • Rough and ready (Jeff Beck)

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tarzan delle scimmie» - Dizionario-sceneggiato di inglese
Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il Gruppo di Enzo Rava

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Salome

Dramma musicale in un atto di Oscar Wilde

Riduzione di Hedwig Lachmann
Musica di RICHARD STRAUSS

Herodes Karlheinz Thiemann
Herodias Beverly Wolff
Salome Montserrat Caballé
Johanaan Victor Conrad Braun
Narraboth Wieslaw Ochmann
Un paggio di Erodiade

Cinque Gludei { Margarita Lilowa
Angelo Marchiandi
Walter Brunelli

Due Nazareni { Bruno Sebastian
Teodoro Rovetta
Aronne Ceroni

Due Soldati { Robert Amis El Hage
Gianfranco Manganotti
Franco Ventriglia

Un uomo della Cappadocia { Plinio Ciabassi
Franco Calabrese

Una schiava { Marisa Zotti

Direttore Zubin Mehta
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 88)

23 — GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Bruno Sebastian (ore 21,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buongiorno con i Marmalade e Gianni Nazzaro**
Nicholson: Sara • Mc Alese-Campbell: Dear John • Nicholson: Bod weather • Mc Alese-Campbell: Kaleidoscope • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore • Bigazzi: Far l'amore con te • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai • Ambrosini-Compassi: In fondo all'anima
— **Brodo Invernizzino**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**
I tarocchi
9,14 **Giornale radio**
9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier**
Traduzione di **Girolamo Lazzeri**
Adattamento radiofonico di **Chiara Serino** e **Anna Maria Famà**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cook-Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Garigliolo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Martine: Live on the sunshine (Layng Martine) • Balducci-Trapani: Bella (Computers) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Wells-Miller-Ciotti: Dove vai (Stevie Wonder) • King-Stern: Non sad song (Helen Reddy) • Woody-Mogol: Tutta mia la città (Equipe 84) • McLean: American pie (parte I) (Don McLean) • Lennon-McCartney: All together now (The Beatles)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Evans-Ham: Without you (Henry Nilsson) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Harrison B.: London city (Freedom) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Autori vari: Alone in Georgia (Gravy Train) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Salis: Avevo in

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
19,30 **RADIOERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **RITRATTO DI TONY CUCCHIARA E MARIA CARTA**
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Nena (Malo) • Tongue in cheek (Sugarloaf) • Black man's cry (Singer Baker) • Pouring rain (Raymond Vincent) • Non ho parlato mai (Mina) • Young, giffen and black (Aretha Franklin) • Garibaldi (Stormy Six) • Tonight (The New Seekers) • The love you save (The Jackson Five) • Play my guitar (Quick Silver) • Più nessuno al campo (Gli Uhl) • Lady hill Lady hol (Les Costa) • Suit case (Badfinger) • Fifi o'Toole (The Patterson) • Truth (Brian Auger) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Noise Johnny (The Woods Band) • Carolina's comin' home (White Plains) • No time to loose (Lindisfarne) • War (Edwin Starr) • What's right for you (Buck Wheat) • Donna dove sei (Jet) • First and last man (Ralph McTell) • Going down (Chicken Shak) • World of livin' (The Quintet Future Temse) • Norwegian wood (Buddy Rich) • Chicago banana (Don Alfio - Perez Prado) • Situation (Jeff Beck Group

- Compagnia di prosa di Trieste della RAI con **Franco Graziosi**, **Franca Nuti** e **Paola Quattrini** - 2ª puntata
Ziska Saverio Moriones
Juraj Mimmo Lo Vecchio
Vlade Giancarlo Fantini
Karlo Giampiero Bion
Una bambina Ester Soccolich
La madre Giusy Carrara
Una donna Elisabetta Bonino
Antonina Paola Quattrini
Lucilla Franca Nuti
Venditore ambulante Claudio Luttini
Giovanni Sbogar Franco Graziosi
Un bandito Sergio Pieri
Villow Franco Mezzera
Mirko Giorgio Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**
— **Brodo Invernizzino**
10,05 **Un disco per l'estate**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Secondo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Henkel Italiana**

- mente **Elisa** (Gruppo 2001) • **Toni-King**: No sad song (Helen Reddy) • **Ritchie-Spence**: I've found my freedom (Mac & Katie Kissom) • **Lennon**: Imagine (John Lennon) • **Toni-King**: Where you lead (Dov Sabato)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Rough and Ready** • **High priest of Memphis** (Bell + Arc) • **La storia di un bambino** (Poppys) • **Feeling like a queen** (Dull Knife) • **Poppa Joe** (The Sweet)
— **Besana Gelati**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith**
Traduzione di **Giacomo Cicconardi**
Riduzione radiofonica di **Claudio Novelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Alberto Lionello** e **Franca Nuti** - 7ª puntata
Francie Nolan, scrittrice
Anna Caravaggi
Cinzia De Carolis
Franca Nuti
Johnny Alberto Lionello
Il sergente **Mc Shone** Ignio Bonazzi
Il direttore Giulio Oppi
Una signora Mirella Barlesi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Viaggio tra le erbe medicinali: l'achillea millefoglie. Conversazione di Rossana Totanelli**
9,30 **Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3** («Hurwitz Chamber Orchestra» dir. Emanuel Hurwitz) • **Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore per flauto, violino, clavicembalo e orchestra d'archi** (Aurèle Nicolet, fl.; Rudolf Baumgartner, vl.; Ralph Kirkpatrick, clav. - Orch. d'archi di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)
10 — **Concerto di apertura**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore • Sinfonia del mille • Inno • Veni Creator Spiritus • - Finale dal «Faust» di Goethe (Martina Arroyo e Erna Spoorenberg, sopr.; Julia Hamari e Norma Procter, contr.; Donald Grobe, ten.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Franz Crass, bs.; Eberhard Kraus, org. - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese, Coro della Radio di Amburgo e di Colonia, Coro Femminile di Monaco, Coro di voci bianche del Duomo di Ratisbona dir. da Rafael Kubelik)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Gervasio: Concerto per violino e orchestra: Allegro vivo - Andante sostenuto - Allegro molto vivo (Violinista Pina Carmirelli - Orchestra

- 13 — Intermezzo**
Michael Glinka: Russian e Ludmila Overture (Orchestra Sinfonica di Londra dir. Georg Solti) • **Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)** (Pianista Martha Argerich - Orchestra Filarmonica di Varsavia dir. Witold Rowicki) • **Bela Bartok: Tanze-suite**, su temi originali: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro) (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
14 — **Salotto Ottocento**
Stanislas Gaidalon: Musica proibita (Gastone Limarilli, tenore; Nino Piccinelli, pianoforte) • **Francesco Paolo Tosti: Addio** (Gino Sinimbergh, tenore; Nino Piccinelli, pianoforte) • **Anton Rubinstein: Der Engel op. 48 n. 1** (Elena Zilio, mezzosoprano; Attilio Burchiellaro, basso; Enzo Marino, pianoforte) • **Reynald Hahn: Chanson d'autonne** (Edda Melchiorri, soprano; Nino Piccinelli, pianoforte)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Trii Busch e Ferraresi-Filippini-Canino**
Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro, Andante con moto, Scherzo (Presto), Finale (Allegro giocoso) • **Maurice Ravel: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore • Il filosofo • Adagio - Presto - Minuetto, Trio - Finale (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann) • **Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra** (Revis. di Robert Meylan): Andante, Tema con variazioni • **Allegro** (Solista Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogyi) • **Giorgio Federico Ghedini: Contrappunti per tre archi e orchestra: Molto moderato e marcato - Andante misterioso - Allegro vivo** (Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, v.la; Giacinto Caramia, vc. - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache)
20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
«Wilhelm Furtwaengler»
Decima trasmissione
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **TERZA BIENNALE DI MUSICA BELGA**
Raymond Baervoets: Notturmo • **Frederic Van Rossum: Der Blaue Reiter** • **Marcel Poot: Rhapsodie** (Grande Orchestra Sinfonica della Radio Belga dir. René Defosse) (Registraz. effett. 11-1-1972 dalla Radio Belga)
22,15 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Libri ricevuti
Al termine: **Chiusura**

- Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pierluigi Urbini**)
11,45 **Concerto barocco**
Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Joseph Ponticelli e Patrice Fontanarosa, violini; Jean-Louis Petit, clavicembalo) • **Georg Friedrich Haendel: Sonata in mi minore op. 1 n. 1 per flauto e basso continuo: Largo - Adagio - Largo - Allegro** (Hans Martin Linde, flauto; Johannes Kohl, viola da gamba; Karl Richter, clavicembalo)
12,10 **Calcio di rigore: un racconto pseudo-giallo di Peter Handke. Conversazione di Elena Croce**
12,20 **Concerto dell'Ensemble Herbert Handt**
Madrigali di **Claudio Monteverdi**, dal Libro VIII (Revis. G. F. Malipiero) Altri canti di **Marte**; **Dolcissimo usignolo**; **Chi vuol haver felice**; **Introduzione e ballo delle ninfe d'Istro**; **Hor che 'l ciel e la terra** (Maria Grazia Ferracini e Cettina Cadelo, sopr.); **Maria Minetto**, contr.; **Carlo Gaifa** e **Rodolfo Malacarne**, ten.; **James Loomis**, bs.; **Olinto Barbetti**, vl. e v.la; **Egisto Matteucci**, vl. e v.la; **Leonardo Boari**, v.la da gamba; **Lamberto Montagnin**, cb.; **Nives Poli**, liuto e fl. dolce; **Emilia Fadini**, org. e cemb. - Direttore **Herbert Handt**)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Nino Sanzogno**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Lucio Silla**, ouverture K. 135; Sinfonia in do maggiore K. 200: **Allegro spiritoso** - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Franz Joseph Haydn: Missa Solemnis in si bemolle maggiore per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei** (Lidia Marimpietri, sopr.; Adriana Lazarini, msopr.; Lajos Kozma, ten.; Raffaele Arié, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro **Ruggero Maghini**)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA**
I maestri del jazz, a cura di **Giam-piero Cane**
5. **Charles Parker**
17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **PARLANO I FILOSOFI ITALIANI**
Inchiesta di **Valerio Verra**
Quarta puntata
Intervengono **Marino Gentile**, **Cornelio Fabro**, **Sergio Cotta**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA A CAROSELLO

Nello splendore del 24 pollici
"UNA STORIA D'AMORE
DEL 1878"



un delicato
colloquio d'amore
in una suggestiva
cornice di salami
CITTERIO

STUDIO TESTA

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,50 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
7^a ed ultima puntata (Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Caffè Splendid - Ajax Clorosan - Brioss Ferrero - Olio di oliva Dante)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative, a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery - Realizzazione di Giulio Morelli - Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Ciclo introduttivo
Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo, Carmela Metelli Di Lallo
Quarta trasmissione
Giornata pedagogica
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie in a shop - **15,30 II Corso:** Walter and Connie at the changing - **15,40 III Corso:** Slim John - 3^o e 4^o episodio: Is he in London? - Orders from Control
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: I compiti della regione, a cura di Paolo Barile, con la collaborazione di Aldo Venturelli e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Currelli - Coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno, con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Dané e Simona Gusberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Salumi Gurmé - Cofanetti caramelle Sperlari - Detersivo Lauril - Confezioni Marie D'Arc - Pegaso)

la TV dei ragazzi

17,45 IL RAGAZZO E IL CERBIATTO
Telefilm
con Alois Hruscky, Zuzana Burianova, Vlasta Fialova
Regia di Zdenek Sirovy
Prod.: Ceskoslovensky Filmexport

ritorno a casa

GONG
(Gelati Sanson - Fette Biscottate Barilla - Close up)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(Bel Paese Galbani - Birra Wührer - Sistem)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(BioPresto - Aperitivo Cynar - Pelati Star - Charms Alemana - Aspirina rapida effervescente - Insetticida Raid - Lacca Cadonett)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Wilkinson Sword S.p.A. - Ritz Saiwa - Linee Aeree Nazionali Ati)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lacca Libera & Bella - Sole Piatti - Magazzini Standa - San Carlo Gruppo Alimentare - Autovox Autoradiogiranastril stereo)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) «api» - (2) Salame Citterio - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Terme di Recoaro (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) CEP - 3) O.C.P. - 4) Tiber Cinematografica - 5) Gamma Film

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

BLAISE PASCAL

Un film di Roberto Rossellini
Sceneggiatura di Marcella Mariani, Roberto Rossellini e Luciano Scaffa
Dialoghi di J. D. de la Rochefoucauld
Personaggi ed interpreti:
Etienne Pascal

Giuseppe Addobbati
Blaise Pascal - Pierre Arditi
Jean Deschamps - Christian Alegen
Cartesio - Claude Baks
Il signor Pierre Petit
Mario Bardella
Il Duca di Roannez - Marco Bonetti

La serva di Moulinet - Anne Caprile
Adrien Deschamps - Bruno Cattaneo
Luogotenente criminale - Christian De Sica
Jacqueline Pascal - Rita Forzano
Un servo - Livio Galassi
Florin Perier - Beppe Mannaiuolo
Il signor Moulinet - Lucio Rama
Gilberte Pascal - Teresa Ricci
Il cancelliere Séguier - Bernard Rigal

La superiora - Edda Soligo
Charlotte Roannez - Melù Valente
L'Abbé Mersenne - Tullio Valli
Scene di Franco Velchi
Costumi di Marcella De Marchis
Sonorità musicali di Mario Nascimbene
Fotografia di Mario Fioretti
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Orizzonte 2000)

Seconda parte

DOREMI'

(Idro-Pejo - Utensili Black & Decker - Pomodori Pelati Ciri - Dash)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Amaro 18 Isolabella - Frotée superdeodorante)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della VIII Settimana della Vita Collettiva

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chlorodont - Coni Totocalcio - Fiesta Ferrero - Lacca Adorn - Rex Cucine - Invernizzi Milione)

21,15 IO E...

Gazzelloni e l'«Adorazione dei Magi» del Sassetta

Un programma di Anna Zanoli

Regia di Luciano Emmer

21,30 QUANDO HOLLYWOOD RIDEVA

a cura di Ernesto G. Laura (VI)

Red Skelton in:

L'AUTISTA PAZZO

Film - Regia di Jack Donohue

Altri interpreti: Gloria De Haven, Edward Arnold, Walter Slezak, Jim Backus, Jay C. Flippen

Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Fiduciaria Europea Americana - Orologi Bulova - Fernet Branca - Giovenzana Style - Lux sapone)

23 — IV Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni

LA RETE CHE UNIFICA IL MONDO

Un documentario a cura di Raffaello Pacini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Die lustigen Abenteuer der Wistel

Ein Puppenspiel von Ferdinand Diehl

2. Folge: «Der Fund»

Verleih: Telepool

Wiedersehen mit Poly

Ein kleines Pferd auf Reisen

4. Etappe

Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: Beta Film

20,10 Satirische Palette

«Halbriiter»

Porträt eines Karikaturisten

Verleih: Bavarla

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



17 maggio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Si conclude, con questa trasmissione, il terzo ciclo della rubrica Io compro tu compri curata da Roberto Benciven- ga, per la regia di Gabriele Palmieri e condotta in stu- dio da Luisa Rivelli. Gli argo- menti trattati hanno ottenu- to indici di gradimento quanto mai lusinghieri, non inferiori al 74 e con punte massime del 77. La segreteria telefonica è

stata il cardine di quasi tutte le trasmissioni, in quanto gli stessi consumatori hanno sug- gerito gli argomenti più sco- tati e più attuali. L'odier- na trasmissione di Io compro tu compri affronta il tema di un particolare disinfettante che in Italia viene venduto in far- macia, l'enterovioformio: in ef- fetti la sua pericolosità è am- piamente dimostrata e molti Paesi, Stati Uniti in testa, ne hanno vietata la libera vendita.

Affiancato a questo tema, che vede tra gli esperti il prof. Pa- roli dell'Istituto di Farmacolo- gia medica dell'Università di Roma e il dott. Lopez del Mi- nistero della Sanità, viene trat- tato l'aspetto generico della vendita di medicinali senza ri- cetta. La redazione della ru- brica ha infatti potuto acq- uistare in diverse farmacie me- dicinali, che dovrebbero essere venduti solo con ricetta me- dica, senza alcuna difficoltà.

SAPERE: Il jazz in Europa

ore 19,15 nazionale

Gerry Mulligan, il sax-baritono e compositore di jazz america- no che ascolteremo stasera, rappresenta un momento cru- ciale nell'arco storico entro cui si sviluppa il discorso di que- sto ciclo di trasmissioni. E' Mulligan, difatti, a superare

una certa crisi fra i tradiziona- listi e i modernisti, fra un jazz infantilmente più spontaneo e una musica più culturalizzata. Il suo quartetto propone una nuova strumentazione — im- mediatamente recepita dalla tradizione strumentale europea — che si mantiene però fedele a quella specie di anima del

jazz che è lo swing. Che cos'è lo swing e perché non possa essere materia d'insegnamento è quanto si cerca poi di spie- gare in questa puntata del ci- clo a cura di Carlo Bonazzi, con la regia di Vittorio Lusvar- di. Presentatori: il chitarrista Franco Cerri e il critico e stu- dioso di jazz Franco Fayenz.

BLAISE PASCAL - Seconda parte

ore 21 nazionale

Nell'estate del 1647 Blaise Pa- scal si reca a Parigi con la so- rella Jacqueline. I sintomi del suo male si fanno più frequen- ti, ciò non lo distoglie dal continuare i suoi studi ed espe- rimenti scientifici, come quelli sul vuoto, che lo portano a do- ver affrontare accesi contrasti d'opinione. Due avvenimenti in- cidono profondamente sulla sua vita: la morte del padre, Etienne, che avviene nell'autun- no del 1651 e l'ingresso nel con- vento giansenista di Port-Royal della sorella Jacqueline.

La perdita dei due familiari a lui più vicini spinge Blaise verso la vita mondana a cui forse ipocritamente dice di de- dicare le sue giornate, più

per esortazione dei medici e degli amici che per intima con- vinzione. Ma sono propositi di breve durata. Una crisi mistica provoca in lui l'inizio della co- siddetta «seconda conversio- ne», la più profonda, nel no- vembre del 1654. Si «ritira» a Port-Royal presso i giansenisti ai quali si lega interiormente, malgrado la loro dottrina mistica sia ormai oggetto di ostilità da parte della corte, del clero francese e dei gesuiti. Scienza e fede non sono per Pascal realtà in contrasto. Nel- lo stesso anno della sua «se- conda conversione» inizia un nuovo periodo di intensa atti- vità scientifica; Blaise scrive tra l'altro il trattato sull'equi- librio dei liquidi e sulla pe- santezza dell'aria ed inizia lo

studio del calcolo delle proba- bilità. Il contatto diretto che egli ha con i giansenisti di Port-Royal-des-Champs e lo sta- to d'accusa in cui è posto uno dei loro più autorevoli rap- presentanti, Antoine Arnauld, spingono Pascal ad assumersi personalmente la difesa del movimento religioso di fronte ai suoi avversari. Pascal atten- de contemporaneamente alla preparazione di una grande opera apologetica, incompiuta ed i cui materiali sono noti con il titolo di Pensieri. Ma le sue condizioni fisiche peggiora- no, tanto da rendergli impos- sibile qualsiasi lavoro che ri- chieda un certo impegno. Muo- re il 19 agosto 1662. (Vedere sul film televisivo un servizio alle pagine 46-49).

IO E...: Gazzelloni e l'«Adorazione dei Magi» del Sassetta

ore 21,15 secondo

Il tema dominante di questa trasmissione di Io e... è il rap- porto fra le arti figurative e la musica. Nessun ambiente più adatto per riproporlo del- le sale dell'Accademia Chigia- na, che ha le pareti adorne di preziose opere d'arte della collezione del conte Chigi Sa-

racini. Qui il flautista Severi- no Gazzelloni al termine di una gita scolastica a Siena, con- duce i suoi allievi per una lezione su un brano di Vivaldi che a suo avviso sarà più facile in- terpretare correttamente dopo aver preso visione di un cele- bre quadro del Sassetta: «Voi mi direte cosa c'entra Vivaldi musicista del '700 col Sassetta

pittore del '400. Per me le affi- nità in arte vanno al di là delle date, vanno ritrovate nello spi- rito, nello stile dell'opera d'ar- te. Guardate, non trovate in queste figure sospese, fuori del- la realtà, nelle loro espressioni estatiche la stessa semplicità e nitidezza che voi cercate nel- le note di Vivaldi quando suonate?».

Quando Hollywood rideva: L'AUTISTA PAZZO

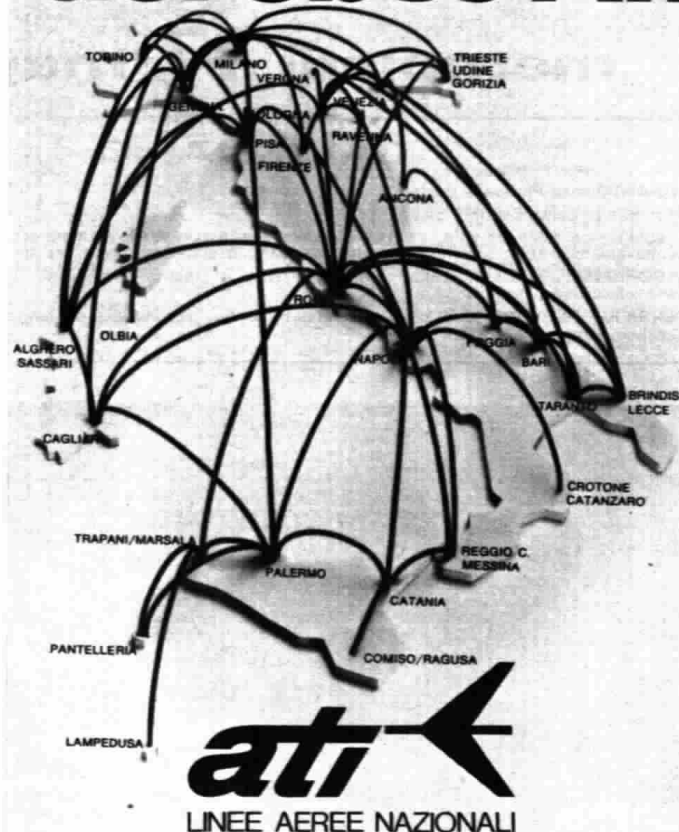
ore 21,30 secondo

Il penultimo appuntamento con i comici della serie «Quan- do Hollywood rideva» è con Red Skelton, nome che è sta- to popolarissimo al cinema tra gli anni '40 e '50 e ha poi man- tenuto il suo successo soprat- tutto grazie a lunghissime se- rie di shows televisivi. Il film che lo rappresenta si intitola L'autista pazzo, ed è del 1950. Nell'Autista pazzo si narrano le avventure del giovane Pirdy, inventore dalle mille idee mai messe a profitto e felice immo- ratore della bella Ellen. Pirdy ha scoperto la formula di un vetro assolutamente infran- gibile, e con non piccolo sfor- zo è quasi arrivato al punto di sfruttarla: ma si scontra con le malvagie intenzioni di

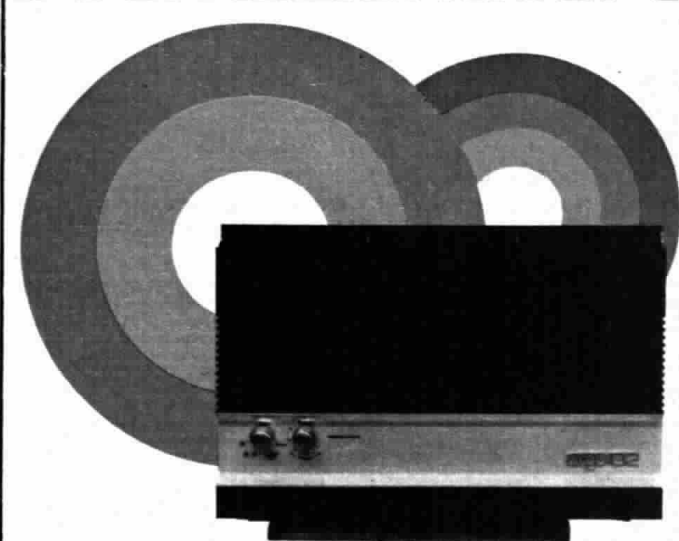
loschi figure decisi a carpirgli l'invenzione, e, sul punto di soccombere, è costretto per sopravvivere a improvvisarsi au- tista di autopubbliche, mestie- re che non va d'accordo con i suoi estri distratti e lo porta a combinare guai a catena. Le persecuzioni cui Pirdy è sotto- posto dai suoi nemici sono ta- li da condurlo addirittura al limite della pazzia e da fargli rompere il fidanzamento. Ma sarà proprio Ellen ad aiutar- lo, infine, a raggiungere il suc- cesso, tanto come inventore che come sposo. Su questo ca- novaccio abbastanza nutrito di trovate esilaranti Skelton ric- ama con la sua caratteristica comicità, affidata soprattutto alle risorse di un volto capace di cento smorfie grottesche e alla felice fulmineità delle bat-

tute. «Lo spirito clownesco che anima le caricature di Skel- ton», ha scritto il critico Fau- sto Montesanti, «nelle quali la mimica gioca un ruolo de- terminante, sembra allacciarsi alla più antica farsa "slap- stick". Il suo personaggio di- fatti è quello dell'ingenuo stra- vagante, incautamente coinvolt- o in avventure catastrofiche irte di occulti pericoli». Skel- ton plasmò questo personag- gio partendo dalle esperienze del «vaudeville» e del «bur- lesque», a mano a mano ar- ricchendolo prima in teatro (fu, giovanissimo, una vedette degli «showboats», i battelli che percorrevano i grandi fiu- mi offrendo agli ospiti spetta- coli di varietà di grana forse un po' grossa ma di effetto innegabile), e poi al cinema.

Questa sera in Arcobaleno aerobus Ati



c'è il condizionatore



argo

questa sera in
CAROSELLO
con **BILL e BULL**

RADIO

mercoledì 17 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: San Pasquale Baylon.

Altri Santi: Santa Basilia, Santa Restituta.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,49; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1890, prima al teatro Costanzi di Roma dell'opera *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove il fumo turbinava, ha bruciato già da lungo tempo, prima che si vedesse. (Peter Hille).



Franca Nuti, interprete di «L'uomo dal mantello rosso» e di «Un albero cresce a Brooklyn», in onda rispettivamente alle 9,50 e 22,40 sul Secondo

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud; La Madonna nella letteratura cristiano-orientale - (7) - La gloria della Madre di Gesù in S. Giovanni Damasceno - - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Pape au pèlerin. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replicca di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninci. 13,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Interruzione di corrente: Radiodramma di Adolfo Janni. La madre: Maria Rezzonico; Il padre: Serafino Peytrignet; La zia: Olga Peytrignet; Il figlio: Patrizio Caracchi; La figlia: Flavia Soleri; La nuora: Ketty Fusco; L'ospite: Enrico Bertorelli; La cameriera: Annamaria

Mion. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Note alla cetra. 19,15 Notiziario - Attualità Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: L'infinito ritorno - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Anton Webern: «Entfieleht auf leichten kähnen...» op. 2 (Testo di Stefan George) (Coro della RSI diretto da Clytus Gottwald); Ludwig van Beethoven: Canti scozzesi e irlandesi (Malcolm King, basso; Mario Salerno, pianoforte; Antonio Scrosoppi, violino; Mauro Poggio, violoncello); Olivier Messiaen: «Trois petites liturgies de la présence divine» per pianoforte solo, Onde Martenot solo, celesta, vibrafono, batteria, coro femminile e orchestra d'archi (Yvonne Loriod, pianoforte; Jeanne Loriod, Onde Martenot - Coro femminile e Radiorchestra diretti da Marcel Couraud). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica per fiati. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore per due oboi, due fagotti e due corni K. 252 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica nova. 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol magg. per archi (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Neville Jenkins) • Arcangelo Corelli: Sarrabanda, Giga e Badinerie (trascriz. di E. Pinelli) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tito Petralia) • Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 1 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Benjamin Britten: Soirées musicales, suite n. 1 (su musiche di Rossini) (Orch. New Symphony di Londra dir. Edgar Cres)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Soirées de Vienne, da musiche di F. Schubert (Pf. Joseph Levine) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo, per vl. e pf. (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf.) • Riccardo Zandonai: Danza del torchio e cavalcata da «Giulietta e Romeo» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Adolphe Adam: La poupée de Nuremberg, ouverture (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Richard Bonyngue) • Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
La leggenda del mare d'argento (Giorgio Laneve) • L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Ragazzi tocca a noi (I Califfi) • Ci sono giorni (Pino Donaggio) • Il re di denari (Nada) • Ti voglio (Donatello) • A cascioforte (Gegè Di Giacomo) • Michelle (Frank Chacksfield)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

A tu per tu con gli animali: Il bue, a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 «In diretta»

da Via Asiago

FRANCO PISANO e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con il Coro di Nora Orlandi

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Diciannovesima puntata: anno 1934

In redazione: Antonino Buratti

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola,

Enzo Guarini, Gilberto Mazzi

con gli attori: Antonio Guidi, Alina

Moradei, Vittorio Battarra

Dirige la tavola rotonda: Adriano

Mazzeletti

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Nora Orlandi

con l'Orchestra di Ritmi Moderni

di Roma della Radiotelevisione

Italiana diretta da Enrico Simonetti

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

Fiaba di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Killer (Alice Cooper) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Three friends (Gentle Giant) • Historical figures and ancient days (Canned Heat) • Al-

bum solo (Paul Simon) • Hold your fire (Patto) • Volo magico n. 1 (Claudio Rocchi) • Volume II live (Cream) 0004 (Ekseption) • Headkeeper (Dave Mason) • Primo album (Flash)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena

usciti

— «Tarzan delle scimmie» - Dizionario

narietto sceneggiato di inglese -

Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON STRAWINSKY

Presentazione di Guido Piamonte

Concerto in mi bemolle maggiore per

16 strumenti • Dumbarton Oaks - (1938):

Tempo giusto - Allegretto - Con moto

(English Chamber Orchestra diretta da

Colin Davis)

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-

stratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Rassegna del Premio Italia 1971

La rivolta

di Lafras Verwey

Radiodramma di Chris Barnard

Traduzione di Salvatore Rosati

Compagnia di prosa di Torino della

RAI con Silvia Monelli e Mario

Valgoi

Opera presentata dalla Radjo Sud

Africana

Lafras Verwey

Mario Valgoi

Petra

Silvia Monelli

Giulio Oppi

Gli impiegati } Vittorio Battarra
Ignio Bonazzi
Renzo Lori

L'uomo del pacchetto Natale Peretti

Miss Botha Graziella Galvani

L'imbonitore Ferruccio Casacci

Hennie Piero Sammartano

L'infermiera Mariella Furguliere

Il sergente Eligio Iurato

Una guardia Claudio Parachinotto

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Mario

Brusa, Ennio Dolfus, Clara Droetto,

Silvana Lombardo, Pier Paolo Ulliers

Regia di Ernesto Cortese

22,30 CONCERTO OPERISTICO

Direttore

Nino Bonavolontà

Soprano Miwako Kuo Matsumoto

Mezzosoprano Maria Casula

Tenore Maurizio Frusoni

Gioacchino Rossini: Semiramide: Sin-

fonia • Anton Dvorak: Russalka: Aria

della luna • Saverio Mercadante: Il

bravo: «Trascorre il giorno» • Jules

Massenet: Werther: Lettura della let-

tera • Wolfgang Amadeus Mozart:

Così fan tutte: «Come scoglio» •

Giacomo Puccini: Il tabarro: «Hal

ben ragione» • Gioacchino Rossini:

Cenerentola: «Nacqui all'affanno» •

Orchestra Sinfonica di Roma della

Radiotelevisione Italiana

GIORNALE RADIO

23,30 REVIVAL - Canzoni d'altri tempi

presentate da Tino Vallati

Al termine: I programmi di do-

mani - Buonotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
7,40 Buongiorno con Memo Remigi e Marisa Sanna
Testa-Remigi: Una famiglia • Fiels-Mc Hugh: Quando ti stringi a me • Pallavicini-Remigi: Lo so che è stato amore; Pronto sono io • Endrigo-Enriquez: La mia terra • Endrigo: Canzone per te • Albertelli-Riccardi-Dona-tello: Com'è dolce la sera stasera • Fort-Endrigo: Se tutte le ragazze
— **Brodo Invernizzino**
8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 OPERA FERMO-POSTA
9,14 I tarocchi
9,30 Giornale radio
9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,50 L'uomo dal mantello rosso
di **Charles Nodier**
Traduzione di **Girolamo Lazzeri**
Adattamento radiofonico di **Chiara Serino** e **Anna Maria Fama**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con **Franco Graziosi**, **Franca Nuti** e **Paola Quattrini**

- 3a puntata**
Lucilla
Mirko
Rosa
Antonia
Ziska
Juraj
Il Monaco
Matteo
Il mazziniere
Il conte
Una signora
Un gondoliere
Sara
Regia di **Carlo Di Stefano**
— **Brodo Invernizzino**
10,05 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Un disco per l'estate
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a **Saint Vincent**
Terzo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
3a puntata
Franca Nuti
Giorgio Valtella
Giusy Carrara
Paola Quattrini
Saverio Moriones
Mimmo Lo Vecchio
Franco Graziosi
Franco Jesurum
Boris Batic
Gianfranco Saletta
Ariella Reggio
Sergio Pieri
Delfia Valle

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dalla-Baldazzi-Bardotti: Sylvie (Lucio Dalla) • Van Hemert-Van Hoof: How do you do (Windows) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Ham-Evans: Without you (Harry Nilsson) • Parker: Joy (Apollo 100) • Bergman-Stewart: Maggy may (Richard Anthony) • Hiller-Goodison-Leslie-Day: Where are you going to my love (Olivia Newton John) • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento (Formula 3) • Brown: I'm a greedy man (parte 2a) (James Brown)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — DISCOSUDISCO
Williams: Hay America II (J. Brown) • Saffka: Brand new key (Melanie) • Diamond: Stones (N. Diamond) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Kongos: Lift me from the ground (J. Kongos) • Parker: Exercise in A minor (Apollo 100) • Stalton-Cocker: Sandpaper cadillac (J. Cocker) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Jardine: Don't go near the water (The Beach Boys) • Hamburger: Jesus (Jeremy

- Faith) • Hof: How do you do (Windows) • Pourcel: St. Nicolas (Frank Pourcel) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Farmer: Save the land (Grand Funk)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — Franco Torti e Federica Taddei
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Uomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 — Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 Long Playing
Selezione dai 33 giri
18,40 Luigi Silori presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
ger) • An eye for the main chance (White Plains) • Smack (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • The baby (The Hollies) • Ragtime mama (Mick Softley) • You need love like I do (Gladys Knight and the Pips) • Hoe down (Poco) • Poppa Joe (The Sweet) • The spirit will (Peter Straker) • No need (Toad) • Without you (Harry Nilsson) • Riverside (America) • Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente)
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN
di **Betty Smith**
Traduzione di **Giacomo Cicconardi**
Riduzione radiofonica di **Claudio Novelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franca Nuti** - 8a puntata
Francie Nolan, scrittrice: Anna Caravaggi; Francie bambina: Cinzia De Carolis; Katie: Franca Nuti; Neeley: Paolo Candelo; Il sergente Mc Shone: Iginio Bonazzi; La nuova maestra: Anna Bolens; Il negoziante: Paolo Faggi; La moglie del negoziante: Olga Michi; I ragazzi: Giancarlo Mina, Massimiliano Diale
Regia di **Ernesto Cortese** (Edizione Mondadori)
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E VIA DISCORRENDO - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

- 19 — TITOLETTI DI CODA**
Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**
21 — Supersonic
Dischi a mach due
Peace (Malo) • 42.70 (Peace) (Nitro Funktion) • Kitty (Cat Stevens) • Something in the way she moves (The New Seekers) • My time ain't long (Canned Heat) • Let's start (Ginger Baker) • Mary Jane (Raymond Vincent) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • I'm losing you (The Temptation) • Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • All the king's horses (Aretha Franklin) • Og Rosanna (Phillips Goodhand Tait) • Play my Guitar (Quick Silver) • Sometimes (Bad Finger) • Lord Shine your light on me (The Patterson) • Me one and only (Leslie Uggams) • I stand accused (Isaac Hayes) • Poor boy (Chicken Shack) • As I roved out (The Woods Band) • Solo are my lord (Jeremy Faith) • Solo (Gli Uhl) • Night games (Story Teller) • Don't look away (Brian Au-

- ger) • An eye for the main chance (White Plains) • Smack (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • The baby (The Hollies) • Ragtime mama (Mick Softley) • You need love like I do (Gladys Knight and the Pips) • Hoe down (Poco) • Poppa Joe (The Sweet) • The spirit will (Peter Straker) • No need (Toad) • Without you (Harry Nilsson) • Riverside (America) • Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente)
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN
di **Betty Smith**
Traduzione di **Giacomo Cicconardi**
Riduzione radiofonica di **Claudio Novelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franca Nuti** - 8a puntata
Francie Nolan, scrittrice: Anna Caravaggi; Francie bambina: Cinzia De Carolis; Katie: Franca Nuti; Neeley: Paolo Candelo; Il sergente Mc Shone: Iginio Bonazzi; La nuova maestra: Anna Bolens; Il negoziante: Paolo Faggi; La moglie del negoziante: Olga Michi; I ragazzi: Giancarlo Mina, Massimiliano Diale
Regia di **Ernesto Cortese** (Edizione Mondadori)
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E VIA DISCORRENDO - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Eleonora Duse nel fulgore del tramonto. Conversazione di Franca Dominici**
9,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di **Salvatore Ricciardelli** e **Lucio Bianco** - Tanti libri
10 — Concerto di apertura
Jean-François Sandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizzazione di Laurence Boulay): Adagio - Allemanda - Siciliana - Gavotta - Vivace (Huguette Fernandez e Philippe Lamacque, violini; Jean Lamy, viola da gamba; Laurence Boulay, clavicembalo) • Michel Corrette: Les Sauvages et la Furstemberg: Allegro - Andante - Quand on scait aimer et plore • Allegro (Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Mainz) • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animé et très décidé - Scherzo (Assez vif et bien rythmé) - Andantino (Doucement expressif) - Très modéré (Quartetto Juilliard) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Delcid, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menéndez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivó, violoncello - Direttore José María Franco Sil)
11 — La tromba
Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Adagio -

- Allegro moderato (Tr. Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 46 n. 1 per due trombe e orchestra: Allegro - Largo - Finale (Allegro) (Tr. e Albert Calvayrac e André Bernes - Orch. da Camera di Tolosa dir. Louis Auricombe) • Ennio Porrino: Concertino per tromba e orchestra (Tr. Helmut Hunger - Orch. dell'Angelicum dir. Alberto Zedda) • Henri Tomasi: Concerto in do per tromba e orchestra: Allegro - Nocturne (Andantino) - Finale (Allegro) (Tr. Maurice André - Orch. da camera • Radio Luxembourg - dir. Louis Froment)
11,40 Musiche italiane d'oggi
Franco Langella: Capri, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)
12 — L'informatore etnomusicologico
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 Itinerari operistici
GRANDI DUETTI
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «Eccoci soli affini» • «No, che giova» (Nicoletta Panni, sopr.; Alberto Rinaldi, bar.) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Vicino a te s'acqueta» (Gianna Galli, sopr.; Flaviano Labò, ten.) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Tu qui Santuzza» (Antonietta Stella, sopr.; Mario Del Monaco, ten.) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.)

- 13 — Intermezzo**
C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, balletti dall'opera • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per vl. e orch. d'archi • F. Liszt: La battaglia degli Unni, poema sinf.
14 — Pezzo di bravura
G. F. Malipiero: Omaggio a Claude Debussy (P. A. Ballista) • A. Casella: Sonata per arpa (Arp. E. Giambanco Zaniboni)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto di autore
Giovanni Salviucci
Alceste, episodio per coro e orch. dalla tragedia di Euripide (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da M. Rossi - M. del Coro R. Maghini): Introduzione, Passacaglia e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento): Sinfonia da camera per diciassette strumenti (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) (Ved. nota a pag. 89)
15,35 Concerto dell'organista Giorgio Questa
J. S. Bach: Nove partite diverse sopra • O Gott, du frommer Gott • BWV 767; Pastorale in fa magg. BWV 590
16,10 Ora minore
La notte che verrà
Radiodramma di **Carlo Castelli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Tino Carraro**
L'ingegnere **Paolo Zi** **Tino Carraro**
Sua moglie **Renata** **Renata Negri**

- Il Sindaco** **Corrado Gaipa**
La Massima Autorità del Paese **Cesare Polacco**
Il capo della polizia **Livio Lorenzon**
Un segretario **Mico Cundari**
Il Rettore **Alfredo Bianchini**
Il giovane Roberto **Valerio Varriale**
Un radiocronista **Corrado De Cristofaro**
ed inoltre: Alessandro Berti, Alessandro Borch, Miranda Campa, Giuliana Corbellini, Iaria Guerrini, Franco Leo, Franco Luzzi, Francesco Saverio Marconi, Dario Mazzoli, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 CLASSE UNICA
I grandi centri monastici dell'XI e XII secolo, a cura di **F. de Vecchis, F. Alaimo, R. Serpa**
6. Dibattiti ideologici e movimenti ereticali
17,35 Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: «Noi e gli altri»: l'antropologia culturale di **Roger Bastide** - T. De Mauro: Il lessico della violenza nella Germania nazista - S. Bracco: Il problema della pianificazione del territorio in Inghilterra - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 12 n. 2: Allegro vivace - Andante, piuttosto allegretto - Allegro piacevole (Zino Francescatti, violino; Robert Casadesu, pianoforte) • Anton Dvorak: Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium: Allegretto scherzando - Tempo di minuetto, grazioso - Allegretto scherzando - Canone - Poco allegro (Elementi del Quartetto Vaclav - Miroslav Kampelsheimer, armonium) • Albert Roussel: Suite op. 14 per pianoforte: Prélude - Bourrée - Sicilienne - Ronde (Pianista Jean Doyen)
20,15 CULTURA E POLITICA DELL'AMERICA LATINA
a cura di **Riccardo Campa**
3. Il positivismo e i movimenti socialisti
20,45 Idee e fatti della musica
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS
a cura di **Edward Neill**
«Il carnevale degli animali»
Ultima trasmissione
22,30 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**.

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera nella rubrica
BREAK 2 Roger de Coster,
campione mondiale di
motocross, svelerà a tutti gli
appassionati di motocross
il segreto per diventare
campioni.

La Champion è lieta di
presentare questo programma
e di anticipare il segreto
per il miglior rendimento
della vostra moto: candele
Champion Gold Palladium.



CHAMPION le candele dei campioni mondiali di motocross.

**Note economiche
sull'abbigliamento pronto
internazionale**

SEMPRE VIVO IL SUCCESSO DEL «MADE IN ITALY»

Nello scorso mese è giunta faticosamente a conclusione la serie delle manifestazioni europee dedicate all'abbigliamento pronto e boutique, da numerosi tecnici, compratori e giornalisti oramai definiti come il «grande Circo».

Ricordiamo le tappe più autorevoli e principali di questo ormai tradizionale «carosello» delle tendenze, degli stili e delle novità stagionali: Torino (prima in senso cronologico, con le rassegne del Samia e di modaSelezione abbinata) e poi Parigi, Colonia, Londra, Düsseldorf, Firenze.

Si tratta di manifestazioni aventi per lo più la caratteristica di «mercati specializzati», riservate dunque ai soli operatori del settore e che rappresentano, sotto il profilo nazionale, le maggiori rassegne produttivo-creative — ed al tempo stesso indicative in termini europei — del settore maschile e di quello femminile. Il Samia e modaSelezione costituiscono per l'Italia e l'Europa una eccezione, e rappresentano, da sole, un panorama globale, a sfondo internazionale, della moda-pronta per uomo, donna e bambino.

Il consuntivo di queste manifestazioni ha intanto confermato che, in Europa, le spinte inflazionistiche hanno il sopravvento, i prezzi sono ovunque in aumento e le richieste dei consumatori tendono a diminuire. Non si nota, tuttavia, una «resistenza» così marcata contro i prezzi che lievitano come quella che si era avvertita nel 1971, dato che si viene ovunque generalizzando un miglioramento dei salari e del tenore di vita.

A Torino, come a Parigi o a Düsseldorf, sono tornate alla ribalta dell'attualità tendenze di moda più classiche e — a modo loro — di gusto più tradizionale e «popolare», assai più accettate e gradite in tutte le nazioni.

Su questo arco di scelte più ristretto, ma non per questo meno valido, la battaglia competitiva si è sviluppata attorno al costo dei manufatti ed i prodotti italiani hanno potuto ritrovare, con qualche sacrificio, una loro buona proiezione verso l'esportazione.

Il «made in Italy» — che trova sempre una piattaforma di valorizzazione al Samia ed a modaSelezione — ha riscosso nuovi, importanti apprezzamenti tecnico-commerciali nel corso di una recente riunione a Londra del Men's Fashion Writers International. Questo meeting, al quale hanno preso parte i più noti giornalisti specializzati nel campo della moda maschile, ha pubblicamente riconosciuto l'accresciuto potenziale promozionale delle manifestazioni di Torino. E ciò spiega il fatto che Samia e modaSelezione sono, attualmente, i Saloni «di punta» del calendario internazionale del settore per quanto riguarda le esigenze dei produttori e dei compratori. Ricordiamo che le date di apertura del prossimo autunno di queste due manifestazioni sono fissate da **Venerdì 8 a Lunedì 11 Settembre 1972.**

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
3ª puntata (Replica)

13 — TEMPO DI SOLE

a cura di Illo Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Candy Elettrodomestici - Trinity - Dentifricio Delgado - Gelati Motta)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Aujourd'hui, c'est le 14 juillet...
49ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie moving furniture - 15,30 II Corso: Walter in hospital - 15,40 III Corso: Slim John - 5ª e 6ª episodio: Catch that Robot! - Find the house!

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Dalla 1ª alla 2ª guerra mondiale: La guerra lampo (3ª), a cura di Maria Carolina Borzelli, con la collaborazione di Faliero Rosati - Regia e coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Bardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insolera - 1ª serie - Le rivoluzioni della scienza: (4ª) - La relatività - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Virgilio Tosi

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
La fine dell'ultimo veliero
Soggetto di Piero Pieroni
Narratore Carlo Reali
Regia e fotografia di Dante Vacchi

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia della principessa
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Susanna - Supercilla pile elettriche - Amaro Medicinale Giuliani - Dany di Danone - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato

18,15 ORSO BEN

da un racconto di Walt Morey con Dennis Weaver, Clint Howard, Beth Brickell e l'orso Ben
Un carico di pesce
Regia di George Sherman

ritorno a casa

GONG

(Cornetto Algida - Cerotto Salvelox - Goddard)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
Ventesima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

GONG

(Carne Simmenthal - Pasticcini Congò Saiwa - Nuovo All per lavatrici)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Tullio Altamura
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dash - Orologi Timex - Fiesta Ferrero - Sitia Yomo - Caramica Marazzi - Acqua Sangelmini - Dentifricio Colgate)

SEGNARE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Invernizzi Milione - Saponetta Pamir - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Girmi Piccoli Elettrodomestici - Candeggiante Super bianco - Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - Tonno Star - Cera Emulsio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) San Pellegrino - (2) Permafex materassi a molle - (3) Birra Dreher - (4) Pasta del Capitano - (5) Dinamo I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Paul Campani - 3) Guicar Film - 4) Cinetelevisione - 5) Massimo Saraceni

21 —

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

Un programma di Alessandro Bissetti
Consulenza e testo di Giovanni Russo

Prima puntata

DOREMI'

(Televisori Naonis - SAI Assicurazioni - Cerotto Ansaplasto - Ferrochina Bisleri)

22,10 AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Marinacci a cura di Aldo Rosciglione
Partecipano Milva, Dionne Warwick, Severino Gazzelloni, Ugo Pagliai, Franco Pisano, I Delirium
Presenta Renzo Arbore
Regia di Lino Procacci

Prima puntata

BREAK 2

(Martini - Candele Champion)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della VIII Settimana della Vita Collettiva

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Analcolico Crodino - Negozi Alimentari Despar - Sapone Palmolive - Pizzaiola Locatelli - Total - Reti Ondaflex)

21,15

TEATRO 11

Spettacolo musicale

con Franco Franchi

e con Loretta Goggi

e con la partecipazione di Anita Ekberg, Rosanna Fratello, Alberto Lupo, I Cantorini Peloritani

Testi di Giancarlo Guardabassi e Riccardo Pazzaglia
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Enzo Trapani

DOREMI'

(Gerber Baby Foods - Agfa Gevaert - Birra Peroni - I Dixan - Frottée superdeodorante)

22,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO

Un programma di Ansano Giannarelli

Consulenza di Delfino Insolera

Quinta puntata

Al servizio delle macchine

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Drei Stunden meines Lebens

Eine merkwürdige Geschichte mit Monika Bleibtreu u. Wolf Oeser
Regie: Fritz Ungelter
Verleih: Studio Hamburg

19,55 Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



Il piccolo Sam, protagonista della serie a disegni animati «La palla magica», in onda alle 17,15 sul Programma Nazionale

STORIE DELLA EMIGRAZIONE - Prima puntata

ore 21 nazionale

Il programma realizzato e diretto da Alessandro Blasetti, si articola in cinque puntate. E' lo stesso regista che accompagna, con la sua voce, lo spettatore. Blasetti non segue un ordine cronologico, nel raccontare fatti, avvenimenti e personaggi, anche se deve rifarsi necessariamente agli inizi del fenomeno. E cioè, intorno agli anni immediatamente successivi all'Unità d'Italia. Perché la gente del Sud emigrava e tuttora emigra? I Borboni, sconfitti, lasciano il nostro meridione in condizioni sociali ed economiche disastrose. La gente non ha scelta: o emigrare, o darsi al banditismo. Di qui, Blasetti prende lo spunto per ricostruire alcune delle imprese del bandito Carmine Crocco.

Una — per esempio — è quella del sequestro del proprietario terriero Lucantonio Merola e di suo nipote, per averne in cambio vettovalie, denaro e armi, che intende impiegare contro l'esercito piemontese e contro Garibaldi, il quale aveva promesso la distribuzione delle terre demaniali ai contadini poveri. Cosa che puntualmente non avvenne. I Borboni cercano di strumentalizzare le bande armate nel vano tentativo di una restaurazione. Con l'Unità si aprono, alla gente povera del Sud, le grandi vie di comunicazioni. Tutti vogliono partire, e nel fenomeno dell'emigrazione s'innesta immediatamente la speculazione. Da una parte le grandi compagnie di navigazione cercano di accaparrarsi il maggior numero possi-

bile di emigranti, e si capisce perché; dall'altra i «mercanti di braccia», incaricati da quei Paesi (come gli Stati Uniti, il Canada, l'Argentina, il Brasile ecc.) che avevano bisogno di mano d'opera, speculano sulla miseria di chi vuol partire. Le ferrovie del Nord America furono costruite con questo sistema. Così pure i grattacieli di New York o di Chicago. Anche vasti territori dell'America del Sud furono bonificati facendo reclutare «braccia» soprattutto in Italia. Si parte anche clandestinamente. In questo clima Blasetti ha collocato il lungo viaggio di Leonardo Sciascia, che è la storia di un viaggio-truffa verso l'America, che parte e si conclude in Sicilia. (Vedere sul programma un servizio alle pagine 32-36).

TEATRO 11 - Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

Nella stessa scenografia di Teatro 10, il Teatro delle Vittorie a Roma, Franco Franchi sogna di prendere il posto di Alberto Lupo e di avere uno show tutto suo. Gli sarà accanto, in questa parodia, Loretta Goggi ed insieme presen-

teranno, sulla falsariga di Teatro 10, alcuni numeri musicali. Interverranno tra gli altri Rossana Fratello, affermata cantante del Sud, ed il coro dei Canterini Peloritani con una serie di motivi folk siciliani. Non mancherà lo stesso Alberto Lupo che si intratterrà piacevolmente con i presentatori. Ospite

te d'eccezione sarà l'attrice svedese Anita Ekberg, ormai da tempo stabilitasi in Italia. Un posto di primo piano sarà poi affidato all'orchestra del maestro Bertolazzi. I testi sono di Giancarlo Guardabassi e Riccardo Pazzaglia, la regia è di Enzo Trapani. (Vedere articolo alle pagine 98-99).

AMICO FLAUTO - Prima puntata



I Delirium, che si esibiscono nello spettacolo musicale presentato da Renzo Arbore

ore 22,10 nazionale

Amico flauto è articolato in quattro puntate serali presentate da Renzo Arbore. L'ideatore della trasmissione è l'arrangiatore e flautista Gino Marinacci, che, insieme con il regista Lino Procacci, si è im-

pegnato di dimostrare che il flauto è oggi lo strumento di moda. Interviene, come ospite «classico» di questa sera, Severino Gazzelloni, interprete della Sonata n. 4 per flauto e clavicembalo di Bach. Accanto ai vari arrangiamenti di Gino Marinacci (tra gli altri uno jaz-

zistico della stessa Sonata bachiana) ascolteremo canzoni da Milva (Questo ragazzo è innamorato di Bacharach), da Dione Warwick e dai Delirium. Un intermezzo poetico è affidato a Ugo Pagliai: alla chitarra il brasiliano Irio De Paula. (Vedere articolo alle pagg. 107-111).

RAGIONIAMO CON IL CERVELLO: Al servizio delle macchine

ore 22,30 secondo

Dato l'argomento, il ciclo di trasmissioni dedicate ai computers pareva dovesse risultare ostico, o perlomeno arido e poco attraente per il pubblico televisivo; invece, questi «cervelli» elettronici hanno preso via via corpo nel corso delle varie puntate, diventando quasi cose vive e non soltanto complicatissimi grovigli di filo elettrico e di transistor, e ciò nonostante il linguaggio usato dai curatori del ciclo e dagli studiosi intervistati sia stato

sempre improntato alla più rigorosa correttezza scientifica. Anche la puntata odierna, che ha per argomento l'utilizzazione dei computers in diversi campi della tecnologia, svolge il tema in maniera scorrevole e si rivolge a tutti. Vediamo così alcuni esempi di applicazione dei computers in campo medico (un'apparecchiatura permette, mediante l'applicazione di elementi sensibili direttamente sull'occhio del paziente, di disegnare la «mappa» dell'intera retina per visualizzare, attraverso successi-

vi passaggi grafici colorati, le eventuali anomalie dell'apparato visivo), nel campo delle previsioni meteorologiche (con un calcolatore vengono elaborati rapidamente i dati essenziali sulla velocità dei venti in quota a varie altezze, ottenendo carte barometriche che forniscono le indicazioni necessarie alle previsioni), nel campo della navigazione aerea e marittima e in tutti quei campi in cui l'introduzione dei calcolatori elettronici consente una razionalizzazione del lavoro e un risparmio di tempo e di fatica.

SALSOMAGGIORE TERME

Jodio

Le famose acque salsojodiche
prevengono e curano: **Reumatismo-Artrite-Ricambio-Affezioni ginecologiche-Orecchio-Naso-Gola-Bronchi**

Convenzioni dirette con
INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.

Alberghi delle Terme con cure interne

**GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE**

SalsoMaggiorVigore

IL "MARE", IN UNA GRANDE E
COPERTA PISCINA DI ACQUA
SALSOJODICA

Uff. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78201



**MARCIA A
RILETO**
la masticazione
senza
orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**CALZE
ELASTICHE**
per **VELE VARICOSE**
Forniture dirette al Cliente
dalla fabbrica su misura.
Gratis riservato catalogo
Fabbriche CIFRO
S. MARGHERITA LIGURE

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

RADIO

giovedì 18 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Papa.

Altri Santi: S. Venanzio, S. Felice, S. Diòscoro, S. Teòdoto.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,50; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1799, muore a Parigi il commediografo Caron de Beaumarchais.

PENSIERO DEL GIORNO: La passione fa spesso pazzi gli uomini più abili, e abili i più sciocchi. (La Rochefoucauld).



Massimo Pradella dirige l'opera in due atti « Don Tartufo Bacchettone » di Gian Francesco Malipiero, che va in onda alle 19,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud: « La Madonna nella letteratura cristiano-orientale » - (8) « Una vita di Maria a Costantinopoli nel secolo X » - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: « Santa Teodosia », Oratorio in due tempi per soli, coro, orchestra d'archi, organo e cembalo di A. Scarlatti (Prima parte). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola rotonda »: « La Bibbia è un libro come gli altri? ». Partecipano: Mons. Salvatore Garofalo, P. Emanuele Testa, Mons. Stefano Virgulin - coordina Pierfranco Pastore. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Expérience de Catéchisme d'enfants. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72: Viva la Terra! 18,30 Luciano Sgrizzi: « English Suite ». Arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virgine (Direttore Otnar Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera italiana.

19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Spettacolo di varietà. 21,25 La giostra dei libri redatta da Eros Belinelli - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Ludwig van Beethoven: Nove variazioni sopra « Quanto è bello l'amor contadino » dall'opera « La molinara » di Paisiello (Pianista Luciano Sgrizzi); Karl Czerny: « La Ricordanza » op. 33, Variazioni su un tema di Rode (Pianista Erich Andreas); George Rochberg: Dialoghi per clarinetto e pianoforte (James William Luke, clarinetto; Mariam Yeager Luke, pianoforte); Giancarlo Menotti: Canti della lontananza (Loan Logue, soprano; Mario Venzago, pianoforte); Paul Ben-Haim: Melodies from the east (Ursula Mayer-Reinach, contralto; Marcelle Rybar, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Il clavicembalista. Leonardo Leo: Tre toccate. Francesco Durante: Studio e divertimento in sol minore; Domenico Cimarosa: Cinque sonate (Clavicembalista Luciano Sgrizzi). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesie a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Momento magico. Paganini e « La sonata Napoleone ». Radiocomposizione di Ariane. Narratore: Alberto Ruffini; Nicolò Paganini: Enzo Fischella; Teresa, sua madre: Olga Peytrignet; Antonio, suo padre: Serafino Peytrignet; Gioacchino Rossini: Mario Genni; Elisa Baciocchi: Anna Mazzelli; Dida Coviello: Maria Rezzonico; L'impresario: Fabio Barblan; Il signor Livron: Pier Paolo Porta; Caterina: Mariangela Welti; Un popolano: Romeo Lucchini; Una popolana: Lauretta Steiner; Alcuni amici di Paganini: Mario Genni e Enrico Bertorelli e le voci di: Anna Turco e Giuseppe Mainini. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 21,55-22,30 Complessi leggeri.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini: Passacaglia, per archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Domenico Cimarosa: Artemisia, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. Tullio Serafin)
- 6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Jules Massenet: Thais, intermezzo-meditazione (VI. Michel Schwalbé - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Ignace Paderewski: Crakoviense fantastique (Pf. Rodolfo Caporali) • Alfredo Casella: Puppazzetti, cinque musiche per marionette (per piccola orch.) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. London Symphony dir. André Previn) • Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orch. Sinf. di Sanremo dir. Tullio Serafin) • Anton Dvorak: Danza slava in do magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Pagani-Giraud: Mamy blue (Dalida) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Anonimo: Mamma mia dammi cento lire (Gigliola Cinquetti) • Pace-Bolan: Caldo amore (I Profeti) • Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat: L'orologio (Caterina Caselli) • Endrigo: L'arca di Noè (Sergio Endrigo) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Via col disco!
Per chi (Gens) • Dolce acqua (Delirium) • Foglie gialle (Roberto Soffici) • Montagne verdi (Marcella) • Portami via (Angelica) • Accanto a te (Memmo Foresi) • Sembra ieri (Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti) • Morir domani (Johnny Halliday) • Sentimento d'amore (Fiammetta) • Un film a colori (Paolo Ferrara) • Immagina che (Imagine) (Ornella Vanoni)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio
a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Una chitarra racconta
a cura di Armando Romeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Con-

dorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Farther along (Byrds) • Primo album (America) • Burgers (Hot Tuna) • Alive (Slade) • Alvin Lee and Company (Ten Years After) • Primo album (Jack Bonus) • Uomo di pezza (Orme) • Garcia (Jerry Garcia) • Imagination lady (Chicken Shack) • Lunch (Audience) • Roadwork (Edgar Winter's White Trash)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma »
a cura di Mario Labroca

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Sergio Mendes e i Brasil '66

21,30 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

Tavola rotonda conclusiva con la partecipazione di Giovanni Anto-

nelli, Marcello del Piazzi, Filippo Valenti, Gabriella Olla, Roberto Abbondanza, Renzo Ristori

22,10 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23 — GIORNALE RADIO

23,10 CONCERTO DEL « NEW YORK CHAMBER SOLOISTS »

Jean-Philippe Rameau: Diane et Actéon, cantata per tenore e basso continuo • Ludwig van Beethoven: Cinque canti irlandesi e galesi per tenore e strumenti ad libitum: The Irishman in London - Sad and luckless - Merch Megan - The Massacre of Glencoe - The Pulse of an Irishman (Tenore Charles Bressler)

(Registrazione effettuata il 22 febbraio 1972 alla Sala del Conservatorio « S. Pietro a Majella » durante il concerto eseguito per l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli)

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri e I Middle of the Road**
Bigazzi-Savio-Polito: Momento • Polito-Del Monaco: Cronaca di un amore • Capurro-Di Capua: O sole mio • Pace-Morriconi: Io e te • Capuano-Stott: Tweddle dee tweddle dum • Stott: Chirpy chirpy cheep cheep • Arbex: Soley soley • Capuano-Stott: Medicine woman
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 L'uomo dal mantello rosso**
di Charles Nodier - Traduz. di Girolamo Lazzeri - Adatt. radiof. di Chiara Serino e Anna Maria Famà - Comp. di

- prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Franca Nuti e Paola Quattrini
- 4^a puntata**
Lotario
Antonio
Lucilla
Ziska
Vlade
Juraj
Sara
Ufficiale
Il comandante
Il cameriere
Regia di **Carlo Di Stefano**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 Un disco per l'estate**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Un disco per l'estate**
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle finaliste ed elenco definitivo delle 24 canzoni ammesse a Saint Vincent
Quarto gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Birra Peroni**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Clements: Meet me on the corner (Lindisfarne) • Ben-Pecchi-Bardotti: Che meraviglia (Mina) • Pomus-Shuman: A teenager in love (The Bel-monts) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Huijsdens-Pay: Imagination (Himalaya) • Müssida-Mogol-Pagani: Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Podell-Woods: Miss Katy Cruel (The Minstrels) • South: Yo yo (The Osmonds) • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei (I Domodossola) • Lamm: Beginnings (Chicago)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Shavouth** (festa del Decalogo)
Conversazione del Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Livorno, dr. **Giuseppe Laras**
- 15,15 DISCOSUDISCO**
Hayes: Theme from • Shaft • (Isaac Hayes) • Mason-Day: Feeling alright (J. Cocker) • Stewart-Bergman: Maggy may (Richard Anthony) • Ham: Day after day (Badfinger) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Spence: I've found my freedom (Mac & Katie Kisnom) • Kongos: Tokoloshe

- 19 — THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 RITRATTO DI ENZO JANNACCI E LINO TOFFOLO**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due.
Peace (Malo) • Touch me (Nitro Funk-tion) • Johnny be good (Johnny Winter and Live) • I got to boogie (Buck Wheat) • Stagger lee (The Quintet Future Tense) • Look wot you dun (Slade) • Mercy, mercy, mercy (Buddy Rich) • Short business (Jeff Beck Group Rough and Ready) • Keep a wise mind (Bell & Arc) • Plastic people (Dull Knife) • The laughing apple (Cat Stevens) • Non ho parlato mai (Mina) • Lay me down (The New Seekers) • Feeling alright (Joe Cocker) • Remember Mary (Sweet Marie) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Do it now while you can (Raymond Vincent) • Road runner (Jr. Walker and the All Stars) • A brand new me (Aretha Franklin) • Sunrise sunset (Phillip Goodhand Tait) • Stay with me (Faces) • Janet (Robert John) • Hope (Quick Silver) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Money (Badfinger) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Make me and instrument of your peace (The Patterson) • Poor

- man (J. Kongos) • Brown: I'm greedy man (J. Brown) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Toni-King: No sad song (Helen Reddy) • Jardine: Don't go near the water (The Beach Boys) • McLean: American Pie (Don McLean) • Anonimo: Joy (Apollo 100)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- boy (Chicken Shack) • Storia di un bambino (Poppy) • Chicago bambina (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • Lady hill Lady hol (Les Costa) • Poppa Joe (The Sweet) • The spirit is will (Peter Straker) • Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith** - Traduzione di Giacomo Cicconardi - Riduzione radiofonica di Claudio Novelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nuti - 9^a puntata
Francie Nolan, scrittrice
- Francie, ragazza
Katie
Johnny
Zia Sissy
Fred
Johanna
Lucia
La mamma di Lucia
- Anna Caravaggi
Ivana Erbetta
Franca Nuti
Alberto Lionello
Mariella Furguele
Gianco Rovere
Rosetta Salata
Erika Mariatti
- Uomini e donne per strada: Daniele Massa, Natale Peretti, Olga Fagnano, Enza Giovine, Vittoria Lottero
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Viaggio tra le erbe medicinali: lo zafferano. Conversazione di Rosanna Tofanelli**
- 9,30 Carl Nielsen: Concerto op. 57 per clarinetto e orchestra: Allegro un poco - Poco adagio - Allegro non troppo (Clarinetista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Morton Gould)**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastorale •: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio moderato - Allegro ma non tanto (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Gennady Rozhdestvensky)
- 11,15 Tastiere**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate: L. 132 in la maggiore - L. 384 in fa mag-

- giore - L. 475 in fa minore (Clavicembalista Wanda Landowska) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Massig schnell, Lebhaft - Sehr langsam, Phantasie, Ruhig bewegt
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, cinque espressioni sinfoniche, II serie: Andante - Allegro, ma non troppo mosso - Lento - Allegro, ben ritmato - Maestoso, non troppo lento (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Martinotti)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Peter Raven, Brent Berlin e Dennis Breedlove: La storia della tassonomia
- 12,20 I maestri dell'interpretazione SESTETTO CHIGIANO**
Johannes Brahms: Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Allegro molto (Scherzo) - Poco allegretto e grazioso (Rondo) (Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli)

- 13 — Intermezzo**
Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi op. 58 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Emmanuel Chabrier: Ballabile - Ronde champêtre - Caprice - Joyeuse marche - Air de ballet (Pianista Marcelle Meyer) • Leos Janacek: Mladi (« Giovventù »), suite per sestetto di fiati (Arturo Dnesin, flauto e ottavino piccolo; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Tommaso Ansalone, contrabbasso) • Zoltan Kodaly: Danze di Marosszek (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui)
- 14 — Due voci, due epoche: Soprani Amelita Galli Curci e Graziella Sciutti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: • Deh, vieni non tardar • Adolphe Adam: El Toredor: • Ah, vous dirai-je, maman • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: • Una voce poco fa • • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: • So anch'io la virtù magica •
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Brani da: • Die Frau ohne Schatten • di R. Strauss, • Il Trovatore • di G. Verdi, • Jenfa • di L. Janacek (Contralto Sigrid Kehl - Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Paul Schmitz); • L'elisir d'amore • di G. Donizetti; • Hunyadi László • di F. Er-

- kel, • Martha • di F. von Flotow, • I maestri cantori di Norimberga • di R. Wagner, • Aida • di G. Verdi, • La Gioconda • di A. Ponchielli, • Cavalleria rusticana • di P. Mascagni, • Manon Lescaut • e • La fanciulla del West • di G. Puccini (Tenore Robert Hofsvaly - Orch. dell'Opera di Stato Ungherese diretta da Miklos Erdelyi) (Dischi Eterna e Qualiton)
- 15,30 Il Novecento storico**
Turner William Walton: Portsmouth point, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore) • Werner Egk: La tentation de Saint-Antoine, su versi e arie popolari francesi del 18° secolo (Contralto Janet Baker - Quartetto d'archi Koeckert - Archi dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese dir. dall'Autore)
- 16,30 Le orchestre di Stan Kenton e Woody Herman**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,10 CLASSE UNICA** - I maestri del jazz, a cura di **Giampiero Cane**
- 17,20 6. La diffusione del jazz**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 LA NUOVA AMERICA DI JOHN RODERIGO DOS PASSOS**
a cura di **Giuseppe Gadda Conti**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: Quintetto in la min. op. 47 n. 1, per archi (G. Kehr, W. Bartels, v.l.; E. Sichertmann, W. Kirchner, v.le; B. Braunholz, vc.) • E. Elgar: Serenata in mi min. (Orch. da camera • Academy of St. Martin-in-the-Fields • dir. N. Marriner)
- 19,45 DON TARTUFO BACCHETTONE**
Opera in due atti (da Molière)
Testo e musica di **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Don Tartufo: Mario Basiola; Pernella: Angela Vercelli; Buonafede: Walter Alberti; Elmira: Rita Talarico; Marianna: Gloria Trillo; Sapino e Cleante: Carlo Gaifa; Il Commissario: Teodoro Rovetta; Valerio: Aronne Ceroni; Dorina: Adriana Martino; Benigno: Gianfranco Manganotti - Dir. **Massimo Pradella** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M^o del Coro Roberto Goitre
- PASSAGGIO**
Messa in scena di Luciano Berio e Edoardo Sanguineti
Musica di **LUCIANO BERIO**
Soprano Elise Ross
Direttore **Marcello Panni** - Orch. da Camera • Nuova Consonanza • e Coro • M^o del Coro Gianni Lezzari
(Reg. eff. il 3-12-71 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana) (Ved. nota a pag. 88)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Enrique Granados: Danze spagnole** op. 37 (Pf. José Echaniz)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Concorso Internazionale di Composizione 1972

La Giuria del VI Concorso Internazionale di Composizione 1972 della Società Italiana Musica Contemporanea, composta da Franco Donatoni (presidente), Luis De Pablo, Morton Feldman, Krzysztof Penderecki, Armando La Rosa Parodi (in rappresentanza della RAI-Radiotelevisione Italiana), Luciano Berio e Antonio Veretti, riunitasi dal 20 al 26 marzo 1972 in Roma nella sede sociale, ha esaminato 1005 composizioni provenienti dai seguenti 42 Paesi: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Colombia, Danimarca, Ecuador, Finlandia, Formosa, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Irak, Iran, Israele, Italia, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Perù, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Siria, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, U.R.S.S., Uruguay, U.S.A., Portorico (U.S.A.), Vietnam.

I risultati sono stati i seguenti:

1ª Categoria: Opera in un atto o nuove forme di teatro musicale di analogia durata (51 lavori concorrenti).

MAURICIO KAGEL (Argentina) - « Staatstheater ». Premio di L. 3.000.000 dell'E.A. Teatro La Fenice di Venezia e della Casa Editrice G. Ricordi & C.

Opere segnalate:

1. ARRIGO BENVENUTI (Italia) - « La bottega delle idee ».
2. HARRISON BIRTWISTLE (Inghilterra) - « Down by the Greenwood Side ».

2ª Categoria: Musiche per orchestra — anche con solisti e/o coro — senza limiti di organico (226 lavori concorrenti).

KARLHEINZ STOCKHAUSEN (Germania) - « Trans » per orchestra.

Premio di L. 1.000.000 della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Composizioni segnalate:

1. BRIAN J. P. FERNEYHOUGH (Inghilterra) - « Firecycle Beta » per orchestra.
2. SYLVANO BUSSOTTI (Italia) - « The Rara Requiem » per complesso vocale e orchestra.
3. HIFUMI SHIMOYAMA (Giappone) - « Reflection » per 3 orchestre d'archi.

3ª Categoria: Musiche strumentali e/o vocali per complessi fino a 36 esecutori (149 lavori concorrenti).

SYLVANO BUSSOTTI (Italia) - « Pièces de Chair II » per pianoforte, baritono, voce femminile e strumenti.

Premio di L. 1.000.000 della Casa Editrice Suvini Zerboni.

Composizioni segnalate:

1. HIFUMI SHIMOYAMA (Giappone) - « Breath » per coro misto, percussioni, pianoforte e corni.
2. CARLOS ROQUE ALSINA (Argentina) - « Schichten » per orchestra da camera.
3. HARRISON BIRTWISTLE (Inghilterra) - « Verses for Ensembles ».

4ª Categoria: Musiche strumentali e/o vocali fino a 11 esecutori (388 lavori concorrenti).

SALVATORE SCIARRINO (Italia) - « ... da un divertimento » per quintetto di fiati e quintetto di archi.

Premio di L. 600.000 dell'Accademia Filarmonica Romana.

Composizioni segnalate:

1. HARRISON BIRTWISTLE (Inghilterra) - « Cantata » per soprano e strumenti.
2. MAKOTO SHINOHARA (Giappone) - « Consonance » per 6 strumenti.
3. BERNARD RANDS (Inghilterra) - « Ballad 1 » per mezzosoprano e strumenti.

5ª Categoria: Musiche di carattere religioso per un organico a scelta fra quelli indicati nelle precedenti categorie (117 lavori concorrenti).

JOHN TAVENER (Inghilterra) - « Ultimos Ritos » per soli, coro, recitanti e orchestra.

Premio « Città di Perugia » di L. 1.000.000 dell'Azienda Autonoma di Turismo.

Composizione segnalata:

JOSÉ RAMÓN MARANZANO (Argentina) - « Meditaciones penitenciales » per soprano, due cori misti e orchestra.

6ª Categoria: Musiche elettroniche e computer music (74 lavori concorrenti).

OSMO LINDEMAN (Finlandia) - « Ritual ». Premio di L. 1.000.000 della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Composizioni segnalate:

1. ERHARD GROSSKOPF (Germania) - « Prozess der Veränderung ».
2. MESIAS MAIGUASHCA (Ecuador) - « Hör-zu ».

La Giuria ha inoltre deciso di menzionare le seguenti composizioni: Luna Alcalay (Austria) - « Trio »; Carlos Roque Alsina (Argentina) - « Überwindung »; Aldo Clementi (Italia) - « Concerto per orchestra di fiati e due pianoforti »; Antonio Mastrogiovanni (Uruguay) - « Secuencia I »; Marcello Panni (Italia) - « Après tout »; Zoltan Pesko (Apolide) - « Ritratto di una Santa »; Bernard Rands (Inghilterra) - « Wildtrack I »; Bernard Rands (Inghilterra) - « Mésalliance »; Hifumi Shimoyama (Giappone) - « Exorcisme ».

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Tullio Altamura
8ª puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Firenze Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Fiesta Ferrero - Tonno Maruzzella - BioPresto)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un jour férié
50ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie selling books - 15,30 II Corso: Walter and Connie as detectives - 15,40 III Corso: Slim John - 7ª e 8ª episodio: Robot Five is dangerous - The shop in Park Street

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - La scuola domanda: radiografia di un transatlantico - Regia di Piero Schimmenti - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insolera - 2ª serie: La sperimentazione, di Delfino Insolera - (10) - L'esperimento di Torricelli - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Ferdinando Armati

per i più piccini

17 — COSA PUO' USCIRE DA UNA TENDA BIANCA

Un programma con musiche, voci e fantasie di bambini di Carlo Quartucci

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia del soldatino di piombo
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Toffy Eldorado - Cerotto Salvelox - Molteni Alimentari Arcore - Collants Ragno - Trenini elettrici Lima)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Presenta Carlo Simoni

18,15 VANGELO VIVO

Incontro con Irene Wan Gui
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Caffè Splendid - Benckiser - Brioss Ferrero)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Il ballo Excelsior
Musiche di R. Marengo
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Plastic City Italo Cremona - Dentifricio Ultrabrait - Banana Chiquita)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pasta Barilla - Far Batterie - Dentifricio Durban's - Gelati Motta - Mister Baby - Ace - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Ceat Pneumatici - Pollo Arena - Gerber Baby Foods)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pannolini Lines Notte - Nuovo All per lavatrici - Televisori Naonis - Sapone Palmolive - Bel Paese Galbani)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Big Bon Agip - (2) Amarena Fabbri - (3) Avon Cosmetics - (4) Olio Sasso - (5) Johnson & Johnson
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinemac 2 TV - 3) Frame - 4) Arno Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Arredamenti componibili Germal - Amaro Medicinale Giuliani - Macchine fotografiche Polaroid - Caffè Qualità Lavazza)

22 — ADESSO MUSICA

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeletti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Aerolinee Itavia - Simmons materassi a molle)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della VIII Settimana della Vita Collettiva

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14 — SAN BENEDETTO DEL TRONTO: TENNIS

Il Turno di Coppa Davis

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Quinta trasmissione
Vecchie e nuove strutture

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(« Merito » - Charms Alemana - Tonno Palmera - Deodorante O.B.A.O. - Fimi Attività Finanziaria - Aperitivo Aperol)

21,15

LA DONNA DAI CAPELLI ROSSI

di Sam Locke e Paul Roberts
Traduzione di Alvise Sapori
Personaggi ed interpreti:
Kathy Horner

Giuliana Lojodice
Victor Karlton Aroldo Trieri
David Horner Pier Luigi Zollo
Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Mariù Alianello
Regia di Giuliana Berlinguer
DOREMI'

(Carne Simmenthal - Caleppio S.r.l. - Amaro Cora - Shampoo Activ Gillette - Mobil)

22,25 Il Balletto dell'Opera di Stato di Poznan presenta:

IMPROVVISAZIONI DA SHAKESPEARE

Musiche di Duke Ellington, Zdzislaw Szostak
Coreografie di Konrad Drzewiecki
Scena di Krzysztof Pankiewicz

Interpreti: Le scene d'Elsinor: Danuta Kisiel, Konrad Drzewiecki; Cleo: Roma Juszkat; Lady Mac: Teresa Kujawa; Gli

immortali di Verona: Olga Sawicka, Feliks Malinowski; L'ossessione e l'intrigo: Anna Derogowska, Maria Offierska, Konrad Drzewiecki, Przemyslaw Sliwa; La foresta delle

Ardenne: Edmund Koprucki
Maestro concertatore e direttore Mieczyslaw Dondajewski - Orchestra dell'Opera di Stato di Poznan

Ripresa televisiva di Laura Grimaldi
(Ripresa effettuata dal Teatro Margherita di Genova)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Ziegenpeter auf der Zauberbahn »

Volksmärchen von Oskar Wüchner aufgeführt durch die Volksbühne Bozen

Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE: Il ballo Excelsior

ore 18,45 nazionale

Va in onda questa sera, a ciclo concluso della rubrica di Gino Negri, la puntata dedicata al famoso Ballo Excelsior di Luigi Manzotti con musiche di Romualdo Marengo (Novi Ligure 1841 - Milano 1907): questa trasmissione era prevista per venerdì 21 aprile e fu rinviata a causa dei collegamenti via satellite per il volo

dell'«Apollo 16». Susanna Egri presenta all'inizio quattro sue coreografie di Excelsior inquadrando questo singolare spettacolo «liberty» nel clima post-romantico di novant'anni fa. Claudia Giannotti e Gino Negri, nonché alcuni ragazzi, commenteranno, anche con citazioni musicali al pianoforte, alcuni brevi «flashes» sulla lotta tra progresso e oscurantismo, temabase del Ballo Excelsior.

SAPERE: Vita in Polonia

ore 19,15 nazionale

La rubrica di aggiornamenti culturali Sapere, continuando la serie di trasmissioni che si propongono di far conoscere la vita e i costumi degli altri popoli, comincia oggi un nuovo ciclo sulla Polonia. La prima puntata è dedicata a Varsavia. Chi arriva per la prima volta nella capitale polacca ha l'impressione di trovarsi in una città antica che ha scoperto il se-

greto della giovinezza. La caratteristica degli antichi palazzi, delle chiese, del quartiere Stare Miasto è una pulizia insolita: è come se il tarlo del tempo e la polvere dei secoli avessero risparmiato una città fortunata. Ma la spiegazione a tutto questo c'è. Nel 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, Varsavia era stata cancellata dalla carta geografica. I pochi superstiti decisero allora di ricostruirla, di far rivivere

quel fantasma di città con straordinaria fedeltà al passato. Era la risposta dei polacchi alla ferocia di Hitler, che aveva giurato di cancellarli dall'Europa. Oggi Varsavia, oltre ad essere il simbolo della Polonia, è il centro della vita politica del Paese ed è inoltre una metropoli con una importante cintura industriale ed operaia, che ha un ruolo insostituibile nella vita economica e politica dello Stato polacco.

SESTANTE

ore 21 nazionale

La rubrica Sestante, a cura di Ezio Zefferi, torna questa sera ad affrontare la tragica situazione nell'Irlanda del Nord (Ulster). L'attualità di questo servizio è data dall'iniziativa del governo di Londra di sospendere l'attività del governo protestante di Belfast e di assumere il controllo diretto di questa provincia britannica. L'iniziativa politica di Westminster aveva fatto sperare in un allentamento della tensione e della violenza che da quattro anni sono la caratteristica principale di questa parte d'Irlanda. Si sperava cioè che di fronte alla rimozione del predominio protestante gli uomini dell'IRA decidessero di sospendere la guerriglia nelle strade. Purtroppo ciò non è avvenuto. La troupe televisiva di Franco Biancacci è entrata nella città della cattolica di Londonderry, dove, alla luce del giorno, uomini mascherati e armati di mitra controllano gli accessi alla zona, dove soldati e polizia non entrano. Interviste con i responsabili dell'IRA, con il nuovo segretario di Stato per



Londonderry: un guerrigliero controlla l'accesso a una zona

L'Irlanda Withelaw, con i capi di altri movimenti separatisti e lealisti, fanno il punto sulla situazione a due mesi dalla rimozione dello Stormont e sulle prospettive di un'eventuale riunificazione dell'Irlanda. Testimonianze dirette di due ex

internati nel campo di concentramento di Long Kesh e giudizi di uomini politici che lo hanno visitato, chiudono questo servizio di Biancacci che si prefigge di chiarire i veri termini della questione irlandese.

LA DONNA DAI CAPELLI ROSSI

ore 21,15 secondo

Aroldo Tieri, Pier Luigi Zollo, Giuliana Lojodice: sono rispettivamente Victor, David, Kathy, i tre personaggi di un lavoro di Sam Locke e Paul Roberts che ottenne alcuni anni fa grande successo sulle scene

anglosassoni. Nella commedia, della quale preferiamo non raccontare la trama e le trovate, si lotta per il possesso di una ingente fortuna. Victor, David e Kathy sono pronti a qualsiasi azione per il mantenimento o la conquista del potere offerto dal denaro. Nulla è certo

in La donna dai capelli rossi, la commedia è giocata su vari piani, il che rende, in ogni azione, possibili vari risvolti, varie soluzioni e interpretazioni sino ad un finale che, ne siamo sicuri, sconcerà i telespettatori. La regia è di Giuliana Berlinguer.

ADESSO MUSICA - Classica leggera pop

ore 22 nazionale

Da questa settimana il programma va in onda il venerdì sul Nazionale (anziché la domenica sul Secondo), sempre caratterizzato dalla ricerca dei fatti musicali d'attualità. Il numero prevede, come brano centrale, un servizio sulla terza stagione del rock. Faranno ascoltare i loro brani i tre cantanti che possono essere considerati gli «alfieri» del rock n' roll in Italia: Little Tony, Bobby Solo e Adriano Celentano. Si parlerà anche di altri interpreti stranieri che prediligono questo genere di

musica come Elvis Presley e Little Richard. Ad Orietta Berti sarà dedicato il «medaglione» di Gervaso che la cantante ha registrato al ritorno da una recente tournée in Africa. Il lato curioso della trasmissione è dato dalla partecipazione di Al Bano e Romina Power che, insieme con Taryn e Kociss, canteranno un'allegria canzone. Dello stesso genere sarà il brano interpretato da Minnie Minoprio che si ripresenta al pubblico dopo lo spettacolo Sai che ti dico? Protagonista della parentesi classica sarà il duo Accardo-Bianchi che di recente ha preso parte a Teatro 10.

Questa sera in Carosello
Band-Aid*Johnson's
il cerotto "seconda pelle"
presenta



Valentino e il saltimbanco

Johnson+Johnson

**lentiggini?
macchie?**

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**
in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



**In questo modo
semplice, su consiglio
di mia moglie,
ho dato sollievo ai
miei PIEDI dolenti e umidi**

Provate questa crema speciale E' necessario conoscere il meraviglioso benessere che procura la Crema Saltrati ai piedi stanchi e tormentati per sapere ciò che

vuol dire «camminare allegramente». I componenti attivi e protettivi della Crema Saltrati calmano la pelle irritata o indolenzita e la rendono liscia, eliminano gli sgradevoli odori e prevengono le irritazioni fra le dita. I vostri piedi vengono rinfrescati e resi più resistenti dalla CREMA SALTRATI. Non macchia, non unge. In ogni farmacia.

GRATIS per voi un campione di Crema SALTRATI e di SALTRATI Rodell per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto I-T Via Pisacane, 1 - 50134 Firenze

RADIO

venerdì 19 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro di Morone.

Altri Santi: S. Pudenziana, S. Calogero, S. Ivo, S. Teófilo.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,51; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1854, nasce a Lucca il compositore Alfredo Catalani.

PENSIERO DEL GIORNO: La parola che tieni dentro di te, è tua schiava; quella che ti sfugge, è tua padrona (proverbio toscano).



I protagonisti del «Concerto di Torino» in onda alle ore 21,15 sul Nazionale: il direttore d'orchestra Piero Bellugi e il violinista Ruggiero Ricci

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud - (9) «La Santità di Maria come è vista da Gregorio Palanos» - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 «Quarto d'ora della serenità» per gli infermi, 19 Apostolikhova beseda: porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Il pensiero filosofico contemporaneo», del Prof. Gianfranco Morra - «Note Filateliche» - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les mouvements Pentecotistes, 21 Santo Rosario, 21,15 Zeitschriftenkommentar, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninci, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concertino - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Tè danzante, 17 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni - 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e

canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filipello, 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1972, Violinista Ricardo Odoposoff - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Miltiades Caridis, Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore DK 200; Edouard Lalo: Sinfonia spagnola in re minore op. 21 per violino e orchestra; Jean Françaix: Quadruple, Concerto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto con accompagnamento dell'orchestra; Igor Stravinsky: L'Uccello di fuoco, Suite dal balletto, Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 22,45 Passerella di motivi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Gaetano Donizetti: Il Campiello, Melodramma giocoso in un atto, Don Annibale Pistacchio, speciale: Alfredo Mariotti: Serafina, sua moglie: Emma Bruno De Sanctis; Madama Rosa, madre di Serafina: Flora Raffanelli; Enrico, giovane buontempeone: Alberto Rinaldi; Spiridione, servo di Don Annibale: Mario Guggio; Parenti e Convitati di Don Annibale, Servi - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis - Maestro del Coro Mario Lazzarini, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Canne e canneti, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Rapporti '72: Musica, 21,15 Claude Debussy: «Noël des enfants qui n'ont plus de maison» per voci femminili e pianoforte; «Jardins sous la pluie» (da «Estampes») per pianoforte solo (Pianista Luciano Sgrizzi); «La demoiselle elue», Poema lirico per soli, coro femminile e orchestra (Testo di Dante Gabriel Rossetti nella traduzione francese di G. Sarrazin) (La demoiselle: Basia Retchitzka, soprano; La recitante: Maria Minetto, mezzosoprano - Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer), 21,45-22,30 Orchestre ricreative.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore: Allegro molto - Andante - Presto (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Karl Goldmark: Nozze rustiche: Sinfonia: Marcia nuziale - Epitalamio - Sere-nata - Nel giardino - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Fernando Sor: Variazioni sopra un tema di Mozart, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Henri Wieniawski: Due Marzurke, per violino e pianoforte: Obertass - Ménestrier (Violinista Eugène Ysaÿe) • Isaac Albeniz: El Albaicin (Pianista Eduardo Del Pueyo) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jorge Mester) • Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento, sinfonia (Orchestra «Pro Arte» diretta da Charles Mackerras) • Johann Strauss: Indigo, intermezzo dall'operetta (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stolz)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:
AMALIA RODRIGUEZ
a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

ADRIANA ASTI in «Fanny e i suoi domestici» di Jerome K. Jerome
Traduzione di Nulli
Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde
Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana

Direttore Piero Bellugi

Violinista Ruggiero Ricci

Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini, viola obbligati e orchestra (Alfonso Mosesti e Ermanno Molinaro, violini; Carlo Pozzi, viola) • Goffredo Petrassi: Settimane concerto per orchestra • Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio, flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio): Le streghe, variazioni su un tema di Süßmayer op. 8, per violino e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 89)

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-De Luca-Del Prete: Viola (Adriano Celentano) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Taricciotti-Marrocchi-Ciacchi: Cuore ballerino (Little Tony) • Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Alluni del Sole) • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Lombardi-Piero & José: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Gaber: Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Armata-Vitone: Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

Tante lettere e un racconto: «Il piccolo scrivano fiorentino» da «Cuore» di De Amicis. Regia di Ruggiero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER «RISCHIATUTTO»
Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrifoglio

tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Manassas (Steve Stills) • Album together (David Crosby e Graham Nash) • Harvest (Neil Young) • Primo album (Jackson Browne) • Machine head (Deep Purple) • Un giuoco senza età (Ornella Vanoni) • Feedback (Spiri) • Just another band from L.A. (Mothers) • Mina (Mina) • The inner mounting flame (John McLaughlin's Mahavishnu Orchestra)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tarzan delle scimmie» - Dizionario sceneggiato di inglese
Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Nell'intervallo: Poesie antiche e recenti di Mario Dessy. Conversazione di Marinella Galateria

22,30 Solisti di musica leggera

23 — GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonotte



Robert Stolz (ore 7,10)

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare** - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio** — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Milva**
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: Norma: «Casta diva» (Soprano Elena Suliotis - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Silvio Varviso) • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: «O tu, la cosa mia più cara» (Basso Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkow) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Se il mio nome» (Tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fernando Previtali) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Vedete? Io son fedele» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Mario Borriello, baritono; Piero De Palma, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charms Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • L. Siffre: It must be love (Labi Siffre) • Bacharach-Hilliard-Mogol-Don Backy: Amico (Don Backy) • Lang-Lemaitre-Worth: Give me a sign (Gerard Palaprat) • Wood: First movement (Electric Light Orchestra) • Dossena-Lang-Lemaitre: Morir domani (Johnny Halliday) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker) • Diamond-Bazzocchi-Migliacci: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Zappa: Tears began to fall (Frank Zappa)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Anonimo: Joy (Apollo 100) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • Evans-Ham: Without you (Henry Nilsson) • Hayes: Allie's love theme (Isaac Hayes) • Kongos:

- 19** — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **RITRATTO DI RENATO RASCEL**
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Café (Malo) • Jimbo (Eric Burdon and War) • Hope (Quick Silver) • Freedom Jazz dance (Brian Auger) • Lady hit Lady hit (Les Costa) • Non ho parlato mai (Mina) • Rock steady (Aretha Franklin) • You really got me (Nitro Funktion) • Plastic people (Dull Knife) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • I think I'll write a song (Phillip Goodhand Tait) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • A mother's prayer (Joe Tex) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Look wot you dun (Slade) • Money (Bad Finger) • Feeling alright (Joe Cocker) • Keep a wise mind (Bell + Arc) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Let's start (Ginger Baker) • Night games (Story Teller) • Lovin' you baby (White Plains) • Railroad days (Poco) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Chicago bambina (Don Alfio-Perez Prado) • Poppa Joe (The Sweet) • Imagination (Himalaya) • Sweet meeny (Lally Stott) • Ragtime mama

- 9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier** - Traduzione di Girolamo Lazzeri - Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Franca Nuti e Paola Quattrini - 5^a puntata
Il comandante: Omero Gargano; Lotario: Franco Graziosi; Antonia: Paola Quattrini; Lucilla: Franca Nuti; Ziska: Saverio Moriones; Vlade: Giancarlo Fantini; Karlo: Giampiero Biasini; Juraj: Mimmo Lo Vecchio; Fitzer: Orazio Bobbio
Regia di **Carlo Di Stefano**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **Un disco per l'estate**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Pepsi-Cola**

- Tokoloshe man; He's gonna step on you again (John Kongos) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker) • Harrison B.: Thanks (Freedom) • Stewart-Bergman: Maggy may (Ray Anthony) • Lang: Give me a sign (Gerard Palaprat) • Cortini-Carlotti: Suoni (Nomadi)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (Mick Softley) • Rock and roll medley (Johnny Winter and Live) • La danse du canard sauvage (Raymond Vincent) • Carnival (The Patterson)
- **Besana Gelati**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith**
Traduzione di Giacomo Cicconardi
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nuti
10^a puntata
Francie Nolan, scrittrice
Anna Caravaggi
Francie ragazza
Ivana Erbetta
Katie
Franca Nuti
Johnny
Alberto Lionello
Neeley
Ettore Cimpinzo
Il sergente Mc Shone
Iginio Bonazzi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I sasanidi e il mazdakismo. Conversazione di Gloria Maggiorito**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori in classe: **Eugenio Montale**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
- 10 — **Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave - Allegro - Allegro - Adagio - Allegro (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Gioacchino Rossini: Dall'Album de château: Prélude petulant Rococo (Allegretto vivace) - Prélude semi-pastorale (Andantino, Allegro vivace) (Pianista Dino Ciani) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi: Allegro moderato - Scherzo - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Bersinsky, violoncello)
- 11 — **Musica e poesia**
Ildebrando Pizzetti: Vorrei voler, Signor, quel ch'io non voglio, su testo di Michelangelo Buonarroti (Lidia Marimpietri, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Ottorino Respighi: Il tramonto, poemetto lirico su testo di Percy B. Shelley, per voce e quartetto d'archi (Margaret Baker Genovesi, so-

- 13** — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in do minore K. 388, per strumenti a fiato • Nacht-Musik • (Complesso di strumenti a fiato della • New Philharmonia • di Londra) • Carl Maria von Weber: Grand pot-pourri in re maggiore op. 20, per violoncello e orchestra (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunte) • Dmitri Kabalevski: I Comedianti, suite op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Efreim Kurtz)
- 14 — **Children's Corner**
Bela Bartok: Venti colinde da • Melodien der Rumänischen Colinde • (Petre Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musiche pianistiche di Franz Schubert**
Tre Klavierstücke (Impromptus): in mi bemolle minore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore (Pianista Wilhelm Kempff); Sonata n. 4 in la minore op. 164: Allegro ma non troppo - Allegretto quasi andantino - Allegro vivace (Pianista Ingrid Haebler); Sonata n. 5 in la bemolle maggiore: Allegro moderato - Andante - Allegro (Pianista Friedrich Wuehrer)
- 15,30 **L'Heure espagnole**
Commedia musicale in un atto di Franco Nohain (Maurice Legrand)
Musica di **MAURICE RAVEL**
Conception
Jeanne Berbié
Gonzalve
Michel Sénéchal

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do magg. (Clav. Isolda Ahlgrim, Hans Pischner e Zuzana Ruzichova - Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) • Paul Hindemith: Cinque pezzi, da • Schulwerk • op. 44 (Orch. da Camera - Musici Pragenses • dir. Libor Hlavacek) • Goffredo Petrassi: Concerto n. 5 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
- 20,15 **LE CEREBROPATIE SPASTICHE: PREVENZIONE E TERAPIA**
1. Come sono e come insorgono a cura di **Marinella Rosano**
- 20,45 **CRONACHE DEL NUOVO CINEMA DA CANNES**
a cura di **Lino Micciché**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **DOBBIAMO BRUCIARE DONATIEN-ALPHONSE-FRANÇOIS DE SADE?** di **Giuseppe D'Avino**
De Sade: Gianni Santuccio; Laura: Carla Greco; Il Commissario: Nino Dal Fabbro; Rose Keller: Gioietta Gentile; Il Magistrato: Francesco Soriano; Anne: Anna Maria Guarnieri; La signora De Sade: Nicoletta Languesco; Carteron: Dante Biagioni; La signora Montreuil: Gianna Piaz; Il carceriere: Giovanni Conforti; Il medico: Renato Cominetti; Le voci: Lia Curci, Anna Lello, Maurizio Merli, Maria Teresa Rovere - Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,45 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- prano: Arnaldo Apostoli e Mario Buffa, violini; Aldo Bennici, viola; Vito Vallini, violoncello) • Benjamin Britten: Winter Word op. 52, liriche e ballate di Thomas Hardy: At day close in November - Midnight on the Great Western - Wagtail and baby - The little old table - The chaimaster's burial - Prond sangsters - At the railway station - Before life and after (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Bjorling Kungliga, pianoforte)
- 11,45 **Polifonia**
Antonio Caldara: Due madrigali: Vola il tempo - Di piaceri foriera giunge la primavera (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato) • Antonio Veretti: Prière pour demander une étoile, per coro a cappella su poesia di Francis Jammes (Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **Avanguardia**
Hans Werner Henze: Sinfonia n. 5: Movimentato - Adagio - Moto perpetuo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Vinko Globokar: Discours II, per trombone e nastro magnetico (Al trombone l'Autore) • Michael von Biel: Quartetto n. 1 (Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Nuova Consonanza: Enzo Porta e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello)
- Torquemada
Jean Giraudeau
Ramiro
Gabriel Bacquier
Don Inigo Gomez
José van Dam
Orchestra National di Parigi diretta da **Lorin Maazel**
(Ved. nota a pag. 88)
- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Sebastiano Caltabiano: Sonatina in re per pianoforte: Con moto - Andantino - Allegro piuttosto vivo (Pianista Italo Balestri Del Corona) • Salvatore Allegra: Viandanti, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Momenti e figure dell'emancipazione femminile, a cura di **Angela Bianchini**
2. In Inghilterra nell'età vittoriana
- 17,35 **Fogli d'album**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Placido: Ritorno di • Pinocchio • - G. Manganelli: Il teatro di J. Ford - E. Scigliano: Narratori italiani (Ottieri, Arbasino, Citati) - I. A. Chiusano: • Anestesia locale • di Gunther Grass

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Nuova Agenzia, Nuova Pubblicità per il CINZANO SODA



Alla Unione Industriali di Torino presenti il dr. Cicuttini Direttore Commerciale ed il sig. Ferrero Direttore Pubblicità della CINZANO S.p.A. è stata illustrata la nuova pubblicità CINZANO SODA curata dallo Studio Testa. Lo Studio Testa ha affrontato il problema della nuova campagna CINZANOSODA innestando su un rigoroso schema di marketing il suo forte linguaggio creativo. Il tema della campagna è l'uomo. Il CINZANO SODA è stato presentato come aperitivo virile e saggiamente alcolico che fa parte di un uomo, dell'uomo d'oggi con tutti i suoi problemi essenziali. La nuova pubblicità ampia e suggestiva è stata salutata dai partecipanti con vivo entusiasmo e compiacimento per il lavoro svolto dall'Agenzia Testa.

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



efficace anche
contro il mal di testa

MINSAN 6438 D.P. 2450 20.3.53

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiviele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO
Cerotti, lamette, e rasoi: basta! Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese NOXACORN è moderno. NOXACORN è scientifico. NOXACORN è igienico. NOXACORN si applica con facilità. Dà sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duroni: li estirpa dalla radice! NOXACORN è rapido. E indolore.
CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN

Disinfettatevi
con
sterilix
Disinfettante
indolore

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,50 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
1ª puntata
(Replica)
13 — **OGGI LE COMICHE**
— Le teste matte: Poodles soldato
Distribuzione: Frank Viner
— Lo smemorato
Interpreti: Harry Langdon, Geneva Mitchell, Vernon Dent, Mary Carr
Regia di Preston Black
Distribuzione: Screen Gems

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Pomodori Pelati Cirio - Brandy Stock - Formaggi Starcreme - Tappezzeria Murella)

13,30
TELEGIORNALE
14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie in the country - 15,30 II Corso: Walter and Connie selling cars - 15,40 III Corso: Slim John - 9ª e 10ª episodio: There were some men in the shop - We're going away
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Esperimento per la scuola elementare, a cura di Licia Cataneo, Ferdinando Montuschi, Giocchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti: Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe de Vita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Luigi Faccini - « Servizi Sanitari »

per i più piccini

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Toy's Clan giocattoli - Pento-Nett - Biscotti al Plasmon - Pannolini Lines Pacco Arancio - Formaggio Mio Locatelli)

la TV dei ragazzi

17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 **IL CRATERE DELL'ORO**
Un documentario prodotto e diretto da Don Meier
Distr.: Metropolitan Export di Monaco

ritorno a casa

GONG
(Salumi Gurmé - I Dixan - Camay)
19 — **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
Seconda parte
GONG
(Milkana De Luxe - Ceramica Marazzi - Polveri Frizzina)
19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Finish - Togo Pavesi - Oleificio Belloli - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Essex Italia S.p.A. - Bac deodorante - Zoppas Elettrodomestici)
SEGNAL ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Fernet Branca - Last al limone - Triplex)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Confetture Santarosa - Aiax Clorosan - Mondadori Editore - Insetticida Raid - Piaggio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Campari Soda - (2) Dentifricio Durban's - (3) Acqua Minerale Ferrarelle - (4) Sistem - (5) Carne Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Star Film - 2) Guicard Film - 3) Crabb Film - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Film Made

21 —
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Torneo finale
Prima serata
Regia di Piero Turchetti
DOREMI'
(Sottoaceti Sacà - Gulf - Oro Pilla - Rujel Cosmetics)

22,15 **Servizi Speciali del Telegiornale**
a cura di Ezio Zefferi
UNA SCELTA PER VIVERE
di Francesco De Feo, Giuseppe Fiori e Mario Pogliotti
Prima puntata

BREAK 2
(Orologi Brail Okay - Utensilerie U.S.A.G.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della VIII Settimana della Vita Collettiva

10-11,25 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

14-18,30 — **SAN BENEDETTO DEL TRONTO: TENNIS**
Il Turno di Coppa Davis

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nuovo All per lavatrici - Colant Malerba - Tonno Rio Mare - Supershell - Amaro Dom Bairo - Crackers Plasmon)

21,15
MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
PAESE PER PAESE: LA CECOSLOVACCHIA
Tre favole antiche
Prima serata
DOREMI'
(IAG/IMIS Mobili - Casa Vinicola F.lli Castagna - Vidal Profumi - Diger-Selz - Ariel)

22,15 **Rina Morelli e Paolo Stoppa**
in:

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri con la collaborazione di Daniele D'Anza
Settima ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mark Twain Paolo Stoppa
Livy Rina Morelli
Clara Noris Fiorina
Doroty Lauretta Torchio
Harriet Barbara Nelli
Jean Angela Minervini
Il pittore Giuseppe Pertile
Patrick Mico Cundari
Rogers Roldano Lupi
e nel racconto - Passaporto per la Russia -
Alfredo Parrish Corrado Pani
Il maggiore Pinkerton
John Carlo Romano
Steve Renato Romano
Il capocameriere Nando Angelini
Gianni Partanna
Il segretario al Consolato russo Marco Pasquini

Un viaggiatore Enrico Lazzareschi
Il portiere d'albergo Sergio Gibello
Il vetturino della troika Franco De Vita
Il capo della Polizia Adriano Micantoni
Il segretario dell'Ambasciata americana Luciano Melani
La segretaria Rina Mascetti
Musiche di Firenze Carpi - Costumi di Maurizio Monteverde - Scene di Nicola Rubertelli - Arredamento di Gerardo Viggiani - Delegato alla produzione Gilberto Loverso - Regia di Daniele D'Anza (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Die Unbestechlichen**
Kriminalserie mit R. Stack
Heute: « Der Champagnerkönig »
Regie: Walter E. Grauman
Verleih: Desilu

20,15 **Sportschau**
20,30 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht:
Abtissin Marcellina Pustet
20,40-21 **Tagesschau**

SAPERE: I cantastorie (seconda parte)

ore 19 nazionale

La monografia di Sapere, dedicata ai cantastorie, si articola in due puntate: nella prima è stata tracciata la storia di questi personaggi, ormai desueti nella cronaca di tutti i giorni, ma che ancora animano le fiere di paese, in un'Italia minore che riesce a mantenere vivi sapori e gusti di antiche tradizioni e mestieri. Se la leggenda attribuisce la fama di capostipite addirittura ad Omero, i cantastorie si possono certo far più sicuramente discendere dagli «histriones» e dai mimi

dell'antichità classica per arrivare, attraverso i «vagantes» e i «circulatores» medioevali, ai giullari che «nel '300», come scrive A. Butitta, «girando per le piazze d'Italia, intrattenevano i loro spettatori cantando le gesta dei più famosi paladini». Ma chi è il cantastorie oggi? Questo è il tema della seconda puntata che affronta la ragione e il modo della sopravvivenza di questa figura, che sembra anacronistica in un mondo in cui l'informazione è ormai monopolio dei mass-media e non è più affidata alla voce del cantastorie ambulante, un mon-

do nel quale le moderne forme di spettacolo sembrano certamente rendere impossibile l'esibizione di un cantastorie-illustratore, col solo ausilio di una chitarra o di una fisarmonica. I cantastorie resistono soprattutto nel Sud, dove hanno, come scrive Roberto Leydi, «una nobiltà e una fortuna che altrove sono ormai sconosciute. In Sicilia la narrazione dei fatti dell'onore e del sangue si compone nelle forme di autentici poemi, pieni di efficacia e di calore umano». La monografia è a cura di Nanni de Stefani.

RISCHIATUTTO - Torneo finale

ore 21 nazionale

Questa sera verrà disputata la prima delle tre semifinali che sfoceranno, il 10 giugno, nella finalissima per la proclamazione del supercampione di Rischiatutto. Il meccanismo di questo maxi-quiz è noto: i semifinalisti sono i nove campioni che hanno totalizzato le vincite maggiori, dai 37 milioni 600 mila lire di Massimo Inardi ai 6 milioni e 800 mila di Gianpaolo Lusetti. Adesso, naturalmen-

te, ripartono tutti da zero; ad ogni semifinale partecipa una terna di campioni e il vincitore entra nella terna della finalissima. Per andare incontro all'attesa del pubblico, le trasmissioni non soltanto sono state spostate dal giovedì (Secondo Programma) al sabato (Programma Nazionale), ma saranno anche registrate, anziché al Teatro della Fiera, nel più vasto Teatro dell'Arte al Parco di Milano: lo stesso in cui Mike Bongiorno agli inizi della sua

carriera, fece di Lascia o raddoppia? un avvenimento nazionale. Confermata la rinuncia di Gianfranco Rolfi, i «magnifici nove» sono Massimo Inardi, Marilena Buttajarro, Ernesto Marcello Latini, Andrea Fabbriatore, Anna Mayde Casavolone, Paolo Paolini, Giuliana Longari, Umberto Ruzzier, Gianpaolo Lusetti. Una parte delle somme che essi incasseranno sarà offerta per opere di beneficenza. (Vedere servizio alle pagine 26-27).

MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia: Tre favole antiche

ore 21,15 secondo

Con Tre favole antiche comincia un ciclo di sei puntate dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco. Le favole e le leggende sono ancora strettamente legate alla narrativa cecoslovacca e hanno le loro origini in antichi fatti della tradizione storica di questo Paese. I tre grandi maestri sono, come tutti sanno, Jiri Trnka, Hermina Tyrlova e Karel Zeman. Ognuno di loro ha ripreso a modo suo i temi favolistici usando i pupazzi come Trnka e la Tyrlova, oppure facendo come Zeman, che con gusto e senso artistico mescola disegni e attori veri. Ma il

cinema d'animazione cecoslovacco non è solo tradizione, è anche «avanguardia» per il fermento di idee che continuamente vengono sperimentate negli studi di produzione dove lavorano i registi, maestri come Brdecka insieme con i giovani (Smetana). Nel corso di queste sei puntate Mille e una sera presenta una «novità», appunto del regista Vaclav Bedrich, un feuilleton animato, ambientato ai primi del Novecento. Profumo mortale, il matrimonio mancato e Week-end incompiuto (sono i titoli di alcuni episodi) ripropongono i personaggi tipici del romanzo a puntate di quell'epoca: lo scienziato pazzo (Frankenstein), la

casa degli orrori (Poe) e la coppietta felice perseguitata da uomini malvagi al servizio dello scienziato. Ogni episodio concluderà la puntata. Per questa prima serata cecoslovacca sono state scelte tre favole narrate da tre registi diversi: Il pesce d'oro di Jiri Trnka, che però in questa occasione ha abbandonato i pupazzi per il disegno; Fik mik di Jan Karpas e L'acqua della giovinezza di Zdenek Smetana. La prima narra la storia di un pescatore e di un pesciolino magico, la seconda quella di un diavolello e la terza quella di un re malato che manda i figli in giro per il mondo alla ricerca dell'acqua magica che lo guarirà.

UNA SCELTA PER VIVERE - Prima puntata

ore 22,15 nazionale

Per i Servizi Speciali del Telegiornale, ha inizio da stasera un'inchiesta di Francesco De Feo, Giuseppe Fiori e Mario Pogliotti. Sino a pochi anni fa, l'ecologia, cioè la scienza che studia i problemi dell'equilibrio ambientale, era confinata in dibattiti e in libri di ristretti gruppi di specialisti. In seguito, è diventata materia di moda, ma spesso con alcuni elementi di astrattezza, quasi che scrittori e associazioni vi por-

tassero un interesse più esteticizzante che pratico. Ne sono derivate due tendenze: quella «catastrofista», per cui la Terra è destinata all'apocalisse, e quella del «sonnambulismo», che sottovaluta i pericoli reali. Il nuovo corso degli studi ecologici spinge ora ad esaminare le diverse situazioni con spirito immune sia dalla rassegnazione disperata sia dalla cecità. Cosa sta accadendo in Italia? A quale grado di inquinamento sono arrivati i fiumi? Si continua nell'opera di spoliazione

dei boschi? C'è una presa di coscienza popolare del fenomeno? I sindacati quale atteggiamento assumono? In quale misura i rifiuti inquinano ciò che mangiamo? L'incontinenza tecnologica produce benessere o non causa invece una insidiosa forma di malessere? A queste e ad altre domande rispondono gli autori di Una scelta per vivere. S'esce dalla vaghezza e si investigano alcuni aspetti della realtà italiana: da Milano a Pescasseroli, da Ravenna a Firenze e alla Sardegna.

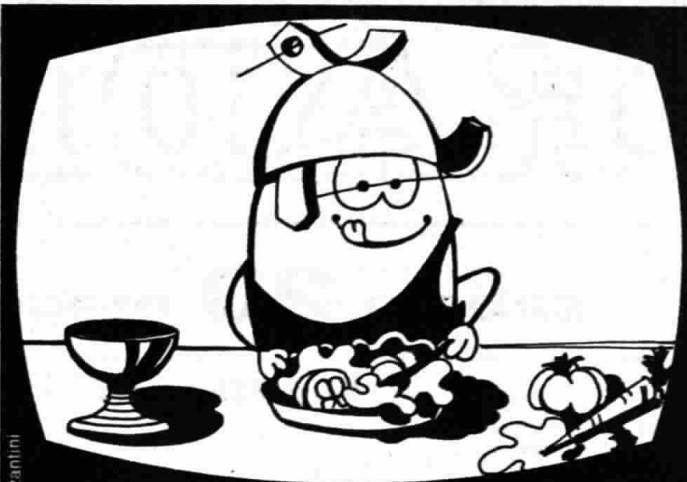
QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN - Ultima puntata

ore 22,15 secondo

La vita di Twain volge al termine. Anche Livy è scomparsa. E Twain rievoca una delle ultime giornate felici passate accanto a lei, nella casa di Hartford. Poi la scena torna al presente; Mark sta scrivendo; e, finito il racconto, si volge al ritratto di Livy e glielo legge. E' la sua Autobiografia. La sce-

na cambia ancora: Twain è nella sua stanza e posa per un ritratto. Intanto, arriva una visita gradita: il vecchio amico Rodgers, cui lo scrittore affida le ultime pagine dell'Autobiografia. Infine, le tappe estreme della vita di Twain: la laurea ad onorem dell'Università di Oxford, la visita alla regina Vittoria, il matrimonio della figlia Clara. Sono rimasti soli,

lui e Jean, nella grande casa di Hartford; e un mattino, è Natale, Mark si sente ancora una volta felice, nonostante tutto. Ma ecco, improvvisamente vengono ad annunciarli un'altra grande disgrazia: anche Jean è morta. «Ora so», pensa Twain, «che cosa prova un soldato quando una pallottola gli spezza il cuore». Ormai anche la sua fine è vicina.



questa sera in

TIC TAC

"parola di NARCISO guerriero deciso,,

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLOLINA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLOLI



Scegliere un vino è
un'arte
Vini
CASTAGNA
i più scelti

stasera in "do re mi"
2°

RADIO

sabato 20 maggio

CALENDARIO

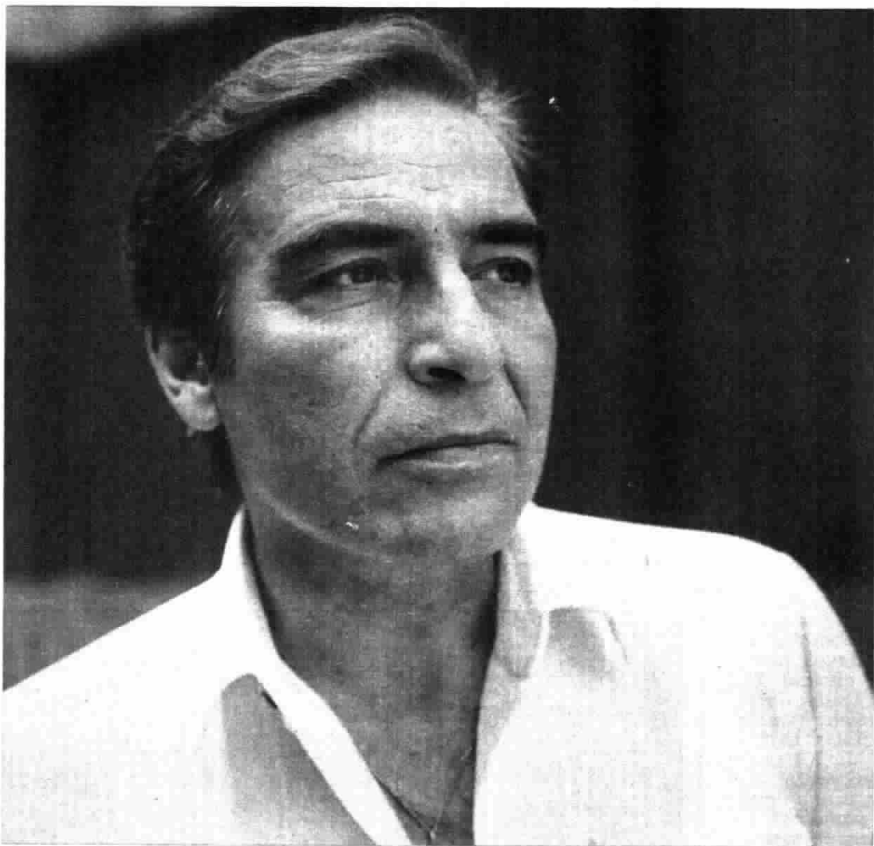
IL SANTO: S. Bernardino da Siena.

Altri Santi: S. Basilio, S. Anastasio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,52; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1859, vittoria dell'esercito franco-piemontese a Montebello.

PENSIERO DEL GIORNO: La bocca parla quando il cuore è pieno. (S. Matteo).



Alle ore 9,15 sul Programma Nazionale potremo ascoltare la trasmissione musicale «Voi ed io» in compagnia del popolare attore Ubaldo Lay

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifaud: «La Madonna nella letteratura cristiano-orientale» - (10) «Il mistero di Maria secondo Teofane di Micea» - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les Règles du dialogue. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 18,05 Allegre fisarmoniche. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il

pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Tre tipi, tre mondi. Scene di vita quasi vera, di Michele Sisto. 21,30 Carosello musicale - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 12,45 Musiche da camera di Johann Sebastian Bach, Johann Christian Bach, Franz Schubert, Maurice Ravel e Heitor Villa-Lobos. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Johann Christian Bach: Sonate per flauto e pianoforte. 14,30 Arie da concerto di Mozart e Beethoven. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Michel Corrette: Concerto in do maggiore per corno e archi (Corno Albert Klinko - Radiorchestra diretta da David Machado) (Registrazione effettuata il 6-11-1969); Luigi Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si bemolle maggiore op. 34 (Violoncellista Rocco Filippini - Radiorchestra diretta da Marc Andrae) (Registrazione effettuata in occasione delle «Settimane internazionali di musica di Lucerna» 1970). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana: F. I. Dusek: Sonatina in fa maggiore per clarinetto e pianoforte (Jiri Koukl jun., pianoforte; Jiri Koukl sen., clarinetto); B. Marcello: «Quella fiamma che m'accende»; N. Jommelli: «Chi vuol comprar»; G. B. Pergolesi: «Se cerca, se dice» (Giancarlo Crivelli, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 Radiocronache sportive d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore: Allegro - Largo - Finale (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchaj). • Luigi Boccherini: Dal Quintetto di Padre Basilio (versione orchestr. di G. Guerrini): Pastorale - Grave - Fandango (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carmen Campori). • Peter Iljich Ciaikowski: Serenade melancolique (Violonista Ruggiero Ricci - Orchestra London Symphony diretta da Oivin Fjelstad). • Raymond Glière: Il papavero rosso, suite dal balletto: Danza eroica dei coolies - Scena - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Danza dei marinai russi (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Tre Minuetti, per violino e chitarra (Sergio Dei, violino; Alvaro Company, chitarra). • Moritz Moszkowsky: Liebeswalzer per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli). • Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi, per due violini e violoncello: Minuetto - Alessandrina I - Alessandrina II (Ivan Rayower e Umberto Olivetti, violini; Italo Gomez, violoncello). • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica di Limbourg diretta da André Rieu). • Frédéric von Flotow: Marta, ouverture (Orchestra Sinfoni-

ca di Torino della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli). • Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque (orchestrazione di Felix Mottl) (Orchestra Sinfonica Colonne diretta da Louis Fourestier)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Scende la pioggia (Gianni Morandi). • Il cielo in una stanza (Mina). • Mi ritorni in mente (Lucio Battisti). • L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri). • Era il tempo delle more (Mino Reitano). • Non pensare a me (Mireille Mathieu). • Luglio (Riccardo Del Turco). • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni). • Temptation (Ray Conniff)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 «AFFEZIONATISSIMO»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le onde gravitazionali. Colloquio con Darril Gretz, a cura di Giulia Barletta

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore

di Luigi Pulci

raccontato da Giorgio Manganelli

Quattordicesima trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — Intervallo musicale

19,10 Storia del Teatro del Novecento

Leocadia

Commedia in cinque quadri di Jean Anouilh

Traduzione di Giulio Cesare Castello

Presentazione di Alessandro D'Amico

Amanda, modista Fulvia Mammi

Il principe Warner Bentivegna

La duchessa, sua zia Laura Adani

Il barone Ettore Renato Lupi

Il maître Giustino Durano

Il gelataio Renato Cominetti

Il padrone della locanda Alfredo Censi

Il maggiordomo della duchessa Quinto Parmeggiani

Musiche originali di Firmino Sinfonia

Regia di Andrea Camilleri

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,35 Dal Cotton Club di New York

Jazz concerto

con la partecipazione di Duke Ellington e della sua orchestra con Rex Stewart, Juan Tizol, Bar-

ney Bigard, Harry Carney, Johnny Hodges, Tricky Sam, Cootie Williams, Ivie Anderson
(Registrazioni effettuate nel 1937-1938)

22,05 Stravaganza e audacia nel segno dell'Acquario. Conversazione di Maria Maitan

22,10 VETRINA DEL DISCO

Frédéric Chopin: Otto Mazurke: In sol minore op. 67 n. 2 - In do maggiore op. 56 n. 2 - In la minore op. 67 n. 4 - In la minore op. 68 n. 2 - In do maggiore op. 68 n. 1 - In sol diesis minore op. 33 n. 1 - In si minore op. 30 n. 2 - In fa minore op. 68 n. 4; Ballata in sol minore op. 23; Scherzo in si bemolle minore op. 31 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

22,55 Dicono di lui
a cura di Giuseppe Gironda

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

à cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Raffaella Carrà**
Simonetta-Gaber: Porta Romana • En-drigo: Adesso si • Tarazzi-Ferré: Ascolta la canzone • Testa-Remigi: Io ti darò di più • Anonimo: Borriquito • David-Bacharach: Raindrops keep falling on my head • Pisano: Tuca tuca • Boncompagni-Pisano: Perdono
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,30 Una commedia in trenta minuti**
TINO CARRARO in «Il più felice dei tre» di Labiche e Gondinet
Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Luciano Mondolfo**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
- 18,50 LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Avanti tutta**
Radiocrociera di **Gen Pinelli**
Presenta **Aba Cercato**
con gli attori Solveig D'Assunta, Isa Di Marzio, Michele Gammino, Franco



Renato Turi (ore 20,10)

- 10,05 Un disco per l'estate**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
Pneumatici Cinturato Pirelli
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Fernando Lopez Garcia: O ladrao, ladrao (Corale Facoltà di Lettere dell'Università di Oporto) • **Muraro-Garzon: Quella sera** (Coro Femminile Negritella) • **Albeniz: Granada** (Les Swingle Singers) • **Nicoloski: Soviet preycny** (Pontificium Collegium Russicum) • **Pedrotti: Il tuo fazzoletto** (Coro della SAT) • **Tradizionale: Shine on haverest moon** (The Idler's of The Coast Guard Academy Cadets) • **Trascrizione Anepeta: La tarantella** (Sergio Bruni e Coro Anepeta)
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Tieri** e **Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**



Ornella Vanoni (ore 10,35)

- Latini, Giulio Marchetti, Renato Turi;** i cantanti **Al Bano, Fiammetta, Gloria Christian, Marta Lami, Romina, Matteo e Umberto Salvatore, Paola Musiani;** solista **Nini Rosso**
Orchestra di Luciano Zotti
Regia di **Manfredo Matteoli**
(Registrazione effettuata il 16 aprile al Teatro Impero di Brindisi in occasione della IX Giornata Nazionale del Marittimo)
- 21,40 La Zingara**
Intermezzo in due atti
Testo e musica di **RINALDO DA CAPUA**
Nisa Rosanna Lippi
Calcante Laerte Malaguti
Tagliaborsa Carlo Gaifa
Direttore **Günther Kehr**
Orchestra da Camera di Magonza
(Registrazione effettuata il 13 novembre 1971 al Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Viaggio tra le erbe medicinali: l'ortica.**
Conversazione di Rosanna Tofanelli
- 9,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Trio Cortot-Thibaud-Casals: Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)**
- 10 — Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6: Largo affettuoso - A tempo giusto - Musette (Larghetto) - Allegro - Allegro (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**) • **Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro, Moderato, Allegro** ma non troppo (Violoncellista **Pierre Fournier** - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da **Alfred Wallenstein**) • **Samuel Barber: Medea, suite op. 23 dal balletto** (Orchestra **George Eastman** di Rochester diretta da **Howard Hanson**)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Heinrich Schütz: Magnificat (Orchestra, Coro e Solisti della «Westfä-

lische Kantorei» diretti da **Wilhelm Ehmann**) • **Franz Joseph Haydn: Messa in si bemolle maggiore «Harm-nienmesse»**, per soli, coro e orchestra (**Erna Spoorenberg**, soprano; **Helen Watts**, contralto; **Alexander Young**, tenore; **Joseph Rouleau**, basso - Orchestra e Coro del **St. John's College** e **Academy of St. Martin-in-the-Fields** diretti da **George Guest**)

- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma):** **Gerardo Zampaglione: I graffiti rupestri del Tibesti**
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (revis. di Sante Zanon): Larghetto maestoso - Allegretto moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Riccardo Muti**) • **Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra** (revisione di **Raymond Meylan**): **Andante, Tema con variazioni - Allegro** (Corno inglese **Heinz Holliger** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Laszlo Somogyi**) • **Saverio Mercadante: Concerto in mi minore, per flauto e archi** (revisione di **Agostino Girard**): **Allegro maestoso - Largo - Rondò russo** (Flautista **Severino Gazzelloni** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Marcello Panni**)

- 13 — Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11 per due mandolini, archi e basso continuo: Allegro - Andante - Finale (Allegro) (Mandolinisti **André Saint Olivier** e **Christian Schneider** - Orchestra da camera di Tolosa diretta da **Louis Auricombe**) • **Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per strumenti a fiato: Marcia (Andante) - Allegro - Minuetto - Siciliana (Andante) - Minuetto - Finale (Prestissimo)** (Strumentisti del Quintetto **Danzi: Franz Vester**, flauto; **Koen van Slogteren**, oboe; **Adriaan van Woudenberg**, corno; **Brian Pollard**, fagotto) • **Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35, per pianoforte** (Pianista **Julius Katchen**) • **Josef Strauss: Feuerfest op. 269, polka - Plappermälchen op. 245, polka - Sphärenklänge op. 236, valzer** (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Willi Boskowski**)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Adagio - Presto (Pianista **Alexis Weissenberg**) • **Frédéric Chopin: Scherzo in si minore op. 20 - Scherzo in si bemolle minore op. 31** (Pianista **Lidia Grychtolowna**)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Lovro von Maticic
Solista **Viktor Tretiakov**
Franz Joseph Haydn: Nove Danze tedesche • **Peter Iljich Ciaikovski:**

- Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)
- 16,10 Musiche italiane d'oggi**
Luciano Berio: Epifanie, per soprano e orchestra (Soprano **Cathy Berberian** - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da **Bruno Maderna**) • **Aldo Clementi: Sette scene da «Colages»**, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Daniele Paris**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Cos'è la bellezza? Conversazione di Lamberto Pignotti**
- 17,15 Spirituals e gospel songs**
- 17,45 Parliamo di: Karl May**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Quartetto in re minore op. post. «La morte e la fanciulla (Wiener Philharmoniker Quartet) • **Ildebrando Pizzetti: Tre canzoni per soprano e quartetto d'archi** (Soprano **Elda Ribetti** - Quartetto della Scala) • **Claude Debussy: Nove preludi, dal Libro II** (Pianista **Walter Gieseking**)
Nell'intervallo:
Taccuino, di **Maria Bellonci**
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»
- 21,30 I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Bruno Martinotti**
Pianista Alexander Slobodiannik
Luigi Nono: Due espressioni per orchestra (1953) • Maurice Ravel: Concerto in re (per la mano sinistra) per pianoforte e orchestra • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 89)
- 22,30 Orsa minore: ANCHE GLI UCCELLINI MORTI HANNO LE ALI**
di **Leonard Melfi**
Traduzione di **Raoul Soderini**
Vilma Anna Maria Guarnieri
Frankie Pier Luigi Zollo
Regia di **Raffaele Meloni**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbier e Nunzio Carmin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlare un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Paul Angerer - Violinista Margit Spirk - Bela Bartok: Rapsodia per violino e orchestra n. 1; Henri Vieuxtemps: Concerto per violino e orchestra, n. 2 op. 19 (I tempo). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La val di Non », di Gian Pacher e Fabrizio di Trieste.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Onghini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folklore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizie per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina,

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission - Dai crepes di Sella - Lunesc: La Sinode; Merdi: Pensieres sun la letteratura ladina; Mierculdi: Problemes d'alidanché; Juebia: Na noza a La Val; Venerdì: La montagna; Sada: I cori de nosse Elgesie.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indì Giradisio. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Carl Stormel », di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folklore » a cura di C. Nollani - « Dalle antiche cronache di Ragusa » di Luigi Miotto (2°) - Coro « E. Grion » dell'Italcantieri di Montefalcone dir. A. Policardi - « Tipi strani » di A. Casamassima - « In ponte di pit » di A. Negro e R. Puppo - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto del Duo Coccon-Battilana: Lodovico Coccon, v.l.a.; Laura Battilana, clav. - G. F. Haendel: Sonata in do magg.; J. S. Bach: Tre Preludi e Fughe per clav. solo

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in Inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: « La Calabria e la musica »; venerdì: Musica per tutti; sabato: « Il jazz in Calabria ».

(Reg. eff. il 5-4-1972 dall'Ist. Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste) - indì « Orchestra Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta curato da G. Deganutti. 16,20-17 Concerto del Duo Coccon-Battilana - A. Vivaldi-J. S. Bach: Concerto in re magg. per clav. solo; K. D. von Dittersdorf: Sonata in mi bem. magg. (Reg. eff. il 5-4-1972 dall'Ist. Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste) - indì Umberto Lupi e il suo complesso. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Atti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinieri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati », « Bozze in colonna », « Quaderno verde », « Storia e no », « Idee a confronto », « Il Tagliacarte », « La Fior », « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Incontro con l'autore » - « Guido, l' vorrei che tu e

Labo ed io... », di Osvaldo Ramous - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - Vito Levi: « Tre personaggi manzoniani: Perpetua, La monaca di Monza, Il dottor Azeccagarbugli » - Orch. del Teatro Verdi dir. Luigi Toffolo. 16 « Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati » (7°) a cura di Elio Aph. 16,15-17 Concerto del Duo Dapretto-Gherzel. Bruno Dapretto, fl.; Gianna Gherzel, pf. - B. Marcello: Sonata n. 1 in fa magg.; F. Schubert: Introduzione e variazioni op. 160 (Reg. eff. il 2-5-1972 dal Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizz. dall'AGIMUS) - indì « Sestetto Jazz Tony Zucchi ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianluca Juretic - Negli intervalli: « Il fuoriclasse » a cura di Claudio Grisancich - « Album per la gioventù » - Msop. Eleonora Jancovich. Al pf. Livia Romanelli D'Andrea - Liriche di F. Alfano, M. De Falla, E. Wolf-Ferrari, E. Granados, O. Respighi. 16,25-17 Concerto del Duo Dapretto-Gherzel - G. Donizetti: Sonata; F. Poulenc: Sonata (1957) (Reg. eff. il 2-5-1972 dal Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Cividale - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 Gruppo Corale « Città di Gradisca » - Assoc. Ricr. « Torriana » di Gradisca dir. N. Miniussi. 16,20 Fogli staccati:

« L'armenta » di Otmar Muzzolini. 16,30-17 Orch. d'archi dir. Z. Vukelich con i Cantori Moderni di Alesandrini. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fato da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e « La Nota industriale », di F. Duca. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 « Sardegna in gonnella »: profilo femminile della vita isolana. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Curiosità isolate. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Settimana economica », di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « Appuntamento con il jazz » - Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 « Chi ben comincia... », di V. Saito, Sapia Vitrono, F. Tomasino con E. Montini e F. Ramirez. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - I problemi del traffico, di L. Tripisciano. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,20 Musica leggera. 15,45-16 Sicilia in libreria, di V. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « I concerti del giovedì », di H. Laberer. 15,30-16 « Zizi », di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « L'ottangolo », di G. Pirrone con G. Savoia - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'altoparlante: rivisitazione del sabato - Testi di M. Guardì e E. Di Pisa con gli attori C. Carrea, V. Iaconopoli, L. Parisi e G. Spicuzza. 15,30-16 « Musiche caratteristiche » con gli attori G. Sciré, F. Pollaro e M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 14. Mai: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Antonio Vivaldi: Konzert für Flöte, Streicher und Basso Continuo c-moll, Ausf.: I Musici, Solist: Servino Gazzelloni, Flöte, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etach und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 14.55 Die Anekdoten, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, - Notlandung auf Takanawa - von Wolfgang Ecke, 2. Folge, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Grosse Mäler, 18.05-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Chorsingen in Südtirol, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 15. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen), Geschichte: - Was stimmt nicht bei Napoleon? - 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15 Ein Leben für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Jugendklub - 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Mord am Pharo - Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Victor Pemberton übersetzt und bearbeitet von Albert Werner - 2. Folge Sprecher: Marlene Riphann, Leopold Bi-

berti, Michael Rittermann, Matthias Habich u.a. Regie: Albert Werner, 21.03 Begegnung mit der Oper, Wolfgang Amadeus Mozart: Der Schauspielspektator Komödie mit Musik in einem Akt, KV 486, Ausf.: Hans Thimig, Harry Fuss, Louise Martini, Ellen Klein, Erich zur Eck, Franz Mesner, Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper, Dir.: Kurt Rapf, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 16. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen), Geschichte: - Was stimmt nicht bei Napoleon? - 11.30-11.35 Erfindungen, die die Welt veränderten, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, - Struppi, der Waldläufer - 17 Nachrichten, 17.05 Dietrich Fischer-Dieskau singt Schottische Lieder und Volkslieder von Haydn, Beethoven und Weber, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Aus der Welt von Film und Schlager - 18.45 Streifzüge durch die Urgeschichte Südtirols, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sofia Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 17. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 English wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Das Neueste von gestern, 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Aktuelle Beiträge, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschulen), Musikerziehung: - Das Cello - 17 Nachrichten, 17.05 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Juke-Box - 18.45 Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kuehbach, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Maurerische Trauermusik KV. 477; Paul Hindemith: Kammermusik Nr. 4 op. 36, Nr. 3; Igor Strawinsky: Dumbarton Oaks (Konzert in Es); Franz Josef Haydn: Symphonie nr. 102 in B-dur, Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Gabor Orvos - Solist: Cristiano Rossi, Violine (Bandaufn. am 25-2-1972 im Bozner Konservatorium), 21.30 Musiker über Musik, 21.40 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 18. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Mor-

gengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschulen), Musikerziehung: - Das Cello - 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Donna Diana - von Emil Nikolaus Reznicek, - Samson - und Dala - von Camille Saint-Saëns, - Die Jüdin - von Jacques Halévy, - Cavalleria Rusticana - von Pietro Mascagni, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15 Sportstreiflichter, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Tanzparty - mit Peter Machac, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Die Junggesellensteuer - Lustspiel in 3 Akten von Alois Gfall, Sprecher: Bruno Hosp, Georg Kirchmaier, Erika Scrinzi, Frieda Santin, Peter Mitternitzer, Theo Rufinatscha, Hans Marini, Anna Fallner, Elda Furgler, Karl Heinz Böhm, Luis Überbacher, Regie: Erich Innerebner, 21.16 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 19. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50

Nachrichten, 10.15-10.45 Die Welt der Frau, 11.30-11.35 Was soll ich tun, wenn... 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Rund um den Schirm, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Marion Charlotte: - Die Kaffeetassen - - Der Wassergeist - 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Versuchen Sie's einmal mit Jazz - Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.05 Aus Wissenschaft und Technik, 21.15 Kammermusik, Die Harfe und der französische Impressionismus, Maurice Ravel: Introduction und Allegro für Harfe, Flöte, Klarinette und Streichquartett, Albert Roussel: Serenade für Flöte, Violine, Viola, Violoncello und Harfe op. 30; Claude Debussy: Sonate für Flöte, Viola und Harfe, Ausf.: Helga Stork, Harfe; Konrad Hampe, Flöte; Wilhelm Schwegler, Flöte; Gerd Starke, Klarinette; Endres Quartett, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 20. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 English wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alltag machts Jahr, 11.30-11.35 Unsere Nahrungsmittel, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Guillaume Lekeu: Sonate für Violine und Klavier in G, Ausf.: Arthur Grumiaux, Violine - Riccardo Castagnone, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Musikreport - 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Heut' ist die Samstagnacht - Wissenswertes und Unterhaltsames, gesammelt und erzählt von Hans Fink, 20.55 Musik für mich, Eine Sendung von und mit Ernst Grissemann, 21.25 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Leseprobe für die Aufnahme des Volksstücks «Die Junggesellensteuer», das am Donnerstag um 20,15 Uhr gesendet wird. V.l.n.r.: Erika Gögele Scrinzi, Frieda Santin, Erich Innerebner (Regisseur), Dr. Bruno Hosp, Peter Mitternitzer und Georg Kirchmaier

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 14. maja: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu, 9.45 Wolfgang Amadeus Mozart: Klavirski kvartet v g molu K. 478, 10.15 Poslušali boste, 11.15 Mladinski oder: Miroslava Leban - Marko in Jage babe - Radjaska pravljica, Radjiski oder, vodi Lojzka Lombarjeva, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Ugo Betti - Mož in žena - Drama v 3 dejanjih, Prevedel Vinko Beličič, Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrian Rustja, 17.15 Popoldanski koncert, Franz Schubert: Pet menuetov; Pietro Nardini: Koncert v e molu za violino in orkester; Slavko Osterc: Suita za orkester, 18 Sport in glasba, 19 Semeni plošče, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Toshio Mayuzumi: Preludij za godalni kvartet, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 15. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole): Velike prestolnice - Rim -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18.50 Slavni solisti, Trobentač Roger Voisin, Heinrich Ignaz Franz von Biber: Sonata a 6 za

trobento in godala; Georg Philipp Telemann: Koncert v d duru za trobento, dve oboi in bas; Giuseppe Torelli: Simfonija v d duru za trobento, godala in bas, 19.15 Odvnetnik za vsekogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.25 Jazovska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marijan Fajdiga, Marjan Kozina: Divertimento (1950); Ivo Petrič: Preludij (1956); Marjan Fajdiga: Sonatina - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 16. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Igrata saksofonist Sonny Rollins in trobentač Nunzio Rotondo, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Violončelist Gregor Piatigorsky, pianist Ralph Berkowitz, Camille Saint-Saëns: Labod iz fantazije Živalski karneval; Franz Schubert: Glasbeni utrinek v f molu, op. 94, št. 6; Peter Iljič Čajkovskij: Sentimentalni valček, op. 51, št. 6; Carl Maria von Weber: pred, Gregor Piatigorsky: Rondó; Anton Rubinstein: Romanca v es duru, op. 44, št. 1; Enrique Granados: Medigra iz opere Goyescas, 18.50 Glasbena beležnica, 19.10 Poglavlja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940): (14) - Igo Gruden -, pripravljeno Vinko Beličič, 19.20 Za najmlajše pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Richard Wagner: Tristan in Izolda, glasbena drama v treh dejanjih; drugo in tretje dejanje, Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Toffolo, V odmoru (21.40) Pogled za kulise, pripravljala Dušan Pertot, 22.55 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 17. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio

za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Moji zajčki -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Sopranistka Helga Müller, pianist Ennio Silvestri, Samospevi Richarda Straussa in Antonina Dvoraka, S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu, 19.15 Higiena in zdravlje, 19.25 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Fritz Rieger, Sodeluje pianistka Dubravka Tomšič, Goffredo Petrassi: Koncert št. 2 za orkester; Ludwig van Beethoven: Koncert št. 5 v es duru, op. 73 za klavir in orkester; Johannes Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98, Igra orkester gledališča Verdi v Trstu, V odmoru (21.30) Za vašo knjižno polico, 22.25 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 18. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila,

7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marijan Fajdiga, Marjan Kozina: Divertimento (1950); Ivo Petrič: Preludij (1956); Marjan Fajdiga: Sonatina - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Umetniki in občinstvo, pripravljala Dušan Pertot, 19.10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (19) - Stara in nova razcepjenost italijanskega socializma -, 19.25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tehnik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Jovan Sterija Popović - Skopuh ali Kir Janja -, Komedijski tveganje, Prevedla Borut Trekman in Vasja Predan, Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Vlado Vukmirovič, 21.50 Skladbe davnih dob, Balletti Giovannija Gastoldija, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 19. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Zdej pa zapojmo! -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni slovenski skladatelji, Uroš Krek: Koncert za malo flavto in godala, Solist Janez Petrač, Simfonični orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Samo Hubad, 19.10 Liki iz naše preteklosti - Karlo Kocjančič -, prip. Lelja Rehar, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Koncert operne glasbe, Vodi Carlo Franci, Sodelujejo sopranistki Cristina Deutecom in Sona Ardontz, tenorista Guido Fabbris in William McKinney ter baritonist Alessandro Maddalena, Izvajata orkester in zbor Opere v Montecarlo, 21.45 Plesi z vsega sveta, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 20. maja: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Duo Simini-Silvestri: violonist Mario Simini, pianist Ennio Silvestri, Joaquin Turina: Sonata št. 2 (Española), op. 82, 18.50 Orkester proti orkestru, 19.10 Pod farmim zvonom goriske stolnice, 19.40 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Josip Tavčar - Povratek iz Amerike -, Radjaska drama, Radjiski oder, režira Jože Peterlin, 21.30 Vabilo na ples, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.



Kvartet Boruta Lesjaka, ki ga sestavljajo skladatelj in pianist Borut Lesjak, klarinetist Franc Tržan, kontrabasist Zdene Otrin in bobnar Jože Fink, bo nastopil 15. maja v ponedeljkovi oddaji «Slovenski razgledi», ki se začne ob 20,35

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 14 AL 20 MAGGIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 21 AL 27 MAGGIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 5* in mi min. op. 64 - Orch. Israel Philharmonic dir. Zubin Mehta; Dimitri Scioastakovic: *Concerto in mi bem. magg.* op. 107 - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. di Stato di Mosca dir. Kiril Kondrascin

9,15 (18,15) TASTIERE

Domenico Scarlatti: *Tre Sonate* in si min., in fa min., in do min. - Org. Ferruccio Vignanelli; Johann Sebastian Bach: *Dodici piccoli preludi* - Clav. Igor Kipnis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marcello Panni: *Dechiffage* (12 partimenti per quattro esecutori) - Clav. Mariolina De Robertis, pf. Aldo Clementi, harmonium Mario Bertocchini, tb. Vinko Globokar; Gianfranco Maselli: *Sestetto* - Soc. Cameristica Italiana

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto in la magg. - Viole basso da gamba Josef Ulsamer e Heinrich Haferland

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA PABLO CASALS

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2 per violoncello solo*; Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 4 in do magg.* op. 102 per violoncello e pianoforte - Pf. Rudolf Serkin

11 (20) INTERMEZZO

Michail Glinka: *Kamarinskaja* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in re min.* per violino e orchestra d'archi - Vl. Roberto Michelucci e compl. I Musici; Frédéric Chopin: *Les Sylphides*, dalle musiche originali per pianoforte, adattate a balletto per le coreografie di Michael Fekine (strumentaz. di Roy Douglas) - Orch. Filarm. di Londra dir. Robert Irving

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI RICCARDO STRACCIARI E GIANGIACOMO GUELF

Amilcare Ponchielli: *La Gioconda* - «Pescator affonda l'isca» (Stracciarì); Giacomo Puccini: *La fanciulla del West* - «Minnie della mia casa» (Guef); Richard Wagner: *Tannhäuser* - «O du mein holder Abendstern» (Stracciarì); Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: Nemico della patria» (Guef)

12,20 (21,20) ARNOLD SCHOENBERG

Due Klavierstücke: op. 33a, op. 33b - Pf. Glenn Gould

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Georg Friedrich Haendel: *Radamisto*, Ouverture - *Scipione*, Ouverture e *Courante* - *Arminio*, Ouverture e *Minuetto* - *Faramondo*, Ouverture e *Aria* - *Daidamia*, Ouverture e *Marcia* - *Semele*, Sinfonia dall'atto 2° - *Bolschazar*, Sinfonia - *Judas Maccabaeus*, Ouverture - Orch. da Camera inglese dir. Richard Bonynge; Peter Iljich Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, Ouverture-fantasia - Orch. Sinf. di Boston dir. Claudio Abbado (Dischi Decca e Grammophon)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Goffredo Petrassi: *Concerto n. 5* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Charles Münch; Paul Hindemith: *Concerto* per violoncello e orchestra - Vc. Enrico Mainardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Zecchi

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Maurice Ravel: *La vallée des cloches* - *Jeu d'eau* - Pf. Rudolf Firkusny; Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 13* in la min. - Pf. France Clidat - *Rapsodia ungherese n. 2* in do diesis min. - Pf. Yuri Boukov

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Van Wetter: *La playa* (Alfred Hause); Waller: *Squeeze me* (Earl Hines); Porter: *C'est magnifique* (The London Festival); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath-Edmundo Ros); Morricone: *Matto, caldo, soldi, morto... girotondo* (Ennio Morricone); De Hollanda: *Ate segunda feira* (Gilberto Pente); Conte: *Azzurro* (Angel Pocho - Gatti); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi); Harris: *How beautiful is spring* (Trio Ramsey Lewis); Hart-Rodgers: *Where or when* (Percy Faith); De Moraes-Powell: *Deve ser amor* (Herbie Mann); Timallo-Gibb: *Lonely days* (Patty Pravo); Mc

Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Ray Conniff); Hoffman-Livingston: *A dream is a wish your heart makes* (101 Strings); Brasseur: *Cathedral* (André Brasseur); Bonaccorti-Modugno: *La lontananza* (Domenico Modugno); Bolling: *Borsalino* (Franck Pourcel); Carosone: *Pianofortissimo* (Yvette Horner); Endrigo-Enriquez-Bacalov: *Quante storie per un fiore* (Marisa Sannia); Benatzky: *Valzer da Al Cavallino Bianco* (Michel Ramos); Kennedy-Carr: *South of the border* (Hugo Winterhalter); Bonfa: *Ebony samba* (Stan Getz); Backy: *Bianchi cristalli sereni* (Don Backy); Stewart-King: *Tennessee waltz* (Sam Butera); Ortolani: *Africa addio* (Ennio Morricone)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho* (Ray Martin); Rossi-Pallavicini-Conte: *Toi et moi* (Mireille Mathieu); Warner: *Samba samba* (Edmundo Ros); James-Karlin: *For all we know* (Roger Williams); Bigazzi-A. Marcello: *Adagio veneziano* (Massimo Ranieri); Battista: *Acuerdate* (Andrés Batista); Brel: *Ne me quitte pas* (Mario Capuano); Migliacci-Dylan: *Ti mangerei* (Astrud Gilberto); Hart-Rodgers: *With a song in my heart* (101 Strings); Lafarge: *La Seine* (Richard Hayman); Lucchesi-Popp: *Les lavandières du Portugal* (Baja Marimba Band); Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Lando Fiorini); Ocampos: *Galopéra* (Alfredo Rolando Ortiz); Kretzmer-Aznavor: *Hier encore* (Jackie Gleason); Pagani-Ortolani: *Senza te, mai* (Katyna Ranieri); David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Lawson-Haggart); Lees-Jobim: *Corcovado* (Percy Faith); Delanoe-Vidalin-Bécaud: *Mon grand-père, le militaire* (Gilbert Bécaud); Pace-Panzeri-Isola-Carrara: *Viso d'angelo* (Enrico Simonetti); Noble: *Hawaiian war chant* (Mauna Loa Islanders); Simoes: *Meia noite e uma guitarra* (Amalia Rodriguez); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Henry Mancini); Stolz: *Two hearts in 3/4 times* (David Rose); Mogol-Reitano: *Apri le tue braccia e abbraccia il mondo* (Mino Reitano); Menendez: *Green eyes* (The Strings of Rio); Libera trascr. (Dvorak): *Humoresque* (Le Roy Holmes); Beretta-Reitano: *Canne al vento* (Giovanna); Libera trascr. (Mozart): *Sinfonia n. 40 in sol min.* (Waldo de los Rios); Benjamin: *Jamaican rumba* (Arthur Fiedler)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simpson-Ashford: *Remember me* (Diana Ross); Zaret-North: *Unchained melody* (Ray Bryant); Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Minellono-Anelli: *Peccato* (Wess); Mc Cartney-Lennon: *I say her standing here* (Gilberto Pente); Diamond: *I am... I said* (James Last); Kelly: *Kelly blue* (Julian Cannonball Adderley); Lamm: *25 or 6 to 4* (Boots Randolph); Manzana: *It's impossible* (Ronnie Aldrich); Cardile-Colombini-Springfield: *Un anno intero senza te* (Bobby Solo); Charles: *Boody-butt* (Ray Charles); Bianco-Powell: *Samba triste* (Baden Powell); Calabrese-Aznavor: *Mourir d'aimer* (Iva Zanicchi); Mc Cartney-Lennon: *A day in the life* (Brian Auger); Garnett: *Hang 'em up* (Freddie Hubbard); Mogol-Battisti: *Amore caro, amore bello* (Bruno Lauzi); Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Feldman-Berlin: *Alexander's ragtime band* (Erroll Garner); Simpson-Ashford: *You're all I need to get by* (Aretha Franklin); Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Paul Desmond); Bardotti-Castellari: *Susan dei marinai* (Michele); Dale-Springfield: *Georgy girl* (Ronnie Aldrich); Calabrese-Delpech-Vincent: *Pour un flirt* (Michel Delpech); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Miles: *Miss Lady* (Buddy Miles Express); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Mogol-Lavezzi: *Non dimenticarti di me* (I Nomadi); Serratrice-Pinna: *Nostalgia* (Valeria Mongardini); Gillan-Glover-Lord-Paice-Blackmore: *No one came* (Deep Purple); Palesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Robertson: *The night they drove old dixie down* (Joan Baez); Stevens-Harris-Thompson: *Sloony* (Frijid Pink); Osanna: *L'amore vincerà di nuovo* (Gli Osanna); Amurri-Canfora: *Arriverci* (Rita Pavone); Hammond: *Gemini* (Quatermass); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); Walsh: *Again* (James Gang); Fabrizio-Albertelli: *La prima volta* (Maurizio e Fabrizio); Wells-Jackson-Dunn-Cropper-Jones: *The hunter* (Tina Turner); Ostorero-Alluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogeni); Carson-Thompson: *The letter* (Joe Cocker); Arcangeli-Cavalli: *Angela* (Paolo e i Crazy Boys); Marazza-Parazzini-Baldan: *Innamorata di te* (Marisa Saccchetto); Cummings: *She might have been a nice girl* (The Guess Who); Humble Pie: *Big black dog* (Humble Pie)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Castore e Polluce, tragedia in un prologo e cinque atti di Pierre Joseph e Justine Bernard; versione ritmica italiana, traduzione e adattamento di Adonella Simonetto

Minerva	Fernanda Cadoni
Venera	Ingrid Björner
L'Amore	Salvatore Gioia
Marte	Teodoro Rovetta
Telaire	Ingrid Björner
Febe	Angela Vercelli
Una domestica di Ebe	Cecilia Fusco
Un'ombra felice	Carlo Franzini
Castore	Fabio Giorgio
Polluce	Teodoro Rovetta
Giove	Luciano Saldari
Due atleti	Teodoro Rovetta

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Alberto Erede - M° del Coro Ruggero Maghini

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Sonata n. 37 in re magg. - Pf. Alexis Weissenberg

10,20 (19,20) CONCERTO DELL'ORGANISTA KARL RICHTER

Johann Sebastian Bach: *Corale* - *Schmücke dich, o liebe Seele* - *Trio sonata n. 5 in do magg.* - *Toccata e fuga in fa magg.*

11 (20) INTERMEZZO

Darius Milhaud: *Suite française* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Paul Strauss; Francis Poulenc: *Concert champêtre* - Clav. Egida Giordani Sartori - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Jean Françaix: *Au Musée Grevin* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12 (21) I TRII DI JOHANNES BRAHMS

Trio in do min. op. 101 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Mannheim - *Trio in la min. op. 114* - Clar. David Glazer, vc. David Soyer, pf. Frank Glazer

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Jean Sibelius: *Valzer triste* op. 44 (dalle musiche di scena per «Kuolema» di A. Järnfeldt) - Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli; Igor Stravinsky: *La Sagra della Primavera*, quadri della Russia Pagana: *L'adorazione della terra* - *Il sacrificio* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GUIDO CANTELLI: Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la magg.* op. 92 (Orch. Filarm. di Londra); QUINOTTO CHIGIA: NO: Anton Dvorak: *Quintetto in la magg.* op. 81 (Pf. Sergio Lorenzi, v.la Giovanni Leone, v.l. Riccardo Brenola e Mario Benvenuti, vc. Lino Filippini); ORCHESTRA DA CAMERA DELLA RADIO DELLA SARRE: Georg Philipp Telemann: *Suite concertante in re magg.* per violoncello, archi e basso continuo (Vc. Betti Hindrich, dir. Karl Ristenpart)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Cartney-Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Plakoti: *Incontro* (Gino Marinacci); Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Pinna-Ferri-Simonelli: *Per il tuo amore* (Tony Dallara); Hart-Rodgers: *Spring is here* (Lionel Hampton); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Kaempfert: *Danke schoen* (Roger Williams); Léhar: *Se le donne vo' baciar* (Claudio Villa); Waldteufel: *España* (101 Strings); Spadaro: *La porti un bacione a Firenze* (Nada); Morrison-Manzarek: *Light my fire* (Woody Herman); Herman: *Hello Dolly* (Barbra Streisand e Louis Armstrong); Anderson-Grouya: *Fleming* (Johnny Douglas); Waldteufel: *I pattinatori* (Helmut Zacharias); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Tizol: *Perdido* (Sam Butera); Rodrigo:

Aranjuez mon amour (Paul Mauriat); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre); Raksin: *Laura* (Percy Faith); Albertelli-La Bionda: *Anima mia* (Donatello); Hefti: *I'm shoutin' again* (Count Basie)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leiber-Stoller: *On Broadway* (Percy Faith); Setti: *Si Paris était en Provence* (Mireille Mathieu); Sigman-Bonfa: *Manha de carnaval* (Henry Mancini); Alfvén: *Swedish rhapsody* (Living Strings); Micalizzi-Meccia: *Cosa fai ragazza mia* (Robertino); Anonimo: *Ritmo paraguayos* (Sabicas); Libera trascr. (Jean-Paul Martini); Plaisir d'amour (Paul Mauriat); Boscoli-Mene-sca: *O' barquinho* (Maysa); Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Contet-Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Mason-Biggazzi-Polito: *Sogno d'amore* (Engelbert Humperdinck); Alter: *Manhattan serenade* (Norrie Paramor); Versey: *Ladies of Lisbon* (George Melachrino); Fiorentini-Grano: *Cento campane* (Nico); Manzo: *Moliendo café* (Hugo Blanco); Beach-Trenet: *Que reste-t-il de nos amours?* (Arturo Mantovani); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); Fred-Mibdeken-Ringl: *Wabash blues* (Wilbur De Paris); Pinchi-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guatelli); Brel: *La valse à mille temps* (Jacques Brel); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Giorgio Carnini); Anonimo: *Hilo march* (Johnny Poi); Janes: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Webb: *Up up and away* (Ray Conniff); Libera trascr. (Bizet): *Habanera* (Ray Martin); Dimitrov-Andreev: *Monica* (Emil Dimitrov); Anonimo: *Canzon catalana* (Narciso Yepes) - *La domenica andando alla messa* (Gigliola Cinquetti); Abreu: *Tico tico* (Werner Müller)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Coleman-Grano: *Kick-off you: shoes* (Carmen Mc Rae); Robertson: *The night they drove old dixie down* (Joan Baez); Ross-Barkan: *Les skate* (Les Mc Cann); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Stan Getz); Salerno-Isola: *Un uomo molle cose non le sa* (Nicola Di Bari); Anonimo: *Just a closer walk with thee* (Jimmy Smith); Johnson: *El camino real* (Jay Jay Johnson); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Parish-Sgnorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); Styne-Merrill: *People* (Peter Nero); Greenfield-Sedaka: *Puppet man* (Tom Jones); Jones-Bonham-Plant: *Whole lotta love* (King Curtis); Schwartz-Dietz: *Alone together* (Cal Tjader); Lipari-Baldan: *Miracolo d'amore* (Marisa Saccchetto); Kirk: *Three for the festival* (Roland Kirk); Dylan: *Wigwam* (Raymond Lefèvre); Mercer-Jenkins: *P. S. I love you* (Les Brown); Harbur-Burton: *Old devil moon* (Bossa Rio); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Trio Oscar Peterson); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Cagani); Enriquez-Bacalov-Endrigo: *La mia terra* (Marisa Sannia); Bauduc-Haggart: *South Rampart Street parade* (The Dukes of Dixieland); Stott: *Love is free, love is blind, love is good* (Lally Stott); Garfunkel-Simon: *Bridge over troubled water* (Paul Mauriat); Mac Lellan: *Put your hand in the hand* (Ocean); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Harrison: *Something* (Booker T. Jones); Alluminio: *Dimensione prima* (Gli Alluminogeni); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Simon: *Keep the customer satisfied* (Marsha Hunt); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Pallavicini-Remigi: *Una cosa che non sai* (Patrick Samson); Negri-Facchinetti: *Un caffè da Jennifer* (I Pooh); Lauzi-Shapiro: *Giù cado giù* (Shel); Ciempson-Hieman-Heckstall-Greenslade: *Take me back to doomsday* (Colosseum); Misserocchi-Baldan: *Dopo* (I Domodossola); Paggiuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme); Wright: *Stand for our rights* (Gary Wright); Mogol-Ferilli: *Il bosco no* (Adriano Pappalardo); Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello); Dylan: *Tomorrow is such a long time* (Red Stewart); Manfredini: *Capelli al vento* (I Tombstones); Brown-Samson: *Walk away Renée* (Formula 3); King: *You've got a friend* (James Taylor); Signorini-Boldrin: *Fiore del nord* (I Califfi); Fogerty: *Good bye media man* (Tom Fogerty); Vandelli: *Cerchi* (I Folk); Thielemans: *Bluesette* (Ray Charles)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO

PALERMO E CATANIA
DAL 4 AL 10 GIUGNO

CAGLIARI
DALL'11 AL 17 GIUGNO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re magg. K. 334* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Darius Milhaud: *La création du monde*, per pianoforte e quartetto d'archi - Pf. Philippe Entremont e Trio d'archi francese

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (VII trasmissione)

Concerto per violoncello e orchestra - Vc. Janos Starker - Orch. Sinf. di Roma della RAI - dir. Fulvio Vernizzi

9,30 (18,30) ALESSANDRO SCARLATTI

Concerto grosso in mi min. n. 4 - Fl. Maxence Larrieu, oboe Pierre Pierlot, clav. Alain Roizenblatt - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Olvio Di Domenico: *Divertimento per archi* - Orch. Filarm. di Roma dir. Rodriguez Faure

10 (19) JOHANNES BRAHMS

Trio n. 3 in do min. op. 101 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Beaux Arts

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ALL'OM-BRA DI VERDI

Amilcare Ponchielli: *I Lituani*, ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Antonio Carlos Gomez: *Salvator Rosa*; Di sposo, di padre - Bs. Nicola Rossi Lemeni; Arrigo Boito: *Mefistofele*; L'altra notte in fondo al mare - Sopr. Virginia Zeani - *Mefistofele*: La notte del sabbia classico - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giacomo Zani - M. del Coro Giulio Bertola

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Introduzione, tema e variazioni* per clarinetto e pianoforte - Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco; Modesto Mussorgski: *Quadri di una esposizione* - Pf. Sviatoslav Richter; Josef Suk: *Quattro pezzi op. 17* per violino e pianoforte - Vi. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Maurice Ravel: *Bolero* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre

12,20 (21,20) JOHANN ROSENMULLER

Sonata n. 7 in re min. (dalle Sonate da camera 1670) - Vi. Maria Leonhardt e Antoniette van den Homberth, viola Lodewijk de Boer - Compl. Strum. Leonhardt dir. Gustav Leonhardt

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: LUIGI MANCINI

Ero e Leandro: Prologo - Duetto d'amore del 1° atto - Msopr. Anna Maria Rota, sopr. Margherita Rinaldi, ten. Veriano Luchetti - Aria di Ero - Duetto d'amore del II atto - Sopr. Margherita Rinaldi, ten. Veriano Luchetti, br. Guido Guarnara - *Andante-Barcarola* da Sei intermezzi sinfonici - per l'opera *Cleopatra* - di Pietro Cossa - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui

13,30 (22,30) CONCERTO DELL'OBOISTA LO-THAR FABER

Robert Schumann: *Tre Romanze op. 94* per oboe e pianoforte (Pf. Francesco Valdambri); Benjamin Britten: *Sei metamorfosi da Ovidio op. 49* per oboe solo; Włodzimierz Kotowski: *Monochromie*, per oboe solo; Bruno Maderna: *Concerto per oboe e orchestra da camera* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT KEGEL: Alfredo Casella: *Serenata* per piccola orchestra (Orch. della Radio di Lipsia); EDUARD VAN BEJNUM: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a* (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bowman: *East of the sun* (Ray Anthony); Nisa-Reitano: *Questa voce non è mia* (Mino Reitano); Do Vale-Portela-Galhardo: *Lisboa antiga* (Ray Conniff); Tenco: *Ho capito che ti amo* (Milva); Tizol: *Perdido* (Sam Butera); Li-

miti-Martelli: *Ero io, eri tu, era ieri* (Mina); McDonald-Jessell: *Parata dei soldatini di legno* (Dick Schory); Leslie-Burke: *Moon over Miami* (Percy Faith); Chiosso-Buscaglione: *Por-firio Viilarusa* (Piero Focaccia); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Tuminelli-Theodorakis: *Fiume amaro* (Iva Zanicchi); Conte: *Azzurro* (Angel - Pocho - Gatti); Strauss: *Voci di primavera* (Hermann Hagedstedt); Villoldo: *El choclo* (Aldo Maletti); bardotti-Aznavor: *Et moi dans mon co.n* (Charles Aznavor); David-Bacharach: *Message to Michael* (Cal Tjader); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Herbie Mann); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni); Kaempfert: *Danke schoen* (Roger Williams); Parish-De Rose: *Deep purple* (Living Strings); Hammerstein-Kern: *Ali the things you are* (David Rose); Amendola-Gagliardi: *Visione* (Peppino Gagliardi); De André: *Amore che viene, amore che vai* (Fabrizio De André); Thielemans: *Bluesette* (André Kostelant)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ruiz-Mendez: *Amor, amor, amor* (Werner Müller); Adamo-Adamo: *Et d'oublier* (Salvatore Adamo); Carucci-Paoli: *Di vero in fondo* (Patty Pravo); Powell: *Candome* (Baden Powell); Anonimo: *Cielito lindo* (Stanley Black); Mascheroni-Mendes: *Si fa (ma non si dice)* (Milly); Modugno-Evangeli: *Tuta blu* (Domenico Modugno); Dattoli-Merendino-Lauzi: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); Randazzo-Weinstein: *Going out of my head* (Dionne Warwick); Williams: *Tom Cat* (Moody Waters); Silver: *Senior blues* (Ray Charles); Paoli-Barosso: *Come si fa* (Gino Paoli); De Angelis-Minghi: *Vojo er canto de 'na canzone* (I Vianella); Canora-Boselli-Jourdan: *Non... c'est rien* (Barbra Streisand); Surace-Amadori: *Il nostro mare* (Giancarlo Capiati); Léhar: *Valzer dall'op. 11* - Eva - (Stelvio Cipriani); De Curtis-Bovio: *Sona, chitarra* (Roberto Murolo); Guarnieri-Coppola-Palomba: *Core a core, ma tu che* (Anna Identici); Cavallaro-Mogol: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Smith: *Blackberries* (Arthur Smith); Marchetti-Bertini: *Un ora sola ti vorrei* (Annarita Spinaci); Backy: *Fantasia* (Don Backy); Vitone-Armetta: *Questo vecchio pazzo mondo* (Nancy Cuomo); Scott-Kaihan: *Now is the hour* (Frank Chacksfield); Anonimo-Cottrau-Bolognese: *La palomella* (Fausto Cigliano); Leitch: *Song for John* (Donovan); Martelli-Jurgens-Amurri: *Ti saluto ragazzo* (Hengel Gualdi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Morse-Lecuona: *Siboney* (Arturo Mantovani); Simon: *America* (Paul Desmond); Berlin: *Blues skies* (Frank Sinatra); Baum-Weiss: *Music, music, music* (Trio Ray Charles); Lerner-Loewe: *Embassy waltz* (Jackie Gleason); Blanco-Maciste: *Angelitos negros* (Al Hirt); Bardotti-Bracardi: *Aveva un cuore grande* (Milva); Portal: *Me lo dijo Adela* (Angel Pocho Gatti); May-Miller: *Boom shot* (Glenn Miller); Simons-Marks: *All of me* (Duo Asmusen-Reith); Cantini-Martino-De Bellis: *Sabato sera* (Bruno Martino); Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band); Liszt: *Rapsodia Ungherese n. 2* (Armando Sciacca); Jobim: *Amparo* (Antonio Carlos Jobim); Brassens: *Les deux oncles* (George Brassens); Vitros-Mc Gillar: *Sergeant Slim's drum* (The Fleas of Scotland); Mercer-Arlen: *Blues in the night* (Doc Severinsen); Sebesky-Benson: *Footin' it* (George Benson); Morrison: *I shall sing* (Miriam Makeba); Hahn: *Prime time* (Gary Burton); Thibaut-Renard: *Que je t'aime* (Caravelli); David-Bacharach: *Wives and lovers* (Peter Nero); Bonfanti: *Canto del recluso* (Gisteri); Ballard: *Master Sandman* (Bert Kampert); Auliver-Limiti-Lubiak-Laurent: *Sing S'ng Barbara* (Laurent); Baumgart-Fruth: *Blacksmith beat* (Mister Saxman); Maligni: *Guarda che luna* (Lara Saint Paul); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: *Venti o cent'anni* (New Trolls); Sigman-Bécaud: *Et maintenant* (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Reid-Brooker: *Cerdes* (The Procol Harum); Baker: *Toad* (The Cream); Dylan: *Bob Dylan's dream* (Bob Dylan); Young: *Expecting to fly* (The Buffalo Springfield); Bolzoni: *325* (I Numi); Mitchell-Davis: *You are my sunshine* (Aretha Franklin); Stein-Appice: *Paradise* (The Vanilla Fudge); Stewart: *That kind of person* (Sly & The Family Stone); Brown: *I guess I'll have to cry cry cry* (James Brown); Lee: *Love like a man* (Ten Years After); Thomas: *Spinning wheel* (Blood Sweat & Tears); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Smith: *Gracie* (Jimmy Smith); Lamm: *Mother* (The Chicago); Fabrizio: *Come il vento* (Donatello); Stein: *Lord in the country* (The Vanilla Fudge); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Pagliuca-Tagliapietra: *Cemento armato* (Le Orme)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: *Romeo e Giulietta*, sinfonia drammatica op. 17 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini; Franz Liszt: *Concerto n. 2 in la magg.* per pianoforte e orchestra - Pf. Leonard Pennario - Orch. Sinf. di Londra dir. René Leibowitz

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enrico Mainardi: *Trio per flauto, violoncello e pianoforte* - Fl. Severino Gazzelloni, vc. l'Autore, pf. Guido Agosti; Mario Bugamelli: *Musichetta* - Trio Ars Viva

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Carlo Francesco Cesarini: *La Gelosia*, cantata - Sopr. Maria Luisa Zeri - Compl. settecentesco - Luciano Bettarini - dir. Luciano Bettarini; Antonio Caldara: *Sonata a tre in sol magg.* op. 1 n. 5 - Orch. del Gonfalone dir. Giovanni Piazza

10,10 (19,10) ALEXANDER BORODIN

Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Marga

10,20 (19,20) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO NUCCI CONDO' E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

Giuseppe Martucci: *Quanti affetti del cor*, op. 68 n. 1 - *Presso un vecchio monastero*, op. 68 n. 3; Giovanni Sgambati: *Perché*, op. 32 n. 1 - *Le allodole*, op. 32 n. 2 - *Te solo*, op. 32 n. 4; Renzo Rossellini: *Canti di Rilke*; Riccardo Pick Mangiagalli: *Ariette oubliées* op. 42 n. 2 - *Le nuage* op. 40 n. 4; Mario Castelnuovo Tedesco: *L'infinito*, da Giacomo Leopardi - *Ninna nanna per l'albino di una bimba*

11 (20) INTERMEZZO

François Joseph Gossec: *Sinfonia in re magg.* - Pastorella - Orch. - Ars Viva Gravesano - dir. Hermann Scherchen; Franz Schubert: *Quartetto n. 7 in re magg.* per archi - Quartetto Endres; Anton Dvorak: *Der Wassermann*, poema sinfonico op. 107 - Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Eduard Poldini: *La poupée valsante* - Vi. Fritz Kreisler, pf. Franz Rupp; Pablo de Sarasate: *Zingaresca* - Vi. Jascha Heifetz; Henri Wieniawski: *Scherzo Tarantella op. 16* - Vi. Jascha Heifetz; Ruggero Leoncavallo: *Zazà, piccola zingara* dall'operetta - Zazà - Br. Mario Sammarco

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS JR.

Wiener Bonbons, valzer op. 307 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Bonifacio Ascoli: *Sonata in sol magg.* op. 8 n. 1 - Fortepiano Vladimir Pleshakov; Robert Schumann: *Kreisleriana op. 16* - pf. Vladimir Horowitz

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN, VIOLINISTA ISAAC STERN

Arthur Honegger: *Rugby*, da *Tre movimenti sinfonici*; Charles Ives: *Sinfonia n. 3* - The Camp Meeting; Bela Bartok: *Concerto per violino e orchestra*; Walter Piston: *L'incredibile flautista*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di New York

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Morriconi: *Metti una sera a cena* (Al Korvin); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni); Sedgwick: *California maiden* (Hengelbert Humpendick); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Stelvio Cipriani); Paoli-Sigman-Bindi: *You're my world* (Tom Jones); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Mina); Paoli: *Senza fine* (Puccio Roelens); Budano: *Armonia* (Romina Power); Barouh-Lai: *Vivere per vivere* (Paul Mauriat); Bonaccorti-Modugno: *La lontananza* (Domenico Modugno); Bardotti-Trovallo-Pes: *La verità* (Carmen Villani); Desideri: *Desideri* (René Eifel); Jorge-Pace: *La parola addio* (Roberto Carlos); Alpert-Pisano: *Plucky* (Herb Alpert); Germani: *In this world we live in* (Remo and Josie); La Bionda: *Per amore* (Le Particelle); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Cahn-Van Heusen: *All the way* (Frank Sinatra); Gigli-Bracardi: *Attore* (Annarita Spinaci); Gershwin: *Fascinating rhythm* (John Blackinseil); Lai: *13 jours en France* (Raymond Lefèvre); Evangelisti-King-Glick: *Stai con me* (Rita Pavone); Mogol-Testa-Aznavor: *Ieri si* (Charles Aznavor); Carr-Kennedy: *South of the border* (Hugo Winterhalter); Avogadro-Davies: *Lola* (The Renegades); Lablioni-Crino-Lummi: *Cin cin prosit* (The Duke of Burlington); Bergman-Vlavianos: *Fire and ice* (Demis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Brecht-Weill: *Moritat vom Mackie Messer* (Ray Conniff); Pollack-Rapée: *Charmaine* (Helmut Zacharias); Anonimo: *La bamba* (Caterina Valente e Edmundo Ros); Rossi: *Amore baciarmi* (Enzo Ceragioli); Wayne: *Vanessa* (Living Strings); Mason-Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck); Hart-Rodgers: *Bewitched* (Living Strings); Pisano-Cioffi: *Na sera 'e maggio* (Mina); Delange-Wilsh-Deighan: *Les Champs-Elysées* (Raymond Lefèvre); Cardozo: *Pajaro campana* (Alfredo Rolando Ortiz); Hill: *In the chapel in the moonlight* (Dean Martin); Strauss: *Au der schönen blauen Donau* (Helmut Zacharias); Cherubini-Bixio: *Violino tzigano* (Morton Gould); Pace-Panzeri-Calvi: *Amsterdam* (Rosanna Fratello); De Senneville-Dabadie: *Tous les bateaux, tous les oiseaux* (Frank Pourcel); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puente); Bardotti-Lai: *Love story* (Johnny Dorelli); Lerner-Yoewe: *The rain in Spain* (Ferrante Teicher); Gimbel-Valle: *Samba de vero* (Enoch Light); Brel: *Sur la place* (Barbara); Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Warren: *Lullaby of Broadway* (Norrie Paramor); Anonimo: *Greensleeves* (Arturo Mantovani); Burgess: *Jamaica farewell* (Harry Belafonte); Dylan: *Blowing in the wind* (The Golden Gate Strings); McCartney-Lennon: *Let it be* (Percy Faith); Migliacci-Pintucci: *Tutt'al più* (Patty Pravo); Mancini: *Rain drops in Rio* (Henry Mancini); Pace-Conti-Panzeri: *Ah! L'amore che cos'è* (Orietta Berti); Lees-De Moraes-Jobim: *Someone to light up play life* (Enoch Light)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fields-Kern: *The way you look tonight* (Peter Nero); Porter: *Rosalie* (Ray Conniff); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); McCartney-Lennon: *Paperback writer* (The Shadows); Puente: *La paze gozando* (Tito Puente); De Moraes-Jobim: *Somewhere in the hills* (Sergio Mendes); Maria-Bonfa: *Manha de carnaval* (Gilberto Puente); Charles-Ray: *What'd I say* (Maynard Ferguson); Webb: *Up and away* (Tony Hatch); Palavicini-Carrisi: *Mezzanotte d'amore* (Al Bano); Santana Band: *Waiting* (Santana); Miles-Trenet: *L'âme des poètes* (Maurice Larcange); Gershwin: *They can't take that away from me* (Boston Pops); Lavine: *Grazing in the grass* (Al Hirt); Whitfield-Strong: *I heard it though the grapevine* (Ella Fitzgerald); Akkerman: *House of the king* (Focus); Mercer-Elman: *And the angels sing* (Herb Alpert); Lecuona: *Tabù* (Shorty Rogers); Beretta-Del Prete-Rustichelli: *Er più* (Adriano Celentano); Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Werner Müller); Summer-Bowman: *Twelfth street rag* (Stanley Black); Motta-Damele: *Nella mente solo te* (Le Volpi Blu); Bouwens-Ibach-Carrère: *Reviens, je t'aime* (Paul Mauriat); Bigazzi-Pace-Sardou-Revaux: *Amarti e poi morire* (Gigliola Cinquetti); Tucci: *Montmartre* (Mario Robbiani); Byrd-Brown: *I cried* (James Brown); Mogol-Donida: *La folle corsa* (Little Tony); Grant: *Black skin blue eyed boys* (The Equals); Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho* (Ray Martin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana: *Samba pa ti* (Santana Abraxas); Negri-Facchinetti: *Tanta voglia di lei* (I Pooh); Roussos-Bergman: *We shall dance* (Demis); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Minellono-Contini-Tubbs: *Mai come lei nessuna* (I Nomadi); Anderson: *Bourrée* (Jethro Tull); Bolan: *Hot love* (Tyranosaurus Rex); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Fabbri: *Leone* (Stormy Six); Natili-Polizzi: *Gente qui, gente là* (I Romans); Osei: *Oranges* (Osib sa); Pace-O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Marani-Cinquetti: *Ma cos'è questo amore* (Rita Pavone); Tonge-Gill: *On the march* (African People); Franck-Bronstein: *Mongoose* (Elephant's Memory); Balducci-Gracino: *Mangerei una mela* (Alessandra Casaccia); Dorset: *Lady Rose* (Mungo Jerry); Bonfa: *Sambaleiro* (Stan Getz); Nohra-Meccia-Donà: *Di di yammy* (I Cugini di Campagna); Pagani-Giraud: *Mamy blue* (Ivana Spagna); Capuano-Stott: *Tweedle dee tweedle dum* (Middle of the Road); Taylor-Paris: *Apart of me* (Country Funk); Chelli-Tempera: *Fresco* (Le Madri); Balducci-Bardotti-Dalla: *Sylvie* (Lucio Dalla); Aress: *Se a cabo* (Santana)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FIL@

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: *Quintetto in si min.*, op. 115 per clarinetto e archi - Clar. David Glazer e Quartetto Ungherese; Zoltan Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10 per archi* - The Walden Quartet dell'Università dell'Illinois

9 (18) MUSICA E POESIA

Giovanni Gabrieli: *Magnificat a dodici voci* - Solisti del Coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud; Gian Francesco Malipiero: *La passione da - La Rappresentazione della Cena e Passione* di Pierozzo Castellano Castellani - Sopr. Celestina Casapietra, ten. Carlo Franzini e Gianfranco Manganotti, br. Claudio Desideri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Goitre

9,45 (18,45) POLIFONIA

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Messa - Ascendi ad Patrem* - a 5 voci - The Singers of Saint Eustache dir. Emile Martin

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI

Divertimento per flauto e pianoforte (trascriz. di Kurt Weill) - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

William Oliver Smith: *Mosaic* per clarinetto e pianoforte - Clar. William Oliver Smith, pf. John Eaton; Karlheinz Stockhausen: *Punkte 1952-1962* per orchestra - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: *Concerto in si bem. magg.* - Vc. Daniel Shafraim - Orch. Sinf. della Filarm. di Leningrado dir. Arvid Jansons; Giovanni Paisiello: *Concerto in fa magg.* - Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda; Jean-Baptiste Bréval: *Sinfonia concertante* op. 31 (Revis di Anne-Marie Cartigny) - Fl. Maxence Larrieu, fag. Paul Hongne - Orch. da Camera - Gérard Cartigny -

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sel pezzi infantili op. 72* - Pf. Rodolfo Caporali; Georges Bizet: *Petite suite* da « Jeux d'enfants » - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonata n. 3 in la min. op. 28 - Pf. Walter Chodak

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANK

(Il trasmissioni)
Quintetto in fa min. per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia - Cantabile da « Trois Pièces pour grand orgue » - Org. Pierre Cochereau

13,15 (22,15) L'OMBRA

Opera in un atto - Testo e musica di UGO BOTTACCHIARI
Margherita Anna My Bruni
Wolfango Michele Molise
Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano dir. Lovro von Maticic

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Raffaele Gervasio: *Preludio e allegro concertante* per archi, pianoforte e percussioni - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi; Luciano Chailly: *Missa Papae Pauli*, per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Armando Renzi; Franco Evangelisti: *Random or not Random* - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ruby: *Three little words* (Harold Smart); De Dios: *Caminito* (Ubirajara); Trovajoli: *FMB shake* (Armando Trovajoli); Cahn-Van Heusen: *All the way* (Werner Müller); Argenio-Conti-Pace-Panzeri: *In cima alla montagna* (Tina); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Fausto Pappi); Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat); Manlio-Gigante: *Ischia parole e musica* (Nico); Scotto: *La petite tonkinoise* (Compl. Primavera); Ross: *My guiding star* (Charles Ross); Mogol-Battisti: *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti); Clivio-Scrivano-Serengey-Zauli: *Puoi dir-*

mi t'amo (Flashmen); Cherubini-Bixio: *Mamma* (Laszlo Tabor); Heyman-Young: *When I fall in love* (Peter Nero); Burt-Pourcel: *Laisse-moi chanter* (Franck Pourcel); E. A. Mario-Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Furber-Graham: *Limehouse blues* (101 Strings); Fort-Endrigo: *Girotondo intorno al mondo* (Marisa Sannia); Di Paola-Panzeri-Taccani: *Come prima* (Luciano Simoncini); Harrison: *Something* (King Curtis); Nisa-Calvi: *Accarezza me* (Giancarlo Cajani); E. A. Mario: *Le rose rosse* (Stelvio Cipriani); McHugh: *I can't give you anything but love* (Bert Kampfert); Don Alfonso: *Ba tu ca da* (Percy Faith); Pallavicini-Leoni: *Piano piano* (Nicola Di Bari); De Curtis: *Torna a Surriento* (Kurt Edelhagen); Pallavicini-Pallini: *Amore se* (Manuela Pontecorvo); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Faith-Wisterin-Azevedo: *Amorosa* (Percy Faith); Prado: *Patricia* (Ray Miranda)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Whiting-Donaldson: *My blue heaven* (Henri René); Pace-Nanee: *Amami e non pensare a niente* (Roberto Carlos); Strauss: *Tales from the Vienna wood* (Dean Francoini); Nardella-Murolo: *Suspiranno* (Peppino Di Capri); Gagliano: *Pizzistudio* (Giuseppe Gagliano); Jagger-Richard: *Satisfaction* (Helmut Zacharias); Moussolier-Popp: *Les jardins de Marmara* (Dalia); Lacalle: *Amapola* (Roberto Delgado); Joyce: *Love's lines, angles and rhymes* (The 5th Dimension); Castellano-Pipolo-Pisano: *Chissà se va* (Raffaella Carrà); Ippress: *Medea's face* (Scillian Adams); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (James Royal); Simon: *Mrs. Robinson* (Ronnie Aldrich); Albertelli-Donatello-Riccardi: *Come è dolce la sera* (Lara Saint Paul); Padilla: *El relicario* (Banda Corrida di Genaro Nunez); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Fausto Danieli); Trim-Giraud: *Mamy blue* (Pop Tops); Arnd: *Nola* (Sid Ramin); Orlani: *Acquarello veneziano* (Riz Ortolani); Del Turco: *La cicala* (Riccardo Del Turco); Van Heusen: *Polka dots and moonbeams* (Enoch Light); Bardotti-Bracardi: *Aveva un cuore grande* (Milva); Paoli: *Mamma mia* (Gino Paoli); Gnet: *Mama Inez* (Taragano); Mogol-Lavezzi: *Ti amo da un'ora* (I Camaleonti); David-Bacharach: *Overture* da « Promises promises » (Britno Canfora); Di Giacomo-Costa: *Olli olli* (Sergio Bruni); Zecchi: *Clavigavott* (Giuseppe Gagliano); Martin: *The trolley song* (Jack Elliott)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sherman: *A spoonful of sugar* (Duke Ellington); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Valdambri-Donadio: *Free (The Fives P)*; Minellono-Bloom-Barry: *Montego Bay* (African People); Jobim: *Sambinha bossa nova* (Sergio Mendes); Charden: *Le monde est gris, le monde est bleu* (Eric Charden); Rossi: *Di giorno in giorno* (Renato Sellani); Benjamin: *Jamaican rhumba* (Boston Pops); Theodorakis: *Kaymos* (Roy Silverman); Dugati-Lai: *Hello goodbye* (Francis Lai); Lennon: *Penny Lane* (Alan Tew); Longhi-Lauzi: *Tu sei la mia donna* (Little Tony); Ferracoli: *Violinology* (Quart. Joe Venuti); Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Harry Zimmermann); Carletti-Giocchi-Contini: *Io non sono io* (I Nomadi); Burwell: *Sweet Lorraine* (Carmen Cavallaro); Green: *Body and soul* (Mango Santamaria); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Bedori: *African diary* (Johnny Sax); Porter: *In the still of the night* (Ted Heath-Edmundo Ros); Hernandez: *Lamento boricano* (Paul Mauriat); Owen-Testa-Renis: *Frin frin frin* (Engelbert Humperdinck); Cassarino-Tavernese: *Io sto soffrendo* (Lolita); Oliviero: *All (Chet Baker)*; Howard: *Fly me to the moon* (Wes Montgomery); Perez: *Serenata* (Los Hermanos Chirinos); Ferrer: *Un giorno come un altro* (Mina); Carmichael: *Georgia on my mind* (Bobby Hackett); Valle: *Summer samba* (Roger Williams)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (The Mountain); Colombini-Isola-Mogol: *Se non è amore cos'è* (Formula Tre); Lauzi: *Se tu sapesi* (Bruno Lauzi); Smith: *One for members* (Jimmy Smith); Garfunkel-Simon: *Scarborough fair* (Wes Montgomery); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Morrison: *Shaman's blues* (The Doors); Brel: *La colombe* (Joan Baez); Lennon-McCartney: *Come together* (The Beatles); Taupin-John: *Sixty years on* (Elton John); Canned Heat: *My crime* (The Canned Heat); Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Harrison: *What is life* (George Harrison); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (I Dik Dik); Lamm: *Does anybody really know what time it is?* (The Chicago); Vandelli: *Devo andare* (Equipe 84); Call: *Come* (The Clover)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Egmont, ouverture op. 84* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt; Bela Bartok: *Scherzo* per pianoforte e orchestra - Pf. Erzebet Tusa - Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. Gyorgy Lehel; Claude Debussy: *Images* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 127* - Herr Jesu Christ wahr'r Mensch und Gott - Sopr. Antonia Fahberg, ten. Peter Pears, bs. Kjeth Engen, oboe Edgar Sbrann, tromba Georg Donnerer, org. Hedwig Bilgram - Strumentisti dell'Orch. dell'Opera di Stato di Monaco dir. Karl Richter; Josquin Despré: *Missa - Gaudeamus* - Sopr. Madeleine Ignari, msopr. Corinne Petit, contr. Regis Oudet, ten. Antonio Lapalombara, bs. Bernard Cottret - Le Groupe des Instruments Anciens de Paris - dir. Roger Cotte

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in la min. op. 3 n. 6 da « L'Estro armonico » - Orch. d'archi di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Goffredo Petrassi: *Settimo concerto* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour; Guido Turchi: *Piccolo concerto notturno* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi

11 (20) INTERMEZZO

Leopold Mozart: *Sinfonia da caccia in sol magg.* per quattro corni e orchestra - Jagdsymphonie - Orch. dei Solisti di Vienna dir. Wilfried Boettcher; Muzio Clementi: *Sonata in do magg.* op. 13 n. 2 - Pf. Emil Gilels; Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro n. 1 in sol magg.* - Gruppo Strum. da Camera della RAI; Benjamin Britten: *Matinée musicales, suite op. 24* per orchestra, su musiche di Rossini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Robert Schumann: *Bunte Blätter op. 99* - Pf. Sviatoslav Richter

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SZELL, PIANISTA ROBERT CASADESUS

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol magg. K. 453* per pianoforte e orchestra - Strumentisti dell'Orch. di Cleveland; Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re magg.* op. 73; Richard Strauss: *Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28* - Orch. Sinf. di Cleveland

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giorgio Cambassa: *Concerto* per trio e orchestra - Trio di Trieste e Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Marcello Abbado: *Concerto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ennio Gerelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Aliprandi: *La gioia nel cuore* (Raymond Chevreux); Baglioni-Coggio: *Io una ragazza e la gente* (Claudio Baglioni); Rizzatti: *Come due stelle* (René Effe); Marazza-Parazzini-Baldan: *Innamorata di te* (Marisa Sacchetto); Migliacci-Andrews: *Pretty Belinda* (Ron Alexander); Coats: *Love letters in the sand* (Franck Chack-sfeld); Pisano-Lama: *Pensamm'a salute* (Egisto Sarnelli); Ragni-Rado-Mc Dermot: *Good-morning starshine* (Franck Pourcel); Pallottino-Dalla: *Quel marzo 1943* (Roy Silverman); Hart-Rodgers: *Quiet night* (André Kostelanetz); Bardotti-Casa: *Ciao bambina* (Pascal); Di Chiara: *La spagnola* (Neapolitanische Lieder Mandolin); Goldsmith: *Patton* (Enoch Light); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *La prima goccia bagna il viso* (I New Trolls); Diamond: *I'm a believer* (Alan Tew); Guarnieri: *Un'anima tra le mani* (Luciano Simoncini); Harris-Young: *Sweet Sue just you* (Francis Bay); Mogol-Battisti: *Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto* (Lucio Battisti); Russell-Barroso: *Brasil* (Ray Conniff); Bardotti-Endrigo: *Se non ti amo più* (Donatella Moretti); Matis-Starr: *The enchanted sea* (Djan-

go and Bonnie); Kennedy-Simon: *Istanbul* (Werner Müller); Pallavicini-Mariano: *Zacchete!* (Piero Focaccia); Forrest-Wright: *Baubles, bangles and beads* (Percy Faith); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Mario Capuano); Costa-Marchetti-Colwell: *Viva la gente!* (4 + 4 Radar); Ross: *Funny* (Charles Ross); Ben: *Mas que nada* (Werner Müller); Migliacci-Lusini: *T'amo con tutto il cuore* (Gianni Morandi); Tienno-Pattacini: *Battagliero* (Compl. Castellina)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gershwin: *Someone to watch over me* (Ray Conniff); Loesser: *Luck be a lady* (Frank Sinatra); Ignoto: *La rassa* (Compl. Esquivel); Rusticelli: *Tema di Berta* (Bruno Nicolai); Delibes: *Le fanciulle di Cadice* (Caravelli); Gaber: *E' il mio uomo* (Ombretta Colli); De Curtis: *Ischia mia* (Franco Nicolai); Jobim: *Antigua* (Antonio Carlos Jobim); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Henghel Gualdi); James-Cordell: *Church street soul revival* (Tommy James); De Luca-Pes: *Middle sound* (I Marc 4); Caymmi: *Maracangalha* (Lyrio Panicali); Vecchioni-Lo Vecchio-Leoni: *Il sogno di Laura* (Homo Sapienti); E. A. Mario: *Presentimento* (Felice Genta); Anonimo: *Jarabe tapatio* (Roberto Delgado); Youmans: *More than you know* (Barbra Streisand); Strauss: *Là fuor nel silente giardino* da « Sogno di un valzer » (Claudio Villa); Ferré: *Paris canaille* (Raymond Lefèvre); Rodrigo: *Concierto de Aranjuez* (Ronnie Aldrich); Venza-Cipriani: *Luci e ombre* (Valentina); Carli-Dimitrov: *Vole, s'en-vole* (Caravelli); Montiel-Diamond: *Holy holy* (Chuck Anderson); Galdieri-Redi: *T'ho voluto bene* (Percy Faith); Corti-Jouanne-Brel: *Madeleine* (Jacques Brel); Rossi-Lanati-Marrocchi: *Papà perdonami* (Louiselle); Mc Cartney-Lennon: *Lady Madonna* (Paul Mauriat); Nistri-Vianello: *Dolcemente teneramente* (I Vianella); Gagliano: *Pizzistudio* (Giuseppe Gagliano); Dorset: *In the summertime* (Marcello Minerbi); Washington-Young: *My foolish heart* (Coro Norman Luboff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dylan: *Farewell* (Golden Gate Strings); Mason-Bigazzi-Polito: *Sogno d'amore* (Engelbert Humperdinck); Tommasi: *Brasilia* (Sest. Amedeo Tommasi); Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Edu Lobo); Misselvia-Lange-Trapani: *Cara mia* (Iva Zanicchi); Valdambri: *De Luxe* (The Fives P); Romberg: *Lover come back to me* (Dizzy Gillespie); Burke-Mercer-Hampton: *Midnight sun* (The Four Freshmen); Santos-De Moraes-Quieroz: *Conversa de poeta* (Baden Powell); Anonimo: *John Brown's body* (Wilbur De Paris); Evangelisti-Newman: *Capirò* (Mina); Bolan: *Hot love* (James Last); Coleman: *Jesus* (Mahalia Jackson); Piccioni: *A joke among the keys* (Piero Piccioni); Berlin: *Alexander rag time band* (Ray Conniff); Marrocchi-Migliacci-Pintucci: *Cieli azzurri sul tuo viso* (Dominga); Wheeler-Smith-Snyder: *The Sheik of Araby* (Compl. Mezzrow-Bechet); Miserochchi-Baldan: *Dopo* (I Domodosola); Watts: *Lots of luck, Charley* (Quart. Jonah Jones); Ferracoli: *A lover serenade* (Quart. Joe Venuti); Hart-Rodgers: *Spring is here* (Lionel Hampton); De Angelis: *Gondolier* (Franck Pourcel); Ferric: *Club privato* (Gino Marinacci); Beretta-Suligoi: *Canta Francesco* (Giancarlo Cajani); Cohen: *Diamonds in the mine* (Leonard Cohen); Bowman: *Twelfth Street rag* (Harry Zimmermann); Maxwell: *Ebb tide* (Earl Grant); Herman: *Before the parade passes by* (Barbra Streisand); Donaldson: *Yes Sir, that's my baby* (Slim Pickens)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood, Sweat & Tears); Capaldi-Mason: *Every mother's son* (The Traffic); Fontana-Lauzi: *A Calais* (Bruno Lauzi); Smith: *Mustard greens* (Jimmy Smith); Jagger-Richard: *Stray cat blues* (The Rolling Stones); Pallesi-Lumi: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Pappalardi-West-Collins: *Never in my life* (The Mountain); Donatello: *E' bello* (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Goffin-King: *I can't make it alone* (The Vanilla Fudge); Hawkins-Broadwater-Lewis: *Suzie Q.* (José Feliciano); Lee: *Working on the road* (Ten Years After); Boone: *Forever* (The Lovin' Spoonful); Soffici-Ascri-Mogol: *Non credere* (Mina); Stills: *Bluebird* (Buffalo Springfield); Waters: *Rollin' and tumblin'* (The Cream); Townshend: *See mee, feel me* (The Who); Cardona-Porterie-Riccardi: *Ogni notte* (I Leoni); Payne: *Love in vain* (The Rolling Stones)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la magg.* - VI. Wolfgang Schneiderhan, clav. Karl Richter; Robert Schumann: *Sei duetti* - Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer Dieskau, pf. Daniel Barenboim; Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 4 in mi bem. magg.* op. 7 - Pf. Andor Foldes

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN

(11 trasmissione)

Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva - Sopr. Ruth Guldbæk, ten. Niels Möller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein

9,40 (18,40) ANTON DVORAK

Danza slava in mi min. op. 72 n. 2 - Orch. Filarm. Boema dir. Václav Talich

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Antonio Ceca: *Concerto n. 3* per archi, pianoforte e timpani - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI

Sonata in la magg. op. 5 n. 9 - VI. Stanley Plummer

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: *Sei momenti musicali op. 94*; Ludwig van Beethoven: *Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2* - Pf. Arthur Schnabel

11 (20) INTERMEZZO

Edvard Grieg: *Sonata n. 3 in do min. op. 45* - VI. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov; Sergei Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli - La follia* - op. 42 - Pf. Pietro Scarpini; Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34* - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12 (21) LIEDERISTICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Gruss, duetto op. 63 n. 3* - Msopr. Elena Zilio, ba. Attilio Burchiellaro, pf. Enzo Marino - *Sei Lieder op. 19* - Sopr. Margherita Kalmus, pf. Giuliana Bordini

12,20 (21,20) EMMANUEL CHABRIER

Fête polonaise, dall'opera *Le Roi malgré lui* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI MARGUERITE LONG E WILHELM KEMPF

Maurice Ravel: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (Long); Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bem. magg. K. 271* (Kempff)

13,30 (22,30) ALESSANDRO STRADELLA

Ester liberatrice del popolo ebreo, oratorio in due parti (Revis, di Lino Bianchi) - Sopr. Marta Pender e Alberta Valentini, contr. Luisa Discacciati Gianni, br. Walter Alberti, bs. Robert Amis El Hage - Compl. del centro dell'Oratorio Musicale: clav. Mario Caporali, org. Giovanni Zammerini, vc. Alfredo Rogliano, vl. Balilla Fabbri

14,40-15 (23,40-24) FRANZ LISZT

Tre Studi da Paganini: in sol min. - Tremolo - dal - Capriccio n. 6 - in mi bem. magg. - Otave - dal - Capriccio n. 17 - in la bem. min., libera trascriz. del Rondò dal Concerto in si min. op. 7 - La campanella - Pf. Marie-Aimée Varro

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: *And I love her* (Boston Pops); Livraghi: *Quando m'innamoro* (Ronnie Aldrich); Longhi: *Azzurra* (Little Tony); Grano: *Cento campane* (Nico); Modugno: *Amaro fiore mio* (Domenico Modugno); Mc Cartney: *Michelle* (André Kostelanetz); Perez: *Ay, ay, ay* (Stanley Black); Farassino: *La mia città* (Gipo Farassino); Gershwin: *Embraceable you* (Ella Fitzgerald); Di Bari: *La prima cosa bella* (Ricchi e

Poveri); Trovajoli: *Saltarello* (Armando Trovajoli); De Masi: *Mexico bossa nova* (Francesco De Masi); Pastore-Sperduti: *L'orgoglio* (I Sudisti); Soffici: *Non credere* (Mina); Zambrini: *Chimera* (Gianni Morandi); Vincent: *Day dream* (Caravelli); Auric: *Moulin Rouge* (Percy Faith); Intra: *Dove andranno le nuvole* (Mario Zelnotti); Casagni: *Non dire niente* (Nuova Idea); Battisti: *Vendo casa* (I Dik Dik); Porter: *Just one of those things* (Marty Gold); Ortolani: *Forget domani* (Enoch Light); Battisti: *Sette e quaranta* (Lucio Battisti); Canfora: *Quelli belli come noi* (Rita Pavone); Godard: *Berceuse de Jocelin* (Malachirino)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello); Spiker-Morton: *Wolverine blues* (Lawson-Haggart); Hart-Rodgers: *Manhattan* (Frank Chacksfield); Rouzaud-Monnot: *La goulante du pauvre Jean* (Paul Mauriat); Bohlen-Jurgens: *Das ist nicht gut für mich* (Udo Jurgens); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim); Ory: *Muskrat ramble* (The Dukes of Dixieland); Ferrara-Farina: *Un film a colori* (Paolo Ferrara); Strauss: *Wiener Blut* (Helmut Zacharias); Licrate: *Martina* (The Tiagran Strings); Marlow-Scott: *A taste of honey* (André Kostelanetz); Anka-François-Revaux: *My way* (Frank Sinatra); Dozier-De Vol-Holland: *The happening* (Jorgen Ingmann); Anonimo: *Barbapedana* (I Cantori Lariani); Zawinul: *Mercy, mercy, mercy* (Count Basie); Washington-Young: *Stella by starlight* (Erroll Garner); Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Burt Bacharach); Dos Santos-Oulman: *Meu limão de amargura* (Amalia Rodriguez); Simons: *The peanut vendor* (Perez Prado); Gimbel-Lai: *Vivre pour vivre* (Jackie Gleason); Green-Brown: *Sentimental journey* (Ted Heath); Amendola-Gagliardi: *Ti voglio* (Peppino Gagliardi); Vangarde: *Kazootschok* (Dimitri Dourakine); Lafforgue: *Julie la rousse* (Maurice Larcange); Do Vale-Portela-Galhardo: *Lisboa antiga* (Ray Conniff); Ben: *Zazueira* (Wilson Simonal); Salvatore: *I proverbi paesani* (Matteo Salvatore); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Ray Martin)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: *The pink panther* (Quincy Jones); Gibson: *I can't stop loving you* (Ray Charles); Aznavour: *Ieri si* (Charles Aznavour); Gibb: *To love somebody* (The Bee Gees); Bruce: *Sunshine of your love* (Mango Santamaria); Webb: *Up and away* (Arturo Mantovani); London: *Best of both worlds* (Samantha Jones); Ben: *Criola* (Jorge Ben); Bacharach: *The look of love* (Brasil 66); Panzeri: *Te l'ho scritto con le lacrime* (Orietta Berti); Pilat: *Rose nel buio* (Gigliola Cinquetti); Negri: *Tanta voglia di lei* (I Pooh); Kelly: *Carnival do Rio* (101 Strings); Madruguera: *Te minute samba* (Percy Faith); Beretta: *Uomo uomo* (Ornella Vanoni); Dalla: *4 Marzo 1943* (Lucio Dalla); Wayne: *Vanessa* (Living Strings); Lemarque: *A Paris* (Raymond Lefèvre); Tomassini: *Vagabondo* (Nicola Di Bari); Franklin: *Spirit in the dark* (Athena Franklin); Donida: *Uno dei tanti* (Tom Jones); Simon: *The sound of silence* (André Kostelanetz); Renard: *Que je t'aime* (Jean Claudric); Gemmiti-Sperduti: *Non si può dimenticare* (Franco Tortora); Lai: *Un homme qui me plaît* (Franck Pourcel); Pes: *Che sarà* (José Feliciano); Randell: *A lover's concerto* (Percy Faith); Light: *Heya* (Franck Pourcel); Kern: *The song is you* (Johnny Douglas)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Heywood-Gimbel: *Canadian sunset* (Wes Montgomery); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Bolzoni: *325* (I Nomi); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula 3); Dylan: *Gates of Eden* (Bob Dylan); Krieger: *Touch me* (The Doors); Winwood-Capaldi: *Shanghai noodle factory* (The Traffic); Battisti-Mogol: *Mary oh Mary* (Bruno Lauzi); Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Bacharach-David: *What the world needs now is love* (Wes Montgomery); Albertelli-Fabrizio: *Principio e fine* (Donatello); Pappalardi-Collins: *Boys in the band* (The Mountain); Pagliuca-Tagliapietra: *Sguardo verso il cielo* (Le Orme); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Sbrizio-Balsamo: *Incantesimo* (I Dik Dik); Pallottino-Dalla: *Orfeo bianco* (Lucio Dalla); Lee: *Sugar the road* (Ten Years After)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 14 AL 20 MAGGIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 21 AL 27 MAGGIO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO
PALERMO, CATANIA: DAL 4 AL 10 GIUGNO
CAGLIARI: DALL'11 AL 17 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro - Tromba Paolo Longinotti - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale* - Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo - Allegro - Allegretto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch

nelli Fattori, soprano; Matteo Roidi, Dandolo Sentuti, violini; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello - Dir. Francesco Degradà; Louis Spohr: *Otetto in mi magg. op. 32*: Adagio-Allegro - Minuetto (Allegro) - Andante con variazioni - Finale (Allegretto) - Giovanni Sisillo, clarinetto; Sebastiano Panbianco, 1° corno; Giuseppe Francavilla, 1° viola; Umberto Spiga, 2° viola; Giuseppe Prencipe, violino; Giacinto Caramia, violoncello; Luciano Amadori, contrabbasso; Leonardo Procino, 2° corno

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il sestetto di Miles Davis con John Coltrane e Julian - Cannonball - Adderley Parker: *Ah-Leu-cha*; Monk: *Blue Monk*;
— Musiche dal film *My fair Lady* - eseguite dall'orchestra diretta da André Previn
Lerner-Loewe: *Ouverture - Why can't the English? - Wouldn't it be lovely - I'm just an ordinary man - With a little bit of luck - Just you wait - The rain in Spain - I could have danced all night*
— Suona l'orchestra di Ted Heath
Mc Cartney-Lennon: *Norwegian wood*; Libera trascriz. (Bach): *Minuet in G*; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude*; David-Bacharach: *You'll never get to heaven*; Martin: B, B and B

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gottfried von Einem: *La morte di Danton - Suite per orchestra op. 6*: Presto - Molto sostenuto - Tempo di marcia francese (redoublé) - Molto allegro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger; Jacques Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: Allegro - Andante - Allegro scherzando - Flautista Michel Debost - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Claude Debussy: *Images*: Gigue; Iberia: *Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête: Rondes de Printemps* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— The Frank Barber Percussion Ensemble Wechter: *Spanish flea*; Brubeck: *Theme from Mr. Broadway*; Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady*; Janowsky: *A walk in the black forest*; Oliviero-Ortolani: *More*; Allen: *Cumana*
— Eddie Calvert con l'orchestra di Norrie Paramor Kennedy-Galhardo-Ferrao: *April in Portugal*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; Dubin-Herbert: *Indian summer*; Loesser: *On a slow boat to China*; Hart-Rodgers: *Manhattan*; Benjamin: *Jamaican rumba*
— La Chorale des Enfants de l'Opéra de Paris Delanoë-Bécaud: *What now my love*; Bergman-Légrand: *The windmills of your mind*; Beach-Trenet: *I wish you love*; Gimbel-Lai: *Live for life*; Martini: *Pleisir d'amour*
— Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra di Frank Chacksfield *Raindrops keep fallin' on my head*; Alfie: *I'll never fall in love again*; This guy's in love with you; Trains and boats and planes

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Pachelbel: *Ciaccona in fa min.* - Organista Bedrich Janacek - Dir. Barenreiter; Alessandro Scarlatti (trascr. e rev. Francesco Degradà): *L'Arianna* (Ebra d'amor fuggia), Cantata per soprano, due violini e basso continuo: Luciana Tici-

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alban Berg: *Tre pezzi op. 6*: Praeludium - Reigen - Marsch - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado; Leos Janacek: *Suite op. 3*: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabor Otvos; Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*: Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace e trio - Allegro vivo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Franck Pourcel e la sua orchestra Marnay-Newell-Cipriani: *Anonimo veneziano*; Pourcel: *Charlie*; Poinarref: *Comme Juliette et Romeo*; Montagné-Kent: *The fool*; Bennett-Gérard: *Butterfly*
— Dave Pell e il suo complesso Friend-Brown: *The I'll be happy*; Royal-Goodman: *A smo-o-oth-one*; Young: *Jumpin' with symphony* Sid; Henry: *Boplicity*; Hart-Rodgers: *Mountain greenery*
— Canta Shirley Bassey Gershwin: *A foggy day in London town*; Porter: *I've got you under my skin*; Hamilton: *Cry me a river*; Harburg-Duke: *April in Paris*; Gershwin: *'S wonderful*
— Suona l'orchestra diretta da Stan Kenton Hebb: *Sunny*; Kenton: *Theme for Jo - Interchange*; Troup-Hefti: *Girl talk*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PENNE CON ASPARAGI (per 4 persone) — Tagliate le punte a kg. 1 di asparagi a fette rosolare a fuoco lento in 80 gr. di margarina GRADINA. Unite 1 mestolo di brodo e terminate la cottura. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di pasta penne, oppure di riso, in acqua bollente salata, poi sgocciolate e versatevi il sugo di asparagi che avrete completato all'ultimo momento su fuoco molto basso con 2 uova sbattute con parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Servite subito.

FETTE DI PALOMBO AI SAPORI (per 4 persone) — Private 4 fette di palombo (600 gr. circa) della pelle, lavatele, asciugatele, poi ponetele in un piatto fondo. Versatevi il succo di uno o più limoni e cospargetele con sale, pepe, un trito di aglio, menta e maggiorana. Dopo circa 2 ore allineate in un tegame, versatevi 1 bicchiere di vino bianco secco. Tenetele sul fuoco finché il vino si sarà evaporato, voltandole a metà cottura, poi servitele cospargendo a piacere con prezzemolo tritato.

ZUCCHINE SAPORITE (per 4 persone) — Lavate 1 kg. di zucchine piccole e sode, poi tagliatele a listarelle nel senso della lunghezza, lessatele in acqua bollente salata, poi sgocciolate. Disponetele nel piatto da portata caldo, cospargetele con abbondante parmigiano grattugiato, poi versatevi 80 gr. di margarina GRADINA fatta sciogliere senza friggere. Potrete servire le zucchine con uova al tegame.

con fette Milknette

CONCHIGLIE GRATINATE (per 4 persone) — Sgocciolate 400 gr. di filetti di sogliola e 200 gr. di gamberetti surgelati, poi fateli cuocere per pochi minuti con 1/2 bicchiere di vino bianco secco, poco prezzemolo, alloro, cipolla e carota. A parte cuocete 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati in un soffritto di burro e cipolla con l'aggiunta di poco brodo. Preparate una besciamella con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina e 1/4 di litro di latte, mescolata alla fine con 3 fette MILKINETTE spezzettate. Ungete 8 conchiglie e in ognuna formate uno strato di besciamella, uno di pesce a pezzetti e gamberetti, uno di funghi e terminate con besciamella che cospargerete con pangrattato e fiocchetti di burro. Ponetele in forno caldo (200°) a gratinare per 10-15 minuti.

INSALATA DI CARNE E FORMAGGIO (per 4 persone) — Tagliate a listelle una rimanenza di carne cotta, una di prosciutto (facoltativo), alcune fette MILKINETTE e del sedano. Condite con olio, aceto, sale, pepe, disponete il composto a cupola sul piatto da portata e cospargetelo con un trito di prezzemolo e basilico. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di pomodoro.

INVOLTINI CON SALSICIA E FORMAGGIO (per 4 persone) — Spalmate 4 fette di fesa ben battute con salsiccia spellata e sbriciolata (200 gr.). Appoggiatevi 1 fetta MILKINETTE, 1 foglia di alloro e arrotolate la carne. Fissate i rotoli con stuzzicadenti e fateli rosolare in 40 gr. di margarina vegetale. Bagnate con vino bianco secco che lascerete evaporare, poi versate del brodo di dado e lasciateli cuocere per 20-25 minuti. Servite gli involtini con il sugo ristretto e purea di patate.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 14 maggio

- 10 Da Locarno-Orselina: SANTA MESSA. Celebrata nel Santuario-Basilica della Madonna del Sasso. Omelia di Padre Andrea, Superiore del Convento della Madonna del Sasso
- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser (a colori)
- 14,45 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta della partenza (a colori)
- 15,30 LA VALLE DELLE POSATE. Documentario (a colori)
- 15,45 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta a metà gara (a colori)
- 16,15 LE COMICHE DI CHARLOT
- 16,30 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)
- 17,10 PISTA. Spettacolo di varietà realizzato dalla Televisione Olandese in collaborazione con le Televisioni Belga e Svizzera (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini. Il puntata (a colori)
- 19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 L'ALTRA DONNA. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
- 21,20 VIVA L'AMMORE. Recital di canzoni con Ombretta Colli. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 15 maggio

- 17,30 TELESUOLA. L'uomo sulla luna. 1ª parte: Addestramento e preparazione (parzialmente a colori)
- 18,10 PER I PICCOLI: « Stop! Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco, a cura di Leda Bronz - « Il meraviglioso Fulax ». 5. Il lungo viaggio di Sentim. Realizzazione di Giorgio Pellegriani - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XIX episodio: Darf ich zuschauen?, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21,20 ENCICLOPEDIA TV. Canti del vino. Una antologia di musiche e testi dall'antichità ai giorni nostri. 1ª (a colori)
- 22,05 I GIOIELLI. Racconto sceneggiato della serie « Le novelle di Maupassant »
- 22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 16 maggio

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 25. « La "Ostpolitik" dopo De Gaulle », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli, a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Cacciavittissimo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 6. « Cacciavite a Hollywood ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Gianfranco Vallardi, editore - TV-SPOT
- 19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 FACCIAMO L'AMORE. Lungometraggio interpretato da Yves Montand, Marilyn Monroe, Tony Randall. Regia di George Cukor
- 22,40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: L'Inghilterra: dall'impero all'Europa
- 23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 17 maggio

- 18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: « Obiettivo sul mondo ». La scelta di Bonn. « Intermezzo musicale ». « Un mondo in pericolo ». La casa rurale nella Svizzera. 8ª puntata. La casa dell'alto Ticino. (parzialmente a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

- 19,15 CAPPUCETTO A POIS. 24. « Il lupo televisivo ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SUL GRIGIONI ITALIANO. 3. Poschiavo e Bivio. Documentario di Rinaldo Giambonini (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 LA RAGAZZA CON LE EFELIDI di Andrey Uspensky. Aleksey Nikolaich Petrov: Sergio Distefano: Anna Petrovna Petrova: Miranda Campa: Ivan Stepanich: Adolfo Geri: Glascia Ivanova: Rosetta Salata: Soja: Daniela Surina: Mischia Gusev: Roberto Colombo. Regia di Sergio Genni
- 21,50 MEDICINA OGGI: IL PROBLEMA OSPEDALIERO. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. 2ª parte. Partecipano: Marco Bernasconi, Pier Luigi Crivelli, Gianni Nessi, Guido Riva e Sergio Genni
- 22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 18 maggio

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 25. « La "Ostpolitik" dopo De Gaulle », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLI: « Quando sarò grande ». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel, a cura di Leda Bronz - « Il trifoglio magico ». Racconto della serie « Sean il folletto » (a colori) - « La matita magica ». Disegno animato - IV puntata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 20 MINUTI CON PEPPINO PRINCIPE. Regia di Tazio Tami - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
- 21,40 SULLE TRACCE DI TALBOT. Telefilm della serie « Quel selvaggio West »
- 22,30 Da Muralto: PALLACANESTRO: NAZIONALE SVIZZERA-SIMMENTHAL. Cronaca differita parziale
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 19 maggio

- 14-15-16 TELESUOLA: Conquiste spaziali (1)
- 18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Fausto Leali. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Piccolo, illustrissimo pittore ». 4. All'arco di Trionfo. Disegno animato realizzato da Jean Image - « I palloncini ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 BANGKOK. Documentario della serie « Lyons City » (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 VOGLIO MIO FIGLIO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
- 21,50 LA CULTURA DEL TABACCO NELLA SVIZZERA ITALIANA. Documentario di Carlo Pozzi (a colori)
- 22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 20 maggio

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV Romanda
- 15,35 MEDICINA - OGGI: LA STERILITÀ. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: dott. Gian Piero Balmelli, dott. Dario Zarro, dott. Fernando Camponovo e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer. (Replica della trasmissione del 18-2-72)
- 16,40 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XIX episodio: Darf ich zuschauen?, a cura del Goethe Institut (Replica)
- 17,15 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Renaissance ». 2ª parte
- 17,35 L'ORO DI MARACAI. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)
- 18 I BAMBINI E NOI. Inchiesta di Luigi Comencini. 5ª parte
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: SHADWAN, L'ISOLA ROSSA. Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori)
- 19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
- 19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL GRANDE SAFARI. Lungometraggio interpretato da Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins. Regia di Phil Karlson (a colori)
- 22,10 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio divisione nazionale - Notizie
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

BAROVERO...

**mobili
di prestigio**

Un mobile, concepito con razionalità e gusto e compiuto a regola d'arte, cioè un mobile degno del nome, vanta la duplice e non contraddittoria caratteristica di essere un oggetto singolo, con fisionomia propria e inconfondibile, e al tempo stesso di prestarsi armoniosamente a costituire un insieme con altri mobili. Questo dato di fatto, che non appartiene a una estetica soggettiva ma trova consensi tutti gli esperti del ramo, è ormai una delle linee direttrici accettate e percorse dai maggiori mobili del nostro e degli altri Paesi; i quali, pertanto, offrono ai rispettivi mercati una produzione che invece di indulgere a certi « fantasmi » dell'arredamento, alla decorazione che sovrachia la funzionalità del « pezzo » e alla pigra insistenza sui vecchi motivi ornamentali, realizza in una indivisibile sintesi l'utile, il sobrio e il bello.

La Casa Barovero (e ci sia a tal punto consentito di notare che essa è sorta e ha sede in quella Torino che è patria del buon gusto e ha imposto a livello mondiale la raffinata « linea italiana » per quel che concerne la carrozzeria dell'automobile), fin dalle origini, che risalgono al 1911, ha vincolato la programmazione industriale a rigorosi criteri di equilibrio e sobrietà, riscuotendo il plauso sia di quanti vantano indiscussa autorità nell'arte di decorare gli interni, sia di un pubblico fra i cui meriti va in primo luogo riconosciuto quello di non conoscere limiti alle proprie esigenze.

Con metodo e sicurezza, la « Barovero Mobili » si è di continuo evoluta sino a diventare un'impresa di dimensioni nazionali, che firma mobili classici e contemporanei apprezzati non solo in Patria ma pure in molti Paesi stranieri. A un così lusinghiero successo, ha contribuito in misura notevole la produzione distinta col marchio « Selex ». Si tratta di mobili modulari, prodotti in nocce e laccati, le cui particolari caratteristiche tecniche ed estetiche sono tutte tutelate da brevetto.

LA PROSA ALLA RADIO

La rivolta di Lafras Verwey

Radiodramma di Chris Barnard
(Mercoledì 17 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Chris Barnard è nato nel 1939 nel Transvaal. Ha studiato alla Università di Pretoria dove si è laureato in lettere e poi ha intrapreso la carriera giornalistica. Autore di una decina di libri, drammaturgo di successo nel suo Paese, ha avuto una commedia (*Dad make me a kite, dad*) rappresentata, oltre che naturalmente a Johannesburg e a Pretoria, anche a Berlino Ovest e a Monaco. Il radiodramma che viene trasmesso questa settimana, premiato dalla Radiotelevisione belga nel 1970, è stato presentato al Premio Italia 71. Protagonista del lavoro è un tale Lafras Verwey, impiegato del servizio civile. Da vent'anni Lafras lavora senza particolari soddisfazioni. I rapporti con il suo capo non sono certo improntati alla reciproca stima: tutto farebbe presupporre dunque che Lafras conduca una ben misera esistenza. Invece no, perché il nostro eroe, in questi vent'anni, si è creato una sua fantastica esistenza, una vita

di sogno nella quale egli è protagonista di splendide rivoluzioni, è musicista di talento e di successo, è un grand'uomo insomma, quello che non potrà mai essere nella vita reale. A volte però la finzione continua anche nella vita reale: perché Lafras ha frequenti contatti con una misteriosa organizzazione che sta preparando la rivoluzione. La rivoluzione che distruggerà tutti i privilegi, che innalzerà i piccoli, gli sfruttati, gli oppressi, come appunto lui, Lafras. La verità è che l'ingenuo Verwey viene strumentalizzato da una gang che traffica in stupefacenti e alla quale lui, in buona fede, appartiene come corriere. Un giorno Lafras incontra e aiuta Petra, una ragazza in avanzato stato di gravidanza. Le dà un tetto, le offre una vita senza più stenti e umiliazioni, la prende sotto la sua protezione unitamente al nascituro, il quale vivrà in un mondo diverso, il mondo che Lafras cambierà con la sua rivoluzione. Ma i sogni finiscono male: Lafras viene ucciso in un conflitto a fuoco, proprio la stessa notte in cui il bambino di Petra viene alla luce.

Fanny e i suoi domestici

Commedia di Jerome K. Jerome
(Venerdì 19 maggio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *Fanny e i suoi domestici* il ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a Adriana Asti. «Per questo secondo appuntamento con i radioascoltatori», dice la brava e simpatica attrice, «ho scelto una commedia molto divertente. Divertente soprattutto se la riportiamo al tempo in cui venne scritta e rappresentata, il 1908! Pensate un po' lo scandalo che poteva provocare il fatto che un lord sposasse una "girl", proprio una di quelle ragazze che sgambettavano sul palcoscenico, e che a un certo punto nel castello avito arrivasse un gruppo di amiche della famigerata "girl" a trovare l'ex compagna di lavoro! In Italia questa commedia venne rappresentata molto più tar-

di, quasi vent'anni dopo e ottenne un grande successo. Va bene che Jerome Klapka Jerome era già conosciuto per i suoi romanzi come *Tre uomini in barca*, *Tre uomini a zozzo*, *Loro e io*, ma non era facile mantenere anche in teatro lo stesso interesse». La «girl», protagonista della commedia, è la graziosa Fanny, moglie di lord Vernon Vetherell. Nel castello di famiglia vivono le due zie di lord Vernon, le quali, a dire il vero, accolgono con simpatia la moglie del nipote anche se non è nobile. Ma di diverso avviso è il vecchio maggiordomo Bennet. Il fatto è che Bennet — e lord Vernon non lo sa — è zio, per parte di madre, di Fanny e tutti i ventitré servitori del castello sono, chi più, chi meno, imparentati con l'ex ballerina e ora lady. Alla fine gli equivoci si chiariranno e Fanny potrà occupare il posto che le spetta.



A Graziella Gálvani è affidata la parte di Miss Botha in «La rivolta di Lafras Verwey» di Chris Barnard

Leocadia

Commedia di Jean Anouilh (Sabato 20 maggio, ore 19,10, Nazionale)

Jean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi cominciò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Divenuto segretario di Louis Jouvet, il grande attore e regista, si allontanò da lui nel 1931. Il 1931 fu anche l'anno della messinscena della sua prima commedia, *l'Hermine*. Il buon successo ottenuto lo spinse a dedicarsi completamente all'attività di commediografo. Comincia così un periodo di singolare felicità creativa: nel 1933 Jouvet mette in scena all'«Athenée» *Mandarine*; nel 1935 Marie Bell all'«Ambassadeurs» *Y avait un prisonnier*; nel 1937 Pitoëff al Théâtre des Mathurins *Le voyageur sans bagage* e nel 1938, sempre Pitoëff e sempre al «Mathurins», *La sauvage*. E poi tante altre commedie che hanno permesso ad Anouilh di affermarsi come uno dei più validi commediografi francesi. Il suo più recente testo — *Non svegliate la signora* — è stato trasmesso di recente alla radio. Il lavoro di Anouilh in onda questa settimana nell'ambito della storia del teatro del '900 è *Leocadia* che lo scrittore compose nel 1939 e che fu rappresentato nel 1941 al Théâtre de la Michodière, protagonista Pierre Fresnay. *Leocadia* è una cantante amata dal nobile e giovane Albert. Un amore sfortunato perché la donna è morta troppo presto, gettando Albert nella disperazione. Ma Albert è nipote di una vecchia duchessa piena di immaginazione che gli fa rivivere, mediante un artificio, i momenti fondamentali di quell'amore durato tre giorni. E, meraviglia finale, c'è anche una bella fanciulla, tale Amanda, che viene scritturata per interpretare la parte della defunta. Naturalmente Amanda riuscirà a conquistare Albert e tutto finirà nel migliore dei modi.

(a cura di Franco Scaglia)

Anche gli uccellini morti hanno le ali

Commedia di Leonard Melfi (Sabato 20 maggio, ore 22,30, Terzo)

Due giovani: Frankie, un poeta, Vilma, una ragazza. Ambedue lavorano in una caffetteria, Frankie alla cassa, Vilma è cameriera. I due si parlano, si conoscono. Fanno amicizia. Frankie invita Vilma a casa sua e si accorge, dal contegno di Vilma, che qualcosa non va. La ragazza, oltretutto timida e nervosa, insicura. C'è una madre oppressiva dietro di lei, una madre più bella, più intelligente che fa sentire continuamente questo suo

stato di superiorità. Il dialogo si infittisce, si approfondisce, fino alla drammatica rivelazione: «Quando ci siamo alzate questa mattina io e mia madre abbiamo mangiato torta di caffè e caviale per colazione. E' stata una grossa sorpresa. Mia madre ha detto che avremmo fatto festa, anche se mancavano ancora tre giorni alla paga. Ha detto che era una festa speciale. Mia madre ha detto che partiva per la montagna nel pomeriggio. Andava in un posto di villeggiatura per incontrare un uomo. Harriet, l'amica di mia madre che

abita nell'appartamento accanto, ha detto a mia madre che c'erano un sacco di uomini disponibili in questo posto di montagna... e mia madre ha detto che io dovevo mandarle i soldi ogni settimana. Ha detto che io non potevo andarci perché li avrei fatti scappare via tutti gli uomini, che le avrei rovinato tutte le occasioni e che ero tanto brutta e che io avrei fatto la figura della madre e lei quella della figlia...». E così quando la madre le ha detto di tagliare una fetta di torta, Vilma ha usato il coltello per ucciderla.

Passaggio

Messa in scena di Luciano Berio
(Giovedì 18 maggio, ore 20,35 circa,
Terzo Programma)

Luciano Berio ed Edoardo Sanguineti hanno definito *Passaggio* una « messa in scena ». Non è una vera opera e non ha un vero libretto, una trama che si possa raccontare o riassumere. La vicenda musicale di questo lavoro è il passaggio di una cantante attraverso il palcoscenico ed anche il passaggio di un solo « personaggio » femminile attraverso una sequenza di situazioni tragiche in cui noi lo indovineremo oppressa e battuta dalla bestialità degli altri, sicuri dei loro miti e dei loro idoli. Gli autori hanno parlato di « passione profana »: la protagonista passa attraverso le stazioni di una via crucis moderna i cui momenti sono la « cattura », la « tortura », la « prigionia » e l'« uscita ». Ma le stazioni toccate dalla protagonista non sono mai concretamente descritte e precisate: il pubblico potrà riempirle di vari contenuti possibili. Potremmo trovare echi della persecuzione nazista, o dell'intolleranza razziale e altre cose ancora. Berio e Sanguineti avevano in mente ciascuno una immagine femminile che ritenevano esemplare: la Milena delle lettere kafkiane e Rosa Luxembourg. Ma se la figura della protagonista — una donna sola che « passa » sulla scena — può essere interpretata in modi diversi, la natura di un coro parlato confusa tra il pubblico (che interferisce continuamente con l'azione scenica e con un coro che canta in orchestra) è inequivocabile. I suoi rappresentanti hanno l'aria di sapere cosa vogliono: l'ordine, la tortura, il denaro e la morte. Nell'ultima stazione, mentre la donna rievoca i momenti della sua passione, il coro compie una metamorfosi significativa: con assurdi imperativi registici cerca di ridurre la vicenda a puro spettacolo, di dirci che nulla è accaduto e che, se qualcosa è accaduto, è finito e la storia si è conclusa (ricordiamo Marlowe: « è vero, ho fornicato. Ma fu in un altro paese. E inoltre la ragazza è morta »). Ma in *Passaggio* gli autori vogliono evitare questa ipocrisia e con un improvviso gesto di straniamento la donna caccia via il coro e il pubblico: « Via, uscite! Andate via! Tutti! ». Si è così semplificato un tessuto verbale e musicale che invece assalirà l'ascoltatore in un accavallarsi di temi, di situazioni e di suggerimenti... Edoardo Sanguineti, ci fa ritrovare in questa « messa in scena » alcuni procedimenti tipici della sua opera di poeta: la accumulazione e giustapposizione di parole e frasi in varie lingue, che trascinano con sé un gioco carico di implicazioni culturali e sociali, in un intricato gioco di richiami, dotto e tuttavia carico di una immediatezza barbara e di una violenza sonora che si integra a fondo nell'invenzione musicale.

Se una notizia del genere può fornire una traccia di lettura all'ascoltatore non digiuno di cose musicali, diremo che Berio ha inteso dedicare quest'opera (composta nel 1962) a Darius Milhaud, al Milhaud delle *Choephores* e di *Mort d'un Tyran*: omaggio non solo, quindi, all'anziano maestro che con Berio si alternava alla cattedra di composizione del Mills College in California, ma a un momento preciso nell'evoluzione di questo musicista.

L'Heure espagnole

Atto unico di Maurice Ravel (Venerdì 19 maggio, ore 15,30, Terzo Programma)

A Toledo, nel XVIII secolo. Nella bottega dell'orologiaio Torquemada (*tenore*), entra il mulattiere Ramiro (*baritono*) per far riparare il suo orologio; ma Torquemada deve uscire, e lo lascia a custodire il negozio. Conception (*soprano*), moglie dell'orologiaio, è contrariata perché, in assenza del marito, contava di ricevere i suoi corteggiatori. Entra infatti il poeta Gonzalve (*tenore*), seguito da lì a poco dal banchiere Inigo Gomez (*basso-baritono*). Per restar sola con loro, Conception prega Ramiro di trasportare nella sua camera, al piano superiore, grossi orologi a pendolo, nei quali di volta in volta nasconde i suoi spasimanti. Il mulattiere si sobbarca volentieri a tanta fatica, finché Conception, ammirata da tanta forza, preferisce Ramiro all'inconcludente poeta e al grossolano banchiere.

Il 1907 è indicato dai biografi di Ravel come l'anno in cui il musicista attese, nei mesi da maggio a settembre, alla composizione della sua unica opera per il teatro in musica: *L'Heure espagnole*. Sono gli stessi biografi a riportare il giudizio del direttore dell'Opéra-Co-

mique, Albert Carré, al quale il musicista aveva fatto ascoltare l'opera al pianoforte. Secondo tale giudizio il soggetto era « troppo scabroso » e l'avvio dell'azione troppo lento. Necessario, dunque, apportare alcuni sostanziali ritocchi al libretto e alla partitura in vista di un'eventuale rappresentazione dell'Heure espagnole in teatro. Sembra che Ravel, giustamente, non abbia prestato orecchie ai suggerimenti che, con ogni probabilità, miravano a ritardare il momento della rappresentazione dell'opera stessa. Dovranno comunque passare quattro anni prima che questa commedia musicale in un atto, su testo di Franc Nohain venga accolta nel famoso teatro parigino. La prima rappresentazione avverrà il 19 maggio 1911, ovviamente all'Opéra-Comique, con esito non propriamente favorevole. Le contrastate accoglienze, gli scarsi applausi parvero preannunciare una vita breve e non fortunata a una partitura che sarebbe invece entrata ben presto nel repertorio teatrale diffuso. In effetto è, cotesta, pur nella sua concisa brevità (*L'Heure espagnole* non tocca l'ora di durata) un'opera magistrale per sapienza, per finezza espressiva, per un piglio spiritoso e piccante che innalza la piccola « pochade » nella sfera dell'arte ve-

ra: e basti la breve introduzione in cui il musicista descrive la bottega di Torquemada e la sua « dolce aura stregata », le « innocenti e meravigliose magie » della « mite fucina risonante dei sommessi rumori dei meccanismi in movimento, sui quali, di tanto in tanto, sbocciano a grappoli le suonerie degli orologi, i versi gentili degli uccelli meccanici ». « Da parecchio tempo », ebbe a scrivere Ravel, « era mia intenzione comporre un lavoro umoristico. L'orchestra moderna mi sembrava atta a sottolineare opportunamente e a esagerare gli effetti comici. Leggendo *L'Heure espagnole* di Franc Nohain mi è sembrato ch'essa si prestasse con la sua piccante fantasia al mio progetto. Molte cose mi seducevano in questo lavoro, miscuglio di conversazione familiare e di lirismo ridicolo a bella posta, atmosfera di rumori insoliti e divertenti che circonda i personaggi e la bottega d'orologeria. Infine mi seduceva la possibilità di trarre partito dai ritmi pittoreschi della musica spagnola ». Fra le pagine al vertice, il quintetto finale: una pagina, scrive Lucien Rebater, « che ha ben pochi equivalenti nei pezzi d'insieme vocali francesi e che per contro rinnova in modo originale la faccenda di Rossini, e del Verdi di Falstaff ».

Salome

Opera di Richard Strauss (Martedì 16 maggio, ore 21,15, Programma Nazionale)

Scena I - Una terrazza nel palazzo di Erode (*tenore*), Tetrarca della Giudea. In fondo, nella sala, si banchetta. Nella terrazza s'apre un pozzo dove giace prigioniero Giovanni Battista (*baritono*), di cui s'ode la voce profetizzante la venuta del Salvatore. Alla sua guardia, con altri, è l'ufficiale siriano Narraboth (*tenore*), innamorato di Salome (*soprano*), figlia di Erodiade (*mezzosoprano*) e figliastra del Tetrarca.

Scena II - A un tratto Salome irrompe all'aperto, turbata dagli strani sguardi che Erode le ha rivolto durante tutto il banchetto. S'ode ancora la voce di Giovanni, e la fanciulla, affascinata, ascolta, e ordina al riluttante Narraboth di mostrarle il profeta.

Scena III - Giovanni è fatto uscire e scaglia i suoi anatemi contro la lascivia di Erodiade, mentre Salome s'esalta alle parole di fuoco e chiede, al colmo dell'esaltazione, di baciarsi. Narraboth, sconvolto, si uccide, e Giovanni maledice Salome.

Scena IV - Entrano Erode ed Erodiade, a richiamare Salome alla festa. S'ode ancora la voce di Giovanni che minaccia imminenti rovine, e i cortigiani iniziano una disputa teologica sui profeti e il Nazareno. Erode invita Salome a danzare. La fanciulla rifiuta, ma accetta quando Erode giura che le darà qualsiasi cosa se ella soddisferà il suo desiderio. Schiavi recano profumi e sette veli per la danza e slacciano i sandali di Salome. Su una musica selvaggia che a poco a poco si acqueta la fanciul-

la danza, gettandosi infine ai piedi del Tetrarca e chiede il sangue del profeta. Erode tenta invano di scendere a patti con Salome inesorabile: Erodiade gli sfilta l'anello che è segno di morte e lo consegna al boia che scende nel pozzo e di là riappare con la testa mozza di Giovanni. Salome l'afferra, e lungamente e sensualmente vaneggiando, la bacia. Terrorizzato, Erode urla ai soldati di schiacciare Salome sotto i loro scudi.

Questo dramma in un atto, musicato da Richard Strauss, venne rappresentato per la prima volta al Teatro dell'Opera di Dresda, il 9 dicembre 1905. Sul podio, Ernest von Schuch, protagonista Marie Wittich, una cantante « wagneriana ». Trionfo memorabile, degno di un'opera d'arte destinata a segnare una tappa essenziale nella storia del teatro. Il libretto, intorno a cui lavorò Hedwig Lachmann, si richiamava all'omonimo poema di Oscar Wilde, scritto a Parigi il 1891, in lingua francese. L'argomento era tolto dai Vangeli di San Matteo e di San Marco (cap. 14 e cap. 6) nei quali è narrato il sacrificio di Giovanni Battista, imprigionato in un pozzo da Erode e poi decapitato su istigazione della crudele e affascinante Salome, a sua volta suggestionata dalla madre Erodiade. Scrive un biografo straussiano notissimo, Otto Erhardt, che Oscar Wilde « fu impressionato dalle pitture di Fra' Angelico da Fiesole e di Luca van Leyden, nonché da una vetrata della cattedrale di Burgos » e che, ancor di più, lo influenzarono due opere letterarie « il racconto Herodias di Gustave Flaubert, con la vivida descrizione dello sfondo

orientale, e la novella *A rebours* di Huysmans con la descrizione del quadro La danza di Salome di Gustave Moreau ».

In Italia, l'opera andò in scena per la prima volta a Torino, il 26 dicembre 1906, sotto la direzione dell'autore (Teatro Regio). La difficile parte di Salome era affidata a una cantante straordinaria: Gemma Bellincioni. A proposito di codesta rappresentazione va detto che, in effetti, la vera « prima » fu a Milano, poiché Arturo Toscanini riuscì a ottenere la prova generale pubblica alla « Scala » lo stesso giorno, ma nel pomeriggio, anticipando di qualche ora il « battesimo » torinese. Cantò, nella parte principale, Salomea Krusenisky. Sono note le grane che il compositore bavarese ebbe con la censura che, per motivi religiosi, proibì le rappresentazioni della partitura, reputata per la sensualità cupa del soggetto e per l'accento d'inebriante voluttà della musica, addirittura scandalosa e offensiva della pubblica moralità (a Chicago, la Salome non venne rappresentata per oltre un decennio, dopo la « prima » del 1910). A Vienna i rigori della censura furono combattuti da Gustav Mahler il quale definì l'opera straussiana « uno dei maggiori capolavori » del suo tempo. Diceva ancora: « Sotto una quantità di scorie, c'è il lavoro e la vita di un vulcano, di un fuoco sotterraneo, non un mero fuoco d'artificio ». Un altro musicista di profonda dottrina, Ferruccio Busoni, riconosceva indubbi meriti alla partitura, in virtù di una ricchezza armonica e di una sapienza d'orchestrazione degna « del massimo rispetto ».

Salviucci

Mercoledì 17 maggio, ore 14,30, Terzo Programma

Il *Ritratto di autore* di questa settimana è dedicato a Giovanni Salviucci, che, nato a Roma il 26 ottobre 1907 e ivi morto il 5 settembre 1937 si impose, pur nella sua breve vita, come compositore, insegnante e critico musicale. Tra i propri maestri presso l'Istituto Musicale « Muzio Clementi » di Roma ebbe anche Respighi e Casella. Soprattutto ispirandosi alle maniere espressive di quest'ultimo nonché a quelle di Paul Hindemith, Giovanni Salviucci fu tra gli animatori della nuova musica strumentale italiana. Tra il 1932 e il 1937 riuscì a mettere a punto lavori di grandissimo pregio, nei quali brillavano le sue preferenze per il contrappunto, unitamente a quelle per la polifonia italiana del '500. E' doveroso citare a questo proposito l'*Ouverture in do diesis minore* (1932), la *Sinfonia italiana* (1932), la *Sinfonia da camera per 17 strumenti* (1933), l'*Introduzione per orchestra* (1934), l'*Introduzione, passacaglia e finale* (1934). Di notevole efficacia drammatica risultano ancora oggi il *Salmo di David* e l'*Alceste* (episodio dalla tragedia di Euripide, per coro e orchestra), nelle cui pagine il Salviucci rivela una dottrina vocale fortemente legata alla più sana tradizione del nostro Paese.

Il giovane pianista russo Alexander Slobodiannik interpreta il « Concerto in re (per la mano sinistra) per pianoforte e orchestra » di Ravel diretto da Bruno Martinotti

Venerdì 19 maggio, ore 21,15, Programma Nazionale

Concerto tutto italiano, quello affidato questa settimana a Piero Bellugi e all'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Vi partecipa anche, come solista, il violinista Ruggiero Ricci. La trasmissione si apre con un devoto omaggio a Giorgio Federico Ghedini. In programma il *Pezzo concertante per due violini, viola obbligati e orchestra*, scritto nel 1931 quando l'autore, educato alla scuola di Marco Enrico Bossi, aveva 39 anni e rivelava una considerevole simpatia per le an-

tiche tradizioni musicali italiane. Al centro della trasmissione spicca il nome di Goffredo Petrassi, altro maestro legato alle sane tradizioni del nostro Paese, ma che, attraverso i *Concerti* per orchestra (ora viene messo in onda il *Settimo*), ha voluto aprire nuove vie espressive: quelle da lui medesimo indicate ai propri allievi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Infine figurano due celebri lavori di Paganini: il *Concerto n. 4 in re minore*, per violino e orchestra e *Le Streghe, variazioni su un tema di Süssmayer op. 8*, per violino e orchestra.



Martinotti-Slobodiannik

Sabato 20 maggio, ore 21,30, Terzo Programma

La parte più viva e più interessante del concerto registrato il 7 aprile scorso nella Sala del Conservatorio di Milano è stata, al parere della critica, il *Concerto in re (per la mano sinistra) per pianoforte e orchestra* di Maurice Ravel interpretato da Alexander Slobodiannik. Si legge infatti sul *Corriere*

della sera: « E' stato questo *Concerto* il nucleo del programma dei Sinfonici al Conservatorio. E in esso il giovane pianista russo Alexander Slobodiannik, talento autentico dotato di mano poderosa e di sensibilità pari alla volontà d'intendere, ha offerto una nuova maiuscola prova ». Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana dirigeva Bruno Martinotti. Diceva

lo stesso Ravel che in questo lavoro « gli effetti di jazz sono numerosi. Non è una composizione semplice. In un'opera del genere è essenziale raggiungere l'effetto non di un contesto leggero e delicato, ma di una partitura scritta per le due mani ». Il programma comprende altresì *Due espressioni per orchestra* di Luigi Nono e la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* di Beethoven.

CONCERTI

Previtali

Domenica 14 maggio, ore 18, Programma Nazionale

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, il maestro Fernando Previtali interpreta un lavoro « moderno » a lui molto caro: *La Giara*, suite dal balletto omonimo composto nel 1924 da Alfredo Casella. In queste pagine, ricche di melodie chiare e semplici nonché di ritmi freschi e spontanei, si rivela l'incondizionato affetto del compositore torinese per gli antichi classici italiani. Suo principale scopo estetico fu appunto quello di ricreare nel nostro secolo (nato a Torino nel 1883, Casella è morto a Roma nel 1947) « uno stile italiano moderno ». Segue, nel programma di Previtali, il *Doppio concerto in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra di Johannes Brahms. Come solisti si ammerranno due concertisti di fama: la violinista Pina Carmirelli e il violoncellista Amedeo Baldovino. Si tratta dell'ultimo lavoro per strumenti solisti e orchestra del Maestro amburghese. E' interessante ricordare la modestia di Brahms nell'affrontare questa nuova opera. Confidava infatti a Clara Schumann: « ...Per la verità, dovrei lasciare l'idea a qualcuno che s'intende di violino meglio di me. E' una cosa completamente diversa comporre per uno strumento che si conosce a fondo, come è per me il pianoforte. Allora so sempre quello che sto scrivendo, e perché lo scrivo in questo o in quel modo ». La prima esecuzione si ebbe a Colonia nell'ottobre del 1887 grazie anche ai suggerimenti pratici e alla collaborazione del sommo violinista Joachim.

Inoue

Lunedì 15 maggio, ore 21,50, Programma Nazionale

Diciassette archi sono impegnati nel concerto diretto da Michiyoshi Inoue per suonare *The dorian horizon* di Takemitsu: una specie di Richard Strauss orientale, che sa rievocare appunto le famose *Metamorfosi* per ventitré archi. Con la differenza che i diciassette strumenti voluti da Takemitsu si discostano da etichette classiche per proporre soprattutto una serie di effetti secondo uno stile più moderno. Ne sono ora protagonisti i professori della « Scarlatti » di Napoli, gli stessi che, con gli altri colleghi dell'Orchestra, eseguono nel programma la *Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »* di Mozart, presentata la prima volta a Vienna nel 1783 e fin da allora giudicata uno dei lavori più brillanti e festosi del Salisburghese. La trasmissione si chiude nel nome di Beethoven, con la *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*, composta a trent'anni nel 1800 e definita « il canto del cigno del XVIII secolo ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

per la pappa d'accordo,
ma cosa beve
il tuo bambino?
l'acqua
va scelta con cura,
proprio come fai
per le sue pappe.



Tu, mamma, stai molto attenta a cosa mangia il tuo bambino, alla dieta che ti ha consigliato il pediatra e con la stessa attenzione puoi scegliere l'acqua per lui:

Acqua Sangemini. È ben noto che per la sua leggerezza e per l'adatta mineralizzazione l'Acqua Sangemini è utile nella alimentazione dei bambini, anche lattanti. È altresì noto che è un'acqua particolarmente indicata nei disturbi gastro-intestinali e negli stati febbrili dei bambini; e che è un'acqua pura e leggera, imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, con impianti moderni, igienicamente idonei.



Per l'Acqua Sangemini vengono sempre impiegate bottiglie nuove di fabbrica, previamente sterilizzate. Per questo Sangemini è un'acqua indicata per i bambini, anche i più piccoli. Sangemini infatti è indicata durante l'allattamento; e

non solo per far bere il bambino ma anche, quando è allattato con il biberon, per diluire il latte in polvere: non devi infatti bollirla, ma basta scaldare il biberon a bagno-maria, dopo diluito il latte. « Sangemini » rende il latte meglio digeribile, con grande vantaggio per la salute e lo sviluppo del bambino.

Sangemini
acqua dei bambini

DECRETO N. 2455 DEL 21-2-68

BANDIERA GIALLA

NUOVI SOCI PER LENNON

« Voglio dare al pubblico una musica che lo tiri su, non una musica che lo deprima. Una musica che vada verso la vita, e non verso la morte come buona parte del rock che si suona oggi. Perché il vero potere del rock è appunto la vita », dice John Lennon. Stabilito ormai a New York con la moglie Yoko Ono (negli ultimi giorni i due si sono trasferiti in albergo perché stanno facendo rimettere a nuovo l'appartamento che hanno preso al Greenwich Village), Lennon lavora quasi sempre negli Stati Uniti, anche « se, per via di alcune difficoltà con le autorità americane preposte all'immigrazione, la sua attività per ora è esclusivamente discografica e il suo progetto di una lunga tournée attraverso gli USA ha dovuto essere rinviato. A New York Lennon ha trovato il complesso che d'ora in poi affiancherà lui e la moglie nei dischi e nei concerti. E' un quintetto, si chiama Elephant's Memory, sta incidendo con i Lennon il nuovo « 33 giri » della coppia e ha già partecipato insieme con l'ex Beatle al Mike Douglas show, uno degli spettacoli televisivi più popolari oggi negli Stati Uniti.

« Gli Elephant's Memory », dice Lennon, « hanno un sound eccezionale, lo stesso che io avevo ottenuto dalla Plastic Ono Band in *Power to the people* e *Cold turkey*. Quando li ho sentiti, ho capito immediatamente che erano il complesso che cercavo ». « E' successo tutto così in fretta », dice Rick Frank, batterista e leader degli Elephant's Memory, « che non ce ne siamo nemmeno accorti. Ci siamo visti con John, abbiamo suonato insieme, in una jam-session, per tre ore, e alla fine lui ci ha detto: « Vi voglio a suonare con me ». E noi non abbiamo rifiutato, anche perché dal primo momento che ci siamo conosciuti abbiamo subito legato, come se fossimo stati amici da vent'anni ».

Rick Frank fondò gli Elephant's Memory nel 1967 nel Massachusetts e si trasferì quasi subito a New York dove al gruppo (Tex Gabriel, chitarra; Adam Ippolito, pianoforte, organo e sintetizzatore Moog; Gary Van Scyoc, chitarra) si unì il sassofonista Stan Bronstein, che ora guida il complesso insieme a Frank. Per un certo periodo della formazione fece parte anche la cantante

Carly Simon. « Nei primi tempi », dice Frank, « la nostra casa discografica non aveva la minima idea di quella che doveva essere la nostra musica, tanto che ci lanciarono come un complesso di « bubblegum music » e ci fecero suonare con due trombettisti aggiunti alla formazione originale ». Due anni fa il contratto con la prima casa discografica venne sciolto (« Anche perché », racconta il batterista, « eravamo politicamente impegnati e avevamo un sacco di amici in galera, contestatori, pacifisti e così via ») e il gruppo fu sul punto di separarsi. Poi una piccola casa discografica del Greenwich Village, la Magnagraphics, mise a loro disposizione una sala per provare e così gli Elephant's Memory, reduci da una disastrosa tournée in Florida dalla quale erano tornati senza un soldo, poterono rimettersi al lavoro.

Adesso, da quando sono con Lennon e Yoko Ono, le loro azioni naturalmente hanno avuto un enorme rialzo. « Ma questo non vuol dire », spiegano i musicisti, « che il nostro stile

sia cambiato e che abbiamo perduto la nostra personalità. Questa, anzi, è la prima cosa che John ha voluto mettere in chiaro con noi: « Dovete suonare sempre la vostra musica », ci ha ripetuto dal primo momento. E infatti, anche quando lavoriamo con John e Yoko, insieme ai pezzi di John suoniamo anche i nostri ». Tutti e cinque i membri del complesso, oltre a suonare, sono compositori e hanno firmato una dozzina di nuovi brani che stanno incidendo in questi giorni per un loro long-playing che verrà prodotto da Lennon. L'ex Beatle, che allo scadere del contratto degli Elephant's Memory con la Magnagraphics li scriverà per la sua etichetta, la Apple, cura personalmente le registrazioni e i missaggi del 33 giri del gruppo, col quale suona in alcuni pezzi. Lennon, con il suo nuovo complesso, prova pochissimo. « Gli Elephant's Memory », dice, « hanno una carica di energia formidabile. Meglio non sprecarla nelle prove ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Grande grande grande - Mina (PDU)
- 2) My world - Bee Gees (Polydor)
- 3) Jesahel - I Delirium (Cetra)
- 4) I giardini di marzo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 5) Montagne verdi - Marcella (CGD)
- 6) Without you - Henry Nilsson (RCA)
- 7) Imagine - John Lennon (Apple)
- 8) All the time in the world - Louis Armstrong (United Artists)
- 9) I giorni dell'arcobaleno - Nicola Di Bari (RCA)
- 10) How do you do? - Kathy and Gulliver (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 5 maggio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) First time ever I saw your face - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) I gotcha - Joe Tex (Dial)
- 3) Betcha by golly wow - Stylistics (Avco)
- 4) Rockin' Robin - Michael Jackson (Motown)
- 5) Day dreaming - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) Horse with no name - America (Warner Bros.)
- 7) I'll take you there - Staple Singers (Stax)
- 8) Doctor my eyes - Jackson Browne (Atlantic)
- 9) Look what you done for me - Al Green (Hi)
- 10) Back off bogaloo - Ringo Starr (Apple)

In Inghilterra

- 1) Amazing grace - Royal Scots Dragon Guards' Band (RCA)
- 2) Without you - Henry Nilsson (RCA)
- 3) Back off bogaloo - Ringo Starr (Apple)
- 4) Sweet talking guy - Chiffons (London)
- 5) Deborah - T. Rex (Fly)
- 6) The young new Mexican puppeteer - Tom Jones (Decca)
- 7) Run run run - Jo-Jo Gunne (Asylum)
- 8) Heart of gold - Neil Young (Reprise)
- 9) Come what may - Vicky Leandros (Philips)
- 10) Hold your head up - Argent (Epic)

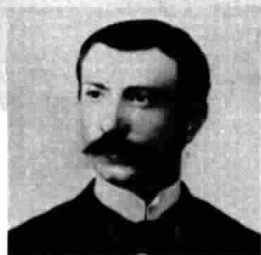
In Francia

- 1) Pour la fin du monde - Gérard Palaprat (Discodis)
- 2) De toi - Gérard Lénormand (CBS)
- 3) Holidays - Michel Polnareff (AZ)
- 4) Elle, je ne veux qu'elle - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 5) Baby I feel so fine - Gilbert Montagné (CBS)
- 6) Pop concerto - Pop Concerto Orchestra (Discodis)
- 7) Samson and Delilah - Middle of the Road (RCA)
- 8) Shaft - Isaac Hayes (Polydor)
- 9) Chante - Gilbert Bécaud (Pathé)
- 10) Ce n'est rien - Julien Clerc (Pathé)



DEFY

Il segno del piú forte



Nel 1865, quando Georges Favre-Jacot costruiva i primi Zenith, anche per noi la precisione era tutto. Oggi è una garanzia compresa nel nome, non ci basta piú.

Oggi il problema è custodire la precisione: proteggerla in un blocco d'acciaio, come in una fortezza. Ecco lo Zenith Defy, il piú forte.

Defy antiurto: movimento isolato dalla cassa, protetto da un anello di gomma, irraggiungibile da qualsiasi urto.

Defy infrangibile: vetro speciale di sicurezza, spesso quasi 2 millimetri. Defy subacqueo: garantito impermeabile fino a 300 metri di profondità. Defy Zenith: in acciaio, da lire 55.000.

Rivolgetevi ai Concessionari ufficiali Zenith: sono gli unici autorizzati a garantire con documento scritto la perfezione e l'origine autentica degli orologi Zenith.





Nel film TV
«La tecnica e il rito»
di Miklos Jancso

Attila,



**Il famoso regista ungherese ha
rievocato la presa
di potere del grande condottiero
unno cercandone la realtà
umana al di là della leggenda**

di Lina Agostini

Roma, maggio

Prendiamo un capo: scopriamo senza finzioni la sua ambizione, la sua violenza, la sua capacità di strumentalizzare tutti i mezzi logici e illogici, diretti e indiretti, leciti e criminosi per ottenere un illimitato potere personale. Scopriamo anche il suo despotismo, la sua crudeltà e in questa «vocazione al capo», che la storia e la tradizione ci hanno restituito ottusa, poniamo un personaggio poco più che adolescente, con la frangia sulla fronte e gli occhi azzurri, vittima di tutti quei feroci meccanismi psicologici che la sua iniziazione al potere fa scattare, ma anche capace di suonare il tamburo, sensibile al fascino femminile e persino generoso con gli amici. E, alla fine, mesco-

lando il tutto, si otterrà l'immagine di un capo simpatico, tiranno ma adorabile, cucciolone nevrotico al punto da suscitare tutta la nostra comprensione. Si otterrà un condottiero che, trovandosi a manifestare l'intenzione di diventare il «flagello di Dio», non potrà evitare di sentirsi consigliare dagli amici qualche seduta dallo psicanalista. Si otterrà, insomma, l'immagine inedita e inconsueta che il regista ungherese Miklos Jancso, nel racconto sceneggiato *La tecnica e il rito*, ha dato del più grande capo militare che gli Unni abbiano mai avuto: Attila.

Il film di Jancso ha inizio quando Attila, o «Piccolo padre», o in lingua unna «Ferro», ormai trentenne, si prepara a conquistare il potere, realizzando il suo sogno di diventare capo assoluto dei due imperi, quello d'Oriente e quello d'Occidente, e di tutto l'universo. Il viaggio nel

paese del potere di questo barbaro, nato intorno al 395 e considerato dai suoi contemporanei «l'uomo nato a sconvolgere il mondo», ci viene raccontato dal regista ungherese cinquantenne come costruzione progressiva di un'immagine soprattutto morale: quella del perfetto capo. Ciò che Jancso cercava qui era un grande protagonista, ma non ha trovato solo questo. In ottanta minuti di spettacolo il regista ha tolto di dosso ad Attila anni e carne, tradizione e retorica, fumetto e kolossal e lo ha restituito vecchio di secoli ma eterno, adatto ad ogni tempo e ad ogni storia.

I protagonisti di *La tecnica e il rito* sono ancora gli Unni, i più temibili di tutti gli invasori, appartenenti ad una razza proveniente dalla Mongolia che il mondo occidentale non aveva mai visto; le loro gesta, le scorrerie, la morte che se-

segue a pag. 94

Un Attila completamente inedito appare agli spettatori nel film realizzato per la televisione dal regista ungherese Miklos Jancso. Ad impersonare il re degli Unni è stato scelto l'attore Jozsef Madaras che nella foto mostra la «spada di Marte» simbolo della sua futura scalata al potere. Allo sceneggiato prende parte anche Adalberto Maria Merli nel ruolo di Massimo, amico fidato del re unno; Sergio Enria è Bleda, fratello di Attila, chiamato a succedere a Valentiniano III, imperatore d'Occidente, e messo a morte dallo stesso Attila; Anna Zinnemann è la moglie di Bleda, mentre Luigi Diberti e Corrado Solari sono, rispettivamente, il luogotenente del condottiero e un compagno d'armi

radiografia di un capo



Per il regista Miklos Jancso il protagonista del film «La tecnica e il rito» è un «flagello di Dio» che si addormenta soltanto se cullato dal suono del tamburo. Nella foto qui sopra è al centro di una cerimonia nuziale: le riprese sono state realizzate sulla spiaggia di Alghero in Sardegna. La sceneggiatura di «La tecnica e il rito» è di Jancso e Giovanna Gagliardo



Analizzando il personaggio di Attila, il regista Jancso ha messo in risalto alcuni aspetti contraddittori dell'immagine tradizionale del re degli Unni: infatti passa dalla cura minuziosa che Attila dedicava alla propria persona alla presentazione degli aspetti più violenti di quest'uomo «nato a sconvolgere il mondo». I costumi del film televisivo sono di Francesca Saitto

Attila, radiografia di un capo

segue da pag. 92

minano entrando nel mondo incivile europeo dal 395 d.C. in poi, la terra bruciata che si lasciano alle spalle, sono quelle che la storia ci ha tramandato, ma Jancso, il quale sostiene che «la storia non esiste se non secondo lo storico», rifiuta tutto questo e procede quasi a passo di danza, affidando al «piano-sequenza» come alla ripetizione di un rito la sua storia per arrivare, attraverso la metastoria, al mito. Il divorzio fra storia e pretesto storico è evidenti-ssimo durante tutto il film.

Prisco, che fece parte di una ambasceria alla corte di Attila, così descrive il re unno nel suo diario: «M'è parso basso, ma vigorosissimo. Il suo volto è di un giallo scuro, imberbe e stranamente piatto. Gli occhi, obliqui, molto infossati, ci scrutavano con curiosità». A questo Attila descritto dal greco Prisco, Jancso contrappone il suo Attila, interpretato dall'attore ungherese Jozsef Madaras, quasi bel-

lo, che uccide i compagni dissidenti, ma prima li esorcizza e quasi li benedice perché «vi amo, ma rifiuto la debolezza», dice loro. Questo Attila conosce alla perfezione la tecnica della conquista del potere, ma conosce anche l'inquietudine dell'uomo moderno; lotta e pensa; mira realisticamente a vincere ma deve anche far fronte alla pesante scelta morale che la sete di conquista gli rende difficile; uccide, ma non si addormenta senza aver vicino il suo fedele tamburo.

Ammiano Marcellino, il memorialista di Antiochia destinato a continuare l'opera storica di Tacito e che era stato legionario romano in una guarnigione al confine della Tracia, racconta l'apparizione sulle rive del Danubio di certi uomini «gialli e tarchiati, imberbi come eunuchi, con orribili volti in cui i tratti umani sono appena riconoscibili. Piuttosto che uomini si direbbero animali a due zampe. Portano una casacca di tela con guarnizioni di gatto selvatico e pelli di capra attor-

no alle gambe. E sembrano incollati ai loro cavalli. Vi mangiano, vi bevono, vi dormono reclinati sulle criniere. Vi fanno perfino cucinare perché, invece di cuocere la carne di cui si nutrono, preferiscono metterla a macerare fra le proprie cosce e la groppa del cavallo».

Gli Unni di Jancso sono invece arcangeli capelloni, efebi, esili giovinetti, adolescenti Rimbaud più che guerrieri barbari, uniti ad Attila da amicizia e da amore piuttosto che da una incondizionata sottomissione, sottoposti a prove di coraggio che loro affrontano cantando, danzando e che persino nel rituale della morte conservano intatte le regole dello spettacolo e del culto.

«Noi siamo gli amici di Attila», declamano come un credo, «siamo con lui ma non siamo come lui. Lui è il più grande di noi e anche se gli siamo vicini, dobbiamo sentirci il distacco», e mentre giurano fedeltà al capo accettano il gioco della crudeltà deliberata, insistente. La stessa che Jancso suscita razionalmente in ogni suo film, da *I disperati di Sador* a *L'armata a cavallo*, da *Il silenzio e il grido* a *Venti lucenti a Scirocco*, cercando nello spettatore

l'orrore per la violenza fisica e, ancor più, per quella morale. Per questi giovani Unni, coperti di monili anziché di pelli e che sembrano conoscere meglio la dieta macrobiotica delle usanze barbare che la storia attribuisce alla loro razza, Attila, anche a dispetto di Jancso, rimane un dio perché egli è il possessore della chiave che apre la natura, è l'unico depositario del confine tra il bene e il male, è l'immagine vivente di un potere finalmente intellegibile. E in questi valori o non valori universali la storia prende il sopravvento sul pretesto storico.

Jancso ritorna ad avere la meglio nella descrizione del mondo infernale di questi barbari, trasferito nelle loro spade ornate di fiori, nelle lance, nei sacrifici e nelle maschere orrende, in una Sardegna raccolta e solitaria, domestica e desolata, sconfinata e solenne, dove *La tecnica e il rito* è stato girato. Ma la natura e i luoghi non diventano mai protagonisti: potremmo trovarci in una regione dell'antica Pannonia, oggi Ungheria, un tempo dominio dei Vandali e poi degli Unni, o nella Ravenna raffinata e civile che vide Attila adolescente ostaggio alla corte di Ono-

rio in seguito all'accordo stipulato tra Rua, fratello di Oktar, sovrano della nazione degli Unni, e Teodosio II, imperatore d'Oriente, o in una qualunque di quelle regioni europee comprese fra il Reno e il Volga che, dal 434 al 453, costituirono il regno di Attila.

Le consolazioni offerte al racconto dalla natura vengono rifiutate da Jancso, ogni propensione al fiabesco è bandita, il tragico quotidiano trova la sua giusta espressione in somme paraboliche. Si attende inutilmente lo squillare di trombe di guerra, le orde barbare non arrivano e il mare della Costa Smeralda aiuta Attila nel suo disegno di potere e di morte. Tuttavia non un grido rompe mai questo equilibrio, non viene versata una goccia di sangue. Le frecce sembrano destinate a uccidere più le idee che gli uomini, la morte non elimina l'individuo ma «la sua debolezza derivata da una cultura che ci ha insegnato a risparmiare la vita anziché a toglierla. Perciò da questo momento saremo muti, ciechi e sordi», come dice Massimo (Adalberto Maria Merli), teorico di Attila e suo fedele amico.

segue a pag. 96

suona registra e "saltacassetta" il facilissimo K7 Philips

Il registratore portatile.
Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto.
E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.

Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete. Microfono e borsa a tracolla in dotazione. Si può applicare all'auto.

radioregistratore suonanastri stereo autoradio

Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre

PHILIPS



ONDAFLEX®

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti. È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite

ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



"Una sola candeggina mi dà fiducia: Ace!"

...dice Battista, maggiordomo di casa Catolfi Salvoni.

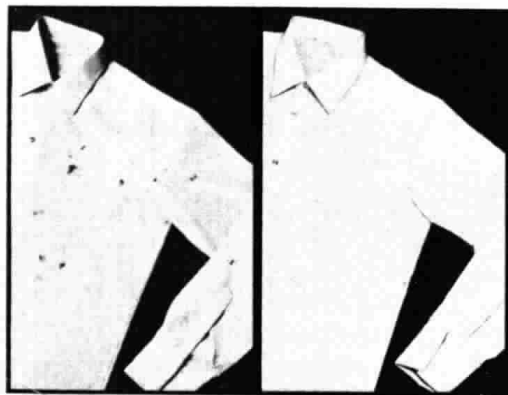
"Ace smacchia meglio e senza danno" assicura Battista e prosegue: "guardate un po' la camicia di sinistra e cosa succede quando si sbaglia un candeggio!"

Eh, sì, basta un candeggio sbagliato e si può rovinare anche tutto un bucato! Guardate invece la camicia di destra: è stata candeggiata con Ace e il tessuto, bucato dopo bucato, è sempre perfetto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme.

A mano o in lavatrice, Ace stacca qualsiasi tipo di macchia senza danno."

Ace smacchia meglio senza danno
(a mano e in lavatrice)



CANDEGGIO
SBAGLIATO

CANDEGGIO
ACE

E' UN PRODOTTO
PROCTER & GAMBLE



Miklos Jancso, il regista del film televisivo «La tecnica e il rito». E' il capofila del nuovo cinema ungherese

Attila, radiografia di un capo

segue da pag. 94

Persino il grande impero romano, che aveva fatto tremare l'universo, ormai ridotto ad un ammasso di burocrati, di generali senza carattere, d'avventurieri, diventa, per mano di Jancso, la miniatura di un'istituzione in crisi. «Noi ci dichiariamo nemici dell'impero», dice Attila al centurione romano che gli sbarra il passo. «Fai qualcosa contro di noi. Arrestaci».

«Hai bisogno di provocazioni? I miei piccoli montanari sono qua a difendere il grande nome di Roma e non l'hanno mai vista. E tu vorresti che io facessi qualcosa contro di te? L'ultima arma di questo grande impero in rovina è la tolleranza». E Attila, apprendista ribelle, fedele alla sua mistica dell'avventura, alla sua morale della vanità mostruosamente scissa da ogni preoccupazione di socialità, lo condanna a morte, con tutto il suo esercito di «piccoli montanari».

«Sono sempre gli amici che ci condannano a morte», sono le ultime parole del centurione romano, viaggiatore senza più biglietto nel paese del potere, minuscolo ingranaggio di un meccanismo terrificante che lo rifiuta insieme a tutto quel mondo che egli rappresenta. Dunque, anche per Jancso, che pure accusa e nega la storia, il boia nasce nello stesso luogo dove il capo non uccide di spada, ma muove la testa e tutto si compie.

Il divorzio fra storia e pretesto storico di *La tecnica e il rito* finisce qui. Possiamo, addestrati dal regista fin dall'inizio ad amare Attila, non criticar-

lo, concedergli il dono divino del potere solitamente scomodo, ma non potremmo mai stabilire con lui legami di amicizia e di amore. La messa in opera del potere ha un costo che pesa sugli individui, destina chi lo esercita ad un isolamento emotivo totale.

«Finalmente comincia», dice il soldato unno accanto al cadavere di Bleda (Sergio Enria), erede legittimo al trono, fratello di Attila e da lui stesso ucciso. «I giorni dei miracoli sono arrivati», conferma Attila autoproclamandosi «martello del mondo». Da questo momento, rimasto unico sovrano della sua gente, egli può prepararsi non più al potere che ha già, ma alla ferocia che gli regalerà l'appellativo di «flagello di Dio». Il biondo Attila tirato fuori dalla storia da Jancso e da Giovanna Gagliardo, che ha sceneggiato il racconto, raggiunge di nuovo nella leggenda il suo progenitore Cam e il mito lo fa risalire fino all'uccello Astur o Schongar, creato re degli esseri volanti. Dietro l'Attila di Prisco e di Ammiano Marcellino si ritrovano i Campi catalaunici, i Visigoti, Ezio, Valentiniano III, Teodorico, e la storia interrompe la narrazione di questa analisi della nascita e della degenerazione del potere sotto il segno della violenza. Restano i riti che i vari Attila della storia hanno compiuto e compiono per arrivare al loro scopo. Resta la collusione poetica di un nemico della storia come Jancso fra innocenza e crudeltà, fra spiritualità e magia, resta la barbarie dell'istinto che assoggetta la civiltà dell'anima.

Lina Agostini

Regala Kodak Instamatic® 44. Lui sarà subito bravo al primo click...

L'importante per le sue prime foto è avere un apparecchio pratico, semplice da usare, che gli permetta di scattare a colpo sicuro, senza tanti problemi, foto a colori e in bianco e nero.

Un'occhiata attraverso il mirino, un click ed è fatta. Il risultato, comunque sia la luce e la distanza, è sempre una bella foto. Kodak Instamatic 44 costa 9900 lire ma vale molto di più.

...e tu potrai sempre trovare una scusa per chiederla in prestito.

L'apparecchio fotografico Kodak Instamatic 44 non solo è leggero e pratico da usare ma, per la sua linea compatta ed elegante, è anche bello.

Per avere l'Instamatic 44 e tutto il suo corredo sempre a portata di mano, Kodak ha inventato la Fotocintura, un simpatico cinturone che contiene il sistema Kodak, l'unico sistema facile che possa dare la certezza di buoni risultati.



La Fotocintura Kodak è la follia più pratica di quest'estate



Il tutto per sole 14.000 lire



Caricatore di pellicola Kodacolor
per 12 foto



Contenitore con batterie e 3 cubo flash
per foto in casa



Apparecchio Kodak Instamatic® 44
*Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

In uno spettacolo diretto da Enzo Trapani il popolare comico veste i panni del «seduttore» Alberto Lupo mentre Loretta Goggi imita Mina e altre stelle della canzone

Senza Ciccio Franco Franchi farà il verso a Teatro 10

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Anita Ekberg doveva ritornare sui teleschermi nel film che l'ha resa celebre in tutto il mondo, *La dolce vita*; invece la programmazione TV del film di Fellini è stata rinviata di qualche settimana, ma Anitona è rimasta. Il pubblico potrà infatti rivederla ugualmente, in edizione anni '70, nel numero di chiusura di uno special di Enzo Trapani che andrà in onda giovedì prossimo al posto del *Rischiatutto* (promosso al sabato per la «finalissima»). Ospite d'onore, insieme alla famosa e formosa attrice svedese, sarà Alberto Lupo la cui presenza nello show era decisiva, non soltanto per l'argomento della scenetta che interpreterà con la

L'inedita coppia Loretta Goggi-Franco Franchi in una scena di «Teatro 11». Fra gli ospiti dello spettacolo sarà anche Alberto Lupo. Franchi, che smentisce le voci d'un «divorzio» da Ciccio Ingrassia, sta preparando un «long-playing» di canzoni delle quali è autore e interprete





Anita Ekberg, vittima presunta di Alberto Lupo in un sketch di « Teatro 11 »: l'attore-presentatore esprimerà su di lei l'« arte di conquistare le donne ». Nella foto a sinistra: Loretta Goggi, Franco Franchi, Anita Ekberg e Rosanna Fratello in una pausa delle riprese

Ekberg (l'arte di conquistare le donne), ma per il titolo stesso dello special, *Teatro 11*, che vuole evidentemente essere una parodia della nota trasmissione domenicale di Antonello Falqui. Una parodia condotta da Franco Franchi (questa volta senza Ingrassia) e con la partecipazione di Loretta Goggi. Di che si tratta? « Di un bonario divertimento », dice il regista Enzo Trapani, « sulla scia di una trasmissione di successo ma tutto giocato sulla bravura e sulla comunicativa di Franchi al quale dà una buona mano la Goggi con una serie di imitazioni ». (Per la cronaca, Trapani è in procinto di trasferirsi a Napoli per la preparazione di una nuova serie di *Senza rete*. Lo spettacolo quest'anno sarà presentato da Renato Rascel, mentre a dirigere l'orchestra rimarrà il maestro Pino Calvi).

Franco Franchi senza Ciccio Ingrassia. C'è allora da dar credito alle voci diffuse da qualche rotocalco secondo le quali la popolare coppia sarebbe sul punto di « divorziare »? E' allora vero che, dopo la partecipazione in un ruolo drammatico di Ingrassia al film *Violenza, quinto potere*, le « vite parallele » dei due comici si sarebbero interrotte? « Ma qua' divorzio! Ma qua' separazione! », smentisce categoricamente Franchi. « Noi stiamo sempre benissimo insieme e poi abbiamo già firmato dei contratti cinematografici in cui i nostri due nomi compaiono regolarmente in tandem come sempre. L'assenza di Ciccio in questo special televisivo è solo casuale, anche perché il suo inserimento sarebbe forse apparso un tantino forzato nell'ambito del copione. Non so se Ciccio ha fatto uno sbaglio ad accet-

tare una parte drammatica in quel film, so però che un attore deve poter fare tutto: solo in Italia si rimane prigionieri dei propri personaggi per tutta la vita. Eppoi ognuno ha le sue ambizioni. Ciccio ha le sue, io ho le mie. E sa qual è una delle mie ambizioni più grosse? Quella di scrivere le canzoni ». Che canzoni? « Di tutti i tipi », risponde, « ma non grottesche o umoristiche come la gente potrebbe essere portata a credere. Le mie canzoni traggono spunto da fatti reali, dalla cronaca spicciola (come appunto una di quelle che canterò in questo special) e talvolta sono pure di tipo romantico. Di tutte queste canzoni ora sto preparando un long-playing di cui sono orgoglioso da non credere. Cantare è il mio debole. Tuttavia rimango un attore, l'attore che tutti conoscono e che recita in coppia con un fraterno amico, lo ribadisco ancora una volta per smentire quelle voci. Insieme noi siamo come una bella fotografia, e una bella fotografia non si straccia ».

Durante le prove di *Teatro 11* Franchi non smette di recitare le sue gags: in attesa del « si gira », suona il pianoforte a orecchio, fa la danza del ventre, scalpita imitando nitriti di cavalli, fa la parodia di un generale nazista dall'occhio di vetro e di un gerarca fascista che si perde la dentiera durante un discorso. Non c'è verso di fargli rispettare una sola battuta del copione. Nello show farà il verso ad Alberto Lupo e, insieme alla Goggi, parodierà il discusso duetto operistico di Mina e Dorelli in *Teatro 10*, col barbuto e poco longilineo maestro Bertolazzi sul podio appena lasciato da Gianni Ferrio. (Lo special va infatti in onda dal « Delle Vittorie » con la stessa scenografia di *Teatro 10*). Franchi, infine, darà vita ad un numero di vaga intonazione chapliniana (in chiave sicula): « suonerà » *Luci della ribalta* con una semplice foglia fatta opportunamente vibrare tra le labbra.

Loretta Goggi avrà nello spettacolo (i cui testi sono di Giancarlo Guardabassi e Riccardo Pazzaglia) un ruolo analogo a quello che ricopre Mina nello show di Antonello Falqui. Infatti imiterà la « tigre di Cremona » con una canzone (*Grande, grande, grande*) e in una fantasia che comprende anche le imitazioni canore di Patty Pravo, Nada, Milva e la Vanoni. Per questo la Goggi è stata definita « Noschese in gonnella »; lei però rifiuta l'appellativo, pur dichiarandosene lusingata. « In confronto a Noschese », dichiara, « io non sono proprio nulla; faccio queste imitazioni per hobby, perché contribuiscono a rendermi più completa nel mio lavoro e costituiscono una freccia in più al mio arco di attrice ancora giovanissima, anche se da vari anni sulla breccia. Sì, forse potrei correre il rischio di non togliermi mai più di dosso questa fama di imitatrice, per ora tuttavia è solo un hobby, fatto comunque senza cattiveria ». E Daniela, la sorellina inseparabile di Loretta? « Ora si è votata interamente alla canzone e attende di essere lanciata a dovere. A questo show non prende parte: del resto, visto che Franchi ha lasciato a casa Ingrassia, anch'io ho lasciato a casa Daniela ».

Teatro 11 va in onda giovedì 18 maggio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Scappa con Superissima

la nuova Super BP
l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perché la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



Volti del Jazz



Le serie del Ciad
e del Mali. Qui a fianco,
il primo francobollo
che ritrae un musicista
jazz: è stato emesso
dagli Stati Uniti
ed è dedicato a William
Christopher Handy.
L'altro valore a destra
è del Senegal



Una raccolta di francobolli dedicata a un genere musicale tra i più popolari. I primi valori

di A. M. Eric

Roma, maggio

Il jazz — anche se oggi non è più così — era una volta la musica dei negri d'America. Il suono di un popolo triste ma allegro insieme che attraverso le note degli strumenti a fiato celebrava la fine della schiavitù ma anche la consapevolezza che la vera felicità era ancora lontana a venire.

Per ora i francobolli dedicati al jazz sono pochi, ma stanno uscendo nuove emissioni che potrebbero formare una piccola raccolta da allegare, eventualmente, a una collezione legata alla storia della musica. Il primo valore da inserire nella collezione è quello emesso alcuni anni fa dagli Stati Uniti, la patria del jazz. E' dedicato a William Christopher Handy, il padre dei blues. Figlio di un pastore metodista Handy si rese conto che la musica dei negri era un patrimonio ricchissimo ma alla portata di tutti. Cominciò a raccogliere questa musica perché venisse abbellita e resa accessibile a tutti. Una delle migliori delle ultime incisioni discografiche di Armstrong è appunto un disco dedicato alle musiche di Handy.

In quanto a Satchmo, il musicista e la sua famosa tromba, sono stati celebrati negli ultimi mesi dalle poste del Senegal, del Ciad, del Niger e del Mali, tutti Paesi dell'Africa occidentale e centrale. Tre di queste nazioni hanno colto l'occasione per ricordare anche i volti di altri famosi jazzisti negri. Così su due colori del Ciad sono commemorati

Duke Ellington, pianista e compositore, e Sidney Bechet, un sassofonista che negli ultimi anni della sua vita rimosse, in Francia, un notevole successo come suonatore di jazz e da music-hall.

La serie emessa dal Mali oltre al valore per Armstrong contiene due francobolli dedicati rispettivamente a Nat King Cole e Erroll Garner. Per il primo ogni introduzione appare superflua. Nat King Cole, infatti, è molto più noto come cantante di stile moderno che come musicista jazz e la sua popolarità è dovuta alla sua voce di velluto. Prima di sfondare con il grosso pubblico Cole aveva diretto un trio molto apprezzato dalla critica specializzata e da coloro che seguono da vicino l'evoluzione del jazz. Per Erroll Garner il discorso è diverso. Questo musicista si è sempre dedicato al jazz suonando il pianoforte. Non ha mai imparato a leggere la musica, ma attraverso le sue incisioni ha dimostrato, anche a coloro che non erano pienamente convinti della sua bravura, di essere in possesso di una fantasia molto ricca e una eccezionale potenza espressiva.

La piccola raccolta di musicisti negri è destinata a crescere nei prossimi anni. Sono volti popolari, noti a molti se non a tutti, e forse è anche per questo che la raccolta è destinata a riscuotere un notevole successo.

La terza puntata di Il jazz in Europa va in onda mercoledì 17 maggio alle ore 19,15 sul Nazionale TV e viene replicata giovedì 18 alle 12,30 sempre sul Nazionale TV.

Più del solo pulito. Più del solo bianco.

L'unico pulito-bianco del mondo.



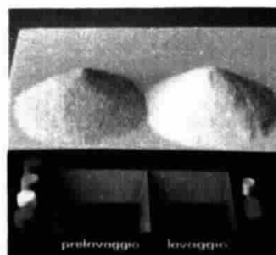
Ecco perché due polveri vi danno più di una.

Detersivo abituale a una polvere.

La stessa polvere nel prelavaggio e nel lavaggio non può dare il massimo del risultato.

Infatti alcuni componenti non agiscono nel prelavaggio (breve, in acqua fredda) e altri sono sprecati nel lavaggio (lungo, in acqua calda).

Un risultato a metà.



Sistem a due polveri specializzate.

La polvere verde, ricca di elementi sgrassanti che agiscono in acqua fredda, nel prelavaggio fa il pulito.

La polvere bianca, ricca di sostanze smacchianti che agiscono in acqua calda, nel lavaggio dà il bianco.

Un risultato completo.

Sistem. Due polveri coordinate per l'unico pulito-bianco del mondo.

A teatro con la radio e la televisione

Mentre sul video va in onda la commedia «La donna dai capelli rossi» analizziamo, in base ai dati del Servizio Opinioni della RAI, caratteristiche e preferenze del pubblico che segue gli spettacoli di prosa. Frequenza di ascolto e indici di gradimento. La TV come canale di diffusione

di Pompeo Abruzzini

Roma, maggio

Il fatto che la rappresentazione teatrale, nella sua vasta molteplicità di forme, sia stata presente sin nelle più antiche civiltà e diffusa in ogni regione del mondo sta ad indicare che essa trae origine da pulsioni e motivazioni molto profonde, radicate nella natura umana.

Come satura l'uomo d'oggi questo bisogno di proiettarsi in una situazione fittizia che gli consenta di scaricarsi impunemente delle tensioni che lo agitano? Lo sviluppo tecnologico e la complessa evoluzione delle forme di spettacolo permettono di trovare varie vie per soddisfare questa esigenza.

Esaminando in primo luogo la rappresentazione teatrale più tipica, cioè in apposito locale di spettacolo, e quindi le forme vicarie offerte dalla televisione e dalla radio — con esclusione quindi del cinema — si osserva come il mezzo elettronico abbia di fatto assunto una rilevanza ben maggiore della partecipazione diretta del pubblico alla rappresentazione teatrale.

Da una indagine svolta dal Servizio Opinioni risulta infatti che mentre la metà degli italiani segue con una certa regolarità il teatro televisivo, quello tradizionale ed il radiofonico hanno pubblici ben più ristretti (rispettivamente 7 e 16 %).

Frequenza	Seguono opere di prosa		
	al teatro	alla TV	alla radio
spesso	2	28	7
qualche volta	5	21	9
occasionalmente	8	8	7
molto raramente	10	11	12
mai	75	32	65
	100	100	100

Per quanto concerne l'accesso a sale teatrali i due terzi circa dei non frequentatori adduce a motivo la non disponibilità di teatro nel luogo di residenza o le scomodità relative all'accedervi e circa la metà invece asserisce di essere disinteressato a questo genere di spettacolo.

L'abitudine a frequentare le sale teatrali appare un fatto limitato ai grandi centri urbani e condizionato

essenzialmente da fattori culturali, ma anche da fattori economici.

Istruzione:	Percentuale che frequenta il teatro
elementare	2
superiore	24
Spesa familiare mensile:	
meno di 100.000 lire	2
250.000 lire e più	46

Nell'andare a teatro si intrecciano certamente motivazioni di ordine culturale a più banali stimoli di ordine mondano e di vita di relazione; un indicatore relativo a questi aspetti può essere dato dalla frequenza di lettura delle critiche teatrali sui giornali; ebbene soltanto un 30 % dei frequentatori del teatro si informa adeguatamente in base a questa fonte.

Per quanto concerne il teatro radiofonico va notato che esso raggiunge spesso un pubblico che altrimenti non avrebbe occasioni di accesso alle opere di prosa; l'iniziativa più popolare è il programma *Una commedia in 30 minuti* che lo scorso anno è stato mediamente seguito da 1,6 milioni di ascoltatori (indice di gradimento medio 73).

I romanzi sceneggiati del mattino raccolgono un pubblico lievemente inferiore (1,2 milioni) e riscuotono

Interesse dei teleabbonati per le commedie in TV		Indici
1956		75
1961		64
1964		62
1967		56
1970		52
Si interessano alla prosa in TV (nel 1970)		Indice 52
moltissimo	14	
molto	23	
discretamente	30	
poco	21	
per niente	12	
100		

un notevole successo (indice medio 76); ricordiamo tra i più graditi *L'edera* della Deledda, *Ivanhoe* di Scott, *Ivette* di Maupassant, *La signora delle camelie* di Dumas, ecc.

Come si vede i grandi classici del romanzo trovano attraverso la radio un pubblico appassionato che molto probabilmente non avrebbero mai raggiunto nella versione a stampa.

Va inoltre ricordato l'interessante «radioteatro» creato espressamente per il mezzo radiofonico, mentre le commedie in più atti, spesso collocate in ore serali, difficilmente raggiungono un pubblico di vasta entità.

Il più notevole canale di diffusione delle opere di prosa resta indiscutibilmente la televisione; infatti la normale platea del venerdì sera sul Secondo Programma è di oltre 6 milioni, vale a dire ben più numerosa di tutti i biglietti teatrali venduti in Italia in un anno.

Certamente con l'ampliarsi del pubblico della TV — e cioè con l'acquisizione di strati sociali meno provvisti culturalmente — la percentuale di appassionati del teatro di prosa nella platea televisiva si è andata progressivamente affievolendo; malgrado ciò questo genere di spettacolo è tuttora reputato molto interessante dal 37 % dei teleabbonati.

Alla richiesta di indicare se volessero più o meno commedie in TV i due terzi dei teleabbonati ha risposto che andava bene così (cioè una commedia la settimana), mentre i restanti si sono quasi equipartiti, con lieve preponderanza dei fautori dell'aumento.

Naturalmente questo generico interesse per la prosa si sfaccetta poi in modo molto diverso a seconda dei vari generi in cui la prosa si articola.

Una indagine svolta in proposito ha dato la seguente graduatoria.

Gradimento per commedie:	Indice
allegre, brillanti	78
comiche, umoristiche	75
drammatiche	69
poliziesche, gialle	60
romantiche, sentimentali	53

In effetti, analizzando i risultati del gradimento per specifiche opere teatrali recentemente trasmesse si riscontra che il genere romantico-sentimentale viene di fatto un po' rivalutato, mentre si constata che le commedie comiche e brillanti «brillano» per la loro limitata presenza nel repertorio televisivo.

Tra le trasmissioni di prosa del 1971 i gradimenti più elevati si sono riscontrati per *Mia famiglia* (E. De Filippo) con indice 81, *Pensaci Giacomino* (Pirandello) 80, *Tosca* (Sardou) 78, *Corruzione al palazzo di giustizia* (Betti) 75; seguono con indici compresi tra il 74 ed il 70: *Eva, I sequestrati di Altona*, *Tre quarti di luna*, *Topaze*, *Albertina*, *Il Crogiuolo*, nonché *l'Antigone* che, nella splendida edizione di Vittorio Cottafavi girata a Paestum, ha raggiunto quota 70, indice che si distacca sensibilmente dai livelli medi di gradimento raggiunti in passato dai classici dell'antichità. Tra le meno gradite: *Il bambolotto* (di Marceau) con indice 52, *La scappatella* (di Walser) 50 e *I nobili Raguei* (di Drzic) con 45.

La televisione si configura quindi come mezzo preferito dal pubblico per accedere al teatro di prosa e l'accoglienza riservata alle varie opere presentate può considerarsi nel complesso decisamente soddisfacente.





Finale a sorpresa per lui, lei e l'altro

Tre momenti di « La donna dai capelli rossi » in onda alla TV venerdì 19 maggio, ore 21,15, sul Secondo. Lui e lei sono David e Kathy. Fratelli. Li vediamo, fotografia a sinistra, impegnati in una discussione « interessata ». David è interpretato da Pier Luigi Zollo (che appare anche nella scena qui sopra), Kathy da Giuliana Lojodice. L'altro è Victor (Aroldo Tieri), l'amico di Kathy. Argomento delle discussioni è il denaro in quanto mezzo per conquistare il potere. Ma ci sono molti « ma ». Chi è David? Kathy fino a che punto è sincera? E Victor che cosa desidera veramente? Un finale a sorpresa (quasi giallo) metterà tutti d'accordo

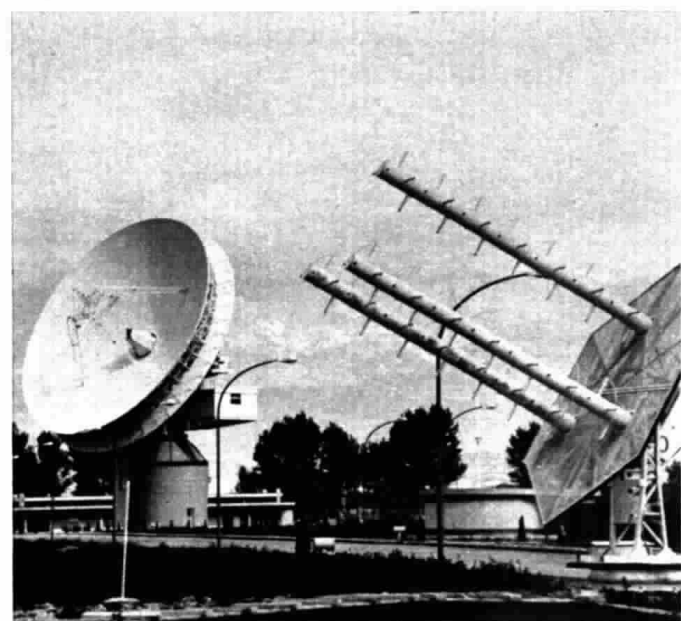
TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

BROOKLYN	10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo
BROOKLYN CHEWING GUM	50 auto Innocenti "Mini Minor" MK3
BROOKLYN CHEWING GUM	10 viaggi "I.T." Pan Am 12 giorni a New York
BROOKLYN CHEWING GUM	100 "Matacross" Guazzoni 50 Export
BROOKLYN CHEWING GUM	100 ciclomotori "Ciao" Piaggio
BROOKLYN CHEWING GUM	100 chopper "Easy Rider" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 biciclette "Marina" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 cassettophone Philips N 2000
BROOKLYN CHEWING GUM	100 caschi integrali "Boeri Sport"
BROOKLYN CHEWING GUM	100 radio National R-70
BROOKLYN CHEWING GUM	1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"
BROOKLYN CHEWING GUM	8230 dischi+magliette Brooklyn Club del Maglif. Roma

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ



Stazione del Fucino: il complesso Fucino II che opera con il satellite Intelsat in orbita sull'Oceano Indiano

La rete che unisce tutto il mondo

Il 17 maggio viene celebrata la quarta Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni ed il tema su cui s'articola — «La rete mondiale delle telecomunicazioni» — offre l'occasione per mettere in evidenza i progressi compiuti dal nostro Paese in questo settore, in campo nazionale e mondiale. Le imprese italiane, l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e la RAI, insieme alle concessionarie facenti parte del gruppo IRI-STET, come la SIP, l'Italcable e Telespazio, hanno raggiunto traguardi invidiabili che consentono all'Italia di essere oggi annoverata fra i Paesi più progrediti nel campo delle telecomunicazioni, e di dare un contributo notevole alla rete mondiale delle trasmissioni via cavo, via ponte radio e via satellite.

La teleselezione realizzata su tutto il territorio nazionale è la premessa per una diffusione di questo tipo di comunicazioni nell'ambito europeo e, in un prossimo futuro, intercontinentale. La SIP ha raggiunto alla fine del 1971 i quasi 7 milioni di abbonati e si è avvicinata ai 10 milioni e mezzo di apparecchi telefonici. L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e l'Italcable, dal canto loro, gestiscono, ciascuna per la parte di propria competenza, i servizi internazionali e intercontinentali di telecomunicazione con tutti i Paesi del mondo.

Dopo l'avvento dei cavi telefonici sottomarini nel 1956, con le prime straordinarie esperienze sui satelliti artificiali, si aprirono nuovi traguardi all'esercizio delle telecomunicazioni: l'Italcable costituì con la RAI e la STET la società Telespazio per l'esercizio dei sistemi di telecomunicazioni via satellite. Da quando s'iniziarono i primi esperimenti di telecomunica-

zioni spaziali si è realizzato un sistema in grado di avvolgere e servire l'intera superficie terrestre con una fitta rete di collegamenti per lo scambio di messaggi non soltanto telefonici, ma anche telegrafici, e per la trasmissione a distanza di immagini televisive in diretta: i satelliti Intelsat IV, oggi in orbita, hanno la capacità di oltre 6 mila canali telefonici o di 12 canali televisivi.

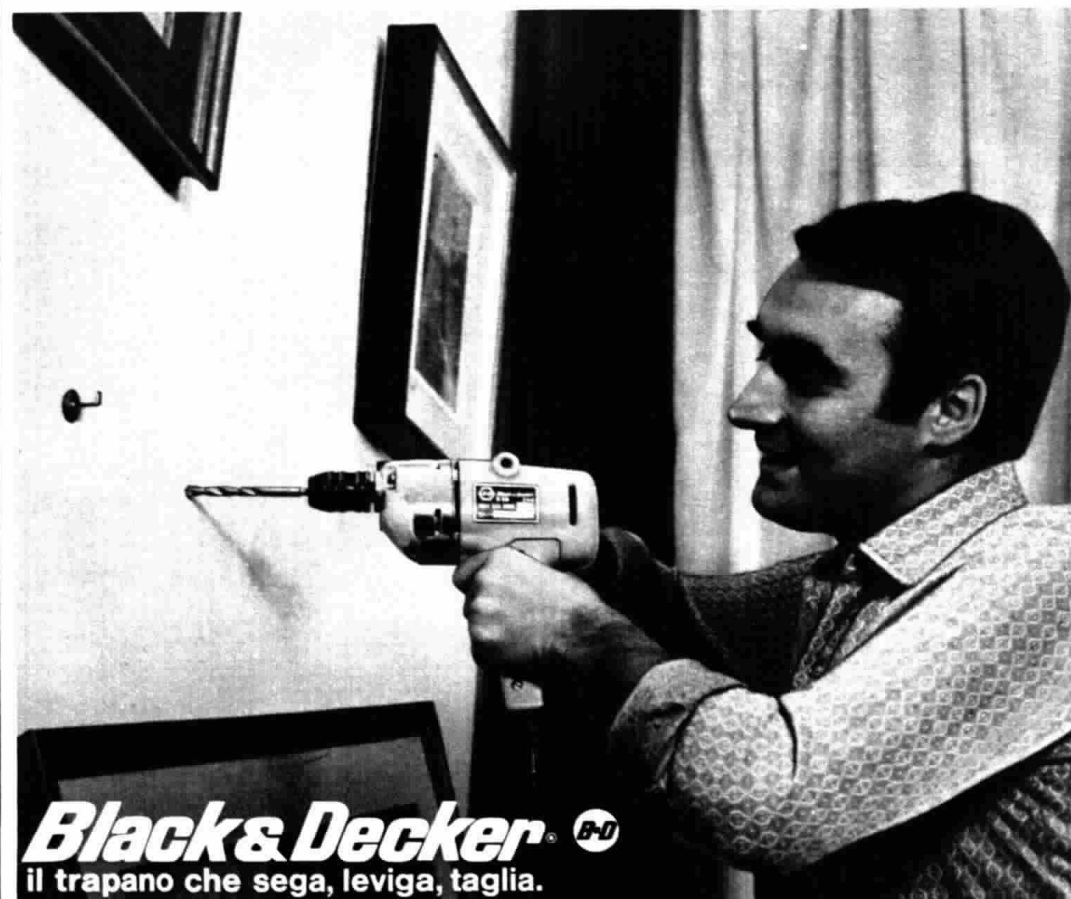
Telespazio, tramite la stazione del Fucino, dotata di due complessi antenna per telecomunicazioni (Fucino I e Fucino II), mette a disposizione delle società concessionarie, Italcable e RAI, i circuiti necessari per l'espletamento dei servizi di rispettiva competenza (circuiti telefonici, telegrafici, trasmissione dati, televisivi) e permette all'Italia di essere collegata attualmente in via permanente e diretta con: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Giappone, Giordania, Filippine, India, Iran, Libano, Kenya, Kuwait, Messico, Nigeria, Panama, Perù, Tailandia, Uruguay, USA, Venezuela e Zaire. Complessivamente fanno capo alla stazione del Fucino (gennaio 1972) 214 circuiti telefonici, telegrafici, telex e trasmissione dati.

Nel pomeriggio del 15 maggio la rubrica televisiva *Immagini dal mondo* dedicherà un servizio alla stazione del Fucino, mentre la sera del 17 maggio sul Secondo Programma TV andrà in onda il documentario *La rete che unifica il mondo*. *Telegiornale* e *Giornale radio* realizzeranno inoltre un breve servizio sulla cerimonia celebrativa della Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni che si svolgerà il mattino del 17 maggio nella Sala della Protomoteca in Campidoglio con l'intervento del ministro delle Poste.

con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa



Con Black & Decker è facile e divertente costruire mobiletti o scaffali, attaccare tende o mensole. Perché Black & Decker è l'"artigiano tuttotfare", sempre pronto e sicuro con il quale potete segare, levigare, tagliare: basta montare uno degli accessori della serie completa Black & Decker. E che risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da sé.
da L. 14.000



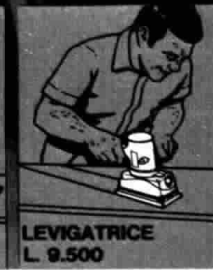
Black & Decker 
il trapano che sega, leviga, taglia.



SEGA L. 8.500



LEVIGATRICE
L. 9.500



SEGNETTO
L. 9.500

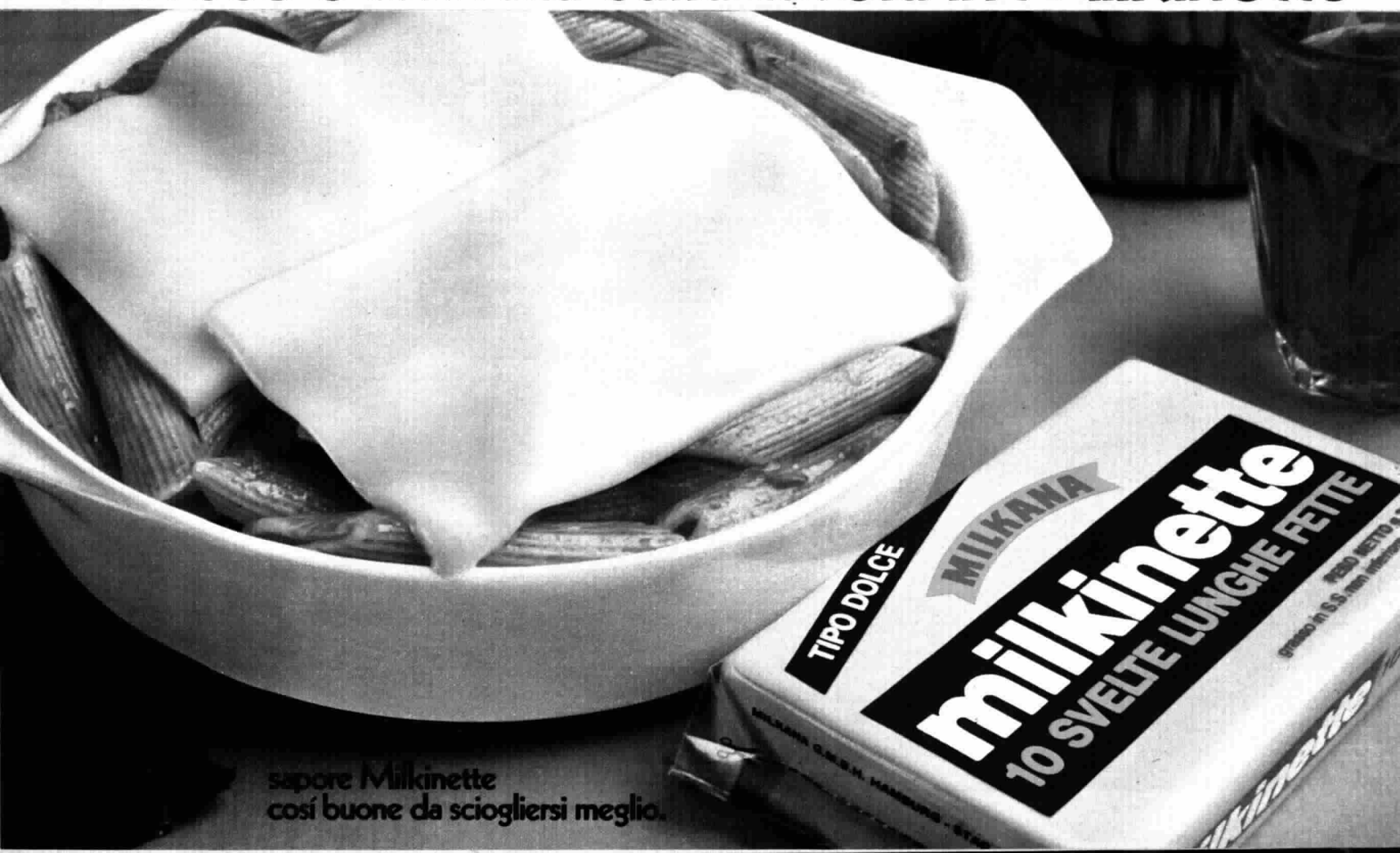


Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR
BLACK & DECKER
22040 Clivate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatele da voi" allegando 250 lire in francobolli per spese postali.



dicevano di averla vista in tutte le salse...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette



sapore Milkinette
così buone da sciogliersi meglio.

Gino Marinacci (a sinistra), protagonista del programma « Amico flauto », con due ospiti della prima serata: Severino Gazzelloni e Milva



Un flauto nella sera

Alla TV una trasmissione in quattro puntate dedicata a uno strumento musicale oggi di moda. Classici in versione originale e in versione jazz. Fra gli ospiti cantanti, complessi pop e virtuosi come Gazzelloni

di Luigi Fait

Roma, maggio

Il tran-tran di molta musica leggera ha indotto di questi tempi maestri direttori, arrangiatori, sonatori e cantori a convertirsi al classico: un classico, in verità, che sgomenta talune file di cultori del « serio », i quali non tollerano (e dal loro punto di vista hanno ragione) che si tocchino in alcun modo, se non da musicisti collaudati presso austeri auditori, le partiture dei grandi. Da ciò gli esplosivi stupori per una *Bohème* formula Teatro 10 o per *Sonate e Capricci* tradizionali che farciscono

sempre di più gli spettacoli leggeri.

Da questa settimana alla TV si farà di più: non un programma dedicato al pop, al jazz, al rock con un pizzico di genere serio, ma, viceversa, un programma con la presenza costante del vecchio e nobilissimo flauto traverso (cosiddetto adesso per distinguerlo da tutta una famiglia di flauti precedenti: a becco, a cipolli, a fessura, a tacca...) tra i *Delirium* e gli *Osanna*. Il flauto ispirerà e corroborerà la trasmissione: una scelta niente affatto peregrina se pensiamo che già Martin Lutero, per dar man forte alla realizzazione dei canti liturgici protestanti destinati al popolo, suonava proprio il flauto (quello diritto del

segue a pag. 108

Un flauto nella sera

Marinacci, vincitore del premio internazionale « Armstrong » 1971, riservato al miglior jazzista italiano, è considerato nel suo campo uno dei più validi compositori e orchestratori. Con Gino Marinacci, che è anche l'ideatore del programma televisivo in quattro puntate, si vede nella foto qui a fianco il chitarrista brasiliano Irio De Paula. Conduttore e presentatore della trasmissione è Renzo Arbore, nella foto sotto insieme con il direttore d'orchestra di « Canzonissima » Franco Pisano (a sinistra)



segue da pag. 107

'500) e confidava che soltanto impegnandosi su tale strumento gli riusciva di combattere il demonio.

E' così nato il nuovo programma televisivo *Amico flauto*, presentato da Renzo Arbore, ideato dall'arrangiatore e solista Gino Marinacci e registrato al Teatro delle Vittorie a Roma. Regista delle quattro puntate è Lino Procacci, il quale ritiene che il flauto sia oggi lo strumento musicale di moda. Dice giustamente Arbore che il flauto è ormai entrato definitivamente negli organici dei complessi giovanili: « Questa voce dolce, intima, carezzevole, fa da contrasto assai suggestivo alle potenti e travolgenti sonorità degli altri strumenti elettricamente amplificati ». E lo suonano molte volte ragazzi che non conoscono davvero le aule accademiche o che hanno dato l'addio al professore di conservatorio. Direi che lo suonano con ingenuità, con incoscienza, quasi non rendendosi conto dei sudori di chi lo porta invece fino al diploma nei collegi di musica: sono giovani che lasciano quindi da parte i virtuosismi da capogiro e che lo suonano semplicemente. Con amore. Sanno forse oggi meglio di ieri quello che affermava Berlioz più di cent'anni fa, ossia che nel flauto vibra « una espressione particolare, adatta a rendere certi sentimenti, delle quali doti nessun altro strumento gli potrebbe contendere la superiorità ».

« L'ho voluto sfruttare », dice Marinacci, « e con esso arrangiare in chiave moderna alcuni brani di musica classica, anche per dimostrare che la musica è una sola e che il musicista classico può suonare e interpretare musica leggera e jazz. Nell'ideare questo programma mi

segue a pag. 111



**Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.**

Capelli:

Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:

Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.



Pelle:

Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.

Orecchie - naso - occhi:
Cotton Flac, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.

Johnson & Johnson*

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

Fino al 15 giugno vi offriamo niente con lo sconto del 20%



PRODOTTO DALLA S. PIVA S.P.A. VIA N. BONNET 6/A MILANO

Tric-o-lastick e Flowerette.* In offerta speciale col 20% di sconto.

Niente pesi.
Niente ingombri.
Niente limitazioni alla libertà
di movimento.

A un prezzo che è quasi niente.
Lire 2.900 invece di lire 3.600
per Tric-o-lastick, che ti modella
perfettamente il seno con le sue
coppe in pizzo.

* I due capi si possono acquistare separatamente.
** L. 4.450 per la taglia XXL.

Lire 3.950 anziché lire 4.950
per Flowerette** che ti modella la
figura con un leggero tulle di Lycra®.
Vedi?

Per essere bella, ti basta
un niente.



maidenform^{*}
Un niente addosso.

Un flauto nella sera

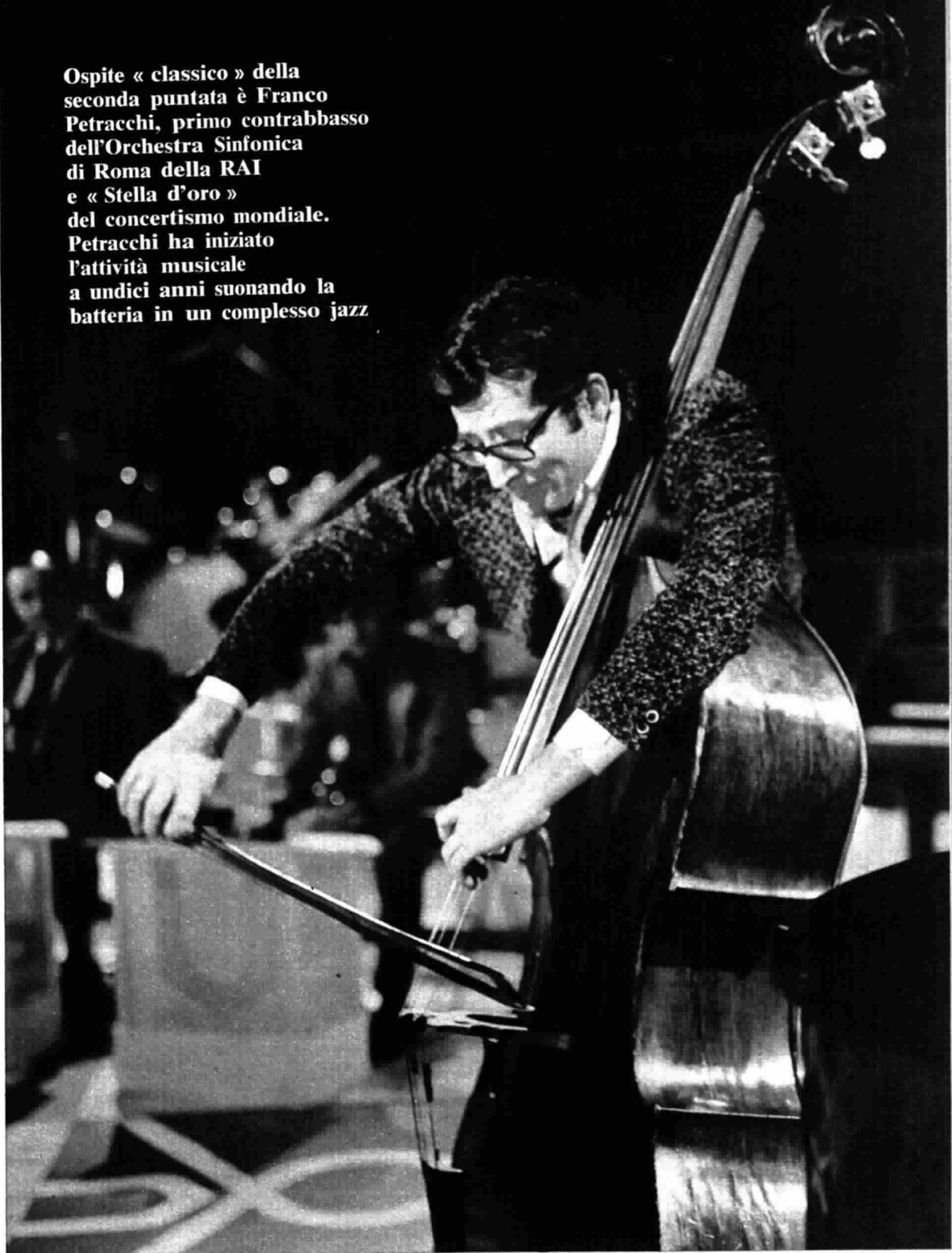
segue da pag. 108

sono rivolto in particolare ai giovani che seguono con sempre maggiore interesse ogni forma di espressione musicale». Prima di lui aveva pure espresso un simile concetto l'ormai vegliardo maestro francese Darius Milhaud: «Non sono mai stato in grado di capire la formulazione delle diverse categorie musicali: musica classica e musica moderna, musica seria e musica leggera». Lo confessa del resto anche il flautista Severino Gazzelloni, ospite della prima puntata: «Mi piacciono gli incontri tra i vari tipi di musica, tutti gli esperimenti. Del resto tutta la musica colta più recente si muove all'insegna dello sperimentismo più sfrenato». Il famoso concertista interverrà in *Amico flauto* per manifestare — ammette lui stesso — la propria «complicità di flautista in una specie di avventura»: la *Sonata n. 4* per flauto e clavicembalo di Bach, prima nella versione originale e poi in quella jazzistica di Marinacci. I più fanatici bachiani, probabilmente, non avranno ancora finito di tremare quando Milva prenderà il microfono, dopo Gazzelloni, per intonare *Questo ragazzo è innamorato* di Bacharach, seguita da un intermezzo poetico-chitarristico affidato a Ugo Pagliai e al brasiliano Irio De Paula. Parentesi, questa, riservata a tutte e quattro le serate del programma. E' poi la volta del pop, con i Delirium capeggiati ovviamente da un flauto; nonché del pop-jazz: un jazz, ci spiega Arbore, «che senza tradire le sue regole adotta formule tipiche di certa musica pop, in specie del cosiddetto rock progressivo che oggi dilaga per gli Stati Uniti». Il pop-jazz è offerto alla TV dal complesso di Marinacci con un brano intitolato *Atom Flower's*.

Tra i principali personaggi della seconda puntata ci sarà Bruno Canfora, che confessa un'enorme simpatia per il flauto e ne spiega il successo grazie «all'elasticità e alle variazioni possibili nel suo suono: in fondo il flauto sta diventando ciò che il violino era una volta. Si adatta a qualsiasi tipo di musica, dalla più primitiva alla più elaborata». A proposito di adattamenti si dimostrerà subito dopo che anche gli «armadi» dell'orchestra sanno sostituire l'agile violino, come è il caso del contrabbasso di Franco Petracchi, il secondo ospite «serio» di turno, che oltre ai concerti in tutto il mondo tiene cattedra in Svezia, in Inghilterra e all'Accademia Chigiana di Siena. Petracchi si esibirà nella *Campanella* di Paganini (elaborazione Mortari) accompagnato al pianoforte da Arnaldo Graziosi, alla cui interpretazione farà eco la versione jazz della medesima *Campanella*: una sorta di cuscinetto tra Paganini e Piero Piccioni, il quale suonerà, insieme con Marinacci e con altri solisti, *Un volto, una storia*. Canteranno poi Shawn Robinson, una bella ragazza giunta dall'America, e Lara Saint Paul; e farà spettacolo un quartetto d'archi sostenuto dal flauto di Marinacci in una *Sonatina beat*.

Da questa al flauto elettrico c'è un salto notevole. Ne parlerà nella

Ospite «classico» della seconda puntata è Franco Petracchi, primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e «Stella d'oro» del concertismo mondiale. Petracchi ha iniziato l'attività musicale a undici anni suonando la batteria in un complesso jazz



terza puntata il maestro Gianni Ferrio, che agli affetti per il flauto antico e moderno unisce speranze per quello futuro: «Tutto lascia pensare che esso verrà usato sempre più estesamente... nella musica folk, rock e jazz potrà diventare un vero e proprio rivale del sassofono, strumento che finora ha dominato abbastanza questo campo insieme con la tromba. Non solo, ma qualcuno ha già cominciato ad usarlo con l'amplificazione elettrica, che per così dire elettrifica ed amplifica il suono sul nascere, ricavandone effetti molto piacevoli». Farà capolino pure la viola: quella di Dino Asciolla. Si tratta di un altro strumento che qualche maestro d'avanguardia arricchisce di aggeggi elettrici. Con scarso successo. Mentre l'ospite della serata, per la sua stessa natura artistica, per il suo talento interpretativo, si guarderà, in questo breve viaggio flautistico, dal far-

la suonare elettrificandola. E' la viola dei nostri nonni che scenderà in piazza per il consueto divertimento classico, nel nome del romantico tedesco Robert Schumann. Asciolla, non nascondendo però simpatie per generi che vanno al di là dei confini classici (amico e ammiratore di Trovajoli, di Morricone, di Marinacci), ricorda che quando frequentava i corsi di Remy Principe all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, aveva rischiato parecchie volte l'espulsione dalla scuola per le sue ripetute escursioni nel campo del jazz. Asciolla accompagnerà infine Julia De Palma in *Yesterday*, il popolare tema dei Beatles. Gli Osanna, con flauto obbligato, daranno il consueto tocco pop alla puntata.

E giungeremo al quarto appuntamento con *Amico flauto*, che per essere veramente amico dovrà pur lasciarsi scoprire in alcune sue tecniche particolari: del soffio, del fi-

schio, del battimento, del frullato. Si tratta di termini squisitamente propri del virtuosismo dello strumento. Anche Trovajoli, ospite dell'ultima puntata, metterà in primo piano le predilezioni per il classico suonando un *Concerto* di Bach riproposto poi in chiave jazzistica dal gruppo Marinacci. Mina, la Premiata Forneria Marconi e gli immancabili interpreti di pop-jazz si esibiranno ancora una volta per dimostrare che il flauto può essere davvero un amico, l'amico della sera, quello stesso al quale Federico il Grande, re di Prussia, due secoli fa, dedicava gran parte delle proprie giornate. Tra una cannonata e l'altra della Guerra dei Sette anni.

Luigi Falt

La prima puntata di *Amico flauto* va in onda giovedì 18 maggio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.

ZAC! ECCO IL NUOVO ZIP A 9.900 LIRE

(La nuova macchina fotografica Polaroid.
E... zac vedete le foto in soli 30 secondi.)

“Polaroid” è un marchio registrato della Polaroid Corporation,
Cambridge, Mass., U.S.A.

•Prezzo di listino in vigore.

ZIP: 9.900 lire*, la nuova macchina fotografica Polaroid a sviluppo immediato usa solo le nostre pellicole quadrate in bianco e nero a basso costo. Basta scattare, estrarre la pellicola, aspettare 30 secondi. Le foto (cm 8,2 x 8,6) si sviluppano proprio nelle vostre mani. E rivolgendovi al vostro negozio di fiducia potrete avere anche copie e ingrandimenti dell'originale.

«Il giocone» alla radio: un programma a metà strada fra divertimento e inchiesta di costume



Tre momenti dell'inchiesta condotta da «Il giocone» sul pappagalismo. La ragazza è Hanneke Sassen, che da tre anni vive in Italia e collabora alla TV per i programmi in lingua straniera. S'è appostata presso il Colosseo, fingendosi una turista sprovvista e aspettando (con tanto di microfono nascosto) l'assalto dei corteggiatori

Il microfono mascherato Domande inconsuete,

situazioni singolari, proposte impossibili per registrare dal vivo le reazioni dell'italiano medio.

«Vuole entrare nella gabbia dei leoni?»

di Nato Martinori

Roma, maggio

Pronto? Scusi signora, lei non mi conosce, ma se mi permette vorrei chiederle una cortesia. «Dica, dica pure». «Devo lasciare Roma per un impegno di lavoro e non so a chi affidare un acquario con tre piranha. Me lo custodirebbe fino al mio ritorno?». «Va bene, mi porti questa vasca». «La ringrazio signora. Dimenticavo. L'acquario è abbastanza grande, se vuole ci può fare pure il bagno». «Oh, grazie. Ma con i piranha dentro?». «Non si preoccupi. Al massimo le daranno qualche pizzicotto». «Ah, ah che simpatico. Venga, venga pure».

Questa telefonata non è artefatta. E' un colloquio rapidissimo avvenuto tempo fa. Da un capo del filo un utente qualsiasi pescato a casaccio nell'elenco telefonico di Roma. Dall'altro un giornalista della rubrica radiofonica *Il giocone* realizzata da Maurizio Costanzo. Dallo studio con il telefono ci spostiamo in una piazza della capitale. Un

intervistatore con microfono mascherato, seguito a distanza dal tecnico e da un fotografo, aggancia un giovanotto. Soliti convenevoli e giù una domanda secca, perentoria: «Lei ha un lavoro stabile?». «Purtroppo no, o almeno non ancora». «Bene, allora fa al caso mio. Dirigo un circo equestre. Il domatore di leoni si è ammalato. Se la sentirebbe di sostituirlo? La paga è buona». «Leoni leoni?». «Autentici, della giungla nera, un quintale e mezzo l'uno, dentiere che sono peggio delle seghe elettriche». «E se mi sbrano, se mi staccano un braccio, una gamba?». «Niente paura, sono addomesticati. Può infilare, senza danno, la testa tra le fauci». «Ci sto».

Signora dei piranha da una parte e giovanotto disposto a entrare in gabbia dall'altra, sono i «guardrail» dentro i quali si articola questo gioco col microfono. Che non è soltanto un pasatempo, una trovata satirica portata fino alle conseguenze più assurde e incredibili, ma anche una specie di cartina di tornasole per indagare più da vicino, campioni alla mano, sulla umanità che ci circonda. Esempio. Quante volte abbiamo sentito degli affari d'oro di falsi ordini cavallereschi che, con-

tante pronto, distribuiscono titoli di duca, barone, principe, chissà anche di imperatore di Segovia? Quante volte, in un cinematografo o dal pizzicagnolo, un «oh signor conte» non ha fatto meccanicamente ruotare sul busto tante teste di spettatori e avventori? Altri tempi. La gente è diventata più pratica, i titoli fanno cilecca. All'apparecchio è Franco Rosi, l'imitatore. «Pronto? Il signor Ricci? Sono il Gran Maestro dell'Ordine Sansepolcristiano di Costantinopoli. Il suo nome ci è stato segnalato dal Duca di Castrovillari». «Mai sentito. Comunque, venga al sodo». «Vorremmo insignirle del titolo di barone». «Non me ne frega niente». L'esperimento, con analoghi risultati, è stato ripetuto una dozzina di volte.

Il giocone, in altre parole, è la versione radiofonica del televisivo *Candid camera*. Per restare in casa nostra, l'adattamento per radio dello *Specchio segreto* di Nanni Loy. Una puntata settimanale di cinquanta minuti con tre telefonate e due servizi esterni. Al telefono, sempre Rosi e un giornalista, Paolo Galdi. Per le strade, Franco Scalfitti, un paio di collaboratrici a seconda dei temi prescelti, un tecnico, un fotografo. Va in onda da gennaio e

finora sono stati realizzati cinquanta incontri telefonici e trentacinque inchieste.

Un primo bilancio. Roma è la città dove la gente è maggiormente abbordabile. La provincia è ostica a rispondere. Le grandi città del Nord e del Sud o indifferenti o diffidenti. Gli argomenti che più attaccano? Tutti senza esclusione di sorta. Il giovanotto romano era pronto a fare il domatore. Ma ce ne sono stati altri disposti a lavorare come agenti segreti, guardiani subacquei, manichini viventi ed esploratori. Quando poi si scivola sul piano della medicina, della parapsicologia e dei sentimenti il dialogo è immediato, sorprendente. «Senta signore, il suo sistema circolatorio è perfetto?». «Be', penso di sì». «Ci faccia sentire i battiti del cuore, avvicini il microfono al petto». Attraverso il filo giunge il suono chiarissimo, tic tac, tic tac interrotto da un «Normale vero, oppure no?». Per un altro utente, l'interrogativo punta sui sogni. «Ci parli del suo mondo onirico. Sa che è rivelatore di una personalità, anticipatore del futuro?». «Veramente professore non sono al corrente di queste cose. Tuttavia stanotte ho sognato che andavo al mercato. Che significa? Eppoi lo sa che sogno sempre in bianco e nero? Com'è?». Per i problemi di cuore è stato creato un personaggio, John Bright, ragazzo inglese in Italia per motivi di studio. Pazzamente innamorato di una coetanea romana, chiede consigli, dettature di lettere amorose. Nessuno degli interlocutori che si faccia indietro. Così come è accaduto per Franco Rosi che un giorno si è vestito dei panni del marito tradito. «La denuncio? L'ammazzo? Ci metto sopra una pietra?». «Figlietto mio, prendila con le buone. Il tempo farà il resto».

Altrettanto indicative della nostra mentalità, dei nostri costumi, le inchieste. Per quella sul pappagalismo è entrata in azione Hanneke Sassen, una bella figliola bionda, oriunda olandese, argentina di adozione, in Italia da tre anni. Collabora ai programmi della nostra televisione in lingua straniera. Si apposta dalle parti del Colosseo con tanto di cartina topografica in mano e resta in agguato. Nel giro di quattro ore l'abbordano in sei. La scelta cade su quello che più di tutti si atteggia a «latin lover». Il ragazzo si improvvisa cicerone e tira fuori una storia della capitale che è il frutto di nozioni orecchiate qua e là. «Questo grande monumento che si chiama Colosseo fu costruito da Nerone, cugino di Giulio Cesare. Ci stavano i gladiatori, le tigri e i leoni». Poi tenta l'approccio sentimentale, ma in una chiave a dir poco inconsueta. Niente volgarità, niente scorrettezze, niente mani veloci. Ma allora come va questa storia delle aggressioni, della gitarella ai Castelli con scopi niente affatto turistico-culturali? Per caso l'Italia dei torpedoni, dell'autostop, dei camping, del touring va assumendo altre pieghe, altre coloriture? E' un discorso che ovviamente andrebbe dilatato, chissà, esaminato con più campioni a portata di mano prima di emettere un giudizio definitivo.

In conclusione cos'è, a parte l'aspetto divertente della situazione, che viene fuori da *Il giocone*? Che un dialogo con il nostro prossimo, anche il più strampalato, è possibile avviarlo. Che l'Italia del «lei non sa chi sono io» è morta e sepolta. Che l'italiano medio è disponibile a qualsiasi genere di transazioni, di offerte. Fino ad un certo limite, però. Quando gli si pone il quesito drammatico, tra lui e il suo interlocutore si abbassa automaticamente una saracinesca invulnerabile. «Signore mi ascolta? Non ce la faccio più. Mi aiuti o mi ammazzo?». «Perché non telefona al 113?». E subito dopo un clic spietato che vale cento indagini sociologiche messe assieme.

A Maurizio Costanzo una domanda. Ma perché questo gioco-inchiesta-sfottò sempre a spese dell'uomo qualunque? Non esistono anche i pezzi grossi, i personaggi, i protagonisti? «Impossibile. Si è tentato ma tra noi e loro è insorto immancabilmente l'insuperabile ostacolo delle segreterie. Vuole parlare con il commendatore, con il professore, con l'onorevole? Lasci nome e numero. La richiameremo».

Il giocone va in onda sabato 20 maggio alle 12,40 sul Secondo Programma radiofonico.

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Non l'ha fermato nemmeno l'epatite virale, che pure, per un anno, gli ha rimandato l'appuntamento con la popolarità: Paolo Bertolucci, 21 anni in agosto, è diventato campione della *Domenica sportiva* e si è portato a casa la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV* con un bagaglio di speranze e di aspirazioni che forse diventeranno realtà.

Paolo Bertolucci, di Forte dei Marmi, figlio di gente senza pretese e sincera, ha conquistato i galloni al Foro Italico di Roma, nei quarti di finale dei Campionati internazionali di tennis, contro il cecoslovacco Jan Kodes, numero sei del mondo, perdendo per inesperienza, per l'intemperanza aggressiva e stolta del pubblico e, dice lui, perché l'avversario «si è ricordato di essere un campione». Ora, il giovane tennista versiliese, un «gamba corta», resistente, potente e molto intelligente, in apparenza non proprio tagliato per il tennis, può chiedere «spazio» a Panatta e Barazzutti e pretendere di non essere più considerato so-

Una giovane racchetta



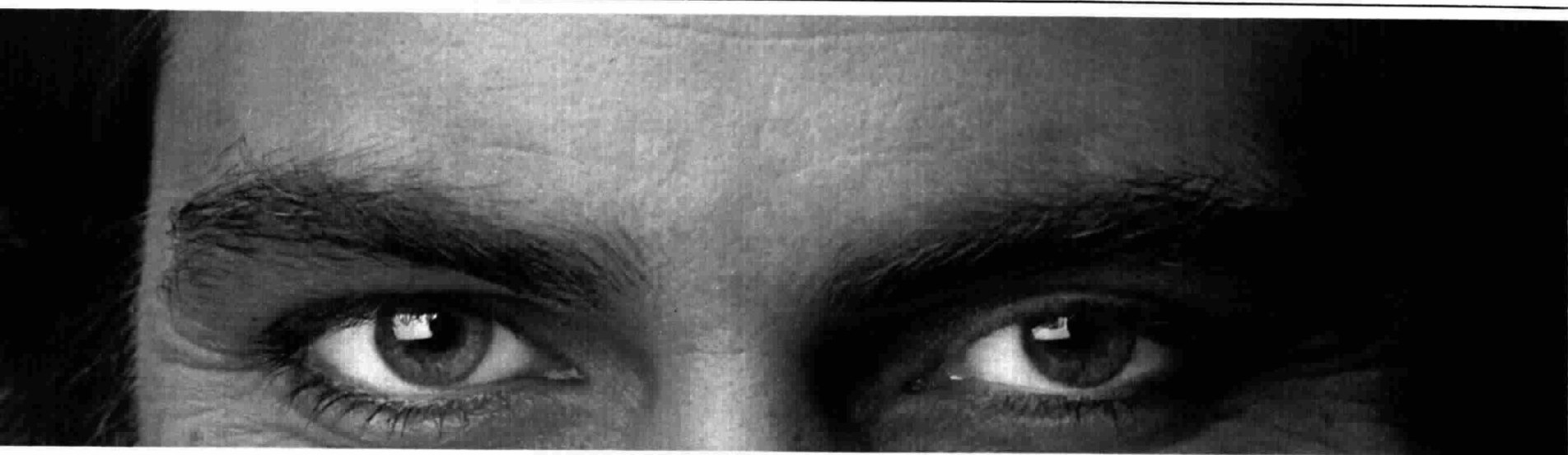
Due azzurri alla «Domenica sportiva» dopo Italia-Belgio: Mazzola e Franco Causio

lamente come un rincalzo.

Anche una sconfitta, dunque, subita perdendo il «tie-break» per 7 a 6 contro un atleta vero, vincitore, l'anno scorso, degli internazionali di Francia e battuto, a Roma ed a Forrest Hills, in finale, da Laver e Smith, può dare prestigio e cambiare il destino di un ragazzo come in giro se ne vedono tanti, che, a giudicarlo dall'abito, sembra un po' anonimo e che invece nutre, dentro, le aspirazioni ad un ruolo di protagonista, nella vita sportiva e non.

Cinquemila persone sugli spalti del Foro Italico, milioni di spettatori alla TV, hanno preso coscienza della «presenza» umana e agonistica di Paolo Bertolucci: un compito duro, difficile, aspetta dunque questo minorenne toscano che è stato votato favorevolmente (8 sì su 11) dai giornalisti nel corso di una *Domenica sportiva* particolarmente animata, dove spiccavano la «radiografia» di Carlo Sassi sull'incontro di calcio Italia-Belgio e il «personaggio» della settimana (Causio), presente nello studio con Mazzola.

La domenica sportiva va in onda domenica 14 maggio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Stilla è nato per fare gli occhi sani.

C'è solo un modo per avere veramente gli occhi sani e belli.

Stilla è nato per questo. Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni l'ha studiata a lungo pensando ai vostri occhi.

Per questo Stilla contiene una sostanza decongestionante che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione, la stanchezza degli occhi.

Poi il blu di metilene.

Sì, quel bel colore azzurro

di Stilla, sapevate che non è soltanto un colore?

E' un disinfettante di grande tollerabilità per l'occhio, e non brucia.

Perché non è necessario che un collirio bruci per fare bene.

Bene.

Prima di comperare un collirio chiedete conferma di queste caratteristiche di Stilla al vostro farmacista.

Stilla oggi è in vendita in una nuova confezione più grande.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla

Shell. Motore pulito per fare piú strada.



Nuovo Supershell con ASD. Piú aria pulita, piú potenza e un po' di chilometri gratis.

Nuovo Supershell con ASD è diverso da tutti gli altri super. Ciò che lo rende diverso è l'ASD, Additivo Super Detergente.

Questo additivo vi dà piú potenza e meno «fumo», perché riduce notevolmente

le emissioni di ossido di carbonio.

Così nuovo Supershell brucia meglio, inquina meno, rende di piú, con un notevole risparmio nei consumi. Ciò significa in un anno tanti chilometri gratis.

Tutto questo (e non è poco) al prezzo degli altri super.

Shell.
Per fare piú strada.

*«Tema», una trasmissione culturale
della TV dedicata a un pubblico di
giovani fra i 13 e i 16 anni*

L'ospite inesperto

*Una rubrica nata
dal desiderio
di guardare dietro
ciò che appare e
di andare a
verificare quello che
normalmente viene
dato per
scontato. Un
linguaggio semplice
e chiaro ma
non banale. Dal jazz,
l'argomento di
questa settimana
ai «temi» delle
prossime puntate*

di Giorgio Albani

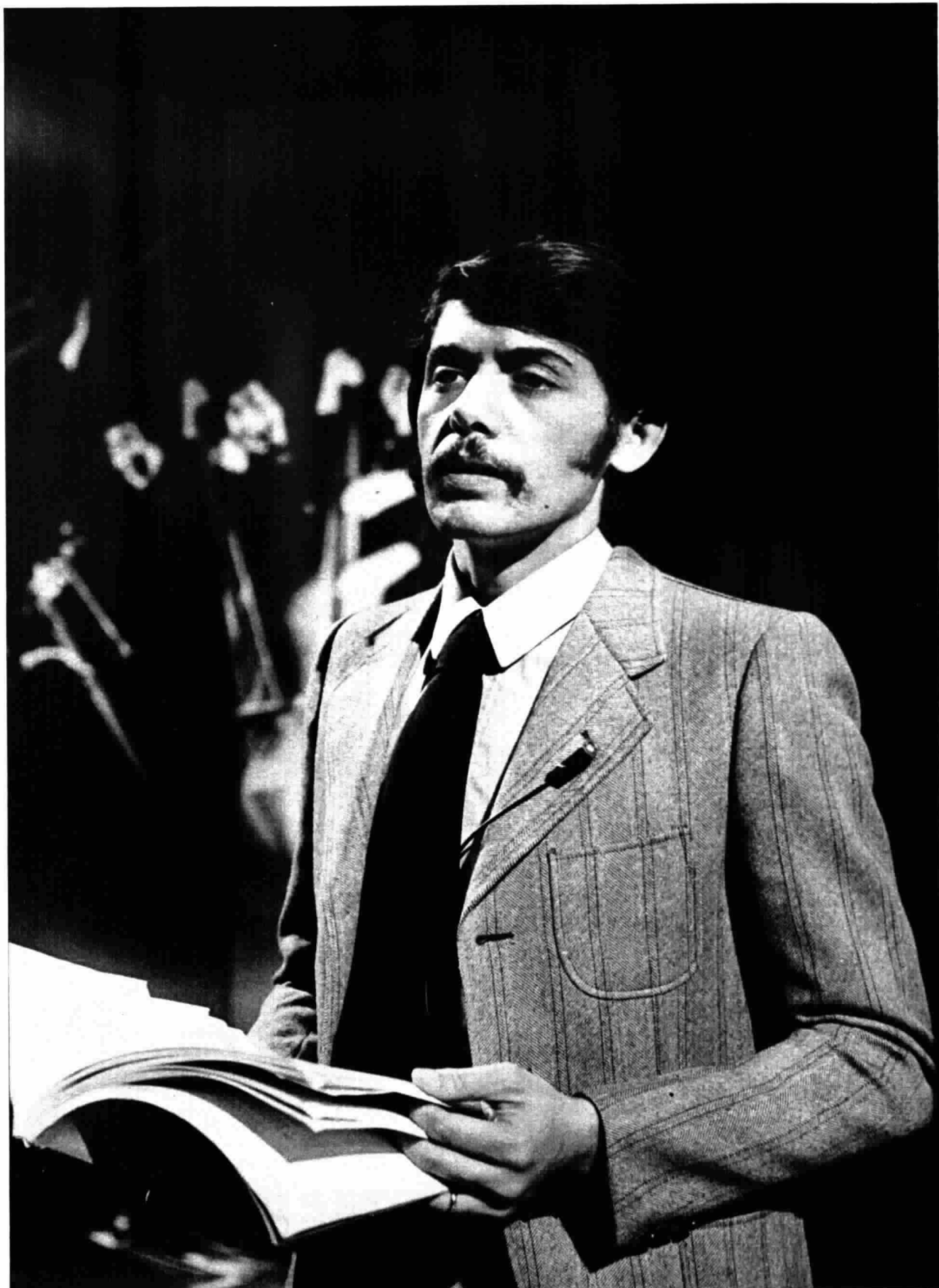
Roma, maggio

Cerchiamo sempre di partire da domande semplici», dice Mario Novi, curatore con Mario Roberto Cimnaghi di *Tema*, una rubrica culturale televisiva per i giovani dai 13 ai 16 anni in onda il venerdì sul Nazionale. «Fino a che punto, per esempio, è lecito il restauro di un'opera d'arte?», oppure prendendo spunto da *A come Andromeda*, l'unico sceneggiato televisivo di argomento fantascientifico, *Tema* si è domandato: mentre tecnologi e scienziati da una parte esaltano i vantaggi che potranno derivare all'umanità dalle nuove scoperte, gli scrittori di romanzi avveniristici appaiono invece sospettosi nei riguardi di queste conquiste. Su quali ragioni si fonda il contrasto, e il contrasto è vero o è solo apparente?».

Verità nascoste

Argomenti come questi vengono affrontati con l'intento di offrire ai giovani tutti gli elementi necessari a chiarirli interamente mediante servizi filmati, brani di repertorio e interviste in studio.

Ma, oltre a ciò, la rubrica pomeridiana, che va in
segue a pag. 118

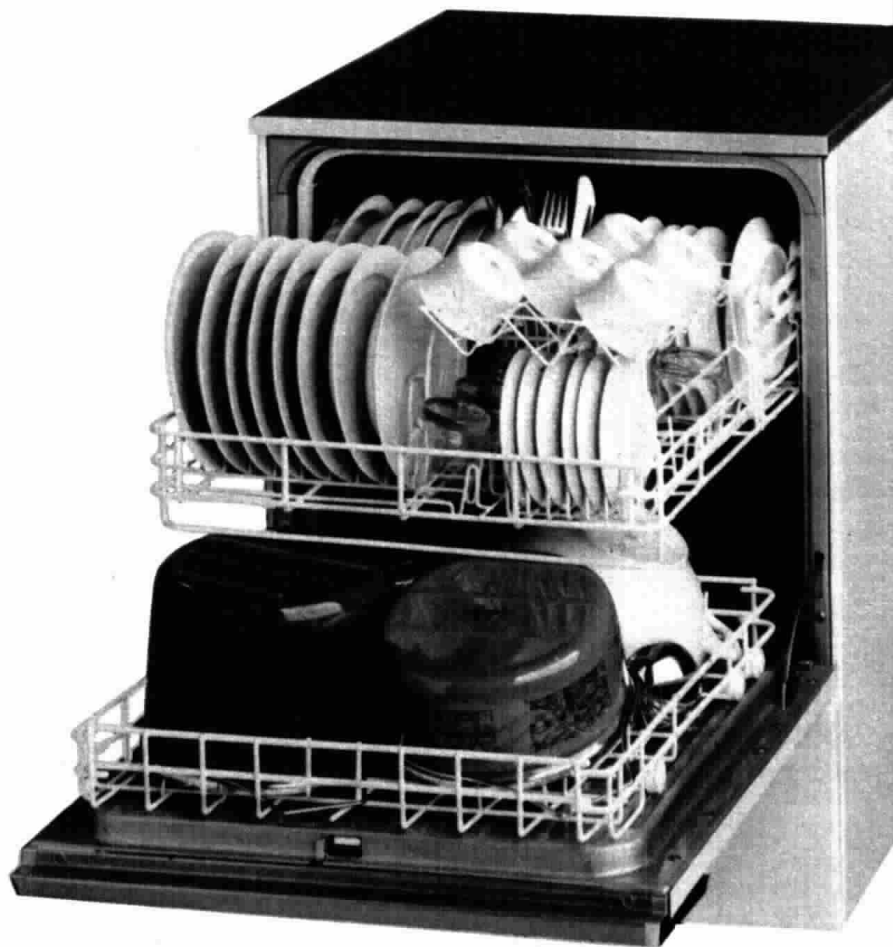


Il presentatore della rubrica «Tema» è Carlo Simoni, un giovane attore già noto al pubblico TV. Ha interpretato fra l'altro il ruolo di Alioscia nei «Fratelli Karamazov» e quello di Francesco Melzi nel «Leonardo» di Castellani



eliminare il micro-sporco (da piatti e pentole)

con stovella bio Zoppas la paglietta non serve
proprio più: ora l'ammollo biologico scioglie completamente
lo sporco duro che si forma soprattutto sulle pentole
e un lavaggio differenziato garantisce stoviglie sempre lucenti.
Quattro modelli con incorporato
il dissipatore dei residui di cibo.
Un modello con interno Inox 18/8.



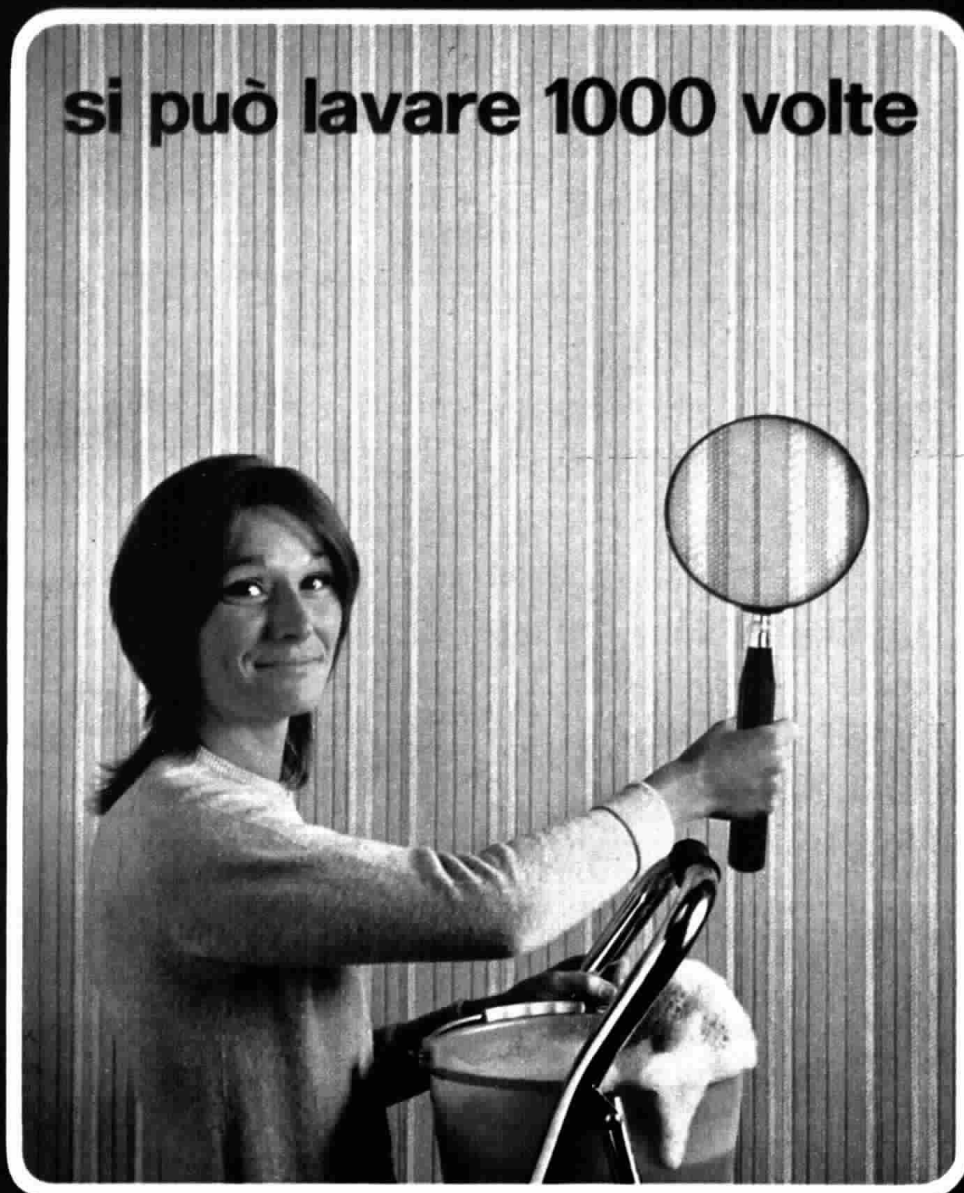
posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

MURELLA[®]

tappezzeria vinilica

si può lavare 1000 volte



tappezzeria vinilica veramente lavabile, indistruttibile

MURELLA è il nuovo rivestimento costituito da una carta speciale spalmata con resina vinilica.

Ritagliate ed inviate in busta alla
FLEXA s.p.a. - 20149 MILANO,
V.le Teodorico 19

Riceverete gratis:

— 1 dépliant illustrativo Murella
— elenco dei concessionari o delle imprese di posa della Vostra località o delle zone più vicine

scrivere in stampatello

R TV



Nome

Via

Città

un prodotto

FLEXA

realizzato con resine viniliche Montecatini Edison

APPUNTAMENTO SABATO 20 - BREAK 1

L'ospite inesperto

segue da pag. 116

onda alle 17,45 di ogni venerdì, vuole illuminare, per usare le parole di uno dei suoi realizzatori, «i significati essenziali del tema prescelto, proprio cioè quelle verità che il più delle volte restano nascoste al di là delle parole correnti e dei luoghi comuni tanto frequenti in campo artistico». Insomma, il desiderio o il bisogno di guardare dietro ciò che appare e di andare a verificare quello che normalmente viene dato per scontato.

Soprattutto per dare corpo a questa parte, a ciascun numero della rubrica partecipa un ospite che viene definito «inesperto»: un uomo di cultura che non è uno specialista della materia trattata ma che, in qualche modo, è in relazione con essa e che esprime giudizi e opinioni attingendo alla sua personale esperienza.

Le opinioni

Per esempio, nel caso della puntata sul restauro è stato invitato in studio il regista Franco Zeffirelli, noto per il suo gusto delle ricostruzioni ambientali (basterebbe riferirsi ad alcuni dei suoi più celebri film, *Giulietta e Romeo*, *Fratello Sole, sorella Luna*), il quale, a proposito del Cristo di Cimabue, molto danneggiato dall'alluvione di Firenze, ha detto che se venisse rifatto com'era «noi tutti saremmo vittime di una menzogna e non avremmo il senso reale della nostra storia e della nostra vita».

«Una caratteristica della rubrica», aggiunge Mario Novi, «è quella del linguaggio semplice e chiaro, della presentazione piana e cordiale, dell'esposizione elementare, ma non banale».

La prossima settimana (il 19 maggio), l'argomento è il jazz, ma non la storia di questa forma musicale né l'aspetto di evasione e di divertimento che comunemente viene associato ad essa, bensì le ragioni profonde delle suggestioni che il jazz sa creare. Il jazz dunque inteso come espressione di una cultura, quella dei negri d'America, diversa dalla nostra ma capace di comunicare sentimenti universali e genuini: è sufficiente richiamare il messaggio di religiosità che gli «spirituals» contengono per constatare quanto esso sia vicino al messaggio evangelico. Ebbene la domanda è questa: «Come mai in Italia il significato e il valore del jazz non furono compresi su-

bato?». Su questo tema interviene come ospite il professor Leone Piccioni che si è occupato della materia in varie occasioni. Il servizio filmato è stato realizzato dal regista Piero Passalacqua e da Roberto Capasso, un avvocato romano, considerato uno dei più grossi esperti di jazz.

Giovani entusiasti

Per dare ancora un'idea degli spunti che vengono offerti ai giovani al fine di una discussione più approfondita, potremmo anticipare la materia delle puntate successive. Il filone del poliziesco in letteratura e nel cinema: perché questo genere attrae tutti, i letterati come la gente comune? Il teatro-documento: rifacendosi alla esperienza di Squarzina con il dramma *Otto settembre* e rivedendo gli spettacoli di questi ultimi anni basati sulle vicende della cronaca e della storia recenti (come *L'istruttoria* di Peter Weiss), la rubrica di Novi e Cimnaghi proporrà questo interrogativo: quale credito di veridicità deve essere dato agli argomenti esposti sulla scena? Infine, una incursione nel mondo dei cineamatori italiani (ammontano a circa un milione) chiuderà il primo ciclo di *Tema*.

Come presentatore del programma è stato scelto uno dei più giovani attori italiani, Carlo Simoni, che gode fra l'altro di ampie simpatie fra il pubblico dei giovanissimi. Lo ricordiamo nel ruolo di Alioscia nei *Fratelli Karamazov* e recentemente nel *Bivio* accanto a Gigliola Cinquetti, oltre che come Francesco Melzi nel *Leonardo* di Renato Castellani, Carlo Simoni è sposato con una compagna di scuola, Anna, ed ha un figlio, Lorenzo, di due anni e mezzo, nato in coincidenza del suo primo successo televisivo.

Accanto ai curatori della rubrica è una redazione di giovani entusiasti (da Franca Rampazzo a Massimo Vecchi a Marcello Elsberger) e una équipe di valenti registi fra cui il già citato Pino Passalacqua, Giuliano Nucci, Sandro Sartori, Francesco Barilli e Renzo Ragazzi. Una piccola curiosità: il titolo del programma, *Tema*, non è stato inventato dai curatori, ma da un loro amico, Gian Piero Ravaggi, che lavora nell'Ufficio stampa della RAI.

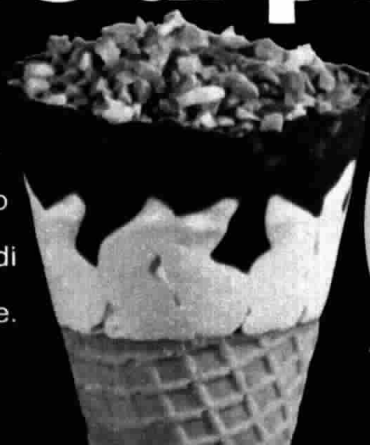
Giorgio Albani

Tema va in onda venerdì 19 maggio alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.



Cornetto Algida cuore di panna

Una cialda, fragrante più di un biscotto.
Delicata come un amore estivo.
Gelato della panna migliore. Fresco
come un primo incontro.
Cioccolato fondente con un tocco di
mandorle. Dolce come un suo sguardo.
Cornetto Algida, naturalmente.



Algida, voglia di gelato

VARI QUESITI

Sono molti i lettori che ci scrivono e non facciamo in tempo a rispondere; abbiamo molte risposte in arretrato, qualcuna addirittura di qualche mese fa. Noi cerchiamo di rispondere in ordine di arrivo, dando la precedenza solo a qualche quesito che richieda una risposta più urgente.

Rispondiamo al sig. Guglielmo Durante, di Roma, il quale ci chiede di scrivere sulla «paralisi progressiva» ponendoci vari quesiti. La paralisi generale progressiva è una meningo-encefalite diffusa luetica, la quale si manifesta con sintomi neurologici uniformi (che eccezionalmente possono mancare) e con sintomi psichici costanti che possono variare nei vari casi, ma che hanno in comune una caratteristica: quella di condurre alla demenza. Questa malattia è sempre di origine sifilitica. Lasciamo da parte l'interessante e non risolta questione se esistano realmente ceppi speciali di treponema pallidum (l'agente causale della sifilide) a tendenza spiccata per il sistema nervoso, come proverebbero in genere i non rari casi di paralisi progressiva coniugale o comunque in soggetti infettati alla medesima sorgente venerea. Accenniamo appena — per rispondere al nostro assiduo lettore — all'importanza ancora discussa dello strapazzo fisico e psichico oppure dei traumi che assicurano al ruolo di fattori concomitanti, ma mai causali della malattia. La malattia si

inizia generalmente dieci o quindici anni dopo l'infezione sifilitica (sifiloma primario o ulcera dura); esistono però eccezioni con estremi che vanno dai 3 ai 35 anni dopo.

Enorme importanza per il medico pratico è la conoscenza del periodo prodromico che, nel campo psichico, può manifestarsi anche parecchi mesi prima dello svilupparsi della malattia in tutta la sua interezza: cambiamento profondo del carattere, profonda indifferenza ed apatia oppure insonnia ribelle accompagnata da una giovialità esagerata, facile esauribilità al lavoro, perturbamento del senso affettivo e del senso morale, perdita della memoria, distrazioni paradossali. Talvolta è lo stesso paziente che avverte un cambiamento profondo delle sue condizioni psichiche e può persino sospettare l'esatta diagnosi del male che si inizia, tanto più se soffre di violente cefalee tormentose. A questo punto sarà il comparire di gravi anomalie del contegno a richiamare l'attenzione del medico, il quale riscontrerà una diversa dilatazione della pupilla nei due occhi o una fisita della pupilla alla luce (di solito le pupille si restringono di fronte a una luce improvvisa) o un soffio aortico o una reazione di Wassermann positiva o, meglio an-

IL MEDICO

cora, un test di Nelson-Mayer positivo (questo test in Italia viene eseguito solo in pochi Centri specializzati). Sono comunque eccezionali i casi con Wassermann negativa nel sangue.

Un fenomeno costante nella paralisi progressiva è la cosiddetta disartria, cioè la difficoltà ad articolare le sillabe, associata ai fenomeni del tipo della amnesia, sicché il malato dimentica qualche sillaba della parola e talora addirittura intere parole di un discorso qualsiasi. La parola è lenta e scandita ed è spesso accompagnata da tremolii di muscoli mimici o da movimenti associati della muscolatura mimica facciale. Anche la scrittura è caratteristicamente difettosa; vi si notano alterazioni di forma per l'ineguaglianza delle dimensioni delle lettere e per i cambiamenti della loro forma; il più delle volte si nota nello scritto la dimenticanza o la ripetizione di certe sillabe o di intere parole.

Spesso si possono verificare fenomeni apoplettiformi cioè simili a quelli che possono conseguire a emorragie cerebrali; non rari anche i fenomeni epilettiformi, cioè simulanti una epilessia, con tipiche convulsioni o movimenti convulsivi a carico degli arti.

Superato il periodo prodromico,

il medico della malattia, si vanno aggravando progressivamente i fenomeni psichici che portano a un minimo denominatore comune: la demenza; vi è una forma depressiva e una euforica espansiva, una agitata ed una demenziale fin dall'inizio.

Nella forma euforica espansiva (che nei tempi passati era tanto frequente!) il malato è loquace, spensierato, ha un senso smisurato di benessere, spende e spende senza contare, anche in cose inutili e strane, facendo debiti superiori di gran lunga alle sue possibilità, firmando spensieratamente cambiali e contratti rovinosi. Questo stato di cose sfocia facilmente in un delirio di grandezza con caratteri demenziali.

Nella forma depressiva ed ipocondriaca il malato presenta delirio ed allucinazioni riguardanti la sua persona; egli sente lo stomaco pieno di pus, il capo si è ristretto, l'intestino si è capovolto, il cibo non può più passare attraverso l'esofago.

Nella forma agitata il paziente entra in un vero stato maniacale, parla e urla continuamente, rifiuta il cibo, è sudicio, strappa e rompe tutto ciò che si può e talora passa a vie di fatto contro se stesso e contro tutti.

Nella forma demenziale «ab initio» si osserva subito

un decadimento intellettuale ed affettivo completo, associato a incontinenza degli sfinteri.

Lo stato demenziale completo è lo stadio ultimo della paralisi progressiva: il malato ha perduto la memoria, la coscienza dei suoi rapporti col mondo esterno, la facoltà di parlare e talora di muoversi. La morte avviene per cedimento del cuore o per polmonite da deglutizione, con passaggio di cibo nelle vie respiratorie invece che nell'esofago oppure in uno stato di male epilettico, con convulsioni continue.

Crediamo di aver detto tutto al nostro lettore: per quanto concerne l'ereditarietà della malattia in questione, rispondiamo che ereditaria è la lue e non la paralisi progressiva, generata dalla lue.

Alla signora Franca Borgia da Lavagna-Cavi (in provincia di Genova) rispondiamo che la malattia alla quale accenna nella sua lettera e alla quale è affetta una bambina sua conoscente è la cosiddetta «malattia dei tics» descritta da un medico parigino, Gilles de la Tourette.

Si tratta di una malattia di solito conseguente ad un processo di encefalite, che determina dei tics multipli, solitamente molto violenti, accompagnati da grida con linguaggio scurrile, emissione esplosiva di suoni inarticolati, schioccamento della lingua contro il palato, fenomeni che si fanno sempre più evidenti man mano che si aggravano i disturbi psichici, che possono arrivare alla alienazione totale.

Mario Giacobazzi

Nuovo Durban's



**un sorriso che ritorna in mente:
un sorriso così bianco che**



non si dimentica

**La macchina a caricatore
assolutamente sicura**

Agfamatic

Instant Loading **con lo scatto Sensor**



Sicurezza di marca

Agfamatic è un prodotto Agfa-Gevaert: è una macchina di disegno elegantissimo e di funzionalità perfetta. Sta in tasca e può seguirvi ovunque. Eppure costa solo poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di foto nitide

Il punto rosso Sensor è il sistema di scatto che si sfiora senza premere. E' la sicurezza di foto sempre nitide. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

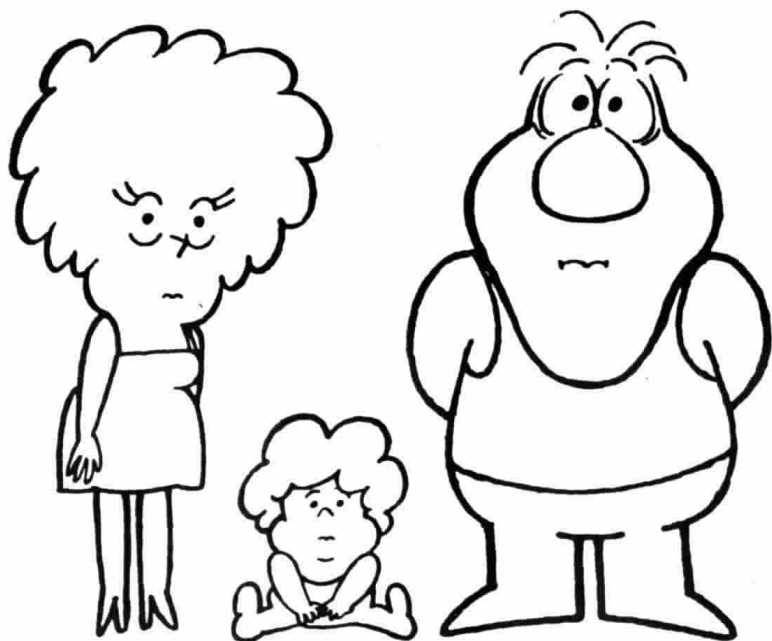
Sicurezza di colore

Agfacolor è la pellicola ideale per l'Agfamatic: colori sempre nitidi e brillanti.

Sicurezza 3 Print

Con i caricatori Agfacolor, ogni foto ne vale 3: avrete cioè tre stampe al prezzo di una.





**il vostro
intestino
è pigro?**

GUTTALAX®

dosabile in gocce

secondo la necessità individuale

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto naturale

RIATTIVA L'INTESTINO

Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perchè è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti: 5-10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. **Bambini (II e III infanzia): 2-5 gocce in poca acqua.**

Guttalax è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268



ACCADDE DOMANI

UN CARICO DI NOVANTA MILIARDI

Il Giappone si prepara ad effettuare entro la fine di questa primavera il più grosso trasporto di denaro in contanti della propria storia e forse del mondo intero.

Ad una data « X » (probabilmente attorno al 15 maggio) la Banca nazionale nipponica invierà nell'isola di Okinawa un quantitativo di valuta nipponica (in moneta metallica ed in moneta di carta) del valore di quarantacinque miliardi di « yen » cioè di poco meno di novanta miliardi di lire. L'eccezionale carico « supersegreto » avrà un peso compreso fra le 200 e le 300 tonnellate. L'isola di Okinawa verrà restituita il 15 maggio dagli Stati Uniti alla sovranità dell'impero del Sol Levante. L'enorme quantitativo di « yen » in arrivo a Okinawa è destinato a sostituire tutti i dollari USA attualmente in circolazione nell'isola. Le banche che riceveranno in distribuzione gli « yen » sono oltre duecento. Il direttore generale della Banca Nazionale nipponica, Fumio Araki, e i Servizi di Sicurezza di Tokio e di Washington hanno preso fino da ora delle precauzioni degne di un film di James Bond. La distribuzione della valuta, infatti, costituisce una tentazione irresistibile per banditi locali e soprattutto internazionali. Le oltre duecento banche riceventi non si trovano tutte sull'isola principale del gruppo delle Ryukyo che è appunto la stessa Okinawa, bensì per almeno metà (le varie succursali) sparse su di una sessantina di isolette. Pirati provenienti dal mare avrebbero facile gioco nel prendere d'assalto uno dei trasporti fra isola ed isola intercettandolo. Il governo di Tokio d'accordo con quello di Washington, per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, opererà — se necessario — con la propria flotta e la propria aviazione militare con azioni « offensive » contro eventuali sottomarini « pirati ».

E' POSSIBILE SALVARE LE BALENE?

Sentirete parlare nei prossimi mesi degli sforzi di un gruppo di Paesi (in particolare gli Stati Uniti, il Giappone, l'Unione Sovietica, il Canada e l'Argentina) per salvare dallo sterminio il mammifero più grande del mondo: la balena. Secondo una recente inchiesta del Dipartimento della pesca della FAO (l'organizzazione delle Nazioni Unite competente per i problemi dell'alimentazione e dell'agricoltura nel mondo) la specie più colpita è la cosiddetta balena « azzurra » che viene classificata in zoologia come « balaenoptera musculus ». Di essa si conosce una varietà di maggiori proporzioni molto simile alla balena « australe » (balaena australis) che può misurare fino a trenta metri di lunghezza e pesare fino a cento tonnellate e una definita « pigmea » che è la balenottera « azzurra » propriamente detta. Gli esperti di zoologia discutono da decenni in merito alle origini e allo sviluppo di entrambe. Gli scienziati nipponici non escludono che si tratti della stessa varietà, ma con proporzioni fisiche diverse a seconda della località geografica. Dalla balena, come è noto, si estrae l'olio costituito da gliceridi di acidi non saturi contenenti da 20 a 22 atomi di carbonio. Questo olio di balena viene usato in saponeria e per preparare olii industriali. I vantaggi commerciali della caccia-pesca alla balena sono dimostrati dal fatto che da un grosso cetaceo si possono ricavare fino a trentamila litri di olio e oltre cento chili di « fanoni » (le lunghe lamine cornee pieghevoli che sostituiscono i denti) ridotti in stecche per vario uso. Inoltre la carne è commestibile. Le balenottere differiscono dalle balene in quanto hanno forma più snella, resta più piccola e sono provviste di pinna dorsale.

Le specie di balene oggi viventi sono quattro: la « australe », quella « franca » o « polare », quella detta « dei baschi » (glacialis) e quella di Siebold.

Le balenottere più note sono: quella « azzurra », quella « acuto-rostrata » per il suo caratteristico rostro, la « boreale » e quella « comune » chiamata anche « fisalo ». Gli esperti della FAO hanno compiuto delle ricerche in tutte le zone nelle quali la balena e la balenottera della varietà azzurra vivono cioè soprattutto l'Antartide, ma anche il Pacifico e l'Atlantico Settentrionali. Hanno constatato che lo sterminio è in atto anche se nell'ultimo triennio rispetto a quello precedente le proporzioni di esso si sono alquanto ridotte. La caccia-pesca alle balene « azzurre » ebbe un largo sviluppo dopo il 1920 quando i cannoni ad arpione trovarono un impiego sistematico sul naviglio specializzato. Basti pensare che nell'annata 1930-1931 vennero uccise ben trentamila « azzurre ». L'allarme fu immediato. Una serie di divieti da allora ha cercato di limitare se non di annullare il preoccupante fenomeno. La « International Whaling Commission » (IWC) poté constatare più tardi con compiacimento che tra il 1953 ed il 1962 le « azzurre » furono perseguitate di meno di altre varietà.

I metodi di analisi statistica sono complessi e spesso contraddittori. Nel 1960 i giapponesi (probabilmente per sfuggire ai divieti imposti) sostennero la tesi che, pur rispettando le balene « azzurre » di maggior grandezza, ci si poteva avventurare alla caccia e pesca delle balenottere « azzurre » che erano state scoperte in gruppi numerosi nelle zone australi dell'Oceano Indiano. Oggi le « azzurre » maggiori sarebbero circa seimila e le « azzurre » balenottere forse altrettante. In altri termini, la situazione critica sarebbe stata già superata, le « azzurre » sarebbero aumentate di numero dal 1963 in poi in ragione del cinque per cento all'anno. Il pericolo di sterminio esisterebbe invece per le altre varietà di balene.

Sandro Paternostro

Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifico per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più

BELLEZZA

La messa in piega

La cosa più importante oggi è il tempo. Nessuno ha più tempo per niente, per leggere, per passeggiare, per stare con gli amici; non c'è quindi da stupirsi che molte donne non riescano a trovare in tutta la settimana neppure un'ora per il parrucchiere.

Dato però che alla cura dei capelli non è possibile rinunciare perché la cosiddetta « testa in ordine » è il pilastro della bellezza femminile, non resta che trovare un sistema per ottenere una messa in piega perfetta anche quando il nostro tempo libero non corrisponde all'orario di apertura dei parrucchieri.

I punti su cui si basa una messa in piega perfetta sono due. Primo: i capelli devono essere puntati in modo giusto. Secondo: i capelli devono essere trattati in modo da « tenere ».

E' chiaro che qui non è possibile insegnare i segreti delle acconciature più elaborate perché si tratta di cose da specialisti. Abbiamo però chiesto a un noto parrucchiere di Milano, Vito, in Galleria Passarella, di insegnarci a realizzare da sole per le situazioni « disperate » due pettinature abbastanza semplici, una per giorno e una per sera, su capelli di media lunghezza, pensando che ogni donna potrà facilmente adattare questi consigli al suo caso particolare. Per dare ai capelli il « corpo » e l'elasticità indispensabili per un risultato perfetto, abbiamo invece scelto la lozione « Messa in piega » creata dalla « Wella » proprio per un trattamento casalingo.

cl. rs.



La « Messa in piega » della linea « Wella Privat » si applica sui capelli lavati e umidi, prima con un leggero massaggio, poi usando il pettine per distribuire bene il prodotto



Questo fissatore è stato creato per dare un sostegno efficace, ma nello stesso tempo elastico e leggero, alla messa in piega casalinga. Adatto per tutti i tipi di capelli ottiene ottimi risultati soprattutto su quelli difficili da pettinare



Per ottenere questa morbida pettinatura da giorno, con la frangia spazzolata di lato e il volto incorniciato da una specie di lungo ricciolo (foto a sinistra), i capelli vanno puntati come nella foto a destra. Dopo averli divisi con una scriminatura a sinistra, si arrotolano tre ciocche, due sulla fronte e una sulla tempia destra (bigodini verdi) dall'attaccatura verso il centro della testa; tre ciocche dalla scriminatura verso destra e una dalla scriminatura verso sinistra (bigodini azzurri); le ciocche laterali (bigodini rosa) sono arrotolate dal centro della testa verso le tempie; tutte le altre dal centro della testa verso la nuca e dall'alto verso il basso.

ega che tiene



Per ottenere questa pettinatura adatta per la sera, con la frangia divisa sulla fronte (foto a sinistra), i capelli vanno puntati come nella foto a destra. Le ciocche puntate sui bigodini verdi e ruggine (notare la differenza del loro diametro) sono avvolte dalla fronte verso il centro della testa; quelle su bigodini rosa sono avvolte dall'alto verso il basso; quelle centrali su bigodini azzurri sono avvolte dal centro della testa verso la fronte; tutte le altre dal centro della testa verso la nuca e dall'alto verso il basso. La frangia va poi divisa col pettine e cotonata leggermente sulle punte.



E' arrivato il momento del gran finale: una spruzzata di lacca Haarspray, leggera e protettiva, che costituirà un ulteriore sostegno per questa messa in piega — casalinga ma perfetta — destinata a tenere per giorni e giorni.

Camping gaz



la tua "cucina" all'aria aperta



**Camping Gaz, vivere nella natura
con il confort di casa tua**

È vero! Con i prodotti Camping Gaz apprezzi di più la natura perchè la puoi «vivere» con la sicurezza e la comodità di casa.
La fiamma uniforme, sicura, continua del fornellino Bleuët è adatta per cucinare le tue pietanze preferite.
La luce splendente, calda, riposante della lampada Lumogaz ti rischiara quando viene sera.
I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza ovunque.
Sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas.



Distribuzione in tutta Italia

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'autorimessa

«Sono inquilino in uno stabile condominiale nel quale sono sistemate parecchie autorimesse, tutte peraltrolocate a terzi. Dovendo sistemare la mia automobile, vorrei sapere se esiste un diritto a chiedere che una delle autorimesse condominiali sia locata a me piuttosto che ad un estraneo: il che non pretendo avvenga immediatamente, ma almeno al termine del periodo di locazione di una di quelle autorimesse a terzi» (C. C. - Milano).

Non credo esista questo suo diritto, anche se lo stesso condomino che le ha dato in locazione l'appartamento è il proprietario di una delle autorimesse ed ha locato questa autorimessa a terze persone. A risolvere il suo problema lei doveva pensare al momento della stipula del contratto di locazione. Avendo concluso un contratto di locazione dell'appartamento senza locazione dell'autorimessa, riterrei che lei non possa ora lamentarsi del fatto che di una delle autorimesse del caseggiato non sia più possibile, anche pagando, usufruire.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cassa integrazione

«Sono operaia in una industria milanese e mi trovo attualmente in "cassa integrazione". Poiché mi mancano solo tre anni per andare in pensione, vorrei sapere quali conseguenze avranno questi tre, quattro o forse più mesi di "cassa integrazione" sull'importo della mia pensione. Molte grazie» (E. G. - Milano).

Non molto tempo fa, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha affrontato il problema delle possibili conseguenze negative derivanti al lavoratore da periodi «critici» dell'attività lavorativa, come i periodi di malattia, infortunio, contrazione dell'orario di lavoro, eccetera, le cui cause non sono evidentemente da imputarsi al lavoratore, stabilendo, in proposito, che il periodo di contribuzione effettiva e figurativa utile per il calcolo della retribuzione pensionabile (e perciò della pensione) in base alla Legge 30 aprile 1969, n. 153, debba essere determinato considerando come «parentesi neutra» i periodi durante i quali i lavoratori interessati hanno percepito retribuzioni, sole o integrate, di importo ridotto a causa di malattia, infortunio sul lavoro, gravidanza e puerperio o contrazione dell'orario di lavoro nelle imprese industriali con intervento della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. Vale cioè a dire che, se nel calcolare la pensione si constatasse che negli ultimi cinque anni di contribuzione (ovvero

proprio in quegli anni dai quali si desume la paga o lo stipendio da prendere a base per il calcolo della pensione) esistono marche assicurative di valore più basso del normale perchè corrispondenti a periodi nei quali il lavoratore o la lavoratrice ha percepito una paga o uno stipendio minori, a causa degli eventi di cui s'è detto (malattia, infortunio, gravidanza, riduzione dell'orario di lavoro nelle imprese industriali causato da rallentamento momentaneo e forzato della produzione, eccetera), queste marche (dalle quali deriverebbe una pensione proporzionalmente più bassa) non vengono incluse nel calcolo della pensione. Questo beneficio, però, per espressa disposizione ministeriale, viene concesso dall'INPS solo a domanda degli interessati e subordinatamente alla presentazione di una documentazione dalla quale risultino gli esatti periodi retributivi in misura ridotta e sia possibile inoltre accertare che tale riduzione retributiva sia stata dovuta ad uno degli eventi succitati.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Anomalia

«Con la recente riforma tributaria sono state conglobate, in un'unica aliquota progressiva, l'imposta di ricchezza mobile, la complementare, l'imposta di famiglia ed altre ancora. In tali aliquote si può considerare, senza tema di errare in difetto o in eccesso, che circa i 3/4 delle stesse rappresentano la conglobata imposta di R.M. Ma non si è tenuto presente che le pensioni dell'Istituto della Previdenza Sociale, per l'art. 124 del Decreto Legge del 4-10-1935 n. 1827, convertito nella Legge 6-4-1936 n. 1155, sono esentate dall'imposta di R.M. Orbene, per quelle pensioni che superano l'importo non tassabile e per quelle di minor conto, ma che pure lo superano, perchè cumulate con redditi di altra natura, con le aliquote di cui trattasi vengono colpite dall'imposta di R.M., anche se la stessa ha mutato nome. E con un semplice calcolo aritmetico risulta evidente tale indebito aggravio che le previste L. 45.000, da dedursi dall'ammontare dell'imposta, non lo annullano in alcun modo. Ritengo che i nostri legislatori abbiano tutto il tempo necessario per correggere tale anomalia ed altre che ancora sorgeranno, prima della pratica applicazione della riforma di cui trattasi. Quale è la sua opinione a questo proposito?» (Alfredo Henry - Torino).

Lei ha citato uno dei non pochi casi di esenzione totale o parziale dall'imposta che concretizza un diritto acquisito.

Cosa succederà? Non sappiamo ancora; è il governo della Repubblica che è delegato ad emanare norme per l'attuazione della legge sulla riforma tributaria: sapremo nei termini fissati dalla legge stessa cosa succederà!

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Onda corta

«Posseggo un apparecchio radioricettore Grundig-Satellit 210, capace di ricevere teoricamente le emittenti più lontane in onda corta, di cui possiede l'intera gamma. Vorrei aumentare la sensibilità con un'ottima antenna esterna a onde corte, desidero avere tutte le norme tecniche e le misure esatte per poterla costruire. Gradirei anche sapere cosa si intende per trasmettitori a banda laterale unica e a CW, e per quale servizio essi vengono impiegati» (Pasquale Gagliano - Taurasi, Avellino).

Un'antenna esterna per le onde corte di uso generale è il «radiostilo». Si tratta di uno spezzone di tubo metallico a sezione progressivamente minore della lunghezza variabile tra i 3 e i 6 m., che viene installato verticalmente sul tetto delle abitazioni mediante speciali supporti isolanti. Il collegamento tra l'estremità inferiore del radiostilo ed il ricevitore è fatto con cavo coassiale. Un radiostilo può essere acquistato nei migliori negozi di apparecchi radio. In sua vece un'antenna realizzabile abbastanza facilmente può essere costituita da un filo di rame del diametro di 3 ÷ 5 mm., meglio se consistente in una treccia di conduttori più sottili, lungo da 10 a 20 m. teso tra due sostegni, per esempio posti sul tetto. Le estremità del filo vanno isolate dai sostegni mediante appositi isolanti reperibili da un commerciante di materiale radioelettrico o, in mancanza di questi, anche mediante due tratti in corda di nylon. Il collegamento di questa antenna con il ricevitore (detto anche «discesa») può essere effettuato prolungando direttamente una estremità del filo d'antenna fino al ricevitore, purché ciò sia possibile mantenendo il conduttore abbastanza lontano dalle pareti esterne dell'edificio e se il ricevitore può essere posto in prossimità di una finestra, attraverso la quale il conduttore penetrerà nell'ambiente. In caso di difficoltà a realizzare una discesa di questo tipo, il collegamento può essere effettuato con un cavo coassiale il cui conduttore interno va collegato ad un'estremità dell'antenna e la calza esterna da un lato può essere connessa al palo di sostegno, se questo è in ferro, dall'altro deve essere invece connessa alla stessa presa di terra del ricevitore, che si deve aver sempre cura di fare con un buon conduttore. Qualora si desideri ricevere con maggior sicurezza una determinata stazione di cui si conosce l'ubicazione e la frequenza su cui trasmette, si può ricorrere ad antenne orizzontali a dipolo o in mezz'onda. Antenne di questo tipo sono costituite nel modo più elementare da un filo di rame come prima indicato lungo mezza lunghezza d'onda, teso tramite isolatori tra due sostegni e interrotto a metà da un terzo isolatore. Il cavo coassiale di collegamento con il ricevitore verrà connesso in corrispondenza dell'isolatore centrale in modo che il conduttore interno sia attaccato ad una metà

dell'antenna e la calza esterna all'altra metà. Le antenne orizzontali a dipolo hanno il vantaggio di favorire la ricezione di quelle stazioni che irradiano sulla frequenza per cui l'antenna è tagliata e che si trovano nella direzione perpendicolare al conduttore. Nelle antenne riceventi di qualunque tipo è importante che i collegamenti esterni col cavo coassiale siano permanentemente efficienti, cosa che si ottiene ricorrendo alla saldatura a stagno delle connessioni. Ciò permette di evitare anche il pericolo conseguente alle ossidazioni del metallo nel punto di contatto tra due diversi conduttori.

Venendo ora all'ultimo quesito ricordiamo che un trasmettitore modulato in ampiezza emette un'onda che si può scomporre in tre onde: la portante e le due («bande») laterali. Ad esempio un trasmettitore che irradia sulla frequenza F , modulato con un'onda di 1000 Hz, emette un segnale costituito da un'onda «portante» avente la frequenza F accompagnata dalle due bande laterali con frequenza $F - 1000$ Hz e $F + 1000$ Hz.

Per trasmissioni a banda laterale unica (B.L.U.) s'intendono quelle a modulazione di ampiezza in cui, tramite opportuni circuiti del trasmettitore, si sopprime una delle due bande laterali. Le trasmissioni a B.L.U. sono tipiche per collegamenti radiotelefonici ad onda corta, in quanto, riducendosi la larghezza della banda occupata, tra gli altri vantaggi consentono di aumentare il numero dei collegamenti contemporanei possibili. Per ricevere senza distorsioni un segnale a B.L.U. è indispensabile un ricevitore più elaborato di quello normalmente in uso per la normale modulazione di ampiezza.

Finalmente la sigla CW sta per «continuous wave» che vuol dire «Onda continua». Questo termine viene usato per designare il più semplice sistema di trasmissione radiotelegrafica, consistente nella interruzione dell'onda portante al ritmo del segnale telegrafico. Anche in questo caso è necessario in ricezione un apparecchio speciale, che differisce da quelli comuni per radiodiffusione, per la presenza di un «oscillatore di battimento», detto con termine inglese B.F.O. (beat frequency oscillator).

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 38

I pronostici di ADRIANA ASTI

Arezzo - Brescia	1	
Catania - Perugia	x	1
Cesena - Sorrento	1	
Foggia - Reggina	x	1
Genoa - Bari	1	
Lazio - Taranto	2	1 x
Modena - Livorno	1	
Monza - Ternana	x	1
Palermo - Como	1	
Reggiana - Novara	1	
Udinese - Belluno	x	
Rimini - Sambenedettese	2	1 x
Chieti - Crotone	x	1

PLEIN AIR

il tuo "soggiorno" all'aria aperta



Plein Air: un modo nuovo di vivere all'aria aperta con il confort di casa tua

Immagina di trasferire il soggiorno di casa tua in piena natura e più o meno avrai un'idea di quello che ti offre PLEIN AIR. PLEIN AIR, la nuova linea di articoli pratici per farti scoprire intatto il piacere di stare all'aria aperta. Un esempio? Frigoter, per mantenere freddi cibi e bevande, grazie ad una nuova speciale tecnica d'isolamento termico. Pic-Nic, un servizio completo in vetro infrangibile per non rinunciare, ovunque sei, al decoro e alla pulizia a cui sei abituato con il tuo servizio preferito di casa. I prodotti PLEIN AIR sono venduti dalla Liquigas, la società che distribuisce anche CAMPING GAZ.



Distribuzione in tutta Italia

Festa della
Mamma

14 MAGGIO

**FESTA
DELLA MAMMA**

il regalo per lei



CHERRY STOCK
sapore di primavera

**MONDO
NOTIZIE**

**Pubblicità
clandestina**

Il Consiglio d'amministrazione dell'ORTF francese si è riunito per prendere conoscenza delle prime conclusioni della commissione speciale incaricata di indagare sulla pubblicità clandestina la cui presenza sui teleschermi è stata denunciata dal senatore André Diligent. Al termine della seduta è stato pubblicato il seguente comunicato: «La direzione generale ha tenuto al corrente la Commissione di Controllo dell'Assemblea Nazionale e la Commissione senatoriale dei progressi dell'inchiesta svolta all'interno dell'ORTF. I lavori della Commissione dell'Office non sono chiusi, in quanto alcune indagini devono essere continuate e altre potranno essere provocate dai fatti nuovi che forse saranno rivelati dalle istanze parlamentari. Non è stato riscontrato nessun caso di corruzione di funzionari o collaboratori dell'ORTF, ma sono state constatate mancanze amministrative o professionali nei confronti delle norme pubblicitarie. La direzione generale ha perciò deciso di prendere le seguenti misure: due funzionari, fra cui un capo servizio sin d'ora sospeso dalle sue funzioni, saranno deferiti al Consiglio Disciplinare; un programmatista sarà sospeso; altri tre collaboratori cesseranno ogni loro attività all'ORTF; una decina di altri funzionari o collaboratori riceveranno avvertimenti, richiami all'ordine o trasferimenti. Il rapporto della Commissione ha indotto il consiglio, su proposta del direttore generale, a meglio definire i mezzi che l'Office deve adottare per premunirsi contro certe forme di pubblicità e per separare, in tutti i campi, gli interessi privati dall'esercizio del servizio pubblico. In particolare si è deciso: di sopprimere le trasmissioni sussidiate ancora autorizzate e qualsiasi scambio di servizi che abbia un'incidenza pubblicitaria; di porre fine alla confusione fra l'attività di alcuni collaboratori dell'Office e gli interessi che essi possono avere in società private».

Patto TV-cinema

E' stato firmato in Francia un patto di coesistenza pacifica fra la televisione e il cinema: cioè un accordo per una nuova cooperazione fra i due organismi. La prima conseguenza è che la televisione si impegna a ridurre il numero dei film trasmessi nei giorni e nelle ore di maggiore afflusso del pubblico nelle sale cinema-

tografiche. Il film trasmesso, per esempio, dal Secondo Programma televisivo la domenica pomeriggio sarà sostituito da una produzione dell'ORTF, mentre il film della domenica sera — diventato ormai, secondo quanto ha detto il ministro degli Affari Culturali Jacques Duhamel, un fatto sociologico per tutte le famiglie — continuerà ad andare in onda. Gli altri punti principali dell'accordo sono i seguenti: non più del 10 per cento del tempo totale di trasmissione potrà essere dedicato ai film (il 50 per cento dei quali dovrà essere di produzione francese); l'ORTF contribuirà con cinque milioni di franchi l'anno al Fondo di finanziamento cinematografico; il prezzo di acquisto dei film da parte dell'ORTF sarà aumentato; l'ente televisivo collaborerà alla costruzione degli studi di Bry-sur-Marne e si impegna a dedicare un maggior numero di trasmissioni alla promozione del cinema. L'ORTF, infine, sarà rappresentato negli organi consultivi del cinema. Passare da otto a sette i film trasmessi ogni settimana dalla televisione francese potrebbe sembrare quasi una presa in giro, se non significasse l'inizio di una «descalation», nel momento in cui l'introduzione del Terzo Programma poteva far pensare al peggio. A questo proposito, è stata annunciata la decisione che il Terzo non trasmetterà nessun film né il sabato né la domenica sera: che sia un invito a produrre buoni spettacoli televisivi?, si chiede il giornalista.

In Giordania

La televisione giordana sta trasformando e potenziando tutti i suoi impianti mediante nuovi trasmettitori e ponti radio. E' in costruzione anche una stazione terrestre per i collegamenti con il satellite Intelsat-4 in orbita sopra l'Atlantico. L'impianto a terra è situato a Baqa, a 25 chilometri a Nord di Amman.

Ripresa in Germania

L'industria tedesca di apparecchi radiotelevisivi calcola per quest'anno una ripresa nelle vendite all'interno e all'estero di circa 1.700.000 televisori in bianco e nero, 1.206.000 televisori a colori e 7.600.000 apparecchi radio di ogni tipo. Le cifre corrispondono, rispetto alle cifre del 1971, ad un leggero aumento nelle vendite di televisori a colori e ad una diminuzione nelle vendite di quelli in bianco e nero. Per quanto riguarda gli apparecchi radio, la situazione resta immutata.

Mille...grazie

(Simca 1000: glielo direte ad ogni pieno di benzina)



Quale altra macchina con le prestazioni e lo spazio dentro della Simca 1000 consuma appena 6,5 litri ogni 100 km.?

6,5 litri per una macchina che vi offre: 4 portiere, 5 posti comodi come poltrone! Freni a disco sulle ruote anteriori. Velocità: fino a 147 km./h.

Pneumatici a carcassa radiale. Una scelta di modelli che va dal tipo LS alla sportivissima Rallye. Una linea elegante oggi

di gran moda. Assistenza: 300 Concessionari diretti più 700 punti di assistenza in tutta Italia.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.

SIMCA



CHRYSLER
ITALIA S.p.A.

il mille che ve ne fa risparmiare tanti. Simca 1000 a partire da L.884.000.

MODA

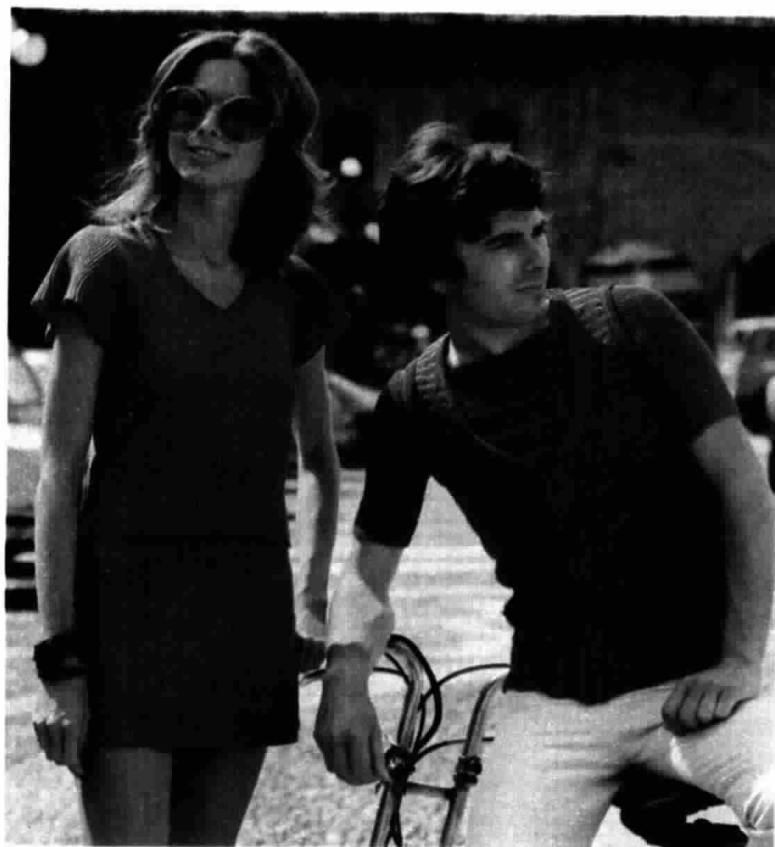
Tempo di week-end

Maggio, tempo di week-end. Quindi di abiti comodi, pratici, ingualcibili. Di moda giovane, senza problemi, portabilissima, ma divertente e non priva di civetteria. Di gonne rigorosamente mini per prendere tutto il sole possibile, di pantaloni appena svasati per affrontare con disinvoltura tutte le situazioni. Di camicette e magliette che si possano combinare con i colori di tante gonne, pantaloni, scamicciati, giacche e golfini. Di tutte le idee-moda più pratiche, come il cardigan da portare con il completo pantalone o con lo chemisier in tessuto leggero, e i componibili-scomponibili formati da tanti pezzi da mettere e togliere secondo il clima e le occasioni. Di colori squillanti che fanno risaltare l'abbronzatura, come il bianco puro, il rosa ciclamino, l'azzurro lavanda; e di colori più tranquilli come il blu e il grigio uniti al bianco con effetti di mélange, per sottolineare il ritorno a un gusto più classico. Di particolari studiati con cura, come il gioco delle maniche sovrapposte, dei piccoli motivi traforati, delle righe grandi o piccole, orizzontali o verticali o diagonali. Di tessuti freschi, lavabili (o addirittura antimacchia) e ingualcibili. A meno di non puntare decisamente sui praticissimi insieme in maglia realizzati con filati altrettanto lavabili e ingualcibili, come questi, tutti in leacril.

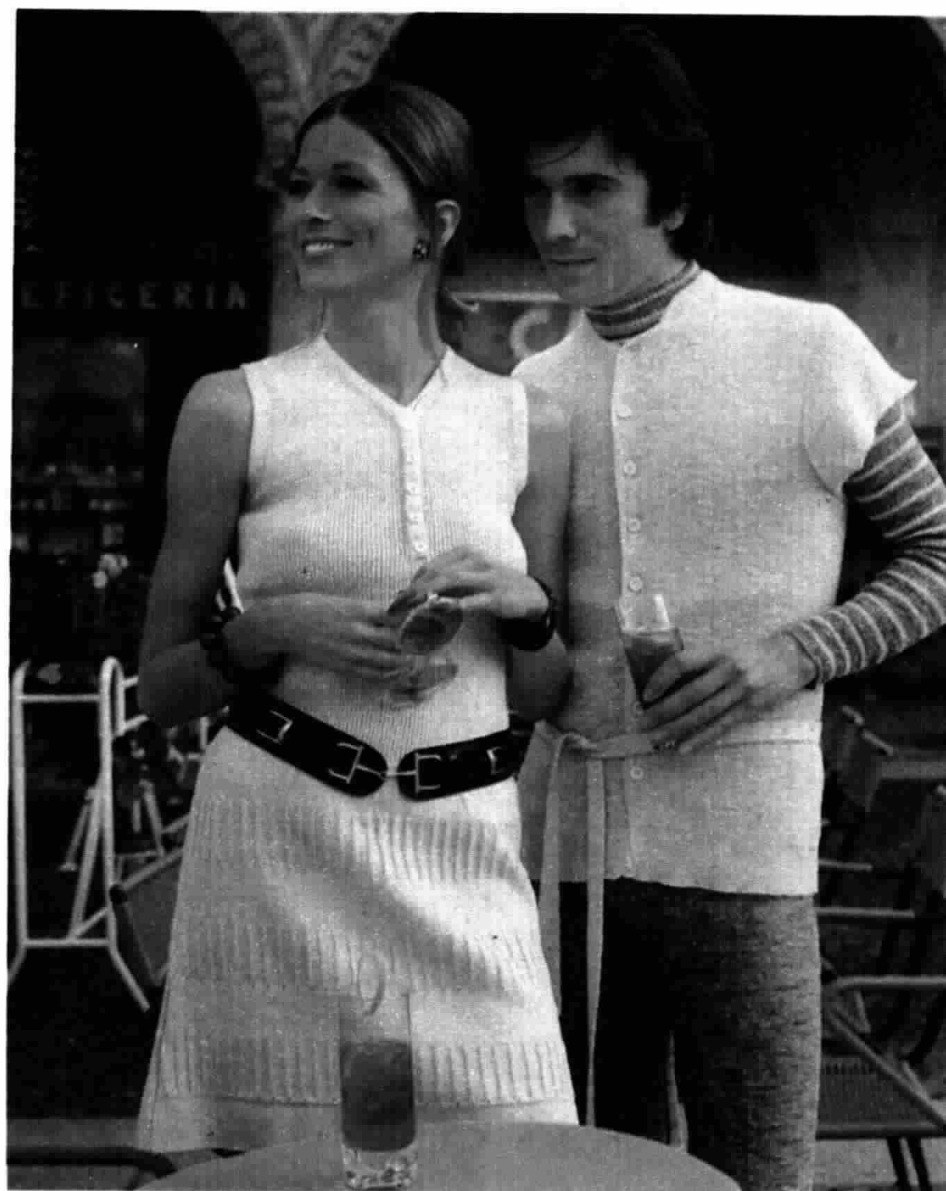
cl. rs.

Bianco rosso e blu, i colori protagonisti dell'estate, e le righe, motivo protagonista della moda-mare, caratterizzano l'abito femminile con le maniche raglan e la maglia maschile di linea allungata (Modelli Rubertex)

Blu copiativo e rosa ciclamino, due colori sulla cresta dell'onda, accostati nel semplice abito mini che ha motivi traforati sul petto e sulle maniche (Modello Isma)



Un altro colore di grande attualità è l'azzurro lavanda. Qui lo vediamo unito nei due pezzi femminili con le maniche a campana (Modello Delfino) e accostato al color mosto nel coordinato maschile (Modello Gioconda)



Forse non molto pratico durante un viaggio, ma elegantissimo per le ore del riposo, il tutto-bianco si ripropone nell'abito femminile con motivi di bordi a coste e nel golf maschile con le attualissime maniche corte (Modelli Creola e Claudio)

Due diverse versioni del cardigan in maglia, la giacca-vedette dell'estate, indossato su un insieme di blusa e pantaloni (Modelli Imaf)

IL NATURALISTA

Oche selvatiche in estinzione

«Seguo sempre la sua rubrica e per riflesso l'opera benemerita degli enti protezionistici italiani che lei appoggia validamente nella loro opera di difesa della natura. Vorrei notizie sulle poche oche selvatiche, una volta numerose in Italia e ora, pare, in via di estinzione» (Giovanni Da Milano - Milano).

Effettivamente faccio del mio meglio per aiutare quei pochi enti che si occupano, contro la indifferenza generale, di salvaguardare l'ambiente naturale del nostro Paese così arretrato da un punto di vista ecologico.

A proposito delle oche selvatiche, svernanti una volta nelle Puglie, eccole il bollettino del W.W.F. con le ultime notizie.

«Nel 1967 il W.W.F. italiano, unitamente al Laboratorio di zoologia applicata alla caccia, istituiva, in accordo con i concessionari di una locale Riserva di caccia, un'area di rifugio per le oche selvatiche nel Tavoliere delle Puglie. Questi grandi uccelli, che nidificano nell'Europa nord orientale, fino a circa venti anni fa, passavano l'inverno in enormi stuoli nelle lande palustri e desertiche del Tavoliere delle Puglie. Dopo le discutibili bonifiche del secondo dopoguerra, un solo nucleo di oche tornava a svernare nell'area protetta presso Manfredonia in provincia di Foggia. Nel 1967 il loro numero era di circa 3500 esemplari, nel 1968 di circa 2000 nel 1969 di 700 nel 1970 di 200, nel 1971 di soli 35 esemplari.

Le cause di questo crollo sono molteplici: la caccia accanita cui questi uccelli sono sottoposti, la sempre crescente diminuzione di ambienti tranquilli ove sostare, il criminale impiego di sementi avvelenate che, nel 1968, ha fatto morire circa 200 oche nei campi immediatamente circostanti l'area di Rifugio di Manfredonia.

L'associazione Italiana per il World Wildlife Fund, di fronte a questa nuova gravissima perdita del nostro patrimonio faunistico, rinnova le istanze per una proibizione totale dell'uso di veleni a qualsiasi fine impiegati in agricoltura e per una normativa sulla caccia che garantisca la sopravvivenza delle specie più importanti e rare».

Creature libere

«Possiedo un poderetto in collina presso Firenze, completamente cintato, coltivato a oliveto ma non privo di cipressi e di alcuni altri alberi di alto fusto.

Ho collocato un "ombrello" a due piani, di ferro

con piattini, per alimentare gli uccelli liberi. Ma i semi lasciati sono stati ritrovati al loro posto. Forse gli uccelli hanno trovato di meglio nell'ambiente naturale.

A parte questo, vorrei sapere cosa potrei fare per accrescere il numero degli uccelli canori ospitati naturalmente nella mia piccola proprietà: sarebbe utile liberarvi qualche uccello in prigionia acquistato dai venditori? Quali specie sarebbero consigliabili? Inoltre, quali animali (istrici?) potrei mettere in libertà per far fronte alle serpi, naturalmente senza far danno ai colti e all'orto?» (L. Desideri - Firenze).

Lei si domanda se gli uccelli hanno trovato di meglio nell'ambiente naturale, che non i semi messi sull'«ombrello» di ferro. Mā gentile signore, gli uccelli sono creature libere, purtroppo perseguitate ad oltranza da cacciatori e uccellatori, specie nella sua bella Toscana. (Francamente mi stupisce che lei ne veda ancora tanti! Qui in Piemonte si possono contare sulla punta delle dita). Le sconsiglio di liberare uccelli acquistati da negozianti per due ragioni: primo, perché vuol dire incrementare il commercio di questi poveri alati, creati per volare e vivere sui grandi spazi dell'ambiente naturale (sarebbe proprio ora che fosse varata una legge che proibisse la cattura e la vendita degli uccelli utili all'agricoltura); secondo, perché gli uccelli che sono vissuti in cattività sono facile preda dei distruttori della natura, e, se esotici, possono creare degli squilibri ambientali.

In quanto alle serpi (se non sono vipere) non vedo proprio perché voglia eliminarle: fanno anch'esse parte integrante ed insostituibile di quei meravigliosi equilibri ecologici che l'uomo, per una ragione o per l'altra, sta distruggendo sempre più intensamente. Impariamo finalmente, se vogliamo chiamarci veramente civili, a lasciar vivere gli animali, tutti gli animali, senza voler interferire nei loro rapporti con la natura. Tutti indistintamente gli animali hanno una funzione che, noi uomini, fino a ieri abbiamo definito erroneamente utile o nociva, secondo il nostro interesse, ma che oggi ci accorgiamo è da rispettare al massimo, se vogliamo noi stessi sopravvivere su questo martoriato pianeta. Siamo noi che dobbiamo cercare di armonizzare le nostre azioni con quelle della natura, non la natura che va violentata al nostro servizio! Se invece le «serpi» fossero vipere, lei troverà risposta in un recente numero di questa rubrica.

Angelo Boglione

Per gli incontri che stanno a cuore,
PINO SILVESTRE
fresco aroma di bosco

Verde come i pini gli abeti muschi i boschi alpini. Sottilmente pungente come un freddo vento di montagna. Odrosa di essenze e di resine. Questa è la colonia

Pino Silvestre Vidal. Inconfondibile nel suo aroma selvaggio strappato ai boschi. Pino Silvestre, per lui, per lei, per gli incontri che stanno a cuore.

Vidal prepara ai grandi incontri



Se il due pezzi
vi sta ancora a pennello ...

...ringraziate Foglia d'Oro

La margarina tutta vegetale:
così leggera, così gustosa,
così Star!

STAR

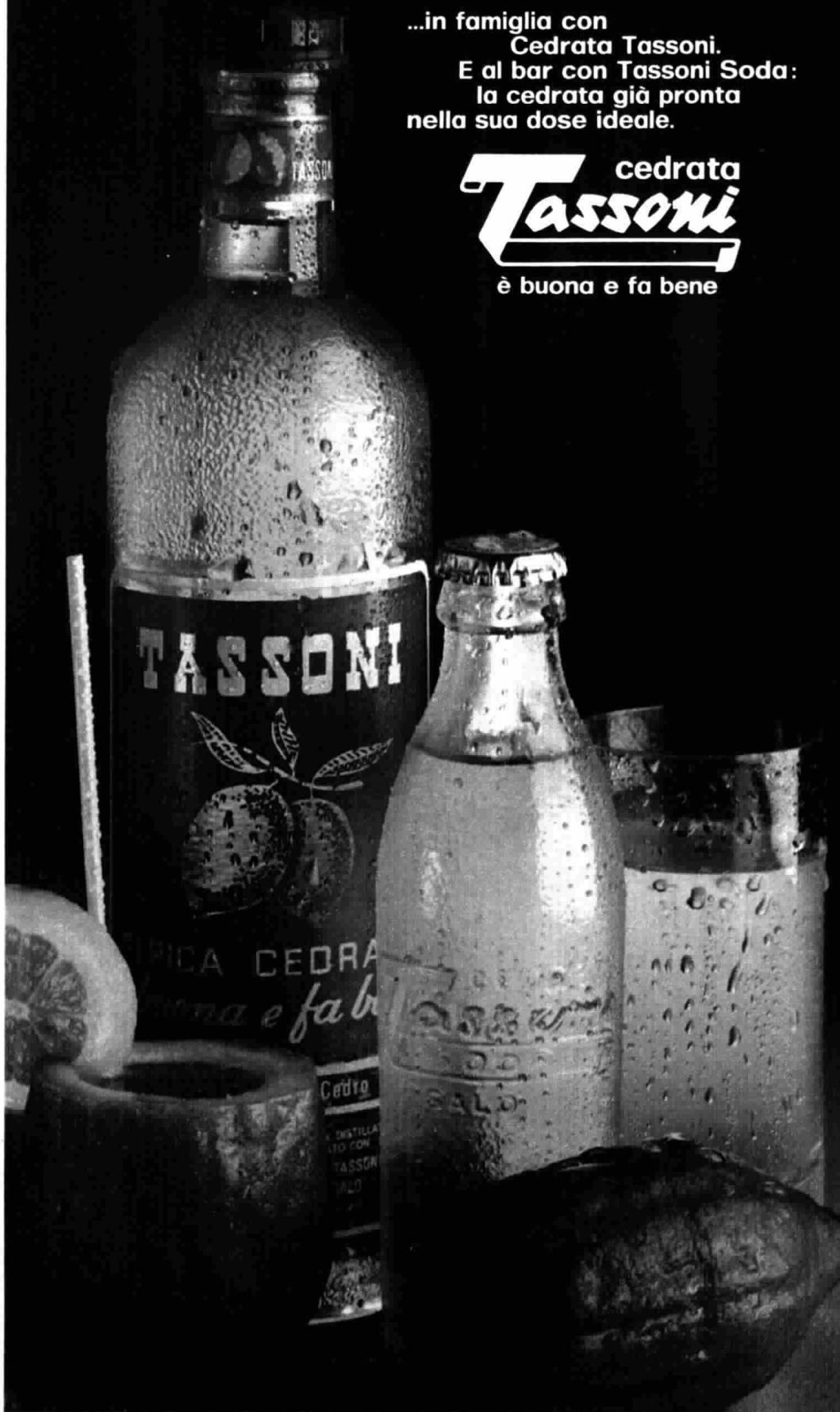


**mangiate
con gusto
... e con bella
figura**

festeggiate la sete

...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con Tassoni Soda:
la cedrata già pronta
nella sua dose ideale.

cedrata
Tassoni
è buona e fa bene



DIMMI COME SCRIVI

Troppo giovane per un esame

M. Sandra - Vigevano — Il suo è un carattere ancora in formazione che mostra però fin da ora una buona dose di testardaggine ed alcune ambizioni non eccessive e quindi realizzabili. Possiede una buona intelligenza che va stimolata con lo studio e con la consuetudine di tenersi aggiornata in tutto. Nei sentimenti è molto esclusiva e, pur essendo abbastanza aperta, non ascolta i consigli di nessuno e si fossilizza nei suoi pensieri che tendono al pessimismo. Le piace l'adulazione perché le dà una certa fiducia in se stessa. Il suo notevole amor proprio le consente di controllarsi e di mostrarsi diligente.

della mia scrittura

Crosby 1° — Più che introverso, io lo definirei diffidente e pessimista. Malgrado la sua intelligenza non comune, lei dà peso alle parole e pretende negli altri la perfezione per poi ricavarne un appoggio ed un aiuto per comprendere meglio la vita, mentre non ne ha nessun bisogno. E' sentimentale e idealista, diventa prepotente per difendersi ed è pieno di incertezze dovute all'età che non le consente di avere quella « grinta » che le permetterebbe di superare da solo gli ostacoli. E' buono, affettuoso, scontroso, passionale e tormentato. Sia paziente ai primi approcci di un nuovo rapporto, attenda prima di sentirsi deluso. Impari ad essere cordiale e comprensivo. Non faccia e non pretenda dagli altri soltanto discorsi intelligenti. Frequenti soprattutto persone con il suo tipo di educazione e di cultura per facilitare i rapporti.

Usi lo pseudonimo

Emanuela classe 40 Roma — Troppo intelligente e sensibile per occuparsi soltanto dei problemi domestici. La sua ambizione inappagata, il suo senso artistico non approfondito, il controllo imposto dalla sua educazione assieme al desiderio di affermarsi compiutamente le danno tormento ed esasperazione e la spingono ad esasperare il senso di certe frasi buttate là, spesso senza riflettere o senza intenzione di nuocere. Aggiungo che lei è leggermente esibizionista. Per liberarsi dalla « bufera di sabbia » si occupi di qualcosa di costruttivo. Nella città in cui vive non dovrebbe esserle difficile e le permetterà di evadere e di emergere veramente. Non tema per i suoi nervi: nella grafia si legge anche un ottimo controllo.

Stella mia colte facile

Simona M. — Lei è apparentemente sicura di sé, ma in realtà piena di contrasti e di ripensamenti. E' impulsiva, disponibile a molte esperienze pur di poter emergere e suscitare emozione. Anche negli affetti non è stata appagata perché ha cercato di imporre i suoi sentimentalismi cerebrali. Vuole essere ammirata, si lascia suggestionare da certi ambienti e nel suo tipo di raffinatezza è evidente la lotta tra spirito artistico e abitudini borghesi. Non ha ancora trovato il perno attorno a cui far ruotare la sua intelligenza e la sua sensibilità. Faccia una scelta accurata dei suoi obiettivi e si dedichi a quello che le sembra il più adatto anche se ciò le può costare qualche sacrificio.

Radisconiere e molto

Vanna 1934 - To — La paura e la timidezza sono alla base della scarsa opinione che lei ha di se stessa. E' ligia ai suoi doveri e non ha il coraggio di affrontare certi aspetti della vita per paura di perdere alcune piccole acquisizioni che le sembrano molto importanti. E' conservatrice, metodica e forte per gli altri, seria, gentile, introversa e piena di idee che non traduce in realtà per timore delle conseguenze. Sia meno generosa, pretenda anche un poco e soprattutto non soffochi del tutto il desiderio di vita che è in lei. E' vivace, osservatrice, intuitiva: sfrutti queste sue qualità.

che analizzasse la mia

Lucia G. B. 1925 — Aperta, sensibile, umana, sincera, anche troppo, generosa, intelligente, simpatica, comunicativa, vera in ogni sua manifestazione e incapace di calcolare la portata di ciò che dice e che pensa. Questo è un po' il quadro della sua personalità, ma le consiglio di essere un po' più cauta perché potrebbe danneggiarsi per il suo amore alla verità. Le piace dare perché vuole essere circondata di gioia e di amore. E' forte nelle avversità, che affronta con semplicità e buon senso. E' intuitiva nei giudizi e sa dare ottimi consigli: è un peccato che non sappia sfruttare a suo vantaggio le sue intuizioni. Sa essere materna con tutti.

importante per mia rubrica

O.A.M. '53 — Le prime delusioni danno sempre gli sconcerti più difficili da superare, in modo particolare ai temperamenti sensibili e romantici come il suo. E' intelligente e abbastanza ambizioso, ma per emergere deve combattere la timidezza. E' generoso e altruista e non poi tanto debole anche se sta attraversando una difficile fase di formazione e non ha ancora una via ben tracciata davanti a sé. E' abbastanza psicologo e intuitivo. Se sceglierà la specializzazione in psichiatria lo studio della grafologia le risulterebbe molto utile per conoscere a freddo le persone con le quali deve poi trattare. Mi sembra di scorgere in lei notevoli tendenze.

corriere' il vostro responso

Rosalia 1949 - Palermo — Pur essendo generosa, affettuosa e passionale, lei ha qualche volta reazioni sproporzionatamente dure agli atteggiamenti delle persone che frequenta. Ama la famiglia, non scende a compromessi ed è una idealista tenace. Dà più di quanto non chieda, è timida, ma sa farsi rispettare. La sua grafia denota un avvilito per un dispiacere subito di recente. Il tempo lo mitigherà e la farà sentire più forte ed agguerrita per affrontare le lotte della vita.

Maria Gardini



tu l'hai sempre desiderato, Zucchi l'ha realizzato ed ora tu..... rubalo!

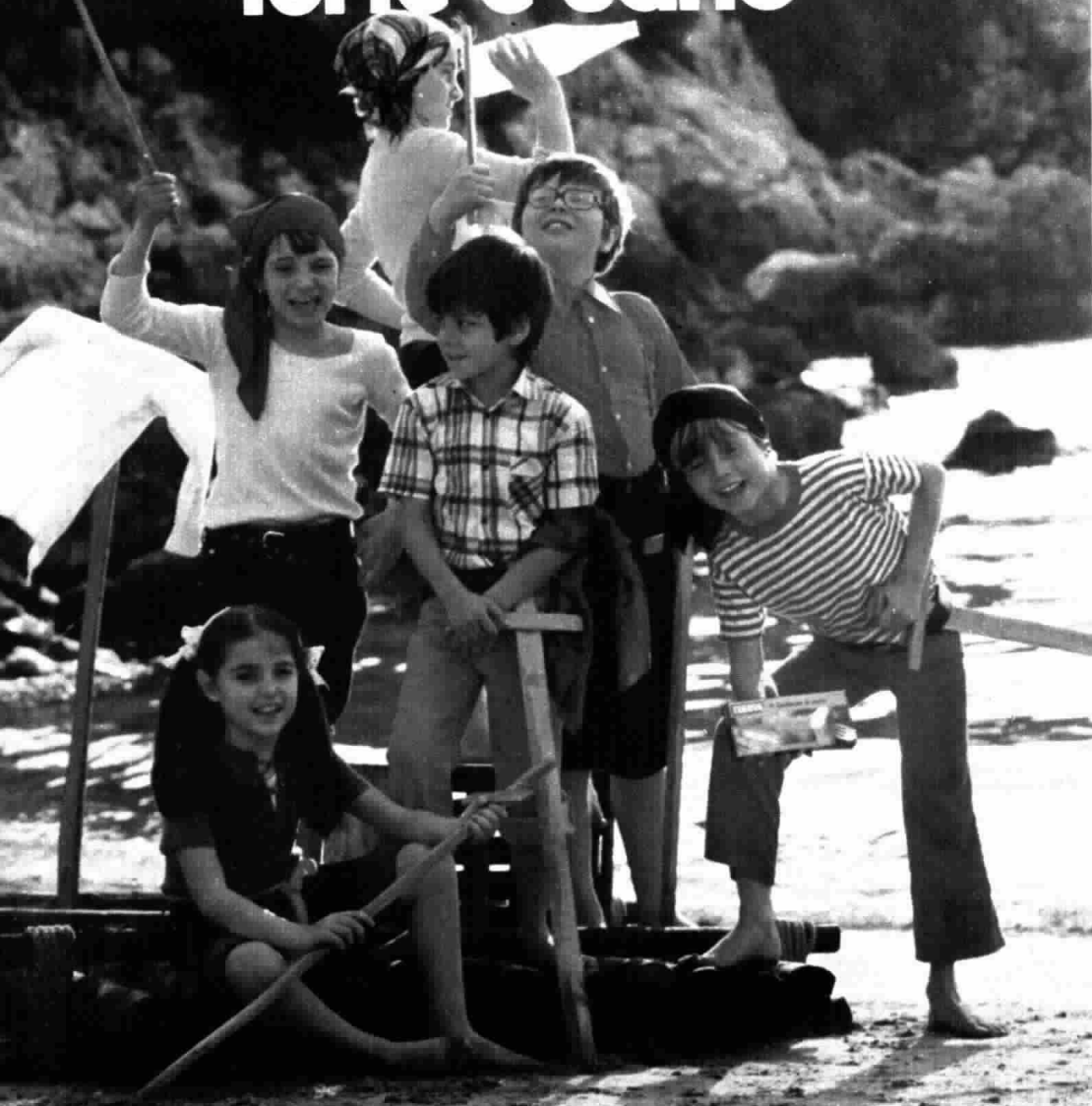
Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1971-72 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. Questo accappatoio di spugna, per esempio. E' l'ultimo accessorio che ancora mancava al tuo bagno. Usalo: perchè assorbe tanta acqua come nessuna altra spugna prima. Usalo: perchè è morbido sulla pelle ed è piacevole indossarlo la mattina bevendo il primo caffè. Usalo, e non ri-
porlo mai: perchè fa parte dell'arredamento del tuo bagno. Solo... è così bello che, attenta! potrebbero rubartelo!



ZUCCHI biancheria da rubare

accappatoio « Fata » realizzato in 18 splendidi colori

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Per appetiti giovani, per ragazzi che crescono, Bastoncini di pesce Findus! Tutta e solo bianca polpa di pesce, ricco di proteine come appena pescato. Assolutamente senza spine.

Senza conservanti, nè coloranti. In pochi minuti i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro impanatura leggera e dorata e solo a guardarli mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.

dieci pezzi per tre belle porzioni
solo 460 lire



FINDUS

alimenti surgelati

L'OROSCOPO

ARIETE

Non lasciatevi influenzare dagli amici e dai parenti. Mercurio e Luna faciliteranno gli spostamenti per motivi di lavoro. La tenacia e l'astuzia saranno strumenti efficaci per rimediare alle insidie. Giorni favorevoli: 15 e 17.

TORO

Attaccate gli avversari senza esitare. Miglioreranno le condizioni economiche e lavorative. Alitena di vicende nel settore degli affetti. Iniziative per accomodare una difficile questione di famiglia. Giorni felici: 14 e 18.

GEMELLI

Una persona perduta di vista tenterà di agganciarvi per fini personali. La vita affettiva e il settore delle amicizie saranno caratterizzati da novità e piacevoli sorprese. Saturno darà fastidi, ma di breve durata. Giorni utili: 15 e 18.

CANCRO

Con la destrezza riuscirete a rovesciare la situazione. Per non subire un tiro mancino allontanatevi in tempo. La fede e la volontà vi faranno raccogliere buoni frutti. E' consigliabile muoversi prima di sera. Azione nei giorni: 14 e 16.

LEONE

Il Sole e Venere diraderanno le nubi familiari e risolveranno un mancato appuntamento. Lettera o telefonata poco decifrabili. Iniziative in sospeso risolvibili verso la fine della settimana. Giorni favorevoli: 15, 16 e 17.

VERGINE

Marte e Luna vi daranno una spinta per arrivare al successo. Soluzione di alcuni assilli. Inizio di nuove esperienze vantaggiose. La cordialità sarà la tattica migliore per raggiungere la meta. Giorni fausti: 17 e 18.

BILANCIA

Un brillante sentiero ben presto si aprirà portandovi verso una situazione feconda. Tuttavia sarà necessario saper difendere coraggiosamente quanto conquisterete. Godrete di una simpatica compagnia. Più audacia nei giorni: 14 e 18.

SCORPIONE

Dovrete affrontare un ostacolo nel lavoro, ma il risultato aumenterà la forza di volontà e il prestigio. Accordi di dubbio durata. Chiedete sempre garanzie prima di impegnarvi. L'astuzia risolverà ogni incertezza. Giorni ottimi: 15 e 16.

SAGITTARIO

Riporterete una vittoria dopo ansie e perplessità. Un delicato argomento sarà la nota predominante della settimana. Confidare sarebbe negativo sotto ogni rapporto. Muovetevi con maggior dinamismo. Giorni concreti: 16 e 18.

CAPRICORNO

Avvenire economico deciso da un appuntamento. Amicizie, incontri simpatici, alleanze utili e capaci di appoggiarvi saranno favoriti da Mercurio e Venere. Tuttavia dovrete eliminare qualche amicizia poco sincera. Giorni favorevoli: 15 e 17.

ACQUARIO

Saranno appianati alcuni contrasti affettivi. Agite senza complessi dannosi ed evitate le discussioni oziose. Sarà bene credere con riserva a ciò che verranno a riferirvi. Le circostanze vi indurranno a rimedi drastici. Giorni ottimi: 14 e 16.

PESCI

Le conclusioni arriveranno di sorpresa. Trattenimenti piacevoli che renderanno ogni cosa gradita e scorrevole. Vantaggi sociali e visite utili. Agite nei giorni 16 e 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Poumains d'amour

« Posseggo diverse pianticelle a foglia caduca, che producono sino all'estate, dopo la fioritura, bacche rosse a forma rotonda. Non conosco il nome di tali piante che comunemente vengono chiamate "poumains d'amour". Vi sarei molto grato se vorreste fornirmi notizie al riguardo e sul come meglio coltivarle. Sono resistenti ai geli? » (Cesare Robbiano - Novi Ligure).

Si tratta di piante suffrutescenti: *Solanum capsicastrum* e *Solanum pseudocapsicum*. Si tratta di pianta rustica che si sviluppa solo nei climi dell'Italia Meridionale: litoranea e non resiste ai geli e pertanto nell'inverno va protetta. Ama terreni sostanziosi, sciolti e caldi. Riproduzione: per seme e per talea.

Pollina e colombina

« Dispongo di una buona quantità di concime di polli e di colombe che sino ad ora ho sempre regalato, perché mi avevano detto che è facile che bruci le piante. Vorrei sapere come si può usare e per quali piante va bene » (Enrichetta Lazzari - Bologna).

Pollina e colombina sono concimi molto ricchi dei principali elementi fertilizzanti e stimolano molto la vegetazione. Pertanto sono adatti alle piante erbacee. La colombina contiene maggior quantità di elementi fertilizzanti, ma entrambi sono troppo energici e van-

no somministrati con precauzione. I sistemi migliori, per evitare guai, sono il terriccio e il beverone. Il terriccio si prepara mescolando il concime con terra, lasciando riposare per almeno un mese prima di usarlo. Il beverone si prepara facendo macerare in acqua i concimi e poi usando la miscela diluita in acqua. Le dosi consigliate dal Pucci sono 25 % di acqua per colture in piena terra e il 5 % per i vasi.

Seminare

« L'anno passato ho seminato le petunie, ma sono nate pochissime piante. Dipende forse dal seme? » (Ornella Silva - Bari).

Tutte le piante a seme minuto vanno seminate interrando molto poco i semi perché diversamente i germogli non riescono ad uscire da terra. Certo si può anche trattare di sementi vecchie e non più in grado di germogliare, ma, in genere, la cattiva riuscita dipende da un eccesso di profondità. Dopo avere ben spianato la terra del recipiente dove seminerà, sparga il seme in superficie nel modo più uniforme possibile. Per semi molto minuti è consigliabile mescolarli con 2 parti di sabbia grossa e molto asciutta. Poi si ricoprono i semi con terra asciutta polverizzata solo per uno spessore di un paio di millimetri. Infine si innaffia con innaffiatore con cipolla a fori sottili.

Giorgio Vertumni

Frottée sconfigge gli odori
per tutto il giorno
perché è superdeodorante...
...e puoi farne la prova

Frottée Superdeodorante "FRESCHEZZA"

Ti dà la certezza perché le sue sostanze
attive combattono i batteri - causa degli
odori - man mano che si formano.



superdeodorante spray

bagno di schiuma



antitrasspirante spray



Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle



Spruzza Frottée



L'odore è sparito. Controlla anche più tardi,
dopo un'ora, dopo 24 ore

Frottée Superdeodorante "ANTITRASSPIRANTE"

Ora puoi finalmente evitare l'eccessiva
traspirazione che dà disagio e macchia
gli abiti. Anche Frottée antitrasspirante è
superdeodorante perché contiene speciali
sostanze attive. Controlla la traspirazione
senza irritare perché è **senza alcool**.

frottée
SUPERDEODORANTE



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".

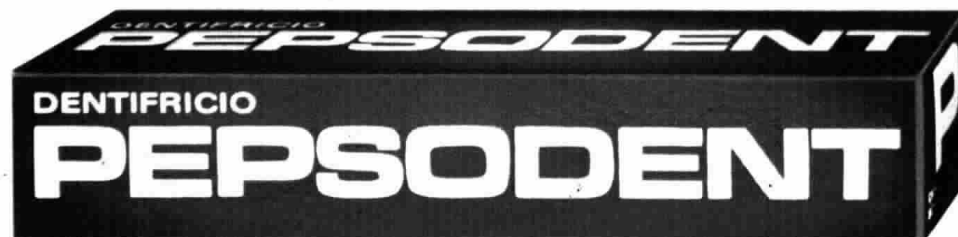


Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Al microscopio potresti vedere i tuoi denti coperti di tante graffiature. E così non possono splendere. Per questo c'è Pepsodent. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pätina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto, rendendolo smagliante. Sarà una fantastica sensazione passarti la lingua sui denti. Levigati, lucenti, senza segni. Il tuo sarà un sorriso bianco lucidato... Corri subito ad acquistare Pepsodent.



Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

IN POLTRONA



★ SANGIO

— Sono un raccomandato di ferro, desidererei della vernice per proteggermi dalla ruggine!



Senza parole



— A che velocità camminava quando ha urtato l'auto del mio cliente?...

Jägermeister per due

fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito

alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido.

Jägermeister
è per lui un magnifico
aperitivo robusto,
per lei un ottimo
digestivo gentile,
per tutti sempre
"quel che ci vuole"



Jägermeister
accorda i gusti
Karl Schmid merano



O.P.
un motivo in più
per essere felici

OROPILLA confidenzialmente O.P.

